

GAZZETTA UFFICIALE



DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA

Roma - Venerdì, 18 luglio 2003

SI PUBBLICA
IL MARTEDÌ E IL VENERDÌDIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 06 85081

CONCORSI *ed* ESAMI

Di particolare evidenza in questo numero:

21	posti di giudice di pace nel distretto della Corte di appello degli Abruzzi - L'Aquila	Pag.	82
8	posti di varie qualifiche con contratto a tempo determinato presso l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni	»	1

Il sommario completo è a pagina II

Elenco dei concorsi non ancora scaduti	»	VII
--	---	-----

Il prossimo fascicolo sarà in edicola martedì 22 luglio 2003

S O M M A R I O

ORGANI COSTITUZIONALI

Camera dei Deputati:

Rinvio della pubblicazione delle informazioni inerenti l'affissione dell'elenco dei candidati ammessi a sostenere la prova pratica professionale della prova di qualificazione per l'assunzione a contratto di sei operai con mansioni di addetto al reparto barbieria della Camera dei deputati (*Gazzetta Ufficiale* - 4^a serie speciale - n. 10 del 4 febbraio 2003). Rinvio della pubblicazione delle informazioni inerenti il diario della medesima prova pratica professionale, nonché delle informazioni inerenti la pubblicazione dell'elenco degli ammessi alla prova orale della prova di qualificazione Pag. 1

ENTI PUBBLICI STATALI

Autorità per le garanzie nelle comunicazioni:

Selezione per **due laureati** in discipline economiche da assumere con contratto a tempo determinato. (Delibera n. 228/03/CONS) Pag. 1

Selezione per **due laureati** in discipline giuridiche da assumere con contratto a tempo determinato. (Delibera n. 229/03/CONS) » 7

Selezioni per **quattro unità** di personale operativo da assumere con contratto a tempo determinato. (Delibera n. 230/03/CONS) » 13

Enea - Ente per le nuove tecnologie l'energia e l'ambiente:

Avviso di ricerca per il reclutamento di **un assistente** di direzione, da assumere con contratto a tempo determinato, mediante selezione, per titoli ed esame-colloquio » 18

Avviso relativo alla pubblicazione di graduatorie relative al concorso per l'assunzione in prova a tempo determinato di quarantanove unità di personale laureato e diplomato » 20

UNIVERSITÀ
E ALTRI ISTITUTI DI ISTRUZIONE

Università della Calabria:

Concorso per l'ammissione al corso di dottorato di ricerca in impresa, Stato e mercato - XVIII ciclo Pag. 21

Università di Catania:

Avviso relativo alla pubblicazione del decreto di approvazione degli atti della valutazione comparativa ad un posto di professore universitario di ruolo di prima fascia per il settore scientifico-disciplinare M-FIL/06 - Storia della filosofia, facoltà di scienze della formazione e di dichiarazione dei candidati idonei Pag. 24

Avviso relativo alla pubblicazione del decreto di approvazione degli atti della valutazione comparativa ad un posto di professore universitario di ruolo di seconda fascia per il settore scientifico-disciplinare AGR/03 - Arboricoltura generale e coltivazioni arboree, facoltà di agraria e di dichiarazione dei candidati idonei » 25

Avviso relativo alla pubblicazione del decreto di approvazione degli atti della valutazione comparativa ad un posto di professore universitario di ruolo di prima fascia per il settore scientifico-disciplinare L-FIL-LET/14 - Critica letteraria e letterature comparate, facoltà di lettere e filosofia e di dichiarazione dei candidati idonei » 25

Università «G. D'Annunzio» di Chieti-Pescara:

Avviso relativo alla pubblicazione del decreto di approvazione degli atti della valutazione comparativa ad un posto di professore universitario di ruolo di seconda fascia, per il settore scientifico-disciplinare SECS/06 - Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie, facoltà di farmacia e dichiarazione dei candidati idonei » 25

Università di Ferrara:

Graduatoria del concorso pubblico, per esami, per la copertura di dieci posti di categoria C - posizione economica C1, area amministrativa » 25

Università di Genova:

Sostituzione di un componente della commissione giudicatrice della procedura di valutazione comparativa per la copertura di un posto di ricercatore universitario, riservato al personale di questo Ateneo, presso la facoltà di medicina e chirurgia per il settore scientifico-disciplinare MED/16 - Reumatologia » 25

Università di Lecce:

Diario delle prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di categoria C - area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati - a tempo indeterminato e a tempo parziale (18 ore settimanali), per le esigenze del laboratorio di fisiologia generale del dipartimento di scienze e tecnologie biologiche ed ambientali Pag. 26

Rinvio del diario delle prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di categoria D - area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati, a tempo indeterminato, presso il dipartimento dei beni delle arti e della storia » 26

Graduatoria del concorso pubblico, per esami, ad un posto di categoria D - area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati, per le esigenze del dipartimento di fisica » 26

Università politecnica delle Marche:

Approvazione degli atti della procedura di valutazione comparativa per la copertura di ricercatore universitario di ruolo, settore scientifico-disciplinare AGR/11 - Entomologia agraria e applicata, presso la facoltà di agraria » 26

Università di Milano:

Sostituzione di uno dei componenti della commissione giudicatrice della procedura di valutazione comparativa per la copertura ad un posto di ricercatore confermato per il settore VET/09 - Clinica chirurgica veterinaria, presso la facoltà di medicina veterinaria » 26

Libera Università di lingue e comunicazione di Milano:

Approvazione degli atti della valutazione comparativa, prima tornata 2003, ad un posto di ricercatore universitario per il settore scientifico-disciplinare M-FIL/06 » 27

Università «Federico II» di Napoli:

Concorso per l'ammissione ai corsi di dottorato di ricerca in analisi e interpretazione della società europea, filosofia, ecologia e teoria delle scienze umane degli scenari della globalizzazione, il testo tra filologia e storia - XIX ciclo » 27

Vacanze di posti di professore universitario di ruolo di prima fascia da coprire mediante trasferimento » 31

Università di Pisa:

Selezione pubblica, per titoli ed esami, ad un posto di categoria D, area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati, presso il dipartimento di chimica e biotecnologie agrarie » 31

Selezione pubblica, per esami, ad un posto di categoria B, posizione economica B3, area servizi generali e tecnici, presso il dipartimento di neuroscienze Pag. 31

Vacanza di un posto da coprire mediante trasferimento di professore universitario di prima fascia nel settore scientifico-disciplinare L-LIN/05 - Letteratura spagnola, facoltà di lettere e filosofia » 31

Vacanza di un posto da coprire mediante trasferimento di professore universitario di prima fascia nel settore scientifico-disciplinare L-LIN/01 - Glottologia e linguistica, facoltà di lettere e filosofia » 32

Università della Basilicata in Potenza:

Diario delle prove di esame della valutazione comparativa per la copertura di un posto di ricercatore universitario di ruolo, presso la facoltà di lettere e filosofia per il settore scientifico-disciplinare L-LIN/12 - Lingua e traduzione lingua inglese » 32

Università di Roma «Tor Vergata»:

Selezione per il conferimento di un assegno per la collaborazione ad attività di ricerca presso il dipartimento di studi sull'impresa della facoltà di economia » 32

Selezione per il conferimento di un assegno per la collaborazione ad attività di ricerca presso il dipartimento di medicina sperimentale e scienze biochimiche della facoltà di medicina e chirurgia » 32

Avviso relativo alla pubblicazione del provvedimento di approvazione degli atti del concorso pubblico, per esami, ad un posto di categoria C - area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati presso il dipartimento di ingegneria meccanica per le esigenze della cattedra di tecnologia meccanica della facoltà di ingegneria » 32

Diario delle prove della valutazione comparativa per la copertura di un posto di ordinario universitario, facoltà di lettere e filosofia, per il settore scientifico-disciplinare L-OR/06 » 32

Diario delle prove della valutazione comparativa per la copertura di un posto di ricercatore universitario, facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali per il settore scientifico-disciplinare BIO/07 » 33

Diario delle prove della valutazione comparativa per la copertura di un posto di ricercatore universitario, facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali per il settore scientifico-disciplinare FIS/03 » 33

Libera Università «S. Pio V» di Roma:

Procedura di valutazione comparativa per il reclutamento di un professore di prima fascia per la facoltà di lingue e letterature straniere Pag. 33

Procedura di valutazione comparativa per il reclutamento di un ricercatore per la facoltà di lingue e letterature straniere » 33

Università di Sassari:

Avviso relativo all'approvazione degli atti della procedura di valutazione comparativa ad un posto di professore universitario di ruolo di seconda fascia, presso la facoltà di medicina e chirurgia - Area 06 scienze mediche - settore scientifico-disciplinare MED/09 - Medicina interna » 33

Avviso relativo all'approvazione degli atti della procedura di valutazione comparativa ad un posto di ricercatore universitario presso la facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali - Area 03 scienze chimiche - settore scientifico-disciplinare CHIM/03 - Chimica generale e inorganica » 33

Università di Teramo:

Rettifica al concorso pubblico per l'ammissione al XIX ciclo dei corsi di dottorato di ricerca con sede amministrativa » 34

Politecnico di Torino:

Avviso di pubblicazione del bando relativo al concorso pubblico, per esami, a tempo indeterminato, ad un posto di categoria C dell'area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati, posizione economica C2, presso il servizio edilizia - cod. 2/03 » 34

Università di Trento:

Selezione pubblica per l'ammissione al corso di dottorato di ricerca in matematica - 19° ciclo. (Decreto n. 521) » 34

Selezione pubblica per l'ammissione al corso di dottorato di ricerca in narrativa e letterature comparate - 19° ciclo (Decreto n. 522) » 40

Selezione pubblica per l'ammissione al corso di dottorato di ricerca in sociologia e ricerca sociale - 19° ciclo. (Decreto n. 523) » 46

Selezione pubblica per l'ammissione al corso di dottorato di ricerca in filologia classica - 19° ciclo. (Decreto n. 525) » 52

Università di Udine:

Concorso per l'ammissione al XIX ciclo dei corsi di dottorato di ricerca con sede amministrativa » 57

Università di Urbino «Carlo Bo»:

Sostituzione di un componente della commissione giudicatrice della procedura di valutazione comparativa, facoltà di scienze ambientali, settore scientifico-disciplinare ICAR/06 - Topografia e cartografia Pag. 68

Avviso relativo alla pubblicazione del decreto di approvazione degli atti della procedura di valutazione comparativa ad un posto di professore universitario di ruolo di prima fascia per il settore scientifico-disciplinare SPS/01 - Filosofia politica, presso la facoltà di scienze politiche, e dichiarazione dei candidati idonei » 68

Università della Tuscia di Viterbo:

Vacanza di due posti di professore universitario di ruolo di seconda fascia da coprire mediante trasferimento » 69

ENTI LOCALI**Comune di Beregazzo con Figliaro (CO):**

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di **un posto** di istruttore tecnico - area tecnico-manutentiva - categoria C, per trentasei ore settimanali Pag. 69

Comune di Canonica d'Adda (BG):

Concorso pubblico per la copertura a tempo indeterminato di **un posto** di assistente sociale, categoria D, posizione economica D1, area organizzazione generale dei servizi » 70

Comune di Carbonera (TV):

Concorso pubblico per la formazione di una graduatoria di istruttori amministrativi » 70

Concorso pubblico per **un posto** di istruttore tecnico categoria C1 » 70

Comune di Cascina (PI):

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di **un posto** di istruttore amministrativo, categoria C1 » 70

Comune di Dolcedo (IM):

Selezione pubblica per l'assunzione di **un insegnante** scuola elementare, tempo determinato mesi otto - categoria C1 - part-time, ventidue ore settimanali » 70

Comune di Fossano (CN):

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per **un posto** di dirigente del dipartimento urbanistica e ambiente Pag. 70

Comune di Manerba del Garda (BS):

Concorso pubblico, per esami, per la copertura di **un posto** di collaboratore professionale - area tecnica - categoria B3 - tempo indeterminato » 71

Comune di Suvereto (LI):

Concorso pubblico per la copertura di **un posto** di collaboratore specializzato » 71

Comune di Vimercate (MI):

Concorso pubblico per **un posto** avente profilo professionale di funzionario tecnico - cat. D3 - posizione di lavoro responsabile S.U.T. (sportello unico tecnico) area pianificazione del territorio e sportello imprese » 71

UNITÀ SANITARIE LOCALI E ALTRE ISTITUZIONI SANITARIE

Regione Calabria:

Annullamento dell'avviso pubblico per l'attribuzione dell'incarico di direzione di struttura complessa di geriatria, presso il presidio ospedaliero di Locri Pag. 72

Regione Toscana:

Avviso pubblico per l'attribuzione dell'incarico di dirigente medico responsabile di struttura complessa U.O. centrale operativa 118 a valenza aziendale - disciplina anestesia e rianimazione, con rapporto di lavoro esclusivo, presso l'azienda U.S.L. n. 3 di Pistoia » 72

Avviso di richiesta di avviamento al lavoro di un operatore tecnico categoria B, per assunzione a tempo indeterminato, ai sensi della legge n. 68/1999, presso l'azienda U.S.L. n. 7 di Siena Pag. 79

Avviso per il conferimento di incarico di dirigente veterinario direttore di struttura complessa presso l'azienda unità sanitaria locale 8 di Arezzo » 79

ALTRI ENTI**Corte di appello degli Abruzzi - L'Aquila:**

Concorso per la copertura di **ventuno posti** di giudice di pace nel distretto della Corte di appello dell'Aquila Pag. 82

ERRATA-CORRIGE

Comunicato relativo al concorso pubblico per l'ammissione al XIX ciclo dei corsi di dottorato di ricerca con sede amministrativa presso l'Università degli studi di Teramo. (Concorso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - 4^a serie speciale - n. 50 del 27 giugno 2003) Pag. 100

Comunicato relativo al concorso pubblico, per titoli ed esami, per tre posti di infermiere professionale a tempo indeterminato, categoria D, CCNL sanità, indetto da Opere Pie D'Onigo di Pederobba. (Concorso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - 4^a serie speciale - n. 53 dell'8 luglio 2003) » 100

CONCORSI NON ANCORA SCADUTI

AVVERTENZA:

La presente rubrica, che non riveste carattere ufficiale ma è redatta soltanto per facilitare la consultazione della Gazzetta Ufficiale da parte dei lettori, comprende l'elenco dei concorsi indetti dalle amministrazioni statali e dagli enti pubblici, dei quali è stato pubblicato in precedenza il bando integrale e per i quali non sono ancora scaduti i termini di presentazione delle domande.

Accanto all'indicazione di ogni concorso è riportato il numero della 4^a serie speciale **CONCORSI ed ESAMI** della Gazzetta Ufficiale in cui è stato pubblicato il bando, con l'avvertenza che, salvo diversa indicazione, numeri inferiori al presente fascicolo si riferiscono all'anno in corso mentre numeri uguali o superiori si riferiscono all'anno precedente.

Senato della Repubblica:

Concorso pubblico, per esami, a **dieci posti** di Segretario parlamentare di prima fascia di professionalità informatica (scadenza 11 agosto 2003) .. n. **54**

Presidenza del Consiglio dei Ministri - UFFICIO NAZIONALE PER IL SERVIZIO CIVILE:

Selezione di 16.727 volontari da impiegare in progetti di servizio civile, in Italia e all'estero, ai sensi della legge 6 marzo 2001, n. 64 (scadenza 30 settembre 2003) » **50**

Ministero della giustizia:

Concorso pubblico, per esami, per la copertura di **trentuno posti** vacanti nella figura professionale di esperto informatico, area funzionale C, posizione economica C1 del personale del Ministero della giustizia - Amministrazione giudiziaria (scadenza 4 agosto 2003) » **52**

Concorso pubblico, per esami, per la copertura di **venticinque posti** vacanti nella figura professionale di statistico, area funzionale C, posizione economica C1, del personale del Ministero della giustizia - Amministrazione giudiziaria (scadenza 4 agosto 2003) » **52**

Ministero della difesa:

Arruolamento, in tre bandi, nell'anno 2004 di volontari in ferma breve nell'Esercito italiano, nella Marina militare, compreso il Corpo delle capitanerie di porto, e nell'Aeronautica militare, con possibilità di immissione, al termine di detta ferma, nelle carriere iniziali delle stesse Forze armate, dell'Arma dei carabinieri, del Corpo della Guardia di finanza, della Polizia di Stato, della Polizia penitenziaria, del Corpo forestale dello Stato e del Corpo nazionale dei Vigili del fuoco (scadenza secondo bando: 1° settembre 2003 - terzo bando: 31 dicembre 2003) » **38**

Concorso interno, per soli titoli, per la nomina di **trentasette tenenti** e **quarantacinque capitani** in servizio permanente effettivo del ruolo naviganti speciale dell'Arma aeronautica, riservato agli ufficiali piloti di complemento dell'Aeronautica militare in ferma dodecennale (scadenza 12 agosto 2003) n. **46**

Ministero dell'interno:

Concorso per **trentatre borse** di studio per l'anno scolastico 2002/2003 riservato ai figli ed agli orfani dei segretari appartenenti ai ruoli delle comunità montane e dei consorzi di comuni (scadenza 30 settembre 2003) » **17**

Ministero per i beni e le attività culturali:

Concorso pubblico, per esami, per l'ammissione presso l'Opificio delle pietre dure di Firenze di **tredici allievi**, al corso quadriennale per l'insegnamento delle seguenti materie «conservazione dei materiali ceramici e plastici», «conservazione dei bronzi e delle armi antiche, conservazione di oreficeria e glittica», per l'anno 2004 (scadenza 4 agosto 2003) » **52**

Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca:

Prima e seconda sessione degli esami di Stato di abilitazione all'esercizio delle professioni di attuario e attuario iunior, chimico e chimico iunior, ingegnere e ingegnere iunior, architetto, pianificatore, paesaggista, conservatore e architetto iunior e pianificatore iunior, biologo e biologo iunior, geologo e geologo iunior, psicologo e psicologo iunior, dottore agronomo e dottore forestale e agronomo e forestale iunior, zoonomo e biotecnologo agrario, assistente sociale specialista e assistente sociale (scadenza seconda sessione: 24 ottobre 2003) » **20**

Prima e seconda sessione degli esami di Stato di abilitazione all'esercizio delle professioni di dottore commercialista, medico chirurgo, odontoiatra, farmacista, veterinario, ragioniere e perito commerciale, tecnologo alimentare e per l'abilitazione nelle discipline statistiche (*scadenza seconda sessione: 24 ottobre 2003*) n.

20

Comando generale della Guardia di finanza:

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento di **settantacinque sottotenenti** di complemento in servizio di prima nomina (*scadenza 4 agosto 2003*) »

52

Corte di appello di Bologna:

Concorso per la copertura delle vacanze nella pianta organica degli uffici del giudice di pace nel distretto di Bologna (*scadenza 3 agosto 2003*) »

43

Corte di appello di Firenze:

Concorso per la copertura di **venticinque posti** di giudice di pace presso il distretto della Corte di appello di Firenze (*scadenza 12 agosto 2003*) n.

46

ISVAP - Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo:

Prova di idoneità per l'iscrizione nell'albo dei mediatori di assicurazione e riassicurazione per l'anno 2003 (*scadenza 31 luglio 2003*) »

51

Prova di idoneità per l'iscrizione nell'Albo nazionale degli agenti di assicurazione per l'anno 2003 (*scadenza 4 agosto 2003*) »

52

ORGANI COSTITUZIONALI

CAMERA DEI DEPUTATI

Rinvio della pubblicazione delle informazioni inerenti l'affissione dell'elenco dei candidati ammessi a sostenere la prova pratica professionale della prova di qualificazione per l'assunzione a contratto di sei operai con mansioni di addetto al reparto barbieria della Camera dei deputati (*Gazzetta Ufficiale* - 4^a serie speciale - n. 10 del 4 febbraio 2003). Rinvio della pubblicazione delle informazioni inerenti il diario della medesima prova pratica professionale, nonché delle informazioni inerenti la pubblicazione dell'elenco degli ammessi alla prova orale della prova di qualificazione.

Le informazioni inerenti l'affissione dell'elenco dei candidati ammessi a sostenere la prova pratica professionale della prova di qualificazione, per esami, per l'assunzione a contratto di sei operai con mansioni di addetto al reparto barbieria della Camera dei deputati, bandita con deliberazione del Collegio dei deputati questori del 16 gennaio 2003, di cui è stata resa pubblicità nella *Gazzetta Ufficiale* - 4^a serie speciale - n. 10 del 4 febbraio 2003, saranno pubblicate nella *Gazzetta Ufficiale* - 4^a serie speciale - del 16 settembre 2003.

Nella stessa *Gazzetta Ufficiale* - 4^a serie speciale - del 16 settembre 2003, saranno pubblicate le informazioni inerenti il diario della medesima prova pratica professionale, nonché le informazioni inerenti la pubblicazione dell'elenco degli ammessi alla prova orale della prova di qualificazione.

03E04130

ENTI PUBBLICI STATALI

AUTORITÀ PER LE GARANZIE NELLE COMUNICAZIONI

Selezione per due laureati in discipline economiche da assumere con contratto a tempo determinato. (Delibera n. 228/03/CONS).

L'AUTORITÀ

Nella sua riunione di consiglio del 3 luglio 2003;

Vista la legge 31 luglio 1997, n. 249, istitutiva dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, in particolare l'art. 1, comma 18;

Vista la propria delibera n. 17/1998 del 16 giugno 1998, pubblicata nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 169 del 22 luglio 1998, con la quale sono stati approvati i regolamenti concernenti, rispettivamente, l'organizzazione ed il funzionamento, la gestione amministrativa e la contabilità ed il trattamento giuridico ed economico del personale dell'Autorità;

Vista la delibera n. 316/02/CONS del 9 ottobre 2002, con la quale è stato adottato il nuovo regolamento concernente l'organizzazione ed il funzionamento dell'Autorità, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 259 del 5 novembre 2002;

Visto in particolare l'art. 48, concernente il personale a contratto, e l'art. 26, concernente i compiti dei funzionari, del regolamento per il trattamento giuridico ed economico del personale;

Vista la delibera n. 236/02/CONS, recante la disciplina relativa al personale assunto con contratto a tempo determinato;

Vista la delibera n. 189/03/CONS del 28 maggio 2003, recante le disposizioni per il funzionamento dell'ufficio di Roma;

Visto il bando di mobilità di cui alla determinazione n. 42/03/SRUF del 13 giugno 2003 per l'allocazione di personale di ruolo dell'Autorità presso l'ufficio di Roma;

Tenuto conto delle esigenze manifestate dai responsabili delle strutture di primo livello di reclutare nuovo personale da assegnare agli uffici della sede di Napoli il cui personale è interessato alle procedure di mobilità volontaria, al fine di assicurare il regolare assolvimento dei compiti istituzionali;

Visto il protocollo d'intesa per il potenziamento ed il consolidamento della struttura organizzativa dell'Autorità siglato con le Organizzazioni sindacali il 23 maggio 2003, ed in particolare l'impegno assunto dall'Autorità per il reclutamento di unità di personale da assegnare agli uffici allocati presso la sede di Napoli;

Considerate le specifiche competenze, in termini di conoscenze, esperienze e capacità, necessarie per lo svolgimento delle finalità di cui sopra;

Vista la proposta del segretario generale;

Udita la relazione del presidente;

Delibera:

Art. 1.

*Selezione per personale
da assumere con contratto a tempo determinato*

1. È indetta una selezione per reclutare due laureati in discipline economiche, da assumere presso la sede di Napoli dell'Autorità con contratto a tempo determinato della durata di due anni, con una retribuzione corrispondente a quella del livello iniziale della tabella retributiva dei funzionari di ruolo allegata al regolamento per il trattamento giuridico ed economico dell'Autorità.

Art. 2.

Requisiti per l'ammissione

1. Alla selezione di cui all'art. 1 sono ammessi a partecipare coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:

a) diploma di laurea in economia e commercio o laurea equipollente, con votazione non inferiore a 105/110, ovvero di un titolo di studio conseguito all'estero con votazione corrispondente, corredato di una dichiarazione di equipollenza rilasciata dalla competente autorità italiana, dalla quale risulti a quale laurea italiana corrisponde il titolo estero ed a quale votazione prevista per la laurea italiana equivale la valutazione con cui è stato conseguito il titolo estero;

b) requisiti generali per l'accesso all'impiego presso amministrazioni pubbliche;

c) esperienza documentata di almeno tre anni in settori interessanti le attività istituzionali dell'Autorità nella ricerca economica. Tale esperienza deve essere maturata attraverso l'impiego, nella carriera direttiva, presso uffici della pubblica amministrazione, o di enti o istituti o imprese di rilievo nazionale, comunitario o internazionale; in significative e continuative esperienze di studio e ricerca in primarie istituzioni di ricerca o universitarie; nell'attività professionale presso studi commerciali con riferimento anche al tempo minimo di pratica necessario per il conseguimento del titolo abilitativo.

Art. 3.

Presentazione delle domande

1. La domanda di ammissione alla selezione deve essere redatta in carta semplice, con carattere stampatello e, a pena di irricevibilità, secondo lo schema allegato alla presente delibera e disponibile sul sito Internet dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (<http://www.agcom.it>).

2. Il candidato deve dichiarare, sotto la propria personale responsabilità, il possesso dei requisiti generali per l'ammissione agli impieghi pubblici, nonché dei titoli di studio, professionali e di cultura di cui sia eventualmente in possesso. La domanda di partecipazione alla selezione deve essere firmata dal candidato, a pena di esclusione. La firma non deve essere autenticata.

3. Ai fini della valutazione di cui al successivo art. 5 il candidato deve altresì indicare:

a) le esperienze maturate dopo il conseguimento del diploma di laurea, attinenti l'attività istituzionale dell'Autorità, specificando il contenuto dell'attività svolta, la denominazione, la sede ed il settore di appartenenza degli enti o imprese o studi professionali, le funzioni esercitate e la data di inizio e quella di termine di ciascuna attività;

b) i titoli, professionali o di studio, attinenti l'attività istituzionale dell'Autorità, nonché la conoscenza di lingue straniere, diverse da quella scelta per il colloquio. L'indicazione dei titoli e della conoscenza delle lingue dovrà essere circostanziata con gli elementi idonei a consentire l'esatta individuazione dell'ente o istituto, pubblico o privato, nazionale o estero, che ha rilasciato il titolo, nonché l'attribuzione di un punteggio o valutazione di merito;

c) le pubblicazioni ed i lavori a stampa di carattere giuridico, attinenti esclusivamente l'attività istituzionale dell'Autorità. Le pubblicazioni ed i lavori a stampa devono essere allegati alla domanda di partecipazione alla selezione;

d) la lingua straniera scelta, fra inglese e francese, per il colloquio;

e) l'eventuale possesso dei titoli di preferenza e precedenza.

4. La domanda di ammissione alla selezione deve essere spedita a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento al seguente indirizzo: Autorità per le garanzie nelle comunicazioni - Servizio per le risorse umane e finanziarie - Centro direzionale, isola B5 - 80143 Napoli, entro il termine perentorio di giorni quarantacinque, a decorrere dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale*. A tal fine fa fede la data del timbro dell'ufficio postale accettante. Sulla busta contenente la domanda deve essere indicato: «Area economica». La domanda di ammissione alla selezione può essere presentata direttamente presso la sede dell'Autorità in Napoli, dalle ore 10 alle ore 12 dei giorni lavorativi. Per la data di presentazione fa fede il timbro a data apposto dai competenti uffici dell'Autorità.

5. Non sono accettate domande inviate con modalità diverse da quelle sopra indicate. Il ritardo nella presentazione della domanda, quale ne sia la causa, anche se non imputabile al candidato, comporta la non ammissibilità del candidato stesso alla selezione.

Art. 4.

Commissione per la selezione

1. La commissione della selezione, nominata con successiva disposizione del segretario generale, è costituita da tre esperti nelle materie previste, scelti tra dirigenti e funzionari dell'Autorità. Per le lingue straniere e per particolari esigenze tecniche e funzionali la commissione può avvalersi di esperti esterni.

Art. 5.

Valutazione delle competenze possedute e delle esperienze maturate

1. La valutazione delle competenze possedute e delle esperienze maturate dai candidati è effettuata dalla commissione di cui al precedente articolo, secondo la tabella A allegata alla delibera n. 236/02/CONS, sulla base dei titoli posseduti e mediante un apposito colloquio. La valutazione dei titoli comprovanti le competenze precede il colloquio che avrà ad oggetto le esperienze maturate, nonché le conoscenze informatiche e la conoscenza della lingua straniera prescelta.

2. Il punteggio complessivo sarà determinato dalla somma dei due punteggi utili riportati nella valutazione dei titoli e del colloquio.

Art. 6.

Svolgimento del colloquio

1. Sono ammessi al colloquio solo i candidati che ottengano almeno tre punti nella valutazione dei titoli.

2. I risultati della prima fase della selezione sono affissi nella sede dell'Autorità a Napoli il trentesimo giorno successivo al termine ultimo di presentazione delle domande e sono pubblicati sul sito Internet dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (<http://www.agcom.it>).

3. La data ed il luogo di svolgimento del colloquio sono comunicati mediante telegramma con un preavviso non inferiore a sette giorni. I candidati ammessi al colloquio devono presentarsi muniti di un valido documento di identità.

Art. 7.

Titoli di preferenza e precedenza

1. I candidati che intendano far valere, ai sensi delle vigenti disposizioni, titoli di preferenza e precedenza, devono dichiararlo nella domanda di ammissione.

Art. 8.

Graduatoria finale

1. La commissione forma la graduatoria di merito dei candidati che abbiano conseguito complessivamente almeno 10 punti.

2. A parità di punteggio viene data preferenza ai candidati che nella precedente selezione di cui alla delibera 266/02/CONS del 6 agosto 2002 abbiano conseguito complessivamente 12 punti.

3. La graduatoria resta valida per due anni dalla data di approvazione della presente delibera.

Art. 9.

Trattamento dei dati personali

1. Ai sensi dell'art. 10 della legge 31 dicembre 1996, n. 675, e successive modificazioni ed integrazioni, si informano i candidati che il trattamento dei dati personali da essi forniti in sede di partecipazione alla selezione o comunque acquisiti a tal fine dall'Autorità è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività attinenti la selezione ed avverrà presso gli uffici dell'Autorità con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi. Il conferimento di tali dati è necessario per valutare i requisiti di partecipazione e il possesso di titoli e la loro mancata indicazione può precludere tale valutazione. Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 13 della citata legge n. 675/1996 e, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni.

Art. 10.

Disposizioni finali

1. L'onere derivante dalla presente delibera trova copertura rispettivamente, nel capitolo 1° maggio 1069 e collegati, per i conseguenti oneri riflessi del bilancio di previsione per l'esercizio 2003 e dei successivi bilanci di competenza.

2. Il direttore del servizio risorse umane e finanziarie, nell'ambito delle rispettive competenze, provvede agli atti ed alle iniziative per l'attuazione della presente delibera.

La presente delibera è pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, nel Bollettino ufficiale dell'Autorità e sul sito web dell'Autorità e della selezione ne è dato avviso sui maggiori quotidiani.

Roma, 3 luglio 2003

Il presidente: CHELI

Schema di domanda

Autorità per le garanzie nelle comunicazioni
Servizio risorse umane e del personale
Ufficio gestione del personale
Centro Direzionale, isola B5
80143 Napoli

Il/La sottoscritto/a

(cognome)

(nome)

nato/a a

(luogo di nascita per esteso: sigla provincia o Stato estero)

il

----------------------	----------------------	----------------------

(gg)

(mm)

(aaaa)

residente in

(indicare soltanto il Comune di residenza e la sigla della provincia)

- **Chiede di partecipare alla selezione per due laureati in discipline economiche per l'assunzione con contratto a tempo determinato della durata massima di due anni presso la sede di Napoli dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e dichiara di voler ricevere tutta la relativa corrispondenza all'indirizzo seguente (impegnandosi a comunicare per tempo qualsiasi eventuale variazione):**

(Via - Piazza - num. civico - cod. postale - località - Comune - sigla provincia o Stato estero)

- **indica come ulteriori recapiti (telefono; fax; cellulare; casella elettronica):**

(precisare se installati nell'abitazione o presso il luogo di lavoro)

- **sceglie per il colloquio la lingua:**

inglese

☐

francese

☐

Al fine di partecipare alla selezione, dichiara sotto la propria responsabilità:

- **di essere in possesso dei requisiti generali per l'ammissione agli impieghi presso pubbliche amministrazioni**

- **di essere in possesso del diploma di laurea in:**

(specificare: titolo posseduto, nome e sede dell'istituzione universitaria che lo ha rilasciato; se trattasi di titolo previsto da ordinamento universitario estero allegare il provvedimento che ne stabilisce l'equipollenza; eventuali seconde lauree vanno indicate tra i titoli valutabili)

conseguito in data:

<i>(gg)</i>	<i>(mm)</i>	<i>(aaaa)</i>

con il punteggio:

--

(precisare: scala valutazione; eventuale lode)

Il/la Sottoscritto/a dichiara di aver maturato, successivamente alla laurea, le seguenti esperienze:

1) -

data inizio

<i>(gg)</i>	<i>(mm)</i>	<i>(aaaa)</i>

data fine

<i>(gg)</i>	<i>(mm)</i>	<i>(aaaa)</i>

2) -

data inizio

<i>(gg)</i>	<i>(mm)</i>	<i>(aaaa)</i>

data fine

<i>(gg)</i>	<i>(mm)</i>	<i>(aaaa)</i>

3) -

data inizio

<i>(gg)</i>	<i>(mm)</i>	<i>(aaaa)</i>

data fine

<i>(gg)</i>	<i>(mm)</i>	<i>(aaaa)</i>

4) -

data inizio

<i>(gg)</i>	<i>(mm)</i>	<i>(aaaa)</i>

data fine

<i>(gg)</i>	<i>(mm)</i>	<i>(aaaa)</i>

(specificare: il contenuto dell'attività svolta, denominazione, sede e settore di competenza di enti, imprese o studi professionali, le funzioni esercitate, la data di inizio e termine di ciascuna attività, per attività non concluse indicare "in corso" come data fine)

se gli spazi predisposti fossero insufficienti allegare ulteriori fotocopie della presente pagina

II/La Sottoscritto/a è consapevole che quanto dichiarato del presente modulo di domanda ha valore:

- di dichiarazione sostitutiva di certificazione, in relazione agli stati, qualità personali e fatti elencati nell'art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n° 445;
- di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, in relazione a stati, qualità personali e fatti che sono di sua diretta conoscenza, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n° 445. A tale riguardo - in conformità a quanto previsto dall'art. 38, comma 3, del citato D.P.R. 28 dicembre 2000, n° 445 - ALLEGA UNA COPIA FOTOSTATICA NON AUTENTICATA DI UN PROPRIO DOCUMENTO DI IDENTITÀ.

II/La Sottoscritto/a è altresì consapevole che le dichiarazioni sostitutive, rese ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n° 445, sono considerate come fatte a pubblico ufficiale e che, nelle ipotesi di falsità in atti e dichiarazione mendace, si incorre nelle sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia (art. 76 - D.P.R. 28 dicembre 2000, n° 445).

II/La Sottoscritto/a - ai sensi della legge 31 dicembre 1996, n° 675 e successive modifiche ed integrazioni - acconsente, infine, al trattamento dei dati personali forniti nella presente domanda per le finalità proprie della selezione.

Data _____

Firma _____

03E04018

Selezione per due laureati in discipline giuridiche da assumere con contratto a tempo determinato. (Delibera n. 229/03/CONS).

L'AUTORITÀ

Nella sua riunione di consiglio del 3 luglio 2003;

Vista la legge 31 luglio 1997, n. 249, istitutiva dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, in particolare l'art. 1, comma 18;

Vista la propria delibera n. 17/1998 del 16 giugno 1998, pubblicata nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 169 del 22 luglio 1998, con la quale sono stati approvati i regolamenti concernenti, rispettivamente, l'organizzazione ed il funzionamento, la gestione amministrativa e la contabilità ed il trattamento giuridico ed economico del personale dell'Autorità;

Vista la delibera n. 316/02/CONS del 9 ottobre 2002, con la quale è stato adottato il nuovo regolamento concernente l'organizzazione ed il funzionamento dell'Autorità, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 259 del 5 novembre 2002;

Visto in particolare l'art. 48, concernente il personale a contratto, e l'art. 26, concernente i compiti dei funzionari, del regolamento per il trattamento giuridico ed economico del personale;

Vista la delibera n. 236/02/CONS, recante la disciplina relativa al personale assunto con contratto a tempo determinato;

Vista la delibera n. 189/03/CONS del 28 maggio 2003, recante le disposizioni per il funzionamento dell'ufficio di Roma;

Visto il bando di mobilità di cui alla determinazione n. 42/03/SRUF del 13 giugno 2003 per l'allocazione di personale di ruolo dell'Autorità presso l'ufficio di Roma;

Tenuto conto delle esigenze manifestate dai responsabili delle strutture di primo livello di reclutare nuovo personale da assegnare agli uffici della sede di Napoli il cui personale è interessato alle procedure di mobilità volontaria, al fine di assicurare il regolare assolvimento dei compiti istituzionali;

Visto il protocollo d'intesa per il potenziamento ed il consolidamento della struttura organizzativa dell'Autorità siglato con le organizzazioni sindacali il 23 maggio 2003, ed in particolare l'impegno assunto dall'Autorità per il reclutamento di unità di personale da assegnare agli uffici allocati presso la sede di Napoli;

Considerate le specifiche competenze, in termini di conoscenze, esperienze e capacità, necessarie per lo svolgimento delle finalità di cui sopra;

Vista la proposta del segretario generale;

Udita la relazione del presidente;

Delibera:

Art. 1.

Selezione per personale da assumere con contratto a tempo determinato

1. È indetta una selezione per reclutare due laureati in discipline giuridiche, da assumere presso la sede di Napoli dell'Autorità con contratto a tempo determinato della durata di due anni, con una retribuzione corrispondente a quella del livello iniziale della tabella retributiva dei funzionari di ruolo allegata al regolamento per il trattamento giuridico ed economico dell'Autorità.

Art. 2.

Requisiti per l'ammissione

1. Alla selezione di cui all'art. 1 sono ammessi a partecipare coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:

a) diploma di laurea in giurisprudenza o laurea equipollente, con votazione non inferiore a 105/110, ovvero di un titolo di studio conseguito all'estero con votazione corrispondente, corredato di una dichiarazione di equipollenza rilasciata dalla competente autorità italiana, dalla quale risulti a quale laurea italiana corrisponde il titolo estero ed a quale votazione prevista per la laurea italiana equivale la valutazione con cui è stato conseguito il titolo estero;

b) requisiti generali per l'accesso all'impiego presso amministrazioni pubbliche;

c) esperienza documentata di almeno tre anni in settori interessanti l'attività istituzionale dell'Autorità nella ricerca giuridica, maturata attraverso l'impiego nella carriera direttiva, presso uffici della pubblica amministrazione, o di enti o istituti o imprese di rilievo nazionale, comunitario o internazionale; in significative e continuative esperienze di studio e ricerca in primarie istituzioni di ricerca o universitarie; nell'attività professionale presso studi legali con riferimento anche al tempo minimo di pratica necessario per il conseguimento del titolo abilitativo.

Art. 3.

Presentazione delle domande

1. La domanda di ammissione alla selezione deve essere redatta in carta semplice, con carattere stampatello e, a pena di irricevibilità, secondo lo schema allegato alla presente delibera e disponibile sul sito internet dell'autorità per le garanzie nelle comunicazioni (<http://www.agcom.it>).

2. Il candidato deve dichiarare, sotto la propria personale responsabilità, il possesso dei requisiti generali per l'ammissione agli impieghi pubblici, nonché dei titoli di studio, professionali e di cultura di cui sia eventualmente in possesso. La domanda di partecipazione alla selezione deve essere firmata dal candidato, a pena di esclusione. La firma non deve essere autenticata.

3. Ai fini della valutazione di cui al successivo art. 5 il candidato deve altresì indicare:

a) le esperienze maturate dopo il conseguimento del diploma di laurea, attinenti l'attività istituzionale dell'Autorità, specificando il contenuto dell'attività svolta, la denominazione, la sede ed il settore di appartenenza degli enti o imprese o studi professionali, le funzioni esercitate e la data di inizio e quella di termine di ciascuna attività;

b) i titoli, professionali o di studio, attinenti l'attività istituzionale dell'Autorità, nonché la conoscenza di lingue straniere, diverse da quella scelta per il colloquio. L'indicazione dei titoli e della conoscenza della lingue dovrà essere circostanziata con gli elementi idonei a consentire l'esatta individuazione dell'ente o istituto, pubblico o privato, nazionale o estero, che ha rilasciato il titolo, nonché l'attribuzione di un punteggio o valutazione di merito;

c) le pubblicazioni ed i lavori a stampa di carattere giuridico, attinenti esclusivamente l'attività istituzionale dell'Autorità. Le pubblicazioni ed i lavori a stampa devono essere allegati alla domanda di partecipazione alla selezione;

d) la lingua straniera scelta, fra inglese e francese, per il colloquio;

e) l'eventuale possesso dei titoli di preferenza e precedenza.

4. La domanda di ammissione alla selezione deve essere spedita a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento al seguente indirizzo: Autorità per le garanzie nelle comunicazioni - Servizio per le risorse umane e finanziarie - Centro direzionale, isola B5 - 80143 Napoli, entro il termine perentorio di giorni quarantacinque, a decorrere dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale*. A tal fine fa fede la data del timbro dell'ufficio postale accettante. Sulla busta contenente la domanda deve essere indicato: «Area giuridica». La domanda di ammissione alla selezione può essere presentata direttamente presso la sede dell'Autorità in Napoli, dalle ore 10 alle ore 12 dei giorni lavorativi. Per la data di presentazione fa fede il timbro a data apposto dai competenti uffici dell'Autorità.

5. Non sono accettate domande inviate con modalità diverse da quelle sopra indicate. Il ritardo nella presentazione della domanda, quale ne sia la causa, anche se non imputabile al candidato, comporta la non ammissibilità del candidato stesso alla selezione.

Art. 4.

Commissione per la selezione

1. La commissione della selezione, nominata con successiva disposizione del segretario generale, è costituita da tre esperti nelle materie previste, scelti tra dirigenti e funzionari dell'Autorità. Per le lingue straniere e per particolari esigenze tecniche e funzionali la commissione può avvalersi di esperti esterni.

Art. 5.

Valutazione delle competenze possedute e delle esperienze maturate

1. La valutazione delle competenze possedute e delle esperienze maturate dai candidati è effettuata dalla commissione di cui al precedente articolo, secondo la tabella A allegata alla delibera n. 236/03/CONS, sulla base dei titoli posseduti e mediante un apposito colloquio. La valutazione dei titoli comprovanti le competenze precede il colloquio che avrà ad oggetto le esperienze maturate, nonché le conoscenze informatiche e la conoscenza della lingua straniera prescelta.

2. Il punteggio complessivo sarà determinato dalla somma dei due punteggi utili riportati nella valutazione dei titoli e del colloquio.

Art. 6.

Svolgimento del colloquio

1. Sono ammessi al colloquio solo i candidati che ottengano almeno tre punti nella valutazione dei titoli.

2. I risultati della prima fase della selezione sono affissi nella sede dell'Autorità a Napoli il trentesimo giorno successivo al termine ultimo di presentazione delle domande e sono pubblicati sul sito Internet dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (<http://www.agcom.it>).

3. La data ed il luogo di svolgimento del colloquio sono comunicati mediante telegramma con un preavviso non inferiore a sette giorni. I candidati ammessi al colloquio devono presentarsi muniti di un valido documento di identità.

Art. 7.

Titoli di preferenza e precedenza

1. I candidati che intendano far valere, ai sensi delle vigenti disposizioni, titoli di preferenza e precedenza, devono dichiararlo nella domanda di ammissione.

Art. 8.

Graduatoria finale

1. La commissione forma la graduatoria di merito dei candidati che abbiano conseguito complessivamente almeno 10 punti.

2. A parità di punteggio viene data preferenza ai candidati che nella precedente selezione di cui alla delibera 266/02/CONS del 6 agosto 2002 abbiano conseguito complessivamente 12 punti.

3. La graduatoria resta valida per due anni dalla data di approvazione della presente delibera.

Art. 9.

Trattamento dei dati personali

1. Ai sensi dell'art. 10 della legge 31 dicembre 1996, n. 675, e successive modificazioni ed integrazioni, si informano i candidati che il trattamento dei dati personali da essi forniti in sede di partecipazione alla selezione o comunque acquisiti a tal fine dall'Autorità è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività attinenti la selezione ed avverrà presso gli uffici dell'Autorità con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi. Il conferimento di tali dati è necessario per valutare i requisiti di partecipazione e il possesso di titoli e la loro mancata indicazione può precludere tale valutazione. Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 13 della citata legge n. 675/1996 e, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni.

Art. 10.

Disposizioni finali

1. L'onere derivante dalla presente delibera trova copertura rispettivamente, nel capitolo 1.05.1069 e collegati, per i conseguenti oneri riflessi del bilancio di previsione per l'esercizio 2003 e dei successivi bilanci di competenza.

2. Il direttore del servizio risorse umane e finanziarie, nell'ambito delle rispettive competenze, provvede agli atti ed alle iniziative per l'attuazione della presente delibera.

La presente delibera è pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, nel Bollettino ufficiale dell'Autorità e sul sito web dell'Autorità e della selezione ne è dato avviso sui maggiori quotidiani.

Roma, 3 luglio 2003

Il presidente: CHELI

ALLEGATO

Schema di domanda

Autorità per le garanzie nelle comunicazioni
Servizio risorse umane e del personale
Ufficio gestione del personale
Centro Direzionale, isola B5
80143 Napoli

II/La sottoscritto/a

(cognome)
(nome)

nato/a a

(luogo di nascita per esteso; sigla provincia o Stato estero)

il

(gg)
(mm)
(aaaa)

residente in

(indicare soltanto il Comune di residenza e la sigla della provincia)

- **Chiede di partecipare alla selezione per due laureati in discipline giuridiche per l'assunzione con contratto a tempo determinato della durata massima di due anni presso la sede di Napoli dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e dichiara di voler ricevere tutta la relativa corrispondenza all'indirizzo seguente (impegnandosi a comunicare per tempo qualsiasi eventuale variazione):**

(Via / Piazza / num. civico / cod. postale - località - Comune - sigla provincia o Stato estero)

- **indica come ulteriori recapiti (telefono; fax; cellulare; casella elettronica):**

(precisare se installati nell'abitazione o presso il luogo di lavoro)

- **sceglie per il colloquio la lingua:**

inglese

francese

Al fine di partecipare alla selezione, dichiara sotto la propria responsabilità:

- di essere in possesso dei requisiti generali per l'ammissione agli impieghi presso pubbliche amministrazioni

--

- di essere in possesso del diploma di laurea in:

--

(specificare: titolo posseduto, nome e sede dell'istituzione universitaria che lo ha rilasciato; se trattasi di titolo previsto da ordinamento universitario estero allegare il provvedimento che ne stabilisce l'equipollenza; eventuali seconde lauree vanno indicate tra i titoli valutabili)

conseguito in data:

--	--	--

(gg) (mm) (aaaa)

con il punteggio:

--

(precisare: scala valutazione; eventuale lode)

Il/la Sottoscritto/a dichiara di aver maturato, successivamente alla laurea, le seguenti esperienze:

1) -

data inizio

--	--	--

(gg) (mm) (aaaa)

data fine

--	--	--

(gg) (mm) (aaaa)

2) -

data inizio

--	--	--

(gg) (mm) (aaaa)

data fine

--	--	--

(gg) (mm) (aaaa)

3) -

data inizio

--	--	--

(gg) (mm) (aaaa)

data fine

--	--	--

(gg) (mm) (aaaa)

4) -

data inizio

--	--	--

(gg) (mm) (aaaa)

data fine

--	--	--

(gg) (mm) (aaaa)

(specificare: il contenuto dell'attività svolta, denominazione, sede e settore di competenza di enti, imprese o studi professionali, le funzioni esercitate, la data di inizio e termine di ciascuna attività, per attività non concluse indicare "in corso" come data fine)

se gli spazi predisposti fossero insufficienti allegare ulteriori fotocopie della presente pagina

Il/la Sottoscritto/a dichiara di aver conseguito i seguenti titoli - professionali o di studio, attinenti l'area prevista dalla selezione, o relativi alla conoscenza di lingue straniere diverse da quella scelta il colloquio:

(specificare: per titoli di studio, compresi quelli di lingua straniera, denominazione completa del titolo conseguito, nome e sede dell'istituzione che lo ha rilasciato, date d'inizio e fine corsi, nonché di conseguimento del titolo, punteggio riportato e relativa scala di valutazione; per le abilitazioni professionali, la denominazione completa e la data del relativo conseguimento; tutte le date devono essere espresse con gg/mm/aa)

Il/la Sottoscritto/a dichiara di essere autore dei seguenti lavori, a carattere scientifico attinenti i campi di interesse dell'Autorità:

(specificare: titolo dell'articolo o saggio; denominazione e sede dell'editore; data con gg/mm/aa di pubblicazione; eventuale nome e numero della rivista o collana; allegare una copia di ogni lavoro)

Il/la Sottoscritto/a dichiara di essere in possesso dei titoli di preferenza e precedenza:

Il/la Sottoscritto/a dichiara di aver partecipato alla selezione di cui alla delibera 266/02/CONS e di aver conseguito un punteggio pari a

II/La Sottoscritto/a è consapevole che quanto dichiarato del presente modulo di domanda ha valore:

- di dichiarazione sostitutiva di certificazione, in relazione agli stati, qualità personali e fatti elencati nell'art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n° 445;
- di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, in relazione a stati, qualità personali e fatti che sono di sua diretta conoscenza, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n° 445. A tale riguardo - in conformità a quanto previsto dall'art. 38, comma 3, del citato D.P.R. 28 dicembre 2000, n° 445 - **ALLEGA UNA COPIA FOTOSTATICA NON AUTENTICATA DI UN PROPRIO DOCUMENTO DI IDENTITÀ.**

II/La Sottoscritto/a è altresì consapevole che le dichiarazioni sostitutive, rese ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n° 445, sono considerate come fatte a pubblico ufficiale e che, nelle ipotesi di falsità in atti e dichiarazione mendace, si incorre nelle sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia (art. 76 - D.P.R. 28 dicembre 2000, n° 445).

II/La Sottoscritto/a - ai sensi della legge 31 dicembre 1996, n° 675 e successive modifiche ed integrazioni - acconsente, infine, al trattamento dei dati personali forniti nella presente domanda per le finalità proprie della selezione.

Data _____

Firma _____

03E04017

Selezioni per quattro unità di personale operativo da assumere con contratto a tempo determinato. (Delibera n. 230/03/CONS).

L'AUTORITÀ

Nella sua riunione di consiglio del 3 luglio 2003;

Vista la legge 31 luglio 1997, n. 249, istitutiva dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, in particolare l'art. 1, comma 18;

Vista la propria delibera n. 17/1998 del 16 giugno 1998 pubblicata nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 169 del 22 luglio 1998, con la quale sono stati approvati i regolamenti concernenti, rispettivamente, l'organizzazione ed il funzionamento, la gestione amministrativa e la contabilità ed il trattamento giuridico ed economico del personale dell'Autorità;

Vista la delibera n. 316/02/CONS del 9 ottobre 2002, con la quale è stato adottato il nuovo regolamento concernente l'organizzazione ed il funzionamento dell'Autorità, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 259 del 5 novembre 2002;

Visto in particolare l'art. 48, concernente il personale a contratto, e l'art. 26, concernente i compiti del personale operativo, e l'art. 32 del regolamento per il trattamento giuridico ed economico del personale;

Vista la delibera n. 236/02/CONS, recante la disciplina relativa al personale assunto con contratto a tempo determinato;

Vista la delibera n. 189/03/CONS del 28 maggio 2003, recante le disposizioni per il funzionamento dell'ufficio di Roma;

Visto il bando di mobilità di cui alla determinazione n. 42/03/SRUF del 13 giugno 2003 per l'allocazione di personale di ruolo dell'Autorità presso l'ufficio di Roma;

Tenuto conto delle esigenze manifestate dai responsabili delle strutture di primo livello di reclutare nuovo personale da assegnare agli uffici della sede di Napoli il cui personale è interessato alle procedure di mobilità volontaria, al fine di assicurare il regolare assolvimento dei compiti istituzionali;

Visto il protocollo d'intesa per il potenziamento ed il consolidamento della struttura organizzativa dell'Autorità siglato con le OO.SS. il 23 maggio 2003, ed in particolare l'impegno assunto dall'Autorità per il reclutamento di unità di personale da assegnare agli uffici allocati presso la sede di Napoli;

Considerate le specifiche competenze, in termini di conoscenze, esperienze e capacità, necessarie per lo svolgimento delle finalità di cui sopra;

Vista la proposta del segretario generale;

Udita la relazione del presidente;

Delibera:

Art. 1.

Selezione per personale da assumere con contratto a tempo determinato

1. È indetta una selezione per reclutare quattro diplomati da assumere presso la sede di Napoli dell'Autorità con contratto a tempo determinato della durata massima di due anni, con una retribuzione corrispondente a quella del livello iniziale della tabella retributiva del personale operativo di ruolo allegata al regolamento per il trattamento giuridico ed economico dell'Autorità.

Art. 2.

Requisiti per l'ammissione

1. Alla selezione di cui all'art. 1 sono ammessi a partecipare coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:

a) diploma di scuola superiore di secondo grado conseguito presso istituti scolastici italiani, con votazione non inferiore a 48/60, ovvero 80/100, o titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto equipollente a quello italiano, corredato di una dichiarazione di equipollenza rilasciata dalla competente autorità italiana, dalla quale risulti a quale diploma italiano corrisponde il titolo estero ed a quale votazione prevista per il diploma italiano equivale la valutazione con cui è stato conseguito il titolo estero;

b) requisiti generali per l'accesso all'impiego presso amministrazioni pubbliche;

c) esperienza di lavoro di almeno due anni in uffici pubblici o privati con compiti amministrativi e di segreteria, gestione di basi dati, sistemi informativi ed archivi, nonché compiti di classificazione, archiviazione, protocollo e registrazione;

Art. 3.

Presentazione delle domande

1. La domanda di ammissione alla selezione deve essere redatta in carta semplice, con carattere stampatello e, a pena di irricevibilità, secondo lo schema allegato alla presente delibera e disponibile sul sito internet dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (<http://www.agcom.it>).

2. Il candidato deve dichiarare, sotto la propria personale responsabilità, il possesso dei requisiti generali per l'ammissione agli impieghi pubblici, nonché dei titoli di studio, professionali e di cultura di cui sia eventualmente in possesso. La domanda di partecipazione alla selezione deve essere firmata dal candidato, a pena di esclusione. La firma non deve essere autenticata.

3. Ai fini della valutazione di cui al successivo art. 6 il candidato deve altresì indicare:

a) le esperienze maturate dopo il conseguimento del diploma, specificando il contenuto dell'attività svolta, la denominazione, la sede ed il settore di appartenenza degli enti o imprese o studi professionali, le mansioni esercitate e la data di inizio e quella di termine di ciascuna attività;

b) i titoli professionali o di studio nonché la conoscenza di lingue straniere, diverse da quella scelta per il colloquio. L'indicazione dei titoli e della conoscenza della lingue dovrà essere circostanziata con gli elementi idonei a consentire l'esatta individuazione dell'ente o istituto, pubblico o privato, nazionale o estero, che ha rilasciato il titolo, nonché l'attribuzione di un punteggio o valutazione di merito;

c) la lingua straniera scelta, fra inglese e francese, per il colloquio;

d) l'eventuale possesso dei titoli di preferenza e precedenza.

3. La domanda di ammissione alla selezione deve essere spedita a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento al seguente indirizzo: Autorità per le garanzie nelle comunicazioni - Servizio per le risorse umane e finanziarie - Centro direzionale, isola B5, 80143 Napoli, entro il termine perentorio di giorni quarantacinque, a decorrere dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale*. A tal fine fa fede la data del timbro dell'ufficio postale accettante. Sulla busta contenente la domanda di ammissione alla selezione deve essere indicato: «Selezione operativa». La domanda può essere presentata direttamente presso la sede dell'Autorità in Napoli, dalle ore 10 alle ore 12 dei giorni lavorativi. Per la data di presentazione fa fede il timbro a data apposto dai competenti uffici dell'Autorità.

5. Non saranno accettate domande inviate con modalità diverse da quelle sopra indicate.

Il ritardo nella presentazione della domanda, quale ne sia la causa, anche se non imputabile al candidato, comporta la non ammissibilità del candidato stesso alla selezione.

6. È esclusa la possibilità di procedere alla regolarizzazione della domanda o dell'eventuale documentazione da allegare alla domanda stessa in tempi successivi alla data di scadenza stabilita per l'inoltro delle domande.

Art. 4.

Commissione per la selezione

1. La commissione della selezione, nominata con successiva disposizione del segretario generale, è costituita da tre dirigenti e/o funzionari dell'Autorità. Per le lingue straniere e per particolari esigenze tecniche e funzionali la commissione può avvalersi di esperti esterni.

Art. 5.

Eventuale preselezione

1. In relazione al numero di candidati alla selezione la commissione valuta la possibilità di procedere ad una pre-selezione mediante quesiti a correzione informatizzata al fine di ridurre il numero di candidati a non meno di trenta.

2. La data e il luogo di svolgimento dell'eventuale preselezione sono resi noti tramite apposito avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - 4^a serie speciale «Concorsi ed esami» - e divulgato altresì mediante il sito internet dell'Autorità. La predetta pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica della data e luogo di svolgimento della eventuale preselezione, ha valore di notifica a tutti gli effetti nei confronti dei candidati ammessi a sostenerla. I relativi criteri di svolgimento, preventivamente stabiliti dalla commissione, saranno resi noti ai candidati prima dell'inizio della prova stessa.

3. I risultati della preselezione, espressi da un punteggio per ogni partecipante alla prova, sono resi noti di norma entro lo stesso giorno di svolgimento della prova, presso la sede di espletamento della medesima prova. Qualora per motivi organizzativi non risulti possibile comunicare i risultati entro detto termine, i risultati saranno affissi presso la sede dell'Autorità in Napoli e pubblicati sul sito web dell'Autorità (<http://www.agcom.it>).

Art. 6.

Valutazione delle competenze possedute e delle esperienze maturate

1. La valutazione delle competenze possedute e delle esperienze maturate dai candidati è effettuata dalla commissione di cui all'art. 4, secondo la tabella *B* allegata alla delibera n. 236/02/CONS, sulla base dei titoli posseduti e mediante un apposito colloquio. La valutazione dei titoli comprovanti le competenze precede il colloquio che avrà ad oggetto le esperienze maturate nonché la conoscenza della lingua straniera prescelta e le conoscenze informatiche.

2. Il punteggio complessivo è determinato dalla somma dei due punteggi utili riportati nella valutazione dei titoli e del colloquio.

Art. 7.

Svolgimento del colloquio

1. Sono ammessi al colloquio solo i candidati che ottengano almeno 1.5 punti nella valutazione dei titoli.

2. I risultati della prima fase della selezione sono affissi nella sede dell'Autorità a Napoli il trentesimo giorno successivo al termine ultimo di presentazione delle domande e sono pubblicati sul sito web dell'Autorità (<http://www.agcom.it>).

3. La data ed il luogo di svolgimento del colloquio saranno comunicati mediante telegramma. I candidati ammessi al colloquio dovranno presentarsi muniti di un valido documento di identità.

Art. 8.

Titoli di precedenza e preferenza

1. I candidati che intendono far valere, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, i titoli di precedenza e preferenza devono dichiararli nella domanda di ammissione.

Art. 9.

Graduatoria finale

1. La commissione forma la graduatoria di merito dei candidati che abbiano conseguito complessivamente almeno 10 punti.

2. L'Autorità si riserva la facoltà di utilizzare la graduatoria in questione in ordine di punteggio anche per esigenze che dovessero manifestarsi entro due anni dall'approvazione della presente delibera.

Art. 10.

Trattamento dei dati personali

1. Ai sensi dell'art. 10 della legge 31 dicembre 1996, n. 675, e successive modificazioni ed integrazioni, si informano i candidati che il trattamento dei dati personali da essi forniti in sede di partecipazione al concorso o comunque acquisiti a tal fine dall'Autorità è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività concorsuali ed avverrà presso gli uffici dell'Autorità con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi. Il conferimento di tali dati è necessario per valutare i requisiti di partecipazione e il possesso di titoli e la loro mancata indicazione può precludere tale valutazione. Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 13 della citata legge n. 675/1996 e, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni.

Art. 11.

Disposizioni finali

1. L'onere derivante dalla presente delibera trova copertura rispettivamente, nel capitolo 1069 e collegati, per i conseguenti oneri riflessi del bilancio di previsione per l'esercizio 2003 e dei successivi bilanci di competenza.

2. Il direttore del servizio risorse umane e finanziarie, nell'ambito delle rispettive competenze, provvedono agli atti ed alle iniziative per l'attuazione della presente delibera.

La presente delibera è pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, nel Bollettino ufficiale dell'Autorità e sul sito web dell'Autorità e della selezione ne è dato avviso sui maggiori quotidiani.

Roma, 3 luglio 2003

Il presidente: CHELI

Schema di domanda

Autorità per le garanzie nelle comunicazioni
Servizio risorse umane e del personale
Ufficio gestione del personale
Centro Direzionale, isola B5
80143 Napoli

Il/La sottoscritto/a

(cognome)
(nome)

nato/a a

(luogo di nascita per esteso; sigla provincia o Stato estero)

il

(gg)
(mm)
(aaaa)

residente in

(indicare soltanto il Comune di residenza e la sigla della provincia)

- Chiede di partecipare alla selezione per quattro unità di personale operativo da assumere con contratto a tempo determinato della durata massima di due anni presso la sede di Napoli dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e dichiara di voler ricevere tutta la relativa corrispondenza all'indirizzo seguente (impegnandosi a comunicare per tempo qualsiasi eventuale variazione):

(Via - Piazza - num. civico - cod. postale - località - Comune - sigla provincia o Stato estero)

- indica come ulteriori recapiti (telefono; fax; cellulare; casella elettronica):

(precisare se installati nell'abitazione o presso il luogo di lavoro)

- sceglie per il colloquio la lingua: inglese

francese

Al fine di partecipare alla selezione, dichiara sotto la propria responsabilità:

- di essere in possesso dei requisiti generali per l'ammissione agli impieghi presso pubbliche amministrazioni

--

- di essere in possesso del seguente diploma di scuola superiore di secondo grado:

(specificare: diploma posseduto, nome e sede dell'istituto scolastico che lo ha rilasciato; se trattasi di diploma conseguito all'estero allegare il provvedimento che ne stabilisce l'equipollenza; eventuali titoli universitari vanno indicati tra quelli valutabili)

conseguito in data:

(gg)	(mm)	(aaaa)

con il punteggio:

(precisare: scala valutazione)

Il/la Sottoscritto/a dichiara di aver maturato, successivamente al diploma, le seguenti esperienze:

1) -

data inizio

(gg)	(mm)	(aaaa)

data fine

(gg)	(mm)	(aaaa)

2) -

data inizio

(gg)	(mm)	(aaaa)

data fine

(gg)	(mm)	(aaaa)

3) -

data inizio

(gg)	(mm)	(aaaa)

data fine

(gg)	(mm)	(aaaa)

4) -

data inizio

(gg)	(mm)	(aaaa)

data fine

(gg)	(mm)	(aaaa)

(specificare: il contenuto dell'attività svolta, denominazione, sede e settore di competenza di enti, imprese o studi professionali, le mansioni svolte, la data di inizio e termine di ciascuna attività, per attività non concluse indicare "in corso" come data fine)

se gli spazi predisposti fossero insufficienti allegare ulteriori fotocopie della presente pagina

ENEA - ENTE PER LE NUOVE TECNOLOGIE L'ENERGIA E L'AMBIENTE

Avviso di ricerca per il reclutamento di un assistente di direzione, da assumere con contratto a tempo determinato, mediante selezione, per titoli ed esame-colloquio.

Art. 1.

Numero dei posti

Il presente avviso è finalizzato alla selezione di un assistente di direzione, da assumere con contratto a tempo determinato di durata quadriennale ai sensi del decreto legislativo n. 368 del 6 settembre 2001.

Il predetto posto è disponibile presso sedi o centri dell'Ente situati nella regione Lazio.

La posizione di lavoro, potrà richiedere prestazioni di servizio con orari differenziati.

Art. 2.

Requisiti di ammissione - Esclusioni

Per essere ammessi alla selezione sono richiesti i seguenti requisiti:

a) titolo di studio: diploma di laurea in lingue e letterature straniere o in discipline umanistiche;

b) esperienza professionale documentabile pluriennale, maturata successivamente al conseguimento del titolo di studio richiesto, in attività di assistenza e segreteria di alta direzione;

c) approfondite conoscenze delle tecniche di utilizzo di sistemi informatici e reti;

d) ottima conoscenza delle lingue inglese e francese;

e) cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione europea;

f) posizione regolare nei confronti degli obblighi militari di leva e del servizio militare;

g) incondizionata idoneità fisica a disimpegnare le attività specifiche inerenti il posto da ricoprire;

h) godimento dei diritti politici.

La valutazione dei requisiti di cui alle lettere b), c) e d) è rimessa al giudizio insindacabile della commissione esaminatrice.

I requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza stabilita per la presentazione delle domande; l'accertamento del mancato possesso comporterà la perdita del diritto all'assunzione.

Il suddetto accertamento sarà compiuto, di norma, dopo lo svolgimento delle prove della selezione nei confronti degli elementi utile classificati nella relativa graduatoria finale.

L'esclusione dalla selezione per difetto dei requisiti prescritti è disposta, con provvedimento motivato, dal Direttore della funzione centrale risorse umane.

Art. 3.

Domanda di ammissione

La domanda di ammissione alla selezione, redatta su carta semplice secondo lo schema di cui all'allegato A munita della firma dell'interessato/a e possibilmente dattiloscritta, deve essere inoltrata tramite il servizio postale di Stato, a mezzo raccomandata a.r all'ENEA - Funzione centrale risorse umane - Unità gestione del personale, Lungotevere Thaon di Revel n. 76 - 00196 Roma, entro il termine perentorio del 18 agosto 2003. Resta esclusa qualsiasi diversa forma di inoltro e presentazione delle domande; della data di inoltro fa fede il timbro a data apposto dagli uffici postali di spedizione.

Copia integrale dell'avviso di ricerca sarà disponibile sul sito internet www.enea.it

I candidati dovranno indicare nella domanda il possesso del titolo di studio, l'istituto che ha rilasciato il titolo, la data in cui esso è stato conseguito e la votazione complessiva riportata.

Nel caso di titoli di studio rilasciati da istituti stranieri, se non riconosciuti equipollenti in base a specifici accordi internazionali, dovrà essere dichiarato il possesso della certificazione di equipollenza rilasciata dalla competente autorità scolastica; dovrà, inoltre, essere indicato nella stessa domanda il punteggio minimo e massimo necessario per il conseguimento del titolo di studio presso l'istituto che lo ha rilasciato; la valutazione dei parametri di equiparazione è rimessa all'insindacabile giudizio della commissione esaminatrice.

I candidati portatori di handicap, ai sensi dell'art. 3 della legge 5 febbraio 1992, n. 104, potranno richiedere l'applicazione dei benefici previsti dall'art. 20 della legge medesima allegando la certificazione relativa allo specifico handicap, rilasciata dalla commissione medica di cui all'art. 1 della legge 15 ottobre 1990, n. 295 operante presso l'A.S.L. competente per territorio, tale certificazione potrà essere presentata in originale o sottoscritta dall'interessato per copia conforme.

Per la valutazione dei titoli i candidati dovranno allegare alla domanda:

1) *curriculum vitae* sottoscritto dal candidato contenente altresì le indicazioni relative alle attività svolte; in particolare dovranno essere indicate chiaramente:

le date di inizio e di fine di ogni singolo periodo lavorativo, nonché le specifiche attività svolte (che il vincitore della selezione dovrà idoneamente documentare);

eventuali partecipazioni con profitto a corsi di specializzazione, corsi di perfezionamento presso istituti italiani o esteri, ovvero la frequenza con profitto a borse di studio, con indicazione dei periodi di inizio e fine di ogni singolo periodo di frequenza;

in caso di lavoro autonomo o imprenditoriale dovranno essere indicati gli estremi dell'iscrizione ai competenti albi professionali o alla camera di commercio;

2) idonea documentazione attestante il possesso di titoli di studio diversi da quelli richiesti per l'ammissione alla selezione nonché il conseguimento di diplomi ed attestati di specializzazione e perfezionamento ovvero la frequenza con profitto a borse di studio;

3) elenco dei documenti e titoli presentati.

La mancanza del *curriculum vitae* costituirà causa di esclusione dalla selezione.

Agli atti ed ai documenti redatti in lingua straniera diversa dall'italiano o dall'inglese deve essere allegata una traduzione in lingua italiana, certificata, conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

Non saranno prese in considerazione le domande prive della firma del candidato, le domande inoltrate oltre il termine sopraindicato, quelle dalle quali, per incompletezza o errore nei dati dichiarati, non risulti il possesso da parte dei candidati dei requisiti prescritti per la partecipazione alla selezione.

Non si terrà conto comunque, della domanda che, anche se inoltrata in tempo utile, perverrà dieci giorni dopo il termine fissato per l'inoltro della domanda stessa.

Resta esclusa altresì la possibilità di procedere alla regolarizzazione della domanda o dell'eventuale documentazione da allegare alla domanda stessa in tempi successivi alla data di scadenza stabilita per l'inoltro delle domande.

L'ENEA assicura che il trattamento dei dati personali forniti dai candidati sarà effettuato ai soli fini della selezione di cui al presente avviso di ricerca (legge n. 675/1996 sulla privacy).

L'ENEA non assume alcuna responsabilità per eventuali ritardi o disguidi postali o telegrafici delle proprie comunicazioni ai candidati, né per il mancato o ritardato recapito di comunicazioni dirette ai candidati che sia da imputare ad omessa o tardiva segnalazione di cambiamento dell'indirizzo indicato sulla domanda.

Art. 4.

Commissione esaminatrice

La commissione esaminatrice sarà nominata dal Direttore generale dell'ENEA.

Art. 5.

Criteri di assegnazione dei punteggi - Valutazione dei titoli

La commissione esaminatrice disporrà complessivamente di 100 punti, così ripartiti:

30 punti per la valutazione dei titoli;

70 punti per l'esame colloquio.

Le categorie di titoli valutabili sono le seguenti:

a) *curriculum* professionale;

b) diplomi di specializzazione ed attestati di frequenza a corsi di perfezionamento *post-lauream* ed a borse di studio sia in Italia che all'estero;

c) esperienza professionale acquisita nel settore di cui alla lettera b) dell'art. 2 dell'avviso di ricerca nonché nel settore dei rapporti internazionali e delle relazioni esterne.

La commissione esaminatrice determinerà i criteri per la valutazione dei titoli prima di aver preso visione della documentazione presentata dai candidati.

Art. 6.

Esame-colloquio

I candidati saranno chiamati a sostenere un esame colloquio che tenderà ad accertare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire. Detta prova comprenderà altresì:

una conversazione nelle lingue inglese e francese ed una lettura e traduzione a prima vista di brani dati in lingua inglese e francese;

una verifica pratica della capacità di utilizzo di strumenti informatici e reti.

I candidati saranno convocati mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento almeno dieci giorni prima del giorno in cui si svolgerà la prova.

L'esame-colloquio si intenderà superato se i candidati avranno riportato un punteggio non inferiore a punti 49 su 70.

Art. 7.

Formazione della graduatoria e titoli di precedenza

La commissione esaminatrice formerà la graduatoria di merito secondo l'ordine derivante dal punteggio complessivo conseguito dai candidati nella valutazione dei titoli e nell'esame-colloquio.

A parità di merito e di titoli, giusto il disposto delle vigenti normative di legge, la preferenza è determinata:

a) dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;

b) dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni pubbliche;

c) dalla minore età.

I candidati in possesso alla data di scadenza stabilita per l'inoltro delle domande, di eventuali titoli di riserva, precedenza o preferenza stabiliti per le assunzioni da disposizioni di legge vigenti vincolanti per l'Ente, dovranno comprovare il possesso dei predetti titoli all'atto dell'esame colloquio mediante idonea certificazione, redatta nelle forme di legge; dovranno altresì specificare per iscritto le disposizioni da cui discende il diritto per l'applicazione dei relativi benefici.

Art. 8.

Assunzioni in prova - Decadenza

Il vincitore della selezione che risulterà in possesso dei requisiti prescritti, conseguirà il diritto all'assunzione in prova.

Il trattamento giuridico ed economico saranno determinati al termine della selezione in funzione della qualificazione professionale e delle esperienze lavorative effettivamente possedute dai candidati e riconosciute utili dalla commissione esaminatrice.

L'accettazione dell'assunzione non potrà essere in alcun modo condizionata.

Il vincitore della selezione che, senza giustificato motivo, non assumerà servizio entro il termine stabilito decadrà dal diritto all'assunzione.

Art. 9.

Assunzione concorrenti idonei

L'ENEA, nel caso che il posto messo a selezione resti vacante per rinuncia o decadenza del vincitore si riserva la facoltà, secondo il proprio insindacabile apprezzamento, di coprirlo con altro concorrente idoneo secondo l'ordine della graduatoria.

Resta ferma la facoltà da parte dell'Ente di utilizzare la graduatoria medesima per la copertura di ulteriori posizioni di lavoro congruenti con quella messa a selezione; i candidati idonei assunti dopo il vincitore potranno essere destinati a sedi diverse da quelle previste nell'avviso di ricerca di personale.

Art. 10.

Controlli sulle dichiarazioni sostitutive

L'Ente si riserva il diritto di procedere alla verifica della veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dai candidati.

Qualora in esito a detti controlli sia accertata la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rese, il dichiarante decade dagli eventuali benefici conseguenti i provvedimenti adottati sulla base delle dichiarazioni non veritiere, ferme restando le sanzioni penali previste dalle norme di legge vigenti.

Roma, 10 luglio 2003

Il direttore generale f.f.: LELLI

ALLEGATO A

Fac-simile della domanda (da inoltrare dattiloscritta, su carta libera a mezzo lettera raccomandata)

*All'ENEA - Funzione centrale
risorse umane - Unità gestione
del personale - Lungotevere
Thaon di Revel n. 76 - 00196
ROMA*

Domanda di partecipazione alla selezione per l'assunzione in prova con contratto di lavoro a tempo determinato di un assistente di direzione.

Rif. 3 /2003

.....
Cognome e Nome

.....
Data e Luogo di nascita

.....
Indirizzo per ogni comunicazione (Via, n., cap, città, prov., tel. cell.)

... sottoscritt... dichiara sotto la propria personale responsabilità:

di essere in possesso del titolo di studio di
conseguito il presso con votazione

di essere in possesso di un'esperienza professionale *post-lauream* di anni maturata dal
al (specificare le date di inizio e fine di ogni singolo periodo lavorativo) in attività di lavoro

(specificare se attività di lavoro dipendente, autonomo o imprenditoriale), descrivere chiaramente le mansioni svolte nel periodo lavorativo:

di avere un'ottima conoscenza delle lingue inglese e francese;

di essere in possesso di approfondite conoscenze delle tecniche di utilizzo di sistemi informatici e reti;

di essere cittadino (specificare);

di essere nei riguardi degli obblighi militari nella seguente posizione:

di godere dei diritti politici;

di possedere i seguenti titoli di riserva, precedenza o preferenza nelle assunzioni:

di non essere stato revocato o destituito o dichiarato decaduto dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver prodotto documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

di non essere stato collocato a riposo da altre amministrazioni con i benefici per gli ex combattenti ed assimilati ai sensi della legge 24 maggio 1970, n. 336, o del decreto-legge 8 luglio 1974, n. 261, convertito in legge 14 agosto 1974, n. 355;

di non aver in corso procedimenti penali a suo carico o per l'applicazione di misure di sicurezza (in caso contrario indicare i procedimenti penali e/o procedimenti per l'applicazione delle misure di sicurezza in corso);

di non aver riportato condanne penali e di non essere stato sottoposto a misure di sicurezza (in caso contrario indicare le condanne penali riportate e/o le misure di sicurezza cui è stato sottoposto);

di essere portatore di handicap e di avere necessità ai sensi dell'art. 20, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, dei tempi aggiuntivi ovvero degli strumenti d'ausilio di seguito indicati:

di non avere attualmente rapporti di lavoro con l'ENEA (in caso contrario specificare il tipo di rapporto, la sede di lavoro e l'Unità organizzativa, presso la quale è stata svolta o è in via di svolgimento l'attività).

Si dà il consenso, ai sensi della legge n. 675/1996 al trattamento dei dati personali, al solo fine di consentire lo svolgimento della selezione stessa.

... sottoscritt... dichiara sotto la propria responsabilità, ai sensi delle disposizioni di legge vigenti che tutti i dati forniti rispondono al vero.

Data

Firma

03E10778

Avviso relativo alla pubblicazione di graduatorie relative al concorso per l'assunzione in prova a tempo determinato di quarantanove unità di personale laureato e diplomato.

Si avvisa che sono state pubblicate sul notiziario ENEA «Energia, ambiente e innovazione» n. 1 del 2003 le graduatorie di merito e definitive relative al concorso per l'assunzione in prova a tempo indeterminato di quarantanove unità di personale laureato e diplomato (*Gazzetta Ufficiale* - 4^a serie speciale «Concorsi ed esami» - n. 43 del 1° giugno 2001 e *Gazzetta Ufficiale* - 4^a serie speciale «Concorsi ed esami» - n. 57 del 20 luglio 2001).

Roma, 10 luglio 2003

Il direttore: BUCCHETTI

03E10779

UNIVERSITÀ E ALTRI ISTITUTI DI ISTRUZIONE

UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA

Concorso per l'ammissione al corso di dottorato di ricerca in impresa, Stato e mercato - XVIII ciclo

IL RETTORE

Visto lo statuto dell'Ateneo, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 70 del 25 marzo 1997;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 aprile 1997 e successive modificazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica n. 387 del 3 ottobre 1997;

Vista la legge n. 449 del 27 dicembre 1997 ed in particolare l'art. 51, comma 6;

Visto l'art. 4 della legge 3 luglio 1998, n. 210, che prevede che le università, con proprio regolamento, disciplinano l'istituzione dei corsi di dottorato, le modalità di accesso e di conseguimento del titolo, gli obiettivi formativi ed il relativo programma di studi, la durata, il contributo per l'accesso e la frequenza, le modalità di conferimento e l'importo delle borse di studio nonché le convenzioni con soggetti pubblici e privati, in conformità ai criteri generali e ai requisiti di idoneità delle sedi determinati con decreto del Ministro;

Visto il decreto ministeriale n. 224 del 30 aprile 1999, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 162 del 13 luglio 1999, relativo al regolamento in materia di dottorato di ricerca;

Visto il regolamento d'Ateneo in materia di dottorato di ricerca dell'Università della Calabria, emanato con decreto rettorale n. 200 del 21 dicembre 2001, nonché le successive modificazioni e integrazioni;

Vista la proposta avanzata dal collegio dei docenti del dottorato di ricerca in impresa, Stato e mercato, relativa al rinnovo del corso di dottorato di ricerca - XVIII ciclo, con sede amministrativa presso questa Università;

Visto il parere del nucleo di valutazione interna dell'8 maggio 2002;

Vista la delibera del senato accademico del 19 luglio 2002 con la quale viene approvata l'istituzione dei corsi di dottorato di ricerca XVIII ciclo e la ripartizione delle relative borse;

Ritenuto necessario provvedere in merito;

Decreta:

Art. 1.

È indetto il concorso pubblico, per esami, per l'ammissione al corso di dottorato di ricerca in impresa, Stato e mercato dell'Università della Calabria relativo al XVIII ciclo.

Per il sopra citato dottorato di ricerca vengono indicati i posti complessivi messi a concorso, la durata, il numero delle borse di studio.

Impresa, Stato e mercato.

Sede amministrativa: Università della Calabria - Dipartimento di organizzazione aziendale e amministrazione pubblica.

Posti: 4.

Borse di studio d'Ateneo: 2:

un posto con borsa ed un posto senza borsa - area economica;

un posto con borsa ed un posto senza borsa - area giuridica.

Campi di ricerca: economico; giuridico-pubblicistico.

Durata: tre anni.

Il campo di ricerca va indicato nella domanda di partecipazione.

Fermi restando i termini della data di scadenza previsti dal successivo art. 5 per la presentazione delle domande di ammissione, i posti assegnati a ciascun corso di dottorato potranno essere aumentati a seguito di appositi finanziamenti che si rendessero disponibili

dopo l'emanazione del presente bando. I posti aggiuntivi saranno, in ogni caso, assegnati solo in presenza dell'atto di convenzione stipulato con l'ente finanziatore.

L'eventuale aumento delle borse di studio può determinare l'incremento dei posti complessivamente messi a concorso, per un numero di posti pari all'aumento del numero delle borse.

Nel caso in cui le borse di studio siano finanziate da fondi di ricerca, dovrà essere assicurata la copertura finanziaria per il periodo della borsa e stipulata apposita convenzione con il dipartimento cui afferiscono i docenti che mettono a disposizione i propri fondi (decreto rettorale n. 200 del 21 dicembre 2001).

Art. 2.

Requisiti per l'accesso ai corsi

1. Possono presentare domanda di partecipazione ai concorsi di ammissione al dottorato di ricerca di cui al precedente art. 1, senza limiti di età e di cittadinanza, in godimento dei diritti civili e politici negli Stati di appartenenza o di provenienza, coloro che siano in possesso di laurea ovvero titolo equipollente conseguito presso università straniera.

2. I cittadini stranieri in possesso di titolo che non sia già stato dichiarato equipollente alla laurea, dovranno fare espressa richiesta di equipollenza alla laurea del titolo di studio presentato (unicamente ai fini dell'ammissione al corso di dottorato al quale intendono concorrere) nella domanda di partecipazione al concorso e corredare la domanda stessa dei documenti, tradotti e legalizzati dalle competenti rappresentanze italiane secondo le vigenti disposizioni in materia per gli studenti stranieri, utili a consentire al collegio dei docenti di dichiarare l'equipollenza.

3. Valgono le stesse disposizioni di cui al precedente comma 2 per i cittadini italiani in possesso di una laurea conseguita all'estero, che non sia già stata dichiarata equipollente ad una laurea italiana.

4. Potranno partecipare agli esami di ammissione anche coloro i quali conseguiranno il diploma di laurea entro la data di svolgimento della prova di ammissione. In tal caso, l'ammissione verrà disposta «con riserva» ed il candidato sarà tenuto a presentare, pena di decadenza, autocertificazione del diploma di laurea almeno cinque giorni prima della data fissata per la prova di ammissione.

Art. 3.

Titolari di assegni di ricerca

1. Possono presentare domanda di partecipazione ai concorsi di ammissione ai dottorati di ricerca di cui al precedente art. 1, senza limiti di età e cittadinanza, coloro i quali, ai sensi dell'art. 51, comma 6, della legge n. 449 del 27 dicembre 1997 e successive modificazioni ed integrazioni, siano titolari di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca. I posti relativi sono da ritenersi in soprannumero rispetto a quelli indicati all'art. 1.

2. I titolari di assegni di ricerca, nel caso siano vincitori del concorso, non hanno diritto a fruire della borsa di studio, neppure nel caso in cui il dottorato prosegua oltre il periodo di godimento dell'assegno di ricerca.

Art. 4.

Dipendente pubblico

Ai sensi dell'art. 52, comma 57, della legge 21 dicembre 2001, n. 448, in caso di ammissione ai corsi di dottorato di ricerca senza borsa di studio, o di rinuncia a questa, il dipendente pubblico può porsi in aspettativa conservando il trattamento economico, previdenziale e di quiescenza in godimento da parte dell'amministrazione pubblica presso la quale è instaurato il rapporto di lavoro. Qualora, dopo il conseguimento del dottorato di ricerca, il rapporto di lavoro con l'amministrazione pubblica cessi per volontà del dipendente nei due anni successivi, è dovuta la ripetizione degli importi corrisposti.

Art. 5.

Domande di partecipazione

1. La domanda di ammissione, redatta in carta semplice, secondo il modello allegato al presente bando di cui fa parte integrante (non saranno accolte domande che non riportino tutti i dati richiesti) corredata da tre etichette adesive, con indicato: nome, cognome e il domicilio eletto agli effetti del concorso, indirizzata al rettore dell'Università della Calabria - via Pietro Bucci - edificio amministrazione - 87036 Arcavacata di Rende (Cosenza), va spedita a mezzo posta raccomandata con avviso di ricevimento.

2. Il termine di scadenza per la presentazione delle domande è fissato in trenta giorni decorrenti dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale*.

Per il rispetto del termine predetto farà fede la data del timbro dell'ufficio postale accettante.

Saranno inammissibili le domande inviate a mezzo posta oltre il termine di scadenza.

Saranno, inoltre, inammissibili le domande prive di sottoscrizione.

Ai candidati la cui domanda sia stata dichiarata inammissibile, sarà data comunicazione dell'esclusione dal concorso mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

3. Nella domanda l'aspirante alla partecipazione al concorso di ammissione al corso di dottorato di ricerca dovrà dichiarare con chiarezza (a macchina o in stampatello) sotto la personale responsabilità:

a) le proprie generalità, la data e il luogo di nascita, la residenza ed il recapito eletto agli effetti del concorso (specificando il codice di avviamento postale e, se possibile, il numero telefonico), e l'eventuale indirizzo di posta elettronica. Possibilmente, per quanto riguarda i cittadini comunitari e stranieri, un recapito italiano o l'indicazione della propria ambasciata in Italia, eletta quale proprio domicilio;

b) l'esatta denominazione del corso di dottorato per il quale presenta domanda indicando il campo di ricerca qualora il dottorato preveda una suddivisione delle borse per campi di ricerca;

c) ogni domanda potrà far riferimento ad un unico corso di dottorato;

d) la cittadinanza;

e) la laurea posseduta o che si consegnerà, nonché la data e l'università presso cui è stata conseguita o si presume verrà conseguita, ovvero il titolo equipollente conseguito presso università straniera, nonché la data e il numero del decreto rettorale con il quale è stata dichiarata l'equipollenza;

f) l'eventuale assegno di ricerca di cui è titolare;

g) di impegnarsi a frequentare a tempo pieno il corso di dottorato secondo le modalità che saranno fissate dal collegio dei docenti;

h) di indicare le lingue straniere conosciute;

i) di impegnarsi a comunicare tempestivamente ogni eventuale cambiamento della propria residenza, e/o del recapito;

l) di essere o non dipendente da pubblica amministrazione;

m) di non essere iscritto/a ad una scuola di specializzazione, ad un corso di formazione, ad un master, e in caso affermativo manifestare l'impegno a sospenderne la frequenza prima dell'inizio del corso.

4. L'amministrazione universitaria non assume alcuna responsabilità in caso di dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatte indicazioni della residenza e del recapito e della posta elettronica da parte dell'aspirante o di mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento degli stessi, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili all'amministrazione stessa.

Art. 6.

Prove di ammissione ai corsi

1. L'esame di ammissione al corso, di norma, consiste in una prova scritta e in un colloquio. Il candidato dovrà inoltre dimostrare la buona conoscenza di almeno una lingua straniera.

2. Le prove d'esame sono intese ad accertare l'attitudine del candidato alla ricerca scientifica.

3. Le prove d'esame si svolgeranno presso l'Università della Calabria nei locali che saranno indicati con le modalità di cui ai commi successivi.

4. Il diario della prova scritta, con l'indicazione del giorno, del mese e dell'ora in cui la medesima avrà luogo, sarà comunicato agli interessati tramite raccomandata con avviso di ricevimento, inviata quindici giorni prima della data fissata per la prova.

5. La convocazione per la prova orale avverrà ugualmente a mezzo lettera raccomandata, che sarà inviata a coloro che avranno superato la prova scritta, almeno quindici giorni prima della data fissata per la prova medesima.

La commissione giudicatrice in sede di prova scritta potrà proporre ai candidati di derogare al preavviso dei quindici giorni, per la convocazione alla prova orale. Tale procedura sarà attuabile solo nel caso in cui tutti i candidati presenti accettino tramite dichiarazione sottoscritta.

6. Per essere ammessi a sostenere le prove, i candidati dovranno esibire uno dei seguenti documenti di riconoscimento:

a) tessera postale;

b) porto d'armi;

c) passaporto;

d) carta di identità,

o qualunque altro valido documento di riconoscimento.

Art. 7.

Commissioni giudicatrici

1. Per ciascun corso di dottorato di ricerca è nominata dal rettore un'apposita commissione giudicatrice incaricata della valutazione comparativa dei candidati, composta di tre membri scelti tra i professori e i ricercatori universitari di ruolo nell'area scientifica di riferimento, cui possono essere aggiunti non più di due esperti esterni di chiara fama, anche stranieri scelti nell'ambito delle strutture pubbliche e private universitarie e di ricerca.

2. Ogni commissione, per la valutazione di ciascun candidato, dispone di sessanta punti per ognuna delle due prove.

3. È ammesso al colloquio il candidato che abbia superato la prova scritta con una votazione non inferiore a 40/60.

4. Il colloquio si intende superato se il candidato ottiene una votazione di almeno 40/60.

5. Alla fine di ogni seduta dedicata alla prova orale la commissione giudicatrice forma l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione dei voti da ciascuno riportati nella prova stessa. L'elenco, sottoscritto dal presidente e dal segretario dalla commissione, è affisso nel medesimo giorno all'albo della facoltà o del dipartimento presso il quale si è svolta la prova, nonché all'albo ufficiale dell'Università.

6. Espletate le prove di concorso, la commissione compila la graduatoria generale di merito sulla base della somma dei voti riportati da ciascun candidato nelle singole prove.

7. Qualora il dottorato preveda una suddivisione di posti e di borse per campi di ricerca, la commissione dovrà compilare distinte graduatorie.

Art. 8.

Ammissione ai corsi

1. I candidati saranno ammessi ai corsi secondo l'ordine della graduatoria fino alla concorrenza del numero dei posti messi a concorso per ogni corso di dottorato.

In presenza di eventuali rinunce degli aventi diritto prima dell'inizio del corso, subentreranno altrettanti candidati secondo l'ordine della graduatoria.

2. Nel caso di utile collocamento in più graduatorie, il candidato dovrà esercitare opzione per un solo corso di dottorato.

3. I titolari di assegno di ricerca, nel caso siano vincitori del concorso, non hanno diritto a fruire della borsa di studio anche se il corso di dottorato prosegue oltre il periodo di godimento dell'assegno di ricerca.

4. Il dipendente pubblico ammesso al dottorato di ricerca può porsi, fin dall'inizio e per tutta la durata del corso di dottorato, in aspettativa per motivi di studio.

5. Gli iscritti ad una scuola di specializzazione, ad un corso di formazione, ad un master, ammessi al dottorato di ricerca hanno l'obbligo di sospendere la frequenza fin dall'inizio e per tutta la durata del corso di dottorato.

6. Saranno titolari delle borse di studio, i candidati collocati in posizione utile nelle graduatorie di merito e per un numero pari alle borse finanziate dall'Ateneo o dagli enti esterni o da fondi di ricerca.

Art. 9.

Iscrizione

I candidati che avranno superato le prove di concorso, collocati nella graduatoria di merito e chiamati a coprire i posti disponibili per ciascun dottorato, dovranno presentare o far pervenire alla segreteria studenti dell'Università della Calabria entro il termine di quindici giorni, decorrenti dal giorno successivo a quello in cui avranno ricevuto il relativo invito, i seguenti documenti:

a) una fotocopia del documento di identità (in carta libera) debitamente firmata;

b) autocertificazione di cittadinanza;

c) autocertificazione del diploma di scuola secondaria superiore per i cittadini italiani, mentre per cittadini stranieri, autocertificazione del diploma che ha consentito loro l'ammissione all'Università, debitamente tradotto e legalizzato dalle competenti rappresentanze italiane secondo le norme vigenti in materia per l'ammissione di studenti stranieri a corsi di laurea nelle università italiane;

d) autocertificazione del diploma di laurea con indicazione della sede di conseguimento e della votazione riportata negli esami finali;

e) autocertificazione di non essere iscritto/a ad una scuola di specializzazione, ad un corso di formazione, ad un master, e in caso affermativo manifestare l'impegno a sospendere la frequenza prima dell'inizio del corso;

f) impegno scritto, qualora intenda intraprendere attività esterne, anche occasionali e di breve durata, a darne previa comunicazione all'amministrazione universitaria e a non iniziare le predette attività senza aver prima acquisito la prescritta autorizzazione del collegio dei docenti;

g) dichiarazione (in carta libera) circa l'eventuale dipendenza da pubblica amministrazione e, in caso affermativo, opzione della fruizione o meno della borsa di studio;

h) dichiarazione di non aver usufruito in precedenza di altre borse di studio di dottorato;

i) tassa di iscrizione.

I cittadini stranieri devono, inoltre, autocertificare i seguenti requisiti:

1) godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza;

2) essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;

3) di avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

I cittadini italiani e stranieri che intendono fruire della borsa di studio di cui al successivo art. 10 del presente bando, dovranno produrre, previa richiesta da parte dell'amministrazione universitaria, autocertificazione sul reddito personale complessivo annuo.

Ulteriore documentazione comprovante la situazione economica del candidato potrà essere richiesta qualora si verifichino le condizioni di cui al successivo punto 4 dell'art. 10.

Eventuali atti e documenti redatti in lingua straniera, devono essere tradotti e legalizzati dalle competenti rappresentanze diplomatiche o consolari italiane all'estero e devono essere conformi alle disposizioni vigenti nello Stato stesso.

Art. 10.

Borse di studio

1. Ai primi candidati posizionati in graduatoria è conferita la borsa di studio, fino alla concorrenza del numero di borse disponibili. I rimanenti idonei ammessi su posti senza borsa possono partecipare al corso di dottorato, fino al numero di posti previsti, mediante il

pagamento delle tasse e dei contributi. I titolari di assegno di ricerca sono ammessi in soprannumero al corso di dottorato, con le modalità di cui all'art. 3 e al punto 4 dell'art. 8 del presente bando.

2. Ai dottorandi italiani e stranieri, con reddito annuo personale complessivo non superiore a € 12.911,42 sarà conferita, ai sensi e con le modalità della normativa vigente, una borsa di studio il cui importo è pari a € 10.561,54 al lordo degli oneri previdenziali e assistenziali anche a carico dell'amministrazione.

La durata della borsa di studio è pari all'intera durata del corso.

Le borse sono confermate con il passaggio all'anno successivo.

La cadenza del pagamento dei ratei della borsa di studio è bimestrale.

L'importo della borsa di studio è aumentato per eventuali periodi di soggiorno all'estero nella misura non inferiore al 50%.

Tali periodi non possono complessivamente superare la metà della durata del corso degli studi.

Per periodi di formazione all'estero di durata superiore a sei mesi è necessario il parere favorevole del collegio dei docenti; per periodi di durata inferiore il consenso del coordinatore.

3. Chi abbia usufruito di una borsa di studio per un corso di dottorato anche per un solo anno, non può chiedere di fruirne una seconda volta.

4. Le borse di studio sono assegnate previa valutazione comparativa di merito e secondo l'ordine definito nella relativa graduatoria. A parità di merito prevale la valutazione della situazione economica determinata ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 aprile 1997 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 116 del 9 giugno 1999.

Art. 11.

Obblighi e diritti dei dottorandi

1. Gli iscritti hanno l'obbligo di frequentare i corsi di dottorato e di compiere continuativamente attività di studio e di ricerca nell'ambito delle strutture destinate a tal fine, secondo le modalità che saranno fissate dal collegio dei docenti.

2. Alla fine di ciascun anno gli iscritti ai corsi di dottorato dovranno presentare una particolareggiata relazione sull'attività e le ricerche svolte al collegio dei docenti, che ne curerà la conservazione e che, previa valutazione dell'assiduità e dell'operosità dimostrata dall'iscritto al corso, proporrà al rettore il proseguimento del dottorato di ricerca ovvero l'esclusione.

3. Il dottorando, che per motivi di lavoro o personali, abbandoni il corso durante l'anno di frequenza, decade dal dottorato ed è obbligato a restituire l'eventuale borsa di studio percepita nell'anno in corso fino al momento dell'abbandono.

4. Il dottorando, previa autorizzazione del collegio dei docenti, può svolgere attività di supporto alla didattica e di ricerca.

5. I dottorandi con borsa di studio possono rinunciare al proseguimento della borsa di studio e chiedere al collegio dei docenti di formulare un programma per proseguire la loro attività formativa fino al conseguimento del titolo, anche in un tempo superiore a quello stabilito per i corsi normali, comunque non superiore alla durata fissata nel bando di concorso incrementata di un anno, escluso l'anno di eventuale proroga per la redazione e presentazione della tesi o per l'espletamento dell'esame finale per il conseguimento del titolo di dottore di ricerca.

Art. 12.

Contributi per l'accesso e la frequenza ai corsi

Il dottorando vincitore della borsa di studio è preventivamente esonerato dal pagamento della tassa di iscrizione, con esclusione della tassa di assicurazione contro gli infortuni.

Il dottorando vincitore di un posto senza borsa è tenuto al pagamento dei contributi per l'accesso e la frequenza ai corsi e della tassa di assicurazione contro gli infortuni.

Art. 13.

Modalità per il conseguimento del titolo

Il titolo di dottore di ricerca verrà conferito a conclusione del corso a chi avrà conseguito risultati di rilevante valore scientifico, documentati da una dissertazione finale scritta e accertati da una apposita commissione.

Art. 14.

Trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 10, comma 1, della legge 31 dicembre 1996, n. 675, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Università degli studi della Calabria, per le finalità di gestione della selezione e saranno trattati anche presso una banca dati automatizzata pure successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla selezione.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle amministrazioni pubbliche direttamente interessate alla posizione giuridico-economica del candidato.

Gli interessati godono dei diritti di cui all'art. 13 della citata legge tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

Art. 15.

Norme di rinvio

Per quanto non previsto nel presente bando vale la normativa vigente in materia.

Il presente bando sarà inviato al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Arcovacata di Rende, 8 luglio 2003

Il rettore: LATORRE

ALLEGATO

*Al magnifico rettore dell'Università
della Calabria - Via Pietro Bucci
- 87036 ARCAVACATA DI RENDE
(COSENZA)*

Il/La sottoscritt.,

cognome nome
codice fiscale (solo per i candidati stranieri: dichiaro di
non disporre di codice fiscale italiano) luogo di nascita
..... data di nascita residenza (città)
prov. via n. c.a.p.
pref. tel.

Recapito eletto ai fini del concorso:

città prov. c.a.p.
via n.
pref. tel. e-mail

Recapito eletto ai fini del concorso (solo per i candidati stranieri
senza recapito in Italia).

Ambasciata o consolato in Italia:

città prov. c.a.p.
via n.
pref. tel.

Chiede

di essere ammesso... a partecipare al concorso per l'ammissione al dottorato di ricerca in
campo di ricerca
presso codesta Università.

Dichiara sotto la propria responsabilità:

1) di essere cittadino;
2) di possedere la laurea in
con la seguente votazione rilasciata dall'Università
di in data
oppure
che consegnerà la laurea in
nella sessione di in data presso l'università
di
3) di essere/non essere titolare di assegno di ricerca, settore
..... presso
l'università di
4) di essere/non essere dipendente pubblico, in servizio presso
.....
con la qualifica di
5) di essere/non essere iscritto/a ad una scuola di specializzazione,
ad un corso di formazione, ad un master, e in caso affermativo
manifestare l'impegno a sospendere la frequenza prima dell'inizio
del corso.

Solo per i candidati stranieri:

di possedere la laurea in
con votazione finale di rilasciata dall'Università di
..... in data
chiede pertanto il riconoscimento dell'equipollenza ai soli fini dell'ammissione al dottorato prescelto al collegio dei docenti del dottorato stesso, oppure, di possedere decreto rettorale di dichiarazione di equipollenza del proprio titolo di laurea rilasciato dall'università di
6) di impegnarsi a frequentare, a tempo pieno, il corso di dottorato secondo le modalità fissate dal collegio dei docenti;
7) di conoscere la lingua o le lingue straniere (specificare)
8) di impegnarsi a comunicare tempestivamente ogni eventuale cambiamento della propria residenza o del recapito;
9) nel caso di doppia cittadinanza di cui una sia quella italiana, di optare per la cittadinanza italiana.

Data,

Firma

03E04099

UNIVERSITÀ DI CATANIA

Avviso relativo alla pubblicazione del decreto di approvazione degli atti della valutazione comparativa ad un posto di professore universitario di ruolo di prima fascia per il settore scientifico-disciplinare M-FIL/06 - Storia della filosofia, facoltà di scienze della formazione e di dichiarazione dei candidati idonei.

Si comunica che è stato pubblicato, mediante affissione all'albo del palazzo centrale dell'Ateneo (piazza Università n. 2 - Catania) e della presidenza della facoltà di scienze della formazione (via Ofelia, 2 - 95100 Catania) ed allocazione sul sito Internet dell'Università (<http://access.unict.it/valcomp>), il decreto rettorale n. 73/03/Valcomp del 30 giugno 2003, con il quale sono stati approvati gli atti della valutazione comparativa ad un posto di professore universitario di ruolo di prima fascia per il settore scientifico-disciplinare M-FIL/06 - Storia della filosofia, presso la facoltà di scienze della formazione e sono stati, altresì, dichiarati i relativi candidati idonei.

Dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - 4^a serie speciale «Concorsi ed esami» - decorre il termine per eventuale impugnativa.

03E03997

Avviso relativo alla pubblicazione del decreto di approvazione degli atti della valutazione comparativa ad un posto di professore universitario di ruolo di seconda fascia per il settore scientifico-disciplinare AGR/03 - Arboricoltura generale e coltivazioni arboree, facoltà di agraria e di dichiarazione dei candidati idonei.

Si comunica che è stato pubblicato, mediante affissione all'albo del palazzo centrale dell'Ateneo (piazza Università n. 2 - Catania) e della presidenza della facoltà di agraria (via Valdisavioia, 5 - 95123 Catania) ed allocazione sul sito Internet dell'Università (<http://access.unict.it/valcomp>), il decreto rettorale n. 69/03/Valcomp del 23 giugno 2003, con il quale sono stati approvati gli atti della valutazione comparativa ad un posto di professore universitario di ruolo di seconda fascia per il settore scientifico-disciplinare AGR/03 - Arboricoltura generale e coltivazioni arboree, presso la facoltà di agraria e sono stati, altresì, dichiarati i relativi candidati idonei.

Dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - 4^a serie speciale «Concorsi ed esami» - decorre il termine per eventuale impugnativa.

03E03998

Avviso relativo alla pubblicazione del decreto di approvazione degli atti della valutazione comparativa ad un posto di professore universitario di ruolo di prima fascia per il settore scientifico-disciplinare L-FIL-LET/14 - Critica letteraria e letterature comparate, facoltà di lettere e filosofia e di dichiarazione dei candidati idonei.

Si comunica che è stato pubblicato, mediante affissione all'albo del palazzo centrale dell'Ateneo (piazza Università n. 2 - Catania) e della presidenza della facoltà di lettere e filosofia (piazza Dante n. 32 - Catania) ed allocazione sul sito Internet dell'Università (<http://access.unict.it/valcomp>), il decreto rettorale n. 67/03/Valcomp del 18 giugno 2003, con il quale sono stati approvati gli atti della valutazione comparativa ad un posto di professore universitario di ruolo di prima fascia per il settore scientifico-disciplinare L-FIL-LET/14 - Critica letteraria e letterature comparate, presso la facoltà di lettere e filosofia e sono stati, altresì, dichiarati i relativi candidati idonei.

Dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - 4^a serie speciale «Concorsi ed esami» - decorre il termine per eventuale impugnativa.

03E03999

**UNIVERSITÀ «G. D'ANNUNZIO»
DI CHIETI-PESCARA**

Avviso relativo alla pubblicazione del decreto di approvazione degli atti della valutazione comparativa ad un posto di professore universitario di ruolo di seconda fascia, per il settore scientifico-disciplinare SECS/06 - Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie, facoltà di farmacia e di dichiarazione dei candidati idonei.

Si comunica che è stato pubblicato, mediante affissione all'albo del Palazzo centrale dell'Ateneo (via dei Vestini, Chieti-Scalo) ed allocazione sul sito internet dell'Università <http://www.uffdoc.unich.it> il decreto rettorale n. 833 del 7 luglio 2003 con il quale sono stati approvati gli atti della valutazione comparativa ad un posto di professore universitario di ruolo di seconda fascia, per il settore scientifico-disciplinare SECS/06 - Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali, presso la facoltà di farmacia e sono stati, altresì, dichiarati i relativi candidati idonei.

Dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - 4^a serie speciale «Concorsi ed esami» - decorre il termine per eventuali impugnative.

03E04054

UNIVERSITÀ DI FERRARA

Graduatoria del concorso pubblico, per esami, per la copertura di dieci posti di categoria C - posizione economica C1, area amministrativa.

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 15, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica n. 487/1994, si comunica che in data 30 giugno 2003 è stata pubblicata mediante affissione all'albo ufficiale della ripartizione risorse umane - Università degli studi di Ferrara - via Savonarola n. 9 - Ferrara, la graduatoria del concorso pubblico, per esami, per la copertura di dieci posti di categoria C - posizione economica C1, area amministrativa, presso questo Ateneo bandito con O.D. 19 aprile 2002, n. 6, e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - 4^a serie speciale - n. 35 del 3 maggio 2003.

Dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* decorre il termine per eventuali impugnative.

03E03967

UNIVERSITÀ DI GENOVA

Sostituzione di un componente della commissione giudicatrice della procedura di valutazione comparativa per la copertura di un posto di ricercatore universitario, riservato al personale di questo Ateneo, presso la facoltà di medicina e chirurgia per il settore scientifico-disciplinare MED/16 - Reumatologia.

IL RETTORE

Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168, recante l'istituzione del M.U.R.S.T.;

Vista la legge 3 luglio 1998, n. 210, recante norme per il reclutamento dei ricercatori e dei professori universitari di ruolo;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 19 ottobre 1998, n. 390, con il quale è stato emanato il regolamento recante norme sulle modalità di espletamento delle procedure per il reclutamento dei professori universitari di ruolo e dei ricercatori a norma dell'art. 1 della citata legge n. 210/98;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 23 marzo 2000, n. 117, che ha sostituito il citato decreto del Presidente della Repubblica n. 390/1998, ed in particolare l'art. 3;

Visto il decreto ministeriale 4 ottobre 2000, recante la rideterminazione e l'aggiornamento dei settori scientifico-disciplinari, e la definizione delle relative declaratorie, e successive modificazioni;

Visto il decreto rettorale n. 3309 dell'8 ottobre 2002, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - 4^a serie speciale - n. 82 del 15 ottobre 2002, con il quale è stata indetta, tra le altre, la procedura di valutazione comparativa per la copertura di un posto di ricercatore universitario, riservato al personale di questo Ateneo in possesso dei requisiti previsti dalla legge 14 gennaio 1999, n. 4, presso la facoltà di medicina e chirurgia di questo Ateneo per il settore scientifico-disciplinare MED/16 - Reumatologia;

Visto il decreto rettorale n. 2040 del 23 aprile 2003, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - 4^a serie speciale - n. 37, del 13 maggio 2003, con il quale è stata costituita la commissione giudicatrice della procedura sopra indicata;

Vista la nota in data 1° luglio 2003 con la quale il prof. Pasquale Oriente, professore ordinario inquadrato nel settore scientifico-disciplinare MED/16 - Reumatologia presso l'Università degli studi di Napoli, evidenzia, nell'ambito della commissione suddetta, la situazione di incompatibilità richiamata dal parere della commissione tecnico consultiva per le procedure di valutazione di cui alla legge n. 210/1998, in data 24 maggio 2000 e contestualmente rassegna le proprie dimissioni da componente della commissione giudicatrice per la procedura sopra citata;

Considerato che il docente non eletto per la procedura in parola che ha riportato il maggior numero di voti risulta essere il prof. Vincenzo Pipitone, professore ordinario inquadrato nel settore scientifico-disciplinare MED/16 - Reumatologia presso la facoltà di medicina e chirurgia dell'Università degli studi di Bari;

Decreto

Art. 1.

Sono accolte le dimissioni del prof. pasquale Oriente da componente della commissione giudicatrice della procedura di valutazione comparativa per la copertura di un posto di ricercatore universitario, riservato al personale di questo Ateneo in possesso dei requisiti previsti dalla legge 14 gennaio 1999, n. 4, presso la facoltà di medicina e chirurgia di questo Ateneo per il settore scientifico-disciplinare MED/16 - Reumatologia.

Art. 2.

Per i motivi indicati in premessa il decreto rettorale n. 2040 del 23 aprile 2003 sopra indicato è modificato relativamente alla parte riguardante la costituzione della commissione giudicatrice della procedura di valutazione comparativa sopra indicata nel senso che, fermo restando quant'altro in esso indicato, il prof. Pasquale Oriente, componente eletto, è sostituito dal prof. Vincenzo Pipitone, professore ordinario inquadrato nel settore scientifico-disciplinare MED/16 - Reumatologia presso la facoltà di medicina e chirurgia dell'Università degli studi di Bari.

Art. 3.

Ai sensi dell'art. 3, comma 16, del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 117/2000, dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del presente decreto rettorale decorre il termine di trenta giorni previsto dall'art. 9 del decreto-legge 21 aprile 1995, n. 120, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 1995, n. 236, per la presentazione al rettore, da parte dei candidati, di eventuali istanze di ricsuazione del commissario subentrante. Decorso tale termine e, comunque, dopo l'insediamento della commissione non sono ammesse istanze di ricsuazione.

Genova, 8 luglio 2003

Il rettore: PULIAFITO

03E04071

UNIVERSITÀ DI LECCE

Diario delle prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di categoria C - area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati - a tempo indeterminato e a tempo parziale (18 ore settimanali), per le esigenze del laboratorio di fisiologia generale del dipartimento di scienze e tecnologie biologiche ed ambientali.

Si comunica che le prove d'esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di categoria C - area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati - a tempo indeterminato e a tempo parziale (18 ore settimanali), per le esigenze del laboratorio di fisiologia generale del dipartimento di scienze e tecnologie biologiche ed ambientali di questa Università, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - 4^a serie speciale «Concorsi ed esami» - n. 4 del 14 gennaio 2003, si terranno secondo il seguente calendario, nelle sedi accanto indicate:

prima prova scritta: giorno 3 settembre 2003, ore 9, presso l'aula D4 del complesso Ecotekne, via per Monteroni, Lecce;

seconda prova scritta: giorno 4 settembre 2003, ore 9, presso l'aula D4 del complesso Ecotekne, via per Monteroni, Lecce.

I candidati dovranno presentarsi muniti di valido documento di riconoscimento.

Il presente avviso ha valore di notifica, a tutti gli effetti, nei confronti dei candidati.

Ai candidati che avranno superato le prove scritte e che, quindi, saranno ammessi alla prova orale, verrà data comunicazione con lettera raccomandata a.r. almeno venti giorni prima della data della stessa.

03E04095

Rinvio del diario delle prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di categoria D - area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati, a tempo indeterminato, presso il dipartimento dei beni delle arti e della storia.

Il diario delle prove d'esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di categoria D - area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati, a tempo indeterminato, presso il dipartimento dei beni delle arti e della storia di questa Università, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - 4^a serie speciale «Concorsi ed esami» - n. 63 del 9 agosto 2002, sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - 4^a serie speciale «Concorsi ed esami» - del giorno 19 settembre 2003.

03E04094

Graduatoria del concorso pubblico, per esami, ad un posto di categoria D - area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati, per le esigenze del dipartimento di fisica.

Si comunica che in data 11 luglio 2003 è stata affissa all'albo ufficiale dell'Ateneo la graduatoria di merito del concorso pubblico, per esami, ad un posto di categoria D - area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati, per le esigenze del dipartimento di fisica di questa Università, bandito con decreto direttoriale n. 57 del 12 dicembre 2002, il cui bando è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - 4^a serie speciale - n. 4 del 14 gennaio 2003.

03E04096

UNIVERSITÀ POLITECNICA DELLE MARCHE

Approvazione degli atti della procedura di valutazione comparativa per la copertura di ricercatore universitario di ruolo, settore scientifico-disciplinare AGR/11 - Entomologia agraria e applicata, presso la facoltà di agraria.

Con decreto rettorale n. 1327 del 23 giugno 2003 sono stati approvati gli atti della commissione giudicatrice della procedura di valutazione comparativa per la copertura di un posto di ricercatore universitario di ruolo, settore scientifico-disciplinare AGR/11 - Entomologia agraria e applicata, presso la facoltà di agraria dell'Università politecnica delle Marche (decreto rettorale n. 1489 del 13 settembre 2002, *Gazzetta Ufficiale* n. 77 del 27 settembre 2002).

Dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana decorre il termine per eventuali impugnative.

03E03968

UNIVERSITÀ DI MILANO

Sostituzione di uno dei componenti della commissione giudicatrice della procedura di valutazione comparativa per la copertura ad un posto di ricercatore confermato per il settore VET/09 - Clinica chirurgica veterinaria, presso la facoltà di medicina veterinaria.

IL RETTORE

Vista la legge 3 luglio 1998, n. 210;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 23 marzo 2000, n. 117, recante norme sulle modalità di espletamento delle procedure per il reclutamento dei professori universitari di ruolo e dei ricercatori;

Visto il decreto rettorale n. 1493/Valcomp del 3 dicembre 2002, con il quale è stata bandita, tra le altre, la procedura di valutazione comparativa ad un posto di ricercatore confermato (riservata al personale di cui all'art. 1, comma 10, della legge 14 gennaio 1999, n. 4) per il settore VET/09 - Clinica chirurgica veterinaria, presso la

facoltà di medicina veterinaria di questo Ateneo - I sessione 2003, il cui avviso di bando è stato pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* - 4^a serie speciale - n. 98 del 13 dicembre 2002;

Visto il decreto rettorale n. 1794/Valcomp del 30 aprile 2003 con il quale sono state costituite le commissioni giudicatrici per le procedure di valutazione comparativa a posti di ricercatore confermato - I sessione 2003;

Vista la motivata rinuncia della dott.ssa Anna Maria Pilone, ricercatore confermato presso la facoltà di medicina veterinaria dell'Università degli studi di Torino, a far parte della commissione giudicatrice della procedura di valutazione comparativa ad un posto di ricercatore confermato per il settore VET/09 - Clinica chirurgica veterinaria, presso la facoltà di medicina veterinaria di questo Ateneo - I sessione 2003;

Considerato che ai sensi dell'art. 3, comma 13, del decreto del Presidente della Repubblica n. 117/2000, nel caso in cui occorra sostituire un commissario subentro nella commissione colui il quale, nella stessa graduatoria, abbia riportato il maggior numero di voti;

Decreta:

La dott.ssa Monica Joechler, ricercatore confermato presso la facoltà di medicina veterinaria dell'Università degli studi di Bologna, è nominato componente della commissione giudicatrice per la procedura di valutazione comparativa ad un posto di ricercatore confermato per il settore VET/09 - Clinica chirurgica veterinaria, presso la facoltà di medicina veterinaria di questo Ateneo - I sessione 2003, in sostituzione della dott.ssa Anna Maria Pilone.

Milano, 26 giugno 2003

Il rettore: DECLEVA

03E04119

LIBERA UNIVERSITÀ DI LINGUE E COMUNICAZIONE DI MILANO

Approvazione degli atti della valutazione comparativa, prima tornata 2003, ad un posto di ricercatore universitario per il settore scientifico-disciplinare M-FIL/06.

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 15, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, come modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 30 ottobre 1996, n. 693 e dalla legge 15 maggio 1997, n. 127, si comunica che dalla data del 2 luglio 2003 è affisso all'albo della facoltà, il provvedimento di approvazione degli atti della valutazione comparativa a un posto di ricercatore universitario, presso la facoltà di scienze della comunicazione e dello spettacolo - settore scientifico-disciplinare M-FIL/06 (decreto rettorale n. 12376 del 17 dicembre 2002 - pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - 4^a serie speciale «Concorsi ed esami» - n. 1 del 3 gennaio 2003).

03E04025

UNIVERSITÀ «FEDERICO II» DI NAPOLI

Concorso per l'ammissione ai corsi di dottorato di ricerca in analisi e interpretazione della società europea, filosofia, ecologia e teoria delle scienze umane degli scenari della globalizzazione, il testo tra filologia e storia - XIX ciclo.

IL RETTORE

Visto lo statuto dell'Università degli studi «Federico II» di Napoli;

Vista la legge 13 agosto 1984, n. 476, così come integrata dall'art. 52, comma 57 della legge 28 dicembre 2001, n. 448;

Visto l'art. 4 della legge 3 luglio 1998, n. 210;

Visto il decreto ministeriale del 30 aprile 1999, n. 224, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 162 del 9 luglio 1999, con il quale è stato emanato il regolamento recante norme in materia di dottorato di ricerca;

Visto il decreto rettorale n. 2003 dell'11 giugno 2002, con il quale è stato emanato il regolamento di disciplina del dottorato di ricerca dell'Università degli studi «Federico II» di Napoli;

Visto l'art. 12 del decreto ministeriale 8 maggio 2001, n. 115, con il quale veniva previsto, nell'ambito della programmazione del sistema universitario 2001/2003, il finanziamento, fra l'altro, dell'iniziativa denominata «Scuola superiore per l'alta formazione universitaria - dottorati di ricerca in scienze filosofiche, giuridiche e storiche», concernente l'Università degli studi «Federico II» di Napoli;

Viste le note MURST prot. n. 1839 del 28 dicembre 2001 e n. 654 del 29 luglio 2003, con le quali sono stati attribuiti i fondi riguardanti il finanziamento sopra indicato;

Viste le proposte istitutive di dottorato in analisi e interpretazione della società europea, filosofia, ecologia e teoria delle scienze umane degli scenari della globalizzazione, il testo tra filologia e storia, presentate, rispettivamente, dai professori Paolo Macry, Giuseppe Cantillo e Alberto Varvaro, nell'ambito dell'iniziativa denominata «Scuola superiore per l'alta formazione universitaria - dottorati di ricerca in scienze filosofiche, giuridiche e storiche», con le quali venivano richieste tre borse di studio per ciascun dottorato;

Visto il verbale n. 4 del 7 maggio 2003 del nucleo di valutazione dell'Università degli studi «Federico II» di Napoli, nel quale è stato espresso il relativo parere sui dottorati sopra indicati;

Viste le delibere del senato accademico n. 27 del 29 maggio 2003 e del consiglio di amministrazione n. 21 del 17 giugno 2003, con le quali, fra l'altro, sono stati, rispettivamente, approvati i corsi di dottorato di ricerca citati;

Vista la delibera del consiglio di amministrazione dell'8 luglio 2003, con la quale è stato stabilito che l'onere finanziario riguardante le nove borse di studio richieste, nel caso in cui non possano essere utilizzati i citati fondi MIUR, rientri nella programmazione generale dei dottorati di Ateneo;

Viste le note dei professori Paolo Macry, Giuseppe Cantillo e Alberto Varvaro, coordinatori dei corsi di dottorato suddetti, con le quali sono state comunicate le determinazioni dei rispettivi collegi dei docenti circa il numero dei posti senza borsa di studio da mettere a concorso;

Viste le richieste dei citati coordinatori di procedere urgentemente all'emanazione del bando di concorso, al fine di consentire l'inizio delle attività, inderogabilmente, a partire dal 1° novembre 2003, in considerazione di una programmata organizzazione relativa ad un'intensa attività didattica che necessita di un adeguato numero di mesi;

Ravvisata la necessità, quindi, di emanare anticipatamente, per i predetti corsi di dottorato di ricerca, il bando di concorso per l'ammissione dei dottorandi al XIX ciclo, affinché possa essere rispettato il termine del 1° novembre 2003, quale data di inizio delle attività didattiche, così come richiesto dai coordinatori;

Decreta:

Art. 1.

Istituzione

Sono istituiti, nell'ambito del XIX ciclo, i corsi di dottorato di ricerca sotto indicati con sede amministrativa presso l'Università degli studi «Federico II» di Napoli. Sono indetti pubblici concorsi, per esami, per l'ammissione ai corsi di dottorato di ricerca, sotto elencati, finanziati nell'ambito della programmazione del sistema universitario 2001/2003, ex art. 12 del decreto ministeriale n. 115 del 8 maggio 2001.

Il 50% dei suddetti posti con borsa di studio è riservato a candidati che non abbiano conseguito il diploma di laurea presso l'Università degli studi «Federico II» di Napoli.

Per ciascun dottorato vengono indicati i posti messi a concorso ed il numero degli stessi ricoperti da borsa di studio, la durata, la struttura sede amministrativa del dottorato ed il docente coordinatore del corso.

È indicato, altresì, per ognuno dei dottorati il calendario di svolgimento delle prove di esame, che rappresenta notifica ufficiale agli interessati. Tali notizie saranno, anche, reperibili sul sito web di Ateneo www.unina.it (pagina «dottorati di ricerca»).

I candidati al concorso non riceveranno alcuna ulteriore comunicazione scritta circa il calendario di svolgimento delle prove di esame e, pertanto, sono tenuti a presentarsi, per ognuna delle prove, nel giorno, luogo ed orario indicati nel presente bando.

1. *Analisi e interpretazione della società europea.*

Totale posti: sei dei quali tre ricoperti da borsa di studio.
Durata anni: 3.
Sede amministrativa: Scuola superiore per l'alta formazione universitaria «Federico II».
Coordinatore del corso: prof. Paolo Macry.
Prova scritta: 11 settembre 2003, ore 9.
Sede della prova: Dipartimento di discipline storiche - VII piano - Aula seminari.
Indirizzo completo della sede: via Marina, 33 - 80133 Napoli.
Affissione risultati prova scritta: 11 settembre 2003, ore 19.
Sede di affissione: Dipartimento di discipline storiche - IX piano - bacheca.
Indirizzo completo della sede: via Marina, 33 - 80133 Napoli.
Prova orale: 12 settembre 2003, ore 10.
Sede della prova: Dipartimento di discipline storiche - stanza n. 909.
Indirizzo completo della sede: via Marina, 33 - 80133 Napoli.
Eventuale riferimento per informazioni: dott. Marco Rovinello - tel. 347/7869150 - e-mail: marcovovinello@libero.it

2. *Filosofia, ecologia e teoria delle scienze umane negli scenari della globalizzazione.*

Totale posti: sei dei quali tre ricoperti da borsa di studio.
Durata anni: 3.
Sede amministrativa: Scuola superiore per l'alta formazione universitaria «Federico II».
Coordinatore del corso: prof. Giuseppe Cantillo.
Prova scritta: 16 settembre 2003, ore 9.
Sede della prova: Dipartimento di filosofia «A. Aliotta».
Indirizzo completo della sede: via Porta di Massa, 1 - Napoli.
Affissione risultati prova scritta: 17 settembre 2003, ore 14.
Sede di affissione: Dipartimento di filosofia «A. Aliotta» - bacheca.
Indirizzo completo della sede: via Porta di Massa, 1 - Napoli.
Prova orale: 18 settembre 2003, ore: 9,30.
Sede della prova: Dipartimento di filosofia «A. Aliotta».
Indirizzo completo della sede: via Porta di Massa, 1 - Napoli.
Eventuale riferimento per informazioni: dott. Rocco Belfiore - tel. 081/2534823.

3. *Il testo tra filologia e storia.*

Totale posti: sei dei quali tre ricoperti da borsa di studio.
Durata anni: 3.
Sede amministrativa: Scuola superiore per l'alta formazione universitaria «Federico II».
Coordinatore del corso: prof. Alberto Varvaro.
Prova scritta: 29 settembre 2003, ore 9.
Sede della prova: Dipartimento di filologia moderna.
Indirizzo completo della sede: via Porta di Massa, 1 - Napoli.
Affissione risultati prova scritta: 30 settembre 2003, ore 11.
Sede di affissione: Dipartimento di filologia moderna - bacheca.
Indirizzo completo della sede: via Porta di Massa, 1 - Napoli.
Prova orale: 30 settembre 2003, ore 15.
Sede della prova: Dipartimento di filologia moderna.
Indirizzo completo della sede: via Porta di Massa, 1 - Napoli.
Eventuale riferimento per informazioni: prof. Alberto Varvaro - tel. 081/2535560; e-mail: varvaro@unina.it

I posti senza borsa di studio potranno essere ricoperti da borse di studio a seguito di finanziamenti provenienti da soggetti pubblici o privati. L'autorizzazione alla stipula della relativa convenzione deve avvenire in data antecedente all'inizio delle prove di esame riguardanti il dottorato di ricerca a cui è destinato il finanziamento. La

convenzione può prevedere specifiche modalità del programma di studio e di formazione che non contrastino con le disposizioni normative contenute nel citato decreto ministeriale.

Art. 2.

Requisiti per l'ammissione

Possono partecipare al concorso, senza limiti di età e di cittadinanza, coloro i quali, alla scadenza del termine per la presentazione della domanda di ammissione, siano in possesso di uno dei seguenti titoli:

laurea specialistica conseguita ai sensi del decreto ministeriale n. 509/1999;

diploma di laurea conseguito ai sensi dei precedenti ordinamenti didattici (il cui corso legale abbia durata almeno quadriennale);

titolo accademico equipollente conseguito presso università straniere.

Coloro i quali fossero in possesso di un titolo di studio conseguito presso una università straniera che non sia già stato dichiarato equipollente al diploma di laurea, dovranno richiederne l'equipollenza unicamente ai fini dell'ammissione al dottorato. In tal caso, la domanda di partecipazione dovrà essere corredata, al fine di consentire opportunamente al collegio dei docenti la valutazione del titolo posseduto, dalla documentazione di cui al successivo art. 3, settimo comma, lettera c).

Art. 3.

Presentazione delle domande

La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semiplice secondo l'allegato schema esemplificativo reperibile sul sito web di Ateneo www.unina.it (pagina «dottorati di ricerca»), dovrà essere indirizzata al magnifico rettore dell'Università degli studi «Federico II» di Napoli - Ufficio dottorato di ricerca - Palazzo degli Uffici - via Giulio Cesare Cortese, 29 - 80133 Napoli, e recapitata, entro e non oltre trenta giorni, a pena di esclusione dal concorso, dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, con una delle seguenti modalità:

1) consegna diretta al punto informativo dell'Ufficio dottorato di ricerca - Palazzo degli Uffici - via Giulio Cesare Cortese, 29 - 80133 Napoli, nei seguenti giorni ed orari:

lunedì, mercoledì, venerdì: dalle ore 9 alle ore 13;

martedì e giovedì: dalle ore 9 alle ore 13 e dalle ore 15 alle ore 17.

2) Spedizione tramite corriere espresso o con equivalente sistema di spedizione. In tal caso, sulla busta contenente la domanda di partecipazione dovrà essere riportata la dicitura «Concorso di dottorato di ricerca XIX ciclo - Inoltro urgente - Ufficio dottorato di ricerca». Nell'ipotesi di spedizione, l'amministrazione universitaria non assume responsabilità in ordine alle domande che saranno recapitate all'ufficio sopra indicato oltre il suddetto termine.

Non saranno ammesse le domande pervenute oltre il suddetto termine anche se spedite antecedentemente e, pertanto, non farà fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante, ma la data di ricezione della domanda presso l'Ateneo.

Qualora il termine medesimo venga a scadere di sabato o in un giorno festivo si intenderà protratto al primo giorno non festivo immediatamente successivo.

Nel caso in cui si intenda concorrere a più dottorati dovranno essere redatte altrettante domande, le quali potranno essere inviate anche con un'unica spedizione. Se nella stessa domanda venissero indicati più dottorati, sarà ritenuto valido unicamente quello indicato per primo.

Per ciascuna domanda di partecipazione dovrà essere allegata, a pena di esclusione, la ricevuta in originale dell'avvenuto versamento di euro 15,00, quale contributo organizzazione concorso, da effettuarsi con versamento su c/c postale n. 113803 intestato all'Università degli studi «Federico II» di Napoli - Corso Umberto I - Napoli, indicando quale causale «partecipazione al concorso di ammissione al dottorato di ricerca in (scrivere la denominazione completa del dottorato interessato) - XIX ciclo».

Il contributo versato per l'organizzazione del concorso non verrà restituito in nessun caso.

La domanda, firmata di proprio pugno dal candidato, deve contenere le seguenti dichiarazioni:

a) il cognome ed il nome, la data ed il luogo di nascita, il codice fiscale, la cittadinanza, la residenza ed il recapito ove si intende ricevere eventuali comunicazioni relative al concorso, il numero di telefono e l'eventuale indirizzo di posta elettronica;

b) l'esatta denominazione del dottorato di ricerca cui si intende partecipare;

c) la denominazione del titolo di studio posseduto, con l'indicazione della data di conseguimento, della durata del corso degli studi, dell'università che lo ha rilasciato ovvero il titolo equipollente conseguito presso una università straniera, nonché la data del decreto rettorale con il quale è stata dichiarata l'equipollenza stessa. I candidati in possesso di titolo di studio conseguito presso una università straniera non dichiarato equipollente, devono espressamente chiederne, unicamente ai fini dell'ammissione al dottorato, l'equipollenza. A tal fine, alla domanda di partecipazione deve essere allegato il certificato di laurea, tradotto e legalizzato, con indicazione degli esami sostenuti e del piano di studi seguito. Inoltre, il candidato potrà allegare ulteriori documenti, tradotti e legalizzati, ritenuti utili per la valutazione di equipollenza citata;

d) la lingua straniera scelta per la prova orale, fra quelle indicate dal bando di concorso al successivo art. 4, secondo comma;

e) l'impegno a comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione del recapito ove intende ricevere le comunicazioni relative al concorso.

I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda di partecipazione, ai sensi della vigente normativa, l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove di esame.

Non saranno ammesse alla partecipazione al concorso, pertanto, le domande che non contengano:

il cognome ed il nome;

la residenza e il recapito ove si intende ricevere le comunicazioni relative al concorso;

la denominazione del dottorato di ricerca cui si intende partecipare;

il titolo di studio posseduto (durata almeno quadriennale) con l'indicazione della data di conseguimento e dell'Università che lo ha rilasciato ovvero la data del decreto rettorale della dichiarazione di equipollenza;

allegata la ricevuta del versamento di euro 15,00 quale contributo organizzazione concorso.

Ai candidati non ammessi al concorso verrà comunicata, mediante raccomandata con avviso di ricevimento, l'esclusione dal medesimo.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per il mancato recapito della domanda di ammissione dipendente da errore attribuibile al candidato, ovvero da eventuali disguidi postali imputabili a fatto di terzi, caso fortuito o forza maggiore.

Analogamente l'amministrazione non assume alcuna responsabilità per il caso di irreperibilità o per la dispersione di comunicazioni imputabile ad inesatta indicazione del recapito da parte del candidato, o da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, ovvero da eventuali disguidi postali imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Art. 4.

Prove di esame

Le prove di esame sono tese ad accertare la preparazione e l'attitudine del candidato alla ricerca scientifica.

Gli esami di ammissione consistono nello svolgimento di una prova scritta e di un colloquio. Il candidato dovrà, inoltre, dimostrare la buona conoscenza di una lingua straniera, a scelta fra inglese, francese, spagnolo e tedesco. Gli argomenti oggetto delle prove sono relativi ai settori scientifico-disciplinari di riferimento del corso di dottorato.

Per sostenere le prove concorsuali i candidati dovranno esibire uno dei seguenti documenti di riconoscimento in corso di validità: carta di identità, passaporto, patente di guida, patente nautica, libretto di pensione, patentino di abilitazione alla conduzione di impianti termici, porto d'armi, tessere di riconoscimento munite di fotografia e di timbro od altra segnatura equivalente rilasciata da una amministrazione dello Stato.

L'assenza del candidato nel giorno, luogo ed orario di svolgimento di una delle prove sarà considerata come rinuncia alla prova medesima, qualunque ne sia la causa.

Art. 5.

Commissioni giudicatrici

Le commissioni giudicatrici, che saranno pubblicate sul citato sito web di Ateneo, sono nominate con decreto rettorale ai sensi dell'art. 9 del regolamento di Ateneo di disciplina del dottorato di ricerca.

La commissione giudicatrice, per la valutazione di ciascun candidato, dispone complessivamente di 100 punti per le due prove, di cui 40 per la prova scritta e 60 per l'orale.

Saranno ammessi alla prova orale i candidati che abbiano riportato nella prova scritta una votazione non inferiore a 26/40.

La prova orale si intenderà superata se il candidato avrà riportato un punteggio non inferiore a 40/60.

Il punteggio finale è dato dalla somma dei voti conseguiti nella prova scritta e nella prova orale.

Art. 6.

Graduatoria di merito

La graduatoria di merito sarà formulata secondo l'ordine decrescente del punteggio complessivo riportato da ciascun candidato ed approvata con decreto rettorale. In caso di parità di punteggio tra due o più candidati avrà precedenza in graduatoria il candidato più giovane di età.

I candidati saranno dichiarati vincitori secondo l'ordine della graduatoria fino alla concorrenza dei posti messi a concorso per ciascun dottorato.

In caso di mancata accettazione entro il termine di cui al successivo art. 7, terzo comma, o di rinuncia entro trenta giorni dall'inizio dei corsi, subentreranno altrettanti candidati secondo l'ordine della graduatoria.

Art. 7.

Ammissione al corso

I decreti rettorali di approvazione delle graduatorie dei singoli concorsi di dottorato saranno affissi all'albo ufficiale dell'Ateneo, ubicato nelle seguenti sedi:

1) edificio sede centrale - Corso Umberto I n. 40-bis - Napoli;

2) edificio universitario Palazzo degli uffici - via Giulio Cesare Cortese, 29 - Napoli,

nonché resi noti sul sito web di Ateneo www.unina.it (pagina «dottorati di ricerca»), entro il ventesimo giorno successivo alla data della prova orale.

Tale affissione rappresenterà notifica ufficiale dei risultati concorsuali.

I vincitori entro e non oltre i successivi dieci giorni dalla data di affissione della graduatoria dovranno presentare o far pervenire - a pena di decadenza, al punto informativo dell'Ufficio dottorato di ricerca - Palazzo degli uffici - via Giulio Cesare Cortese, 29 - Napoli, nei seguenti giorni ed orari: lunedì, mercoledì e venerdì ore 9-13; martedì e giovedì: 9-13 e 15-17, la richiesta di iscrizione al corso in carta semplice, che dovrà contenere, oltre i propri dati anagrafici, le seguenti dichiarazioni:

a) dichiarazione sostitutiva di certificazione del possesso della laurea con relativa votazione finale;

b) dichiarazione sostitutiva di certificazione di non godere o aver goduto di altre borse di studio, erogate per seguire corsi di dottorato di ricerca, nonché dichiarazione di non essere iscritto ad una scuola di specializzazione o, nel caso affermativo, l'impegno scritto a sospendere la frequenza;

c) dichiarazione di essere a conoscenza del divieto di poter frequentare, per tutta la durata del suddetto dottorato, un altro corso di studio universitario (diploma universitario, laurea - breve o specialistica, specializzazione, master e dottorato di ricerca).

Le dichiarazioni sostitutive citate possono essere rese mediante compilazione di un unico modulo che sarà reperibile anche sul sito web dell'Ateneo www.unina.it (pagina «dottorati di ricerca»).

Alla richiesta di iscrizione dovranno, inoltre, essere allegati la fotocopia di un documento di identità debitamente firmata ed una fotografia formato tessera.

Non si terrà conto delle documentazioni pervenute oltre il termine indicato al terzo comma del presente articolo, anche se spedite antecedentemente.

Art. 8.

Conferimento, godimento ed erogazione borse di studio

Le borse di studio di cui all'art. 1 saranno conferite secondo l'ordine della graduatoria fino alla concorrenza del numero di borse messe a concorso per ciascun dottorato, tenendo conto che, ai sensi del citato articolo, la metà delle borse di studio è riservata ai vincitori che non abbiano conseguito il diploma di laurea presso l'Università degli studi «Federico II» di Napoli.

In caso di parità di punteggio tra due o più candidati, ai soli fini del conferimento della borsa di studio, la precedenza in graduatoria sarà stabilita mediante la valutazione della situazione economica dei concorrenti determinata secondo le disposizioni vigenti per il pagamento delle tasse e contributi degli studenti di questo Ateneo.

L'importo della borsa ammonta a 10.561,54 euro comprensivo dei contributi previdenziali così come stabilito dall'art. 2 del decreto ministeriale 11 settembre 1998, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 16 dicembre 1998, n. 293, e successive integrazioni e modificazioni. La borsa sarà erogata in rate bimestrali posticipate e per la sua fruizione il limite di reddito personale complessivo annuo è fissato in 7.746,85 euro lordi. Esso va riferito all'anno solare di maggiore erogazione della borsa medesima. Alla determinazione di tale reddito concorrono redditi di origine patrimoniale nonché emolumenti di qualsiasi altra natura aventi carattere ricorrente con esclusione di quelli aventi natura occasionale o derivanti dal servizio militare di leva di truppa o da servizio civile.

Coloro i quali hanno già usufruito di una borsa di studio per un corso di dottorato di ricerca, anche per un solo anno, non possono chiedere di fruirne una seconda volta.

Le borse di studio non possono essere cumulate con altre borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne che con quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di formazione o di ricerca dei borsisti.

L'erogazione della borsa di studio è legata ai periodi di frequenza e di attività di studio e di ricerca effettivamente resi.

Coloro i quali hanno diritto alla borsa di studio devono presentare all'atto dell'iscrizione una dichiarazione presuntiva relativa al reddito personale complessivo lordo ed all'assenza delle cause di incompatibilità contenute nel presente articolo. Tale dichiarazione deve essere ripetuta all'inizio di ogni successivo anno accademico di frequenza del corso. I fruitori delle borse di studio dovranno, inoltre, provvedere alla costituzione di una posizione contributiva INPS, iscrivendosi alla «Gestione separata» dell'Istituto medesimo.

La modulistica relativa agli adempimenti citati sarà reperibile anche sul sito web dell'Ateneo www.unina.it (pagina «dottorati di ricerca»).

Art. 9.

Tasse e contributi

Gli ammessi ai corsi di dottorato di ricerca sono tenuti al versamento, per ciascun anno di corso, di tasse e contributi di entità pari a quelle versate dagli studenti di questa Università iscritti ai corsi di laurea o di diploma. Sono esonerati dal predetto versamento i dottorandi che fruiscono della borsa di studio.

Art. 10.

Obblighi, incompatibilità, sospensioni

I dottorandi hanno l'obbligo di frequentare e svolgere tutte le attività previste, di presentare le relazioni orali o scritte richieste e di adempiere a quant'altro sia stabilito dal collegio dei docenti del dottorato. Il dottorando può svolgere parte della sua attività all'estero presso università o istituti di ricerca, per un periodo complessivamente non superiore alla metà della durata del corso. Per i periodi di frequenza all'estero l'importo della borsa di studio di cui al precedente art. 8, terzo comma, è incrementata del 50%.

Al termine di ciascun anno di corso il collegio dei docenti, sulla base di una particolareggiata relazione sull'attività e le ricerche svolte da ciascun dottorando, delibererà l'ammissione all'anno successivo o proporrà al rettore l'esclusione dal corso.

È vietata la contemporanea frequenza del corso di dottorato e di un altro corso di studio universitario: corso di diploma universitario, di laurea (breve o specialistica), di specializzazione, di master. Qualora il vincitore sia iscritto ad uno dei predetti corsi, è tenuto a sospendere l'iscrizione per tutta la durata del dottorato.

Gli iscritti ai corsi di dottorato possono chiedere la sospensione dal corso per maternità, malattia grave, servizio militare e civile. La sospensione superiore a trenta giorni, comporta la cessazione dell'erogazione della borsa di studio per lo stesso periodo.

Ai sensi della legge n. 476/1984, così come integrata dall'art. 52, comma 57 della legge n. 448/2001, il pubblico dipendente ammesso ad un corso di dottorato di ricerca, che ricopra un posto senza borsa di studio o che rinunci alla borsa medesima, può chiedere l'aspettativa conservando il trattamento economico, previdenziale e di quiescenza, erogato dall'amministrazione pubblica presso il quale è instaurato il rapporto di lavoro.

Art. 11.

Titolo di dottore di ricerca

Il titolo di dottore di ricerca si consegue all'atto del superamento dell'esame finale, al termine della durata del corso di dottorato, ed è conferito dal rettore, secondo le modalità stabilite dal regolamento di Ateneo di disciplina del dottorato di ricerca.

Art. 12.

Accesso, trattamento dei dati personali e responsabile del procedimento

Ai candidati è garantito l'accesso alla documentazione inerente il procedimento concorsuale, ai sensi della vigente normativa. Tale diritto si eserciterà secondo le modalità stabilite con regolamento di Ateneo recante norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti, emanato con decreto rettorale n. 2386/98.

Ai fini della legge n. 675/1996, si informa che all'Università compete il trattamento dei dati personali dei candidati, in conformità alle previsioni del regolamento di Ateneo, recante disposizioni in materia di tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento di dati personali, emanato con decreto rettorale n. 2854/98.

Il capo dell'Ufficio dottorato di ricerca dell'Università degli studi «Federico II» di Napoli è responsabile di ogni adempimento inerente il presente procedimento concorsuale che non sia di competenza della commissione giudicatrice. Per quanto non previsto dal presente articolo, si rinvia alle disposizioni dettate dalla legge 7 agosto 1990, n. 241, ed al regolamento di attuazione approvato con decreto rettorale n. 2386/98.

Art. 13.

Rinvio

Per quanto non previsto dal presente bando si rinvia al regolamento di Ateneo di disciplina del dottorato di ricerca.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Napoli, 9 luglio 2003

Il rettore: TROMBETTI

ALLEGATO

Schema esemplificativo
della domanda di partecipazione

Al magnifico rettore dell'Università
degli studi «Federico II» di
Napoli - Ufficio dottorato di
ricerca - Via G. C. Cortese, 29 -
80133 NAPOLI

...l. sottoscritt. dott.
nat. a (provincia)
il residente a (provincia)
alla via c.a.p.
recapito telefonico indirizzo e-mail
codice fiscale:

Recapito eletto agli effetti del concorso (da compilare solo se diverso dalla residenza):

via c.a.p.
città (provincia).

Chiede

di partecipare al concorso per l'ammissione al corso di dottorato di ricerca in:

 (indicare una sola denominazione di dottorato).

Dichiara sotto la propria responsabilità:

- a) di essere cittadino;
- b) di possedere la laurea in
 la cui durata legale è di anni, di averla conseguita in data presso l'Università di
 (ovvero indicare il titolo equipollente conseguito presso l'università straniera, nonché la data del decreto rettorale con il quale è stata dichiarata l'equipollenza stessa);
- c) di scegliere, per la prova orale, la seguente lingua straniera;
- d) di impegnarsi a comunicare tempestivamente ogni eventuale cambiamento della propria residenza o del recapito;
- e) di non essere / ovvero di essere portatore di handicap e di non avere / ovvero avere necessità del seguente ausilio o dei tempi aggiuntivi

Allega alla presente, a pena di esclusione, la ricevuta del versamento di euro 15,00 quale contributo organizzazione concorso.

..l.. sottoscritt.. dichiara, infine, di essere consapevole che, ai sensi della legge n. 675/1996, i dati personali forniti saranno utilizzati dall'amministrazione universitaria solo per fini istituzionali e per l'espletamento della procedura concorsuale e che, in particolare, gli competono i diritti di cui all'art. 13 della medesima legge.

Data,

Firma

03E04082

Vacanze di posti di professore universitario di ruolo di prima fascia da coprire mediante trasferimento

Ai sensi e per gli effetti delle norme regolamentari di cui al decreto rettorale del 28 febbraio 2003, n. 899, si rende noto che la facoltà di giurisprudenza (adun. 16 giugno 2003) di questo Ateneo ha deliberato l'istituzione dei sottoindicati due posti di ruolo di prima fascia, alla cui copertura intende provvedere mediante procedura di trasferimento:

1) settore scientifico-disciplinare SECS-P/01 - Economia politica; esigenze didattiche: primo corso di laurea - seconda cattedra di economia politica;

2) settore scientifico-disciplinare IUS/15 - Diritto processuale civile; esigenze didattiche: secondo corso di laurea - cattedra di diritto processuale civile.

Gli aspiranti al trasferimento dovranno far pervenire le proprie domande all'ufficio di presidenza della suddetta facoltà, entro trenta giorni dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, mediante raccomandata postale.

Ai fini della tempestività della domanda, farà fede la data del timbro postale di spedizione.

La domanda dovrà essere corredata di:

- a) curriculum;
- b) elenco delle pubblicazioni e titoli posseduti alla data di scadenza del presente avviso;
- c) eventuale copia delle pubblicazioni ritenute più significative.

Per i soli docenti di altro ateneo, l'istanza dovrà essere ulteriormente corredata di certificato di servizio dell'ateneo di appartenenza attestante:

1) la retribuzione in godimento e la data di assegnazione alla successiva classe di stipendio;

2) l'indicazione del settore scientifico-disciplinare cui il docente risulta assegnato in applicazione del decreto ministeriale 4 ottobre 2000.

Possono produrre domanda di trasferimento coloro che hanno maturato tre anni di permanenza nella stessa sede universitaria (si intende per tale la facoltà di appartenenza per i docenti interni), anche se in aspettativa ex art. 13, primo comma, da 1) a 9), del decreto del Presidente della Repubblica n. 382/1980.

Il requisito si intende posseduto anche se per il primo dei tre anni il servizio è inferiore all'anno accademico ma, comunque, prestatore per oltre sei mesi.

Il trasferimento potrà essere richiesto anche nel corso del terzo anno di permanenza presso la sede universitaria (o facoltà per gli interni) di attuale afferenza.

03E04121

UNIVERSITÀ DI PISA

Selezione pubblica, per titoli ed esami, ad un posto di categoria D, area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati, presso il dipartimento di chimica e biotecnologie agrarie.

È indetta una selezione pubblica, per titoli ed esami, ad un posto di categoria D, area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati, presso il dipartimento di chimica e biotecnologie agrarie.

Titolo di studio richiesto: diploma di laurea (vecchio orientamento) in chimica o in chimica industriale ovvero diploma di laurea di primo livello nella classe 21 - Scienze e tecnologie chimiche, di cui al decreto ministeriale 4 agosto 2000.

Termine per la presentazione delle domande: 28 luglio 2003.

L'avviso di selezione con allegato fac-simile di domanda sono disponibili presso l'Università di Pisa, ufficio reclutamento, formazione e tempo determinato, Lungarno Pacinotti n. 43/44, e sul sito Internet <http://www.unipi.it/ateneo/bandi>

Per ogni ulteriore informazione è possibile contattare l'ufficio reclutamento, formazione e tempo determinato, tel. 0502212366/367 - fax 0502212167 - responsabile del procedimento dott. Vincenzo Tedesco, e-mail V.Tedesco@adm.unipi.it

03E04005

Selezione pubblica, per esami, ad un posto di categoria B, posizione economica B3, area servizi generali e tecnici, presso il dipartimento di neuroscienze.

È indetta selezione pubblica, per esami, ad un posto di categoria B, posizione economica B3, area servizi generali e tecnici, presso il dipartimento di neuroscienze.

Titolo di studio richiesto: scuola dell'obbligo.

Più esperienza documentata almeno annuale, nell'acquisizione ed elaborazione di immagini grafiche a mezzo computer e successiva stampa su pellicola diapositiva e/o negativa.

Termine per la presentazione delle domande: 28 luglio 2003.

L'avviso di selezione con allegato fac-simile di domanda sono disponibili presso l'Università di Pisa, ufficio reclutamento, formazione e tempo determinato, Lungarno Pacinotti n. 43/44, e sul sito Internet <http://www.unipi.it/ateneo/bandi>

Per ogni ulteriore informazione è possibile contattare l'ufficio reclutamento, formazione e tempo determinato, tel. 0502212366/367 - fax 0502212167 - responsabile del procedimento dott. Vincenzo Tedesco, e-mail V.Tedesco@adm.unipi.it

03E04006

Vacanza di un posto da coprire mediante trasferimento di professore universitario di prima fascia nel settore scientifico-disciplinare L-LIN/05 - Letteratura spagnola, facoltà di lettere e filosofia.

Ai sensi degli art. 65, 66 e 93 del T.U., approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, dell'art. 3 decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, e della legge 19 novembre 1990, n. 341, la sottoindicata facoltà intende provvedere alla copertura, mediante trasferimento, di un posto di professore universitario di prima fascia nel settore scientifico-disciplinare di seguito indicato:

facoltà di lettere e filosofia, settore scientifico-disciplinare L-LIN/05 - Letteratura spagnola.

Impegno didattico e scientifico: il candidato deve possedere conoscenze nell'ambito di tutta la letteratura spagnola e in particolare del seicento ed essere disponibile a svolgere attività didattiche sia per il CdL triennale in LEU che per la laurea specialistica in LEFE.

I candidati dovranno presentare le proprie domande direttamente al preside della facoltà interessata, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

03E04079

Vacanza di un posto da coprire mediante trasferimento di professore universitario di prima fascia nel settore scientifico-disciplinare L-LIN/01 - Glottologia e linguistica, facoltà di lettere e filosofia.

Ai sensi degli art. 65, 66 e 93 del T.U., approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, dell'art. 3 decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238 e della legge 19 novembre 1990, n. 341, la sottoindicata facoltà intende provvedere alla copertura, mediante trasferimento, di un posto di professore universitario di prima fascia nel settore scientifico-disciplinare di seguito indicato:

facoltà di lettere e filosofia, settore scientifico-disciplinare L-LIN/01 - Glottologia e linguistica.

Impegno didattico e scientifico: il candidato dovrà possedere ampie conoscenze nei principali ambiti della linguistica storica e della linguistica teorica, con particolare attenzione alle lingue classiche e deve essere disponibile a svolgere attività didattica in primo luogo nell'ambito del corso di laurea in lettere, per gli studenti degli indirizzi classico e linguistico, e nell'ambito della laurea specialistica in linguistica.

I candidati dovranno presentare le proprie domande direttamente al preside della facoltà interessata, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

03E04080

UNIVERSITÀ DELLA BASILICATA IN POTENZA

Diario delle prove di esame della valutazione comparativa per la copertura di un posto di ricercatore universitario di ruolo, presso la facoltà di lettere e filosofia per il settore scientifico-disciplinare L-LIN/12 - Lingua e traduzione lingua inglese.

Le prove di esame della valutazione comparativa per la copertura di un posto di ricercatore universitario di ruolo presso la facoltà di lettere e filosofia per il settore scientifico-disciplinare L-LIN/12 - Lingua e traduzione lingua inglese, decreto rettorale n. 186 del 4 aprile 2002, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - 4^a serie speciale «Concorsi ed esami» - n. 29 del 12 aprile 2002, si svolgeranno presso la sala riunioni della presidenza di lettere e filosofia dell'Università degli studi della Basilicata - via N. Sauro n. 85 - 85100 Potenza, secondo il seguente calendario:

- prima prova scritta: 1° ottobre 2003, ore 15;
- seconda prova scritta: 2 ottobre 2003, ore 9;
- prova orale: 30 ottobre 2003, ore 9.

03E03994

UNIVERSITÀ DI ROMA «TOR VERGATA»

Selezione per il conferimento di un assegno per la collaborazione ad attività di ricerca presso il dipartimento di studi sull'impresa della facoltà di economia.

È indetta una selezione pubblica, per titoli integrata da un colloquio, per il conferimento di un assegno per la collaborazione al programma di ricerca: «La tipologia dei rapporti di collaborazione autonoma nella nuova legge sul mercato del lavoro» - settore scientifico-disciplinare IUS/07 da svolgersi presso il dipartimento di studi sull'impresa - facoltà di economia dell'Università degli studi di Roma «Tor Vergata».

Il testo del bando è pubblicato all'albo del settore I - ripartizione I - divisione II dell'Università degli studi di Roma «Tor Vergata» e disponibile per via telematica all'indirizzo: <http://concorsi.uniroma2.it>

La domanda di ammissione alla selezione, redatta in carta libera e debitamente firmata, ed il plico separato contenente i titoli e le pubblicazioni, dovranno essere prodotti con le modalità previste nel bando e consegnati a questa Università (ufficio protocollo nei giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 14) - via O. Raimondo, 18 - Roma entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, ovvero inviati a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento al rettore di questo Ateneo entro il predetto termine perentorio.

03E04073

Selezione per il conferimento di un assegno per la collaborazione ad attività di ricerca presso il dipartimento di medicina sperimentale e scienze biochimiche della facoltà di medicina e chirurgia.

È indetta una selezione pubblica, per titoli integrata da un colloquio, per il conferimento di un assegno per la collaborazione al programma di ricerca: «Studio multidisciplinare sui meccanismi di escape di HIV della terapia antiretrovirale» - settore scientifico-disciplinare MED/07 da svolgersi presso il dipartimento di medicina sperimentale e scienze biochimiche - facoltà di medicina e chirurgia dell'Università degli studi di Roma «Tor Vergata».

Il testo del bando è pubblicato all'albo del settore I - ripartizione I - divisione II dell'Università degli studi di Roma «Tor Vergata» e disponibile per via telematica all'indirizzo: <http://concorsi.uniroma2.it>

La domanda di ammissione alla selezione, redatta in carta libera e debitamente firmata, ed il plico separato contenente i titoli e le pubblicazioni, dovranno essere prodotti con le modalità previste nel bando e consegnati a questa Università (ufficio protocollo nei giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 14) - via O. Raimondo 18 - Roma entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, ovvero inviati a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento al rettore di questo Ateneo entro il predetto termine perentorio.

03E04074

Avviso relativo alla pubblicazione del provvedimento di approvazione degli atti del concorso pubblico, per esami, ad un posto di categoria C - area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati presso il dipartimento di ingegneria meccanica per le esigenze della cattedra di tecnologia meccanica della facoltà di ingegneria.

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 5 comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, si comunica che è affisso all'albo del settore concorsi dell'Università degli studi di Roma «Tor Vergata», il provvedimento di approvazione degli atti del concorso pubblico, per esami, ad un posto di categoria C - area tecnica, tecnica-scientifica ed elaborazione dati presso il Dipartimento di ingegneria meccanica per le esigenze della cattedra di tecnologia meccanica della facoltà di ingegneria dell'Università degli studi di Roma «Tor Vergata» (decreto rettorale del 18 settembre 2002 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 78 del 1° ottobre 2002).

03E03909

Diario delle prove della valutazione comparativa per la copertura di un posto di ordinario universitario, facoltà di lettere e filosofia, per il settore scientifico-disciplinare L-OR/06.

La prova didattica e la discussione sulle pubblicazioni scientifiche presentate della valutazione comparativa per la copertura di un posto di ordinario universitario presso l'Università degli studi di Roma «Tor Vergata», facoltà di lettere e filosofia, per il settore scientifico-discipli-

nare L-OR/06, bandita con decreto rettorale del 10 aprile 2002 il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 29 del n. 12 aprile 2002, si svolgeranno secondo il seguente calendario:

l'11 novembre 2003 con inizio alle ore 11,30 per l'assegnazione dell'argomento oggetto della prova didattica;

il 12 novembre 2003 con inizio alle ore 11,30 per sostenere la prova stessa.

I candidati sono convocati presso la Sala riunioni - III piano - Edificio A - del Dipartimento di antichità e tradizione classica della facoltà di lettere e filosofia dell'Università degli studi di Roma «Tor Vergata», via Columbia n. 1 - 00133 Roma.

03E03910

Diario delle prove della valutazione comparativa per la copertura di un posto di ricercatore universitario, facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali per il settore scientifico-disciplinare BIO/07.

La prova della valutazione comparativa per la copertura di un posto di ricercatore universitario presso l'Università degli studi di Roma «Tor Vergata», facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali per il settore scientifico-disciplinare BIO/07, bandita con decreto rettorale del 2 ottobre 2002 il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 81 del 11 ottobre 2002, si svolgeranno secondo il seguente calendario:

prima prova il 16 settembre 2003, ore 9;

seconda prova il 17 settembre 2003, ore 9.

I candidati sono convocati presso i locali del laboratorio di ecologia sperimentale ed acquacoltura del Dipartimento di biologia della facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali dell'Università degli studi di Roma «Tor Vergata», via Cracovia S.n.c. (ex via di Passolombardo) - 00133 Roma.

03E03911

Diario delle prove della valutazione comparativa per la copertura di un posto di ricercatore universitario, facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali per il settore scientifico-disciplinare FIS/03.

La prova della valutazione comparativa per la copertura di un posto di ricercatore universitario presso l'Università degli studi di Roma «Tor Vergata», facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali per il settore scientifico-disciplinare FIS/03, bandita con decreto rettorale del 2 ottobre 2002 il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 81 del 11 ottobre 2002, si svolgeranno secondo il seguente calendario:

prima prova il 2 settembre 2003, ore 14;

seconda prova il 3 settembre 2003, ore 9.

I candidati sono convocati presso il Dipartimento di fisica della facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali dell'Università degli studi di Roma «Tor Vergata», via della Ricerca scientifica n. 1 - 00133 Roma.

03E03912

**LIBERA UNIVERSITÀ «S. PIO V»
DI ROMA**

Procedura di valutazione comparativa per il reclutamento di un professore di prima fascia per la facoltà di lingue e letterature straniere.

È indetta la procedura di valutazione comparativa per il reclutamento di un professore di prima fascia presso la facoltà di lingue e letterature straniere nel settore scientifico-disciplinare L-LIN 13 Letteratura tedesca.

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione, redatte in carta semplice e indirizzate al Magnifico rettore della Libera Università degli studi «S. Pio V» - bando 02-03, via delle Sette Chiese, 139 - 00145 Roma, scade il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno prendere visione del bando sul sito Internet w.w.w.luspio.it oppure potranno rivolgersi alla segreteria amministrativa - ufficio concorsi, tel. 06/510777237, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 13; e-mail: diramm@luspio.it

Responsabile del procedimento è il direttore amministrativo: dott. Alberto Rimicci

03E03873

Procedura di valutazione comparativa per il reclutamento di un ricercatore per la facoltà di lingue e letterature straniere

È indetta la procedura di valutazione comparativa per il reclutamento di un ricercatore presso la facoltà di lingue e letterature straniere nel settore scientifico-disciplinare L-LIN/02 - Didattica delle lingue moderne.

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione, redatte in carta semplice e indirizzate al Magnifico rettore della Libera Università degli studi «S. Pio V» - bando 03-03, via delle Sette Chiese, 139 - 00145 Roma, scade il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno prendere visione del bando sul sito Internet w.w.w.luspio.it oppure potranno rivolgersi alla segreteria amministrativa - ufficio concorsi, tel. 06/510777237, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 13; e-mail: diramm@luspio.it

Responsabile del procedimento è il direttore amministrativo: dott. Alberto Rimicci

03E03874

UNIVERSITÀ DI SASSARI

Avviso relativo all'approvazione degli atti della procedura di valutazione comparativa ad un posto di professore universitario di ruolo di seconda fascia, presso la facoltà di medicina e chirurgia - Area 06 scienze mediche - settore scientifico-disciplinare MED/09 - Medicina interna.

Si comunica che in data 3 luglio 2003 è stato pubblicato, mediante affissione all'albo del personale di questo Ateneo, sito in piazza Università n. 21 - Sassari, l'avviso di approvazione degli atti e dichiarazione dei relativi candidati idonei della procedura di valutazione comparativa a un posto di professore universitario di ruolo di seconda fascia, presso la facoltà di medicina e chirurgia - Area 06 scienze mediche - settore scientifico-disciplinare MED/09 - Medicina interna, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - 4^a serie speciale - n. 55 del 12 luglio 2002 - III sessione 2002.

Dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* decorre il termine per eventuali impugnative.

03E04023

Avviso relativo all'approvazione degli atti della procedura di valutazione comparativa ad un posto di ricercatore universitario presso la facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali - Area 03 scienze chimiche - settore scientifico-disciplinare CHIM/03 - Chimica generale e inorganica.

Si comunica che in data 3 luglio 2003 è stato pubblicato, mediante affissione all'albo del personale di questo Ateneo, sito in piazza Università n. 21 - Sassari, l'avviso di approvazione degli atti e dichiarazione del relativo candidato vincitore della procedura di valu-

tazione comparativa a un posto di ricercatore universitario presso la facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali - Area 03 scienze chimiche - settore scientifico-disciplinare CHIM/03 - Chimica generale e inorganica, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - 4^a serie speciale - n. 81 dell'11 ottobre 2002 - IV sessione 2002.

Dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* decorre il termine per eventuali impugnative.

03E04024

UNIVERSITÀ DI TERAMO

Rettificazione al concorso pubblico per l'ammissione al XIX ciclo dei corsi di dottorato di ricerca con sede amministrativa

IL RETTORE

Visto il decreto rettorale n. 189 del 10 giugno 2003, con il quale è stato bandito concorso pubblico per l'ammissione al XIX ciclo dei corsi di dottorato di ricerca con sede amministrativa presso l'Università degli studi di Teramo, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - 4^a serie speciale - n. 50 del 27 giugno 2003, ed in particolare l'art. 1 del predetto decreto nel quale si evidenzia che per il corso di dottorato di ricerca in scienze degli alimenti - codice SA3, è stato erroneamente indicato fra i settori scientifico-disciplinari «AGR/21» anziché «AGR/02»;

Decreta:

Il decreto rettorale n. 189 del 10 giugno 2003, meglio indicato in premessa, è rettificato unicamente nel senso che all'art. 1, nel paragrafo riguardante il corso di dottorato di ricerca in scienze degli alimenti - codice SA3, nell'elenco dei settori scientifico-disciplinari, è espunto «AGR/21» ed è inserito «AGR/02».

Teramo, 7 luglio 2003

Il rettore: RUSSI

03E04093

POLITECNICO DI TORINO

Avviso di pubblicazione del bando relativo al concorso pubblico, per esami, a tempo indeterminato, ad un posto di categoria C dell'area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati, posizione economica C2, presso il servizio edilizia - cod. 2/03.

Si avvisa che il Politecnico di Torino ha indetto il sottoindicato concorso:

concorso pubblico, per esami, a tempo indeterminato, di cui al D.D.A. n. 161 del 9 luglio 2003, ad un posto di categoria C dell'area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati, posizione economica C2, presso il servizio edilizia di questo Politecnico - cod. 2/03.

Titolo di studio richiesto: diploma di perito industriale elettrotecnico oltre ad attività lavorativa corrispondente alla professionalità richiesta (desumibile dal programma d'esame e risultante dal curriculum che dovrà essere allegato alla domanda di partecipazione al concorso) per almeno tre anni presso organismi pubblici o privati.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta semplice, utilizzando il modulo di cui all'allegato A del bando, o sua fotocopia su unico foglio, sottoscritte ed indirizzate al Politecnico di Torino - Servizio amministrazione del personale - Settore personale tecnico-amministrativo - Ufficio concorsi-stato giuridico, corso Duca degli Abruzzi n. 24 - 10129 Torino, dovranno essere presentate o inviate entro il termine perentorio di giorni trenta, che decorre dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il testo completo del bando e il modulo di domanda sono affissi all'albo ufficiale dell'Ateneo, e saranno altresì consultabili sul sito web dell'amministrazione all'indirizzo: <http://www.swa.polito.it/services/concorsi/>

03E04098

UNIVERSITÀ DI TRENTO

Selezione pubblica per l'ammissione al corso di dottorato di ricerca in matematica - 19° ciclo. (Decreto n. 521)

IL RETTORE

Vista la legge 3 luglio 1998, n. 210 e in particolare l'art. 4, che demanda alle università il compito di disciplinare con proprio regolamento l'istituzione dei corsi di dottorato di ricerca, le modalità di accesso e di conseguimento del titolo, nel rispetto dei criteri generali fissati con regolamento ministeriale;

Visto il decreto ministeriale 30 aprile 1999, n. 224, recante i criteri generali cui debbono attenersi le singole sedi universitarie nel disciplinare i corsi di dottorato di ricerca;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 aprile 2001 e successive modificazioni e integrazioni, con il quale sono stati determinati i criteri per l'uniformità di trattamento sul diritto agli studi universitari;

Visto lo statuto dell'Università degli studi di Trento e in particolare l'art. 9, comma 3;

Visto il regolamento dell'Università di Trento in materia di dottorati di ricerca, emanato con decreto rettorale del 23 giugno 1999, n. 663, modificato con decreto rettorale del 6 giugno 2001, n. 538 e decreto rettorale n. 186 del 12 febbraio 2003;

Vista la proposta del dipartimento di matematica;

Visto il parere espresso dal comitato scientifico nella seduta del 4 aprile 2003 in ordine alla rilevanza scientifica delle proposte di attivazione di corsi di dottorato di ricerca;

Vista la relazione del nucleo di valutazione interna dell'11 aprile 2003 in ordine ai requisiti di idoneità dei corsi di dottorato proposti;

Vista la delibera assunta congiuntamente dal senato accademico e dalla commissione della ricerca scientifica in data 15 aprile 2003.

Decreta:

Art. 1.

Attivazione

È attivato presso l'Università degli studi di Trento il 19° ciclo del dottorato di ricerca in matematica.

Durata: quadriennale.

Settori scientifico-disciplinari:

MAT/01 - Logica matematica;

MAT/02 - Algebra;

MAT/03 - Geometria;

MAT/04 - Matematiche complementari;

MAT/05 - Analisi matematica;

MAT/06 - Probabilità e statistica matematica;

MAT/07 - Fisica matematica;

MAT/08 - Analisi numerica;

MAT/09 - Ricerca operativa.

Coordinatore: prof. Francesco Serra Cassano - Tel. 0461 881673 - E-mail: cassano@science.unitn.it.

Lingue ufficiali del corso: italiano ed inglese.

È indetta selezione pubblica per la copertura di sei posti di cui quattro coperti da borsa di studio.

Le borse di studio sono finanziate dall'Università degli studi di Trento.

I posti con borsa di studio potranno essere aumentati a seguito di finanziamenti, erogati da altre università, enti pubblici di ricerca o da qualificate strutture produttive private, che si rendessero disponibili dopo l'emanazione del presente bando e prima dell'inizio del relativo concorso. L'eventuale aumento del numero di borse di studio potrà determinare l'incremento dei posti complessivamente messi a concorso. Di tale incremento sarà data comunicazione alla pagina Internet: <http://www.unitn.it/ricerca/dottorati.form.av/bandi.19.htm>

Art. 2.

Requisiti di ammissione

Possono presentare domanda di partecipazione al concorso di ammissione al dottorato di ricerca di cui al precedente articolo, senza limiti di sesso, di età e di cittadinanza, coloro che sono in possesso di laurea specialistica, attivata ai sensi del decreto ministeriale 3 novembre 1999, n. 509, diploma di laurea del previgente ordinamento o di analogo titolo accademico conseguito all'estero.

I candidati in possesso di titolo accademico straniero, che non sia già stato dichiarato equipollente a una laurea italiana, dovranno fare espressa richiesta di equipollenza nella domanda di partecipazione al concorso. In tal caso sarà necessario allegare alla domanda stessa i documenti (certificato di laurea con esami e votazioni, tradotto e legalizzato dalle competenti rappresentanze italiane nel Paese di provenienza e la relativa dichiarazione di valore) utili a consentire al collegio dei docenti la dichiarazione di equipollenza, valida unicamente ai fini dell'ammissione al dottorato al quale intendono concorrere.

Possono partecipare alla selezione anche coloro che conseguiranno il diploma di laurea entro la data fissata per l'espletamento della prima prova concorsuale. In tale caso l'ammissione alla selezione verrà disposta «con riserva» e il candidato sarà tenuto a presentare, a pena di decadenza, il relativo certificato di laurea o autocertificazione di laurea (prevista, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2002, ai soli cittadini comunitari) prima di tale data.

Art. 3.

Programma del corso

Il programma di dottorato in matematica prevede due *curricula*:

1. *Curriculum generale.*

Il *curriculum* riguarderà una o più delle seguenti aree scientifiche caratterizzanti:

- calcolo delle variazioni;
- equazioni alle derivate parziali non lineari;
- geometria analitica e geometria algebrica;
- fisica matematica e sistemi dinamici;
- processi stocastici;
- logica matematica;
- teoria dei gruppi e delle algebre di Lie;
- teoria dei giochi e topologia generale.

2. *Curriculum «Modellizzazione matematica e calcolo scientifico (MOMACS)».*

Il *curriculum* sarà trasversale alle seguenti aree scientifiche caratterizzanti:

- biomatematica e dinamica di popolazioni;
- processi stocastici;
- metodi numerici per equazioni a derivate parziali;

e alcune parole chiave significative sono:

- modellizzazione matematica;
- analisi numerica;
- calcolo scientifico ad alte prestazioni;
- visualizzazione di dati;
- applicazioni alla fisica, biologia, chimica ed ingegneria.

Il corso è suddiviso nei quattro anni nel modo seguente.

I anno: è un anno di completamento della formazione scientifica e di orientamento nell'offerta scientifica del dipartimento di matematica.

Il dottorando è affidato a un tutore, che deve essere membro del collegio dei docenti del dottorato, insieme al quale viene redatto un programma di studio da presentare al coordinatore del dottorato entro la fine di gennaio.

In generale al dottorando viene formalmente richiesto di inserire in questo programma tre corsi da seguire e da scegliere fra quelli già attivati presso le facoltà, attivati appositamente per il corso di dottorato o altrove (Scuole estive, Scuole europee, Workshops, etc.). È anche facoltà del collegio dei docenti di richiedere al dottorando di frequentare alcuni corsi di particolare rilevanza formativa e scientifica inserendoli nel suo programma di studio.

Per ogni corso dovrà essere comunque individuato un docente di riferimento, responsabile della valutazione della prova finale dello stesso e almeno due di questi tre corsi devono afferire a settori scientifico-disciplinari distinti.

Inoltre al dottorando è richiesto che, in due di questi corsi a sua scelta, sostenga come parte della valutazione finale una prova scritta proposta e corretta dal docente di riferimento del corso. L'esame finale per il terzo corso consiste nell'esposizione di un seminario tenuto dal dottorando su un argomento del corso proposto dal docente di riferimento.

Il dottorando viene invitato a frequentare anche i seminari periodici organizzati dai gruppi di ricerca del dipartimento di matematica o istituti appositamente per il dottorato ed a partecipare a convegni e Workshops.

Entro la fine di ottobre dell'anno accademico il dottorando deve consegnare al coordinatore una relazione finale del suo primo anno di dottorato e sostenere un esame conclusivo per il passaggio al secondo anno di corso del dottorato davanti ad una commissione formata dal tutore e dai docenti di riferimento dei tre corsi seguiti. La commissione dovrà valutare l'attività svolta dal dottorando e redigere una relazione scritta, controfirmata dai membri della commissione, formulando un parere sull'ammissione del dottorando al secondo anno. Nel caso di parere positivo il dottorando sarà ammesso direttamente al secondo anno, previa informazione del coordinatore al Collegio dei docenti. Nel caso di valutazione negativa sarà facoltà del collegio dei docenti deliberare sull'esclusione dal corso del dottorando o l'ammissione al secondo anno sotto condizione, richiedendo al dottorando di frequentare un percorso formativo, concordato con il collegio dei docenti, con una verifica degli obiettivi raggiunti alla fine del secondo anno.

La relazione, redatta dalla commissione giudicatrice, dovrà essere allegata, unitamente al programma di studio presentato e alle prove scritte sostenute dal dottorando, agli atti nella documentazione ufficiale sulle attività svolte dai dottorandi, custodita presso la segreteria del dipartimento di matematica.

II anno: il dottorando durante questo anno opera la scelta di un relatore, con cui dovrà giungere a scrivere la tesi di dottorato. Da questo momento il rapporto prioritario del dottorando è con il suo relatore. Durante il secondo anno è formalmente richiesto al dottorando di frequentare altri due corsi e di presentare, alla fine di ottobre del secondo anno di dottorato, una relazione particolareggiata della sua attività al coordinatore del dottorato. Il dottorando entra fin da questo momento nella routine tipica del ricercatore matematico, partecipa regolarmente agli eventi scientifici internazionali nel settore da lui scelto, e in quelli affini giudicati utili per la sua formazione.

Al dottorando è richiesto di presentare per l'ammissione al terzo anno di corso, entro il secondo anno, un seminario su un argomento concordato con un docente del dottorato, eventualmente il relatore stesso.

III e IV anno: sono dedicati al lavoro di ricerca inerente alla tesi.

I dottorandi sono fortemente incoraggiati a trascorrere periodi anche sostanziali della loro formazione all'estero, in sedi opportune, con cui il relatore abbia rapporti di collaborazione e fiducia. Devono in ogni caso presentare entro la fine di ottobre di ciascun anno accademico una relazione particolareggiata sull'attività di ricerca svolta al coordinatore del dottorato.

Art. 4.

Domanda di ammissione

La domanda di ammissione deve essere redatta in carta semplice utilizzando il fac-simile allegato al presente bando.

La domanda, corredata di fotocopia della carta d'identità o del passaporto, dovrà pervenire alla segreteria del Dottorato in matematica, via Sommarive n. 14 - 38050 Povo (Trento), entro il termine perentorio del 29 settembre 2003 con una delle seguenti modalità:

consegna a mano alla segreteria del dottorato in matematica - c/o Dipartimento di matematica, via Sommarive n. 14 - 38050 Povo (Trento), dal lunedì al venerdì, dalle ore 9 alle ore 12,30;

spedizione tramite servizio postale al seguente indirizzo: Segreteria del dottorato in matematica c/o Dipartimento di matematica, via Sommarive n. 14 - 38050 Povo (Trento).

L'Università di Trento non assume alcuna responsabilità per la perdita di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato in domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

Non si terrà conto delle domande pervenute oltre il 29 settembre 2003 anche se spedite prima.

Nella domanda l'aspirante dovrà dichiarare con chiarezza e precisione sotto la propria responsabilità:

il cognome, il nome, la data e il luogo di nascita, la residenza e il recapito eletto agli effetti della selezione, specificando codice di avviamento postale, numero di telefono, eventuale numero di telefax e l'eventuale e-mail. I cittadini stranieri dovranno precisare un recapito in Italia o eleggere la propria Ambasciata in Italia quale domicilio agli effetti della partecipazione alla selezione;

la propria cittadinanza;

l'esatta denominazione del corso di dottorato per il quale presenta domanda;

la laurea posseduta, specificando data, votazione e università presso cui è stata conseguita; ovvero il titolo accademico equipollente (indicando la data del decreto rettorale con il quale è stata dichiarata l'equipollenza), o il titolo accademico conseguito presso un'università straniera di cui si richiede l'equipollenza;

il curriculum di preferenza tra i due proposti all'art. 3 del presente bando;

di impegnarsi a frequentare a tempo pieno il corso di dottorato secondo le modalità che saranno fissate dal collegio dei docenti del corso;

di impegnarsi a comunicare tempestivamente ogni eventuale cambiamento della propria residenza o del recapito eletto ai fini del concorso.

Ai sensi della legge n. 104/1992, art. 20, nonché della legge n. 68/1999, art. 16, comma 1, i candidati portatori di handicap dovranno fare esplicita richiesta riguardo l'ausilio e i tempi aggiuntivi eventualmente necessari per poter sostenere le prove. A tale riguardo, i dati sensibili saranno custoditi e trattati con la riservatezza prevista dalla legge n. 675/1996.

Allegati alla domanda di partecipazione:

fotocopia della carta d'identità o del passaporto;

certificato di laurea con gli esami sostenuti, le votazioni conseguite e con indicazione delle semestralità;

copia della tesi di laurea;

riassunto della tesi di laurea (articolato secondo: motivazione di tesi, metodi di indagine, risultati ottenuti);

eventuali altri titoli;

due lettere di presentazione da parte del relatore della tesi di laurea e/o di altro esperto della materia. Le lettere dovranno pervenire in busta chiusa siglata dall'estensore.

Nel caso di candidati in possesso di titolo accademico straniero non ancora dichiarato equipollente alla laurea dovranno, inoltre, essere allegati i documenti (certificato di laurea con gli esami sostenuti e le votazioni conseguite) tradotti e legalizzati dalle competenti rappresentanze italiane all'estero e la dichiarazione di valore, utili a consentire al collegio dei docenti la dichiarazione di equipollenza.

Qualora, successivamente alla presentazione della domanda di partecipazione al concorso, il candidato dovesse integrare la propria documentazione, dovrà far pervenire entro il 29 settembre 2003 il materiale aggiuntivo specificando sulla busta: nome, cognome, corso di dottorato al quale concorre e l'oggetto («integrazione domanda»).

Art. 5.

Prove di ammissione

Le prove di esame sono intese ad accertare l'attitudine del candidato alla ricerca scientifica.

La selezione si basa sulla valutazione dei titoli e su un colloquio che potrà essere sostenuto in una lingua straniera concordata con la commissione.

Per sostenere la prova orale i candidati dovranno esibire un idoneo documento di riconoscimento.

Su un totale di 90 punti, 50 saranno riservati alla prova orale, 40 ai titoli di cui all'art. 4.

La prova orale si considera superata con un punteggio pari o superiore a 36 punti.

Il calendario della prova orale con l'indicazione del giorno, del mese, dell'ora e del locale sarà reso noto almeno venti giorni prima dello svolgimento della prova con avviso pubblicato in Internet, alla pagina: <http://www.unitn.it/ricerca/dottorati/form.av/calendario.prove.htm>.

Mediante tale avviso s'intende assolto l'adempimento di cui all'art. 26 del regolamento di Ateneo in materia di dottorato di ricerca.

Art. 6.

Programma di esame

Il colloquio verterà sull'argomento della tesi di laurea e sulle conoscenze di base delle materie attinenti ai temi di ricerca di uno dei due curricula, di cui all'art. 3 del presente bando, scelto dal candidato.

Può essere richiesto ai candidati di indicare in quale settore e su quali argomenti sarebbero interessati ad avviarsi ad attività di ricerca.

Il colloquio potrà essere sostenuto anche in una lingua straniera concordata con la commissione.

Art. 7.

Commissione esaminatrice

La commissione giudicatrice per l'accesso al corso è nominata dal rettore sentito il collegio dei docenti. Essa si compone di tre membri scelti tra i professori e ricercatori di ruolo, anche stranieri, afferenti all'area scientifico-disciplinare cui si riferisce il corso. La commissione può essere inoltre integrata da non più di due esperti, anche stranieri, scelti nell'ambito di enti e di strutture pubbliche e private di ricerca. La nomina di tali esperti è obbligatoria nel caso di convenzioni o intese con piccole e medie imprese.

Precedentemente alla prova orale la commissione si riunisce per la valutazione dei titoli e redige una graduatoria.

Espletata la prova orale, la commissione compila la graduatoria generale di merito sulla base dei punteggi ottenuti dai candidati nelle singole prove. La graduatoria generale di merito, sottoscritta dal presidente e dal segretario della commissione, sarà affissa all'Albo della sede di esame.

La graduatoria sarà, inoltre, resa pubblica sul sito Internet all'indirizzo: <http://www.unitn.it/ricerca/graduatorie.htm>

Mediante tali avvisi si intende assolto l'adempimento relativo alla pubblicità degli atti.

Art. 8.

Ammissione ai corsi

I candidati saranno ammessi ai corsi secondo l'ordine di graduatoria fino alla concorrenza del numero dei posti messi a concorso.

In caso di rinuncia dell'avente diritto prima dell'inizio del corso, subentra altro candidato secondo l'ordine della graduatoria.

In caso di rinuncia o di esclusione del vincitore nel primo trimestre del primo anno di corso, è facoltà del collegio dei docenti valutare l'opportunità di coprire il posto vacante con un altro candidato secondo l'ordine della graduatoria.

In base all'art. 20, comma 3 del regolamento di Ateneo in materia di dottorato di ricerca e a quanto precedentemente deliberato dal collegio dei docenti, la commissione giudicatrice ammetterà in soprannumero in misura non eccedente il 40% del numero totale dei posti attivati:

candidati, idonei nella graduatoria generale di merito, che fruiscono di assegni di ricerca, ai sensi della legge n. 449/1997, art. 51;

candidati extracomunitari, idonei nella graduatoria generale di merito, che risultino assegnatari di borsa di studio a qualsiasi titolo conferita;

candidati appartenenti a Paesi con i quali esista uno specifico accordo intergovernativo seguito da apposita convenzione con l'Ateneo (senza oneri finanziari obbligatori per l'Università di Trento).

Art. 9.

Modalità di iscrizione al corso

I candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, dovranno presentare o fare pervenire domanda di ammissione al corso di dottorato in carta legale all'Università degli studi di Trento - Direzione servizi e comunicazione - Ufficio dottorati di ricerca, via Inama n. 5 - 38100 Trento (Italia), entro quindici giorni a decorrere dal giorno successivo a quello di pubblicazione della graduatoria finale. La domanda, dovrà essere corredata, ove previsto, della ricevuta del pagamento della tassa provinciale per il diritto allo studio universitario (TDS).

Nella domanda di ammissione (schema di domanda è disponibile presso l'ufficio dottorati di ricerca dell'Ateneo e scaricabile alla pagina: http://www.unitn.it/ricerca/download/iscriz_grad_ita.doc) il candidato dichiara:

di chiedere/non chiedere l'erogazione della borsa di studio (anche i vincitori non beneficiari della borsa di studio dovranno effettuare tale opzione nell'eventualità che un candidato avente titolo alla borsa vi rinunci);

di non essere iscritto e di impegnarsi a non iscriversi a corsi di laurea, a scuole di specializzazione, ad altre scuole/corsi di dottorato e a master di primo e secondo livello fino al conseguimento del titolo;

di avere/non avere già usufruito in precedenza di borsa di studio (anche per un solo anno) per un corso di dottorato di ricerca;

di essere/non essere in servizio presso una pubblica amministrazione o altro ente pubblico.

I vincitori che non presentano la domanda di ammissione nel termine di quindici giorni, decorrente dal giorno successivo a quello di pubblicazione della graduatoria finale alla pagina Internet <http://www.unitn.it/ricerca/graduatorie.htm>, sono considerati rinunciatari e i posti corrispondenti sono messi a disposizione dei candidati classificatisi idonei, secondo l'ordine della graduatoria.

Art. 10.

Borse di studio

Le borse di studio sono assegnate in base alla graduatoria generale di merito redatta dalla competente commissione giudicatrice, su domanda dell'avente titolo.

In presenza di una o più borse di studio finanziate da enti esterni, i candidati possono scegliere di quale borsa fruire in relazione alla loro posizione nella graduatoria generale di merito.

L'importo annuo lordo della borsa di studio, determinato ai sensi dell'art. 1, comma 1, lettera a) della legge 3 agosto 1998, n. 315, e successive modificazioni ammonta € 10.561,54⁽¹⁾.

Le borse di dottorato non possono essere cumulate con altre borse di studio a qualsiasi titolo conferite tranne che con quelle concesse da Istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca del dottorando.

L'importo della borsa di studio è aumentato, per eventuali periodi di permanenza all'estero autorizzati dal coordinatore o dal collegio docenti nella misura del 50% della borsa stessa.

La durata dell'erogazione della borsa di studio è pari all'intera durata legale del corso.

⁽¹⁾ La borsa di studio è soggetta a contributo INPS (10% o 14%), ex art. 2, comma 26 della legge n. 335/1995, di cui 1/3 a carico del dottorando.

Le sospensioni della frequenza del corso di durata superiore a trenta giorni comportano la sospensione dell'erogazione della borsa.

Qualora l'avente titolo rinunci alla borsa di studio subentra altro candidato secondo l'ordine della graduatoria.

Art. 11.

Obblighi e diritti dei dottorandi

I dottorandi hanno l'obbligo di frequentare i corsi di dottorato e di compiere continuativamente attività di studio e di ricerca, secondo i programmi e le modalità fissate dal collegio dei docenti, come specificato all'art. 3 del presente bando.

Le borse di studio, finanziate da enti esterni, che prevedano lo svolgimento di una specifica attività di ricerca, vincolano gli assegnatari allo svolgimento di tale attività.

L'Università garantisce, nel medesimo periodo del corso, la copertura assicurativa per infortuni e responsabilità civile, limitatamente alle attività che si riferiscono al corso di dottorato di ricerca.

Il pubblico dipendente ammesso al dottorato di ricerca può domandare di essere collocato, fin dall'inizio e per tutta la durata del corso di dottorato, in aspettativa per motivi di studio, senza assegni, e può usufruire della borsa di studio, ove ricorrano le condizioni richieste.

In caso di ammissione a corsi di dottorato di ricerca senza borsa di studio, o di rinuncia a questa, l'interessato in aspettativa conserva il trattamento economico, previdenziale e di quiescenza in godimento da parte dell'amministrazione pubblica presso la quale è instaurato il rapporto di lavoro. Qualora, dopo il conseguimento del dottorato di ricerca, il rapporto di lavoro con l'amministrazione pubblica cessi per volontà del dipendente nei due anni successivi, è dovuta la ripetizione degli importi corrisposti durante il corso di dottorato.

Art. 12.

Conseguimento del titolo

Il titolo di dottore di ricerca, conferito dal rettore, si consegue all'atto del superamento dell'esame finale, che ha luogo a conclusione del corso.

La commissione giudicatrice dell'esame finale sarà nominata dal rettore, su designazione del collegio dei docenti in conformità al regolamento di Ateneo in materia di dottorato di ricerca.

Art. 13.

Trattamento dei dati personali

L'amministrazione Universitaria, in attuazione della legge 675/96, e successive integrazioni e modificazioni si impegna a utilizzare i dati personali forniti dal candidato per l'espletamento delle procedure concorsuali e per fini istituzionali.

La partecipazione al concorso comporta, nel rispetto dei principi di cui alla succitata legge espressione di tacito consenso a che i dati personali dei candidati e quelli relativi alle prove concorsuali vengano pubblicati sul sito Internet dell'Università degli studi di Trento.

Art. 14.

Norme di riferimento

Per quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento all'art. 4 della legge 3 luglio 1998, n. 210, al decreto ministeriale 30 aprile 1999, n. 224, e al Regolamento dell'Università degli studi di Trento in materia di dottorato di ricerca emanato con decreto rettorale del 23 giugno 1999, n. 663, e successive modifiche.

Trento, 9 luglio 2003

Il rettore: EGIDI

ALLEGATO

AL MAGNIFICO RETTORE
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRENTO
SEGRETERIA DEL DOTTORATO IN MATEMATICA
-c/o DIPARTIMENTO DI MATEMATICA
Via Sommarive 14
38050 POVO (TN)

Il/La sottoscritto/a chiede di essere ammesso al concorso per il dottorato di ricerca in

Matematica – 19° ciclo

Curriculum preferenziale²:

A tal fine, dichiara sotto la propria responsabilità:

COGNOME:

NOME:

CODICE FISCALE:

DATA DI NASCITA:

LUOGO DI NASCITA Città

Provincia

STATO

RESIDENZA

Via/P.zza		n.	CAP.
Città:	Prov.		
Telefono:	Fax:		
E-mail:			

RECAPITO CUI INDIRIZZARE COMUNICAZIONI RELATIVE AL CONCORSO:

Via/P.zza		n.	CAP.
Città:	Prov.		
Telefono:	Fax:		

- DI AVERE
 - (1) CITTADINANZA ITALIANA
 - (2) CITTADINANZA _____
 - (3) CITTADINANZA DOPPIA, di cui una italiana, e di optare per la cittadinanza italiana
- DI ESSERSI LAUREATO in data _____ con voto _____

LAUREA IN	
Presso	
Stato	

² Indicare la preferenza tra i due curriculum proposti nel dottorato: (1) Curriculum generale (2) Curriculum "Modellizzazione Matematica e Calcolo Scientifico (MOMACS)

DI ESSERE LAUREANDO e consapevole che l'ammissione al concorso è subordinata all'acquisizione del Diploma di Laurea prima dell'espletamento delle prove concorsuali

LAUREANDO IN _____

Presso _____

Stato _____

DI ESSERE IN POSSESSO DI TITOLO STRANIERO già dichiarato equipollente a diploma di laurea italiano

Decreto Rettorale con il quale si è dichiarata
l'equipollenza

N°.

del

Università di

DI ESSERE IN POSSESSO DI TITOLO STRANIERO e chiederne l'equipollenza al Collegio Docenti³

- DI CONOSCERE LE SEGUENTI LINGUE STRANIERE:**

☐ italiano	☐ inglese	☐ francese	☐ spagnolo	☐ tedesco	☐ _____
-----------------------------------	----------------------------------	-----------------------------------	-----------------------------------	----------------------------------	--------------------------------

- DI IMPEGNARSI A COMUNICARE TEMPESTIVAMENTE OGNI EVENTUALE CAMBIAMENTO DELLA PROPRIA RESIDENZA O RECAPITO**

- DI NON ESSERE /ESSERE ⁴ portatore di handicap (art. 4 L. 104/92) e avere necessità:**

- del seguente ausilio: _____
- e/o tempi aggiuntivi (barrare al caso): **SÌ** **NO**

- Dichiara infine di essere a conoscenza e di accettare tutte le norme contenute nel bando di concorso.**

Allegati:

- fotocopia della carta d'identità o del passaporto in carta libera
- eventuali altri documenti richiesti dall'art. 4 del bando⁵.

Data _____

Firma _____

³ I candidati in possesso di titolo accademico straniero non ancora dichiarato equipollente alla laurea dovranno, inoltre, allegare i documenti (certificato di laurea con esami e votazione tradotto e legalizzato dalle competenti rappresentanze italiane all'estero e la dichiarazione di valore), utili a consentire al Collegio dei docenti la dichiarazione di equipollenza.

⁴ Cancellare la voce che non interessa.

⁵ A conclusione delle procedure concorsuali, i candidati che intendono richiedere la restituzione dei documenti allegati alla domanda di partecipazione al concorso di ammissione al dottorato devono farne specifica richiesta all'Amministrazione (Ufficio Dottorati) entro e non oltre un anno dalla data di scadenza del bando.

Le eventuali spese di spedizione saranno a carico del richiedente.

Selezione pubblica per l'ammissione al corso di dottorato di ricerca in narrativa e letterature comparate - 19° ciclo (Decreto n. 522).

IL RETTORE

Vista la legge 3 luglio 1998, n. 210, e in particolare l'art. 4, che demanda alle università il compito di disciplinare con proprio regolamento l'istituzione dei corsi di dottorato di ricerca, le modalità di accesso e di conseguimento del titolo, nel rispetto dei criteri generali fissati con regolamento ministeriale;

Visto il decreto ministeriale 30 aprile 1999, n. 224, recante i criteri generali cui debbono attenersi le singole sedi universitarie nel disciplinare i corsi di dottorato di ricerca;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 aprile 2001 e successive modificazioni ed integrazioni, con il quale sono stati determinati i criteri per l'uniformità di trattamento sul diritto agli studi universitari;

Visto lo statuto dell'Università degli studi di Trento e in particolare l'art. 9, comma 3;

Visto il regolamento dell'Università di Trento in materia di dottorati di ricerca, emanato con decreto rettorale del 23 giugno 1999, n. 663, modificato con decreto rettorale del 6 giugno 2001, n. 538 e decreto rettorale n. 186 del 12 febbraio 2003;

Vista la proposta del dipartimento di scienze filologiche e storiche;

Visto il parere espresso dal comitato scientifico nella seduta del 4 aprile 2003 in ordine alla rilevanza scientifica delle proposte di attivazione di corsi di dottorato di ricerca;

Vista la relazione del nucleo di valutazione interna dell'11 aprile 2003 in ordine ai requisiti di idoneità dei corsi di dottorato proposti;

Vista la delibera assunta congiuntamente dal senato accademico e dalla commissione della ricerca scientifica in data 15 aprile 2003;

Decreta:

Art. 1.

Attivazione

È attivato presso l'Università degli studi di Trento il 19° ciclo del dottorato di ricerca in «Narrativa e letterature comparate» in consorzio con l'Università degli studi di Macerata.

Durata: triennale

Settori scientifico-disciplinari:

L-FIL-LETT/14 - Critica letteraria e letterature comparate;

L-LIN/10 - Letteratura inglese;

L-LIN/11 - Lingue e letterature anglo-americane;

L-LIN/12 - Lingue e traduzione - Lingua inglese;

L-LIN/03 - Letteratura francese;

L-LIN/04 - Lingua e traduzione - Lingua francese;

L-LIN/05 - Letteratura spagnola;

L-LIN/06 - Lingua e letterature ispano-americane;

L-LIN/07 - Lingua e traduzione - Lingua spagnola;

L-LIN-15 - Lingue e letterature nordiche;

L-LIN-21 - Slavistica;

L-FIL-LETT/09 - Filologia e linguistica romanza;

L-FIL-LET/10 - Letteratura italiana;

L-FIL-LET/11 - Letteratura italiana contemporanea;

L-FIL-LETT/15 - Filologia germanica;

L-LIN-13 - Letteratura tedesca;

L-LIN-14 - Lingua e traduzione - Lingua tedesca.

Coordinatore: prof.ssa Carla Locatelli - tel. 0461/881702 - E-mail: Carla.Locatelli@lett.unitn.it

Lingua ufficiale del corso: italiano.

È indetta selezione pubblica per la copertura di quattro posti, di cui due coperti da borse di studio finanziate dall'Università degli studi di Trento.

I posti con borsa di studio potranno essere aumentati a seguito di finanziamenti, erogati da altre università, enti pubblici di ricerca o da qualificate strutture produttive private, che si rendessero disponibili dopo l'emanazione del presente bando e prima dell'espletamento del relativo concorso. L'eventuale aumento del numero di borse di studio potrà determinare l'incremento dei posti complessivamente messi a concorso.

Di tale incremento sarà data comunicazione alla pagina Internet: <http://www.unitn.it/ricerca/dottorati/formav/bandi19.htm>

Art. 2.

Requisiti di ammissione

Possono presentare domanda di partecipazione al concorso di ammissione al dottorato di ricerca di cui al precedente articolo, senza limiti di sesso, di età e di cittadinanza, coloro che sono in possesso di laurea specialistica, attivata ai sensi del decreto ministeriale 3 novembre 1999, n. 509, diploma di laurea del previgente ordinamento o di analogo titolo accademico conseguito all'estero.

I candidati in possesso di titolo accademico straniero, che non sia già stato dichiarato equipollente a una laurea italiana, dovranno fare espressa richiesta di equipollenza nella domanda di partecipazione al concorso. In tal caso sarà necessario allegare alla domanda stessa i documenti (certificato di laurea con esami e votazioni, tradotto e legalizzato dalle competenti rappresentanze italiane nel Paese di provenienza e la relativa dichiarazione di valore) utili a consentire al collegio dei docenti la dichiarazione di equipollenza, valida unicamente ai fini dell'ammissione al dottorato al quale intendono concorrere.

Possono partecipare alla selezione anche coloro che conseguiranno il diploma di laurea entro la data fissata per l'espletamento della prima prova concorsuale. In tale caso l'ammissione alla selezione verrà disposta «con riserva» e il candidato sarà tenuto a presentare, a pena di decadenza, il relativo certificato di laurea o autocertificazione (prevista, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2002, ai soli cittadini comunitari) di laurea prima di tale data.

Art. 3.

Programma del corso

L'interesse specifico di ricerca si rivolge a modelli teorici, prospettive d'analisi e collegamenti degli studi letterari e particolarmente narratologici con altri campi disciplinari (per es. semiotica, estetica, ermeneutica, etc.), in un'ottica globale di carattere comparatistico ed internazionale, che può essere sinteticamente rappresentata dai seguenti settori:

narratività: problematiche filosofiche, antropologiche, psicologiche, semiotiche e strutturali relative alla narrazione;

il concetto di genere: la narrativa come genere; definizioni e storia; i mezzi espressivi e la loro esplicitazione testuale; i modi enunciativi; i modi semantici; la funzione sociale;

teoria della letteratura: teoria dei processi creativi; materia e forma dell'atto narrativo; rapporti tra lingua e scrittura; rapporti tra letteratura e cultura;

l'atto della lettura: il lettore come interprete e co-autore; i processi ermeneutici; i discorsi meta-letterari;

i problemi e le teorie della traduzione;

sociologia della letteratura: teoria dei rapporti letteratura-società; la critica sociologica e la sua storia; il circuito librario nelle società industriali;

i metodi critici del '900: fondamenti e sviluppo dei metodi della critica letteraria in ambito nazionale ed internazionale;

la letteratura comparata: principi e fondamenti della comparatistica; dal concetto di fonte a quello di intertestualità, le varianti e le invarianti del discorso narrativo in rapporto al concetto di durata;

storia letteraria: la conoscenza dei fenomeni letterari nei contesti nazionali e sovranazionali, in dimensione diacronica e interculturale.

A tutti questi aspetti va ricondotto il potenziamento della ricerca scientifica nell'ambito della narrativa e della narrativa in chiave comparatistica definito dal dottorato in oggetto.

L'interdisciplinarietà è caratteristica saliente ed ineliminabile del programma di dottorato.

Il carattere internazionale di un dottorato in «Narratività e letterature comparate» è insito nella ragione stessa della sua esistenza. Lo comprova la possibilità di affrontare ricerche in cotutela di tesi e la mobilità verso sedi e istituzioni scientifiche estere cui i dottorandi sono sollecitati per lo svolgimento delle loro ricerche. L'esigenza di un soggiorno all'estero è previsto per ogni dottorando e implica rapporti di collaborazione con atenei e centri di ricerca stranieri come parte integrante della conduzione della didattica.

La didattica per ogni anno di dottorato sarà centrata, su di un tema preventivamente individuato dal collegio dei docenti e sarà organizzata in corsi tenuti dai singoli docenti, in seminari diretti dai singoli docenti e in seminari collegiali, in conformità alla tradizione del dottorato che da sempre ha costruito la propria attività didattica in forma riconoscibile e accreditabile e soprattutto fortemente sensibile all'innovazione insita nell'uso della multimedialità e dell'insegnamento a distanza, e nella gestione di momenti formativi svolti in lingua inglese.

La frequenza ai corsi e ai seminari sarà obbligatoria per tutti i dottorandi nel primo e nel secondo anno di corso.

I dottorandi saranno poi indirizzati e sollecitati ad assistere e a prendere parte ove possibile a conferenze e convegni anche al di fuori delle sedi istituzionali (Trento e Macerata), conformemente ai loro interessi di ricerca e ai temi che di anno in anno il collegio dei docenti individuerà come centrali per l'attività didattica e per l'arricchimento del programma didattico.

Si richiede ai singoli candidati di dar prova non soltanto di un generico interesse per lo studio della letteratura, eventualmente a partire da una letteratura «nazionale», ma anche di dimostrare una spiccata attitudine alle riflessioni di natura teorica e comparatistica, da evidenziare nella redazione della tesi di dottorato.

Opportuni meccanismi di verifica del lavoro svolto sono previsti nel passaggio da un anno all'altro di corso (tesine, relazioni, pubblicazioni).

Il programma didattico si articola come di seguito:

1° anno - corsi e seminari di: teoria della letteratura, storia e metodologia della critica letteraria, letterature «nazionali» e comparate, teorie della traduzione.

Per il passaggio al secondo anno è necessaria la frequenza ad almeno quattro seminari svolti in sede, e valutati positivamente dai docenti che svolgono i seminari stessi, oltre a documentata attività di ricerca, presentata mensilmente, al coordinatore o/e al direttore di tesi. L'approvazione da parte del collegio è condizione indispensabile per l'ammissione all'anno successivo di corso;

2° anno - corsi e seminari specifici, indirizzati allo svolgimento del progetto di tesi, che approfondiscano metodi e temi della teoria e della comparatistica letterarie e che consentano lo sviluppo di una

certa familiarità con l'uso di tecnologie multimediali ed informatiche di base. Sono previsti corsi svolti almeno parzialmente on line e in lingua inglese.

Per il passaggio al terzo anno è necessaria la frequenza ad almeno due seminari svolti in sede, e valutati positivamente dai docenti che svolgono i seminari stessi, oltre a documentata attività di ricerca, presentata mensilmente, al coordinatore e al direttore di tesi. Alla fine del secondo anno il dottorando del XIX ciclo dovrà aver prodotto almeno un elaborato su un argomento precedentemente concordato con il collegio dei docenti che il collegio stesso reputi meritevole della dignità di stampa. L'approvazione da parte del collegio è condizione indispensabile per l'ammissione all'anno successivo di corso. Nel primo biennio si richiedono anche stages all'estero (fino a sei mesi), documentati presso università o centri di ricerca accreditati dal collegio docenti;

3° anno - redazione della tesi di dottorato, anche con l'ausilio di esperti e sotto la direzione del direttore di tesi.

Per l'ammissione alla discussione della tesi di dottorato è necessaria una documentata attività di ricerca, presentata mensilmente al coordinatore e al direttore di tesi, nonché il completamento della tesi di dottorato entro il 30 ottobre. L'approvazione da parte del collegio è condizione indispensabile per l'ammissione all'esame finale.

L'esame finale sarà affidato a una commissione composta da un membro interno nominato dal collegio dei docenti e da due membri esterni scelti tra esperti di chiara fama dell'argomento scelto dal dottorando come oggetto del suo elaborato. L'esame consisterà in una discussione non formale dei temi e dei problemi sollevati dalla tesi di dottorato, al fine di valutare la maturità scientifica del dottorando e la sua capacità di sostenere le proprie tesi con ricchezza di materiali scientifici.

Nel triennio devono essere stati effettuati stages all'estero (almeno di quattro mesi, ma anche più estesi, fino al massimo di dodici mesi), documentati presso università o centri di ricerca accreditati dal collegio docenti. I dottorandi in cotutela di tesi svolgeranno attività di ricerca e di formazione nel Paese prescelto secondo i protocolli di intesa siglati.

Art. 4.

Domanda di ammissione

La domanda di ammissione deve essere redatta in carta semplice utilizzando il fac-simile allegato al presente bando.

La domanda, corredata di fotocopia della carta d'identità o del passaporto, dovrà pervenire all'Università degli studi di Trento - direzione servizi e comunicazione - ufficio dottorati di ricerca, via Inama n. 5 - 38100 Trento - Italia, entro e non oltre il 29 settembre 2003 con una delle seguenti modalità:

consegna a mano alla direzione servizi e comunicazione - ufficio dottorati di ricerca, via Inama n. 5 - 38100 Trento, dal lunedì al venerdì, dalle ore 10 alle ore 12;

spedizione tramite servizio postale al seguente indirizzo: Università degli studi di Trento - direzione servizi e comunicazione - ufficio dottorati di ricerca, via Inama n. 5 - 38100 Trento - Italia (indicando sulla busta che si desidera concorrere per il dottorato in «Narratività e letterature comparate»);

i candidati in possesso di titolo di studio italiano possono inoltre trasmettere la domanda via telefax al seguente numero: 0461/882191.

L'Università di Trento non assume alcuna responsabilità per la perdita di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato in domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

Non si terrà conto delle domande pervenute oltre il 29 settembre 2003 anche se spedite prima.

Nella domanda l'aspirante dovrà dichiarare con chiarezza e precisione sotto la propria responsabilità:

il cognome, il nome, la data e il luogo di nascita, la residenza e il recapito eletto agli effetti della selezione, specificando codice di avviamento postale, numero di telefono, eventuale numero di telefax e l'eventuale e-mail;

la propria cittadinanza;

l'esatta denominazione del corso di dottorato per il quale presenta domanda;

la laurea posseduta specificando data e università presso cui è stata conseguita: ovvero il titolo accademico equipollente (indicando la data del decreto rettorale con il quale è stata dichiarata l'equipollenza), o il titolo accademico conseguito presso un'università straniera di cui si richiede l'equipollenza;

l'impegno a frequentare a tempo pieno il corso di dottorato secondo le modalità che saranno fissate dal collegio dei docenti del corso;

l'impegno a comunicare tempestivamente ogni eventuale cambiamento della propria residenza o del recapito eletto ai fini del concorso.

Ai sensi della legge n. 104/1992, art. 20, nonché della legge n. 68/1999, art. 16, comma 1, i candidati portatori di handicap dovranno fare esplicita richiesta riguardo l'ausilio e i tempi aggiuntivi eventualmente necessari per poter sostenere le prove. A tale riguardo, i dati sensibili saranno custoditi e trattati con la riservatezza prevista dalla legge n. 675/1996.

Allegati alla domanda di partecipazione:

fotocopia della carta d'identità o del passaporto;

il proprio *curriculum* di studi.

Nel caso di candidati in possesso di titolo accademico straniero non ancora dichiarato equipollente alla laurea dovranno, inoltre, essere allegati i documenti (certificato di laurea con esami e votazione, tradotto e legalizzato dalle competenti rappresentanze italiane all'estero e la dichiarazione di valore), utili a consentire al collegio dei docenti la dichiarazione di equipollenza.

Qualora, successivamente alla presentazione della domanda di partecipazione al concorso, il candidato dovesse integrare la propria documentazione, dovrà far pervenire entro il 29 settembre 2003, il materiale aggiuntivo specificando sulla busta: nome, cognome, corso di dottorato al quale concorre e l'oggetto («integrazione domanda»).

Art. 5.

Prove di ammissione

La selezione verrà espletata tramite lo svolgimento di prove d'esame.

Le prove di esame sono intese ad accertare l'idoneità del candidato a condurre attività di ricerca sui temi indicati nel programma formativo e permettere di effettuare una valutazione comparativa dei risultati.

Le prove di ammissione si svolgeranno con le seguenti modalità: prova scritta e colloquio, che potranno svolgersi in lingua italiana o in altra lingua straniera concordata preliminarmente con la commissione esaminatrice. Il candidato dovrà, comunque, dimostrare la buona conoscenza di almeno una lingua straniera scelta tra italiano, inglese, francese, spagnolo, tedesco, russo, svedese, olandese.

Per sostenere le prove i candidati dovranno esibire un idoneo documento di riconoscimento.

Sono ammessi alla prova orale i candidati che nella prova scritta abbiano riportato un punteggio pari o superiore a 42/60.

La prova orale s'intende superata con il conseguimento di un punteggio pari o superiore a 36/60.

Il calendario delle prove con l'indicazione del giorno, del mese, dell'ora e del locale in cui le prove avranno luogo sarà reso noto almeno venti giorni prima dello svolgimento della prima prova con avviso pubblicato in Internet alla pagina: <http://www.unitn.it/ricerca/dottorati.form.av/calendario.prove.htm>

Mediante tale avviso s'intende assolto l'adempimento di cui all'art. 26 del regolamento di Ateneo in materia di dottorato di ricerca.

Art. 6.

Programma di esame

Il programma di esame verte sulle seguenti materie:

letterature italiane e straniere (americana, francese, ibero-americana, inglese, russa, spagnola, scandinave, tedesca);

metodologie della critica;

teoria della letteratura.

Si verificherà anche la conoscenza di almeno una lingua straniera, oltre all'italiano.

Art. 7.

Commissione giudicatrice

La commissione giudicatrice per l'accesso al corso è nominata dal rettore sentito il collegio dei docenti. Essa si compone di tre membri scelti tra i professori e ricercatori di ruolo, anche stranieri, afferenti alle aree scientifico-disciplinari cui si riferisce il corso. La commissione può essere, inoltre, integrata da non più di due esperti, anche stranieri, scelti nell'ambito di enti e di strutture pubbliche e private di ricerca.

Alla fine di ogni seduta dedicata alla prova orale la commissione forma l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione dei voti da ciascuno riportati nella prova stessa. L'elenco, sottoscritto dal presidente e dal segretario della commissione, è affisso nel medesimo giorno all'albo della sede di esame.

Espletate le prove di concorso, la commissione compila la graduatoria generale di merito sulla base dei punteggi ottenuti dai candidati nelle singole prove.

La graduatoria sarà resa pubblica mediante pubblicazione sul sito Internet all'indirizzo: <http://www.unitn.it/ricerca/graduatorie.htm>.

Mediante tale avviso si intende assolto l'adempimento relativo alla pubblicità degli atti.

Art. 8.

Ammissione ai corsi

I candidati saranno ammessi ai corsi secondo l'ordine di graduatoria fino alla concorrenza del numero dei posti messi a concorso.

In caso di rinuncia dell'avente diritto prima dell'inizio del corso, subentra altro candidato secondo l'ordine della graduatoria.

In caso di rinuncia o di esclusione del vincitore nel primo trimestre del primo anno di corso, è facoltà del collegio dei docenti valutare l'opportunità di coprire il posto vacante con un altro candidato secondo l'ordine della graduatoria.

In base all'art. 20, comma 3, del regolamento di Ateneo in materia di dottorato di ricerca e a quanto precedentemente deliberato dal collegio dei docenti, la commissione giudicatrice ammetterà in soprannumero in misura non eccedente il 25% del numero totale dei posti attivati:

candidati idonei nella graduatoria generale di merito, che fruiscono di assegni di ricerca, ai sensi dell'art. 51, comma 6, della legge n. 449/1997;

candidati extracomunitari, idonei nella graduatoria generale di merito, che risultino assegnatari di borsa di studio a qualsiasi titolo conferita;

candidati appartenenti a Paesi con i quali esista uno specifico accordo intergovernativo seguito da apposita convenzione con l'Ateneo (senza oneri finanziari obbligatori per l'Università di Trento).

Art. 9.

Modalità di iscrizione al corso

I candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, dovranno presentare o fare pervenire domanda di ammissione al corso di dottorato in carta legale all'Università degli studi di Trento - direzione servizi e comunicazione - ufficio dottorati di ricerca, via Inama n. 5 - 38100 Trento - Italia, entro quindici giorni a decorrere dal giorno successivo a quello di pubblicazione della graduatoria finale. La domanda, dovrà essere corredata, ove previsto, della ricevuta del pagamento della tassa provinciale per il diritto allo studio universitario (TDS).

Nella domanda di ammissione (schema di domanda è disponibile presso l'ufficio dottorati di ricerca dell'Ateneo e scaricabile alla pagina: http://www.unitn.it/ricerca/download/iscriz_grad_ita.doc) il candidato dichiara:

di chiedere/non chiedere l'erogazione della borsa di studio (anche i vincitori non beneficiari della borsa di studio dovranno effettuare tale opzione nell'eventualità che un candidato avente titolo alla borsa vi rinunci);

di non essere iscritto e di impegnarsi a non iscriversi a corsi di laurea, a scuole di specializzazione, ad altre scuole/corsi di dottorato e a master di primo e secondo livello fino al conseguimento del titolo;

di avere/non avere già usufruito in precedenza di borsa di studio (anche per un solo anno) per un corso di dottorato di ricerca;

di essere/non essere in servizio presso una pubblica amministrazione o altro ente pubblico.

I vincitori che non presentano la domanda di ammissione nel termine di quindici giorni, decorrente dal giorno successivo a quello di pubblicazione della graduatoria finale alla pagina Internet: <http://www.unitn.it/ricerca/graduatorie.htm>, sono considerati rinunciatari e i posti corrispondenti sono messi a disposizione dei candidati classificatisi idonei, secondo l'ordine della graduatoria.

Art. 10.

Borse di studio

Le borse di studio sono assegnate in base alla graduatoria generale di merito redatta dalla competente commissione giudicatrice, su domanda dell'avente titolo.

L'importo annuo lordo della borsa di studio, determinato ai sensi dell'art. 1, comma 1, lettera a) della legge 3 agosto 1998, n. 315, e successive modificazioni ammonta a € 10.561,54⁽¹⁾.

L'importo della borsa di studio è aumentato, per eventuali periodi di permanenza all'estero autorizzati dal coordinatore o dal collegio dei docenti, nella misura del 50% della borsa stessa.

Le borse di dottorato non possono essere cumulate con altre borse di studio a qualsiasi titolo conferite tranne che con quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca del dottorando.

La durata dell'erogazione della borsa di studio è pari all'intera durata legale del corso.

Le sospensioni della frequenza del corso di durata superiore a trenta giorni comportano la sospensione dell'erogazione della borsa. Qualora l'avente titolo rinunci alla borsa di studio subentra altro candidato secondo l'ordine della graduatoria.

⁽¹⁾ La borsa di studio è soggetta a contributo I.N.P.S. (10% o 14%), ex art. 2, comma 26, della legge n. 335/1995, di cui 1/3 a carico del dottorando.

Art. 11.

Obblighi e diritti dei dottorandi

I dottorandi hanno l'obbligo di frequentare i corsi di dottorato e di compiere continuativamente attività di studio e di ricerca, secondo i programmi e le modalità fissate dal collegio dei docenti, come specificato all'art. 3 del presente bando.

L'università garantisce, nel medesimo periodo del corso, la copertura assicurativa per infortuni e responsabilità civile, limitatamente alle attività che si riferiscono al corso di dottorato di ricerca.

Il pubblico dipendente ammesso al dottorato di ricerca può domandare di essere collocato, fin dall'inizio e per tutta la durata del corso di dottorato, in aspettativa per motivi di studio, senza assegni, e può usufruire della borsa di studio, ove ricorrano le condizioni richieste.

In caso di ammissione a corsi di dottorato di ricerca senza borsa di studio, o di rinuncia a questa, l'interessato in aspettativa conserva il trattamento economico, previdenziale e di quiescenza in godimento da parte dell'amministrazione pubblica presso la quale è instaurato il rapporto di lavoro. Qualora, dopo il conseguimento del dottorato di ricerca, il rapporto di lavoro con l'amministrazione pubblica cessi per volontà del dipendente nei due anni successivi, è dovuta la ripetizione degli importi corrisposti durante il corso di dottorato.

Art. 12.

Conseguimento del titolo

Il titolo di dottore di ricerca, conferito dal rettore, si consegue all'atto del superamento dell'esame finale, che ha luogo a conclusione del corso.

La commissione giudicatrice dell'esame finale sarà nominata dal rettore, su designazione del collegio dei docenti in conformità al regolamento di Ateneo in materia di dottorato di ricerca.

Art. 13.

Trattamento dei dati personali

L'amministrazione universitaria, in attuazione della legge n. 675/1996, e successive integrazioni e modifiche si impegna a utilizzare i dati personali forniti dal candidato per l'espletamento delle procedure concorsuali e per fini istituzionali.

La partecipazione al concorso comporta, nel rispetto dei principi di cui alla succitata legge espressione di tacito consenso a che i dati personali dei candidati e quelli relativi alle prove concorsuali vengano pubblicati sul sito Internet dell'Università degli studi di Trento.

Art. 14.

Norme di riferimento

Per quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento all'art. 4 della legge 3 luglio 1998, n. 210, al decreto ministeriale 30 aprile 1999, n. 224, e al regolamento dell'Università di Trento in materia di dottorato di ricerca emanato con decreto rettorale del 23 giugno 1999, n. 663, e successive modifiche.

Trento, 9 luglio 2003

Il rettore: EGIDI

ALLEGATO

AL MAGNIFICO RETTORE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRENTO VIA INAMA, 5 38100 TRENTO

Il/La sottoscritto/a chiede di essere ammesso al concorso per il dottorato di ricerca in

Narratività e Letterature comparate – 19° ciclo

A tal fine dichiara sotto la propria responsabilità:

COGNOME:

NOME:

CODICE FISCALE:

DATA DI NASCITA:

LUOGO DI NASCITA Città

Provincia

STATO

RESIDENZA

Via/P.za		n.	CAP.
Città:		Prov.	
Telefono:		Fax:	
E-mail:			

RECAPITO CUI INDIRIZZARE COMUNICAZIONI RELATIVE AL CONCORSO:

Via/P.za		n.	CAP.
Città:		Prov.	
Telefono:		Fax:	

- DI AVERE
 - ☐ CITTADINANZA ITALIANA
 - ☐ CITTADINANZA _____
 - ☐ CITTADINANZA DOPPIA, di cui una italiana, e di optare per la cittadinanza italiana
- DI POSSEDERE UN'ADEGUATA CONOSCENZA DELLA LINGUA ITALIANA (per gli studenti stranieri)

☐ **DI ESSERSI LAUREATO** in data _____ con voto _____

LAUREA IN	
Presso	
Stato	

☐ **DI ESSERE LAUREANDO** e consapevole che l'ammissione al concorso è subordinata all'acquisizione del Diploma di Laurea entro l'espletamento delle prove concorsuali

LAUREANDO IN	
Presso	
Stato	

☐ **DI ESSERE IN POSSESSO DI TITOLO STRANIERO** già dichiarato equipollente a diploma di laurea italiano

Decreto Rettorale con il quale si è dichiarata l'equipollenza	N°
	del
	Università di

☐ **DI ESSERE IN POSSESSO DI TITOLO STRANIERO** e chiederne l'equipollenza al Collegio Docenti²

- **DI CONOSCERE LE SEGUENTI LINGUE STRANIERE:**

☐ inglese	☐ francese	☐ spagnolo	☐ tedesco	Li _____
----------------------------------	-----------------------------------	-----------------------------------	----------------------------------	----------

E DI CHIEDERE CHE L'ACCERTAMENTO LINGUISTICO AVVENGA NELLA SEGUENTE LINGUA³ _____

- **DI IMPEGNARSI A COMUNICARE TEMPESTIVAMENTE OGNI EVENTUALE CAMBIAMENTO DELLA PROPRIA RESIDENZA O RECAPITO**

- **DI NON ESSERE /ESSERE⁴ portatore di handicap (art. 4 L. 104/92) e avere necessità:**

- del seguente ausilio: _____

- e/o tempi aggiuntivi (barrare al caso): **SÌ** **NO**

- **Dichiara infine di essere a conoscenza e di accettare tutte le norme contenute nel bando di concorso.**

Allegati⁵:

- fotocopia della carta d'identità o del passaporto in carta libera;
- il proprio curriculum di studi.

Data _____

Firma _____

² I candidati in possesso di titolo accademico straniero non ancora dichiarato equipollente alla laurea dovranno, inoltre, allegare i documenti (certificato di laurea con esami e votazione tradotto e legalizzato dalle competenti rappresentanze italiane all'estero e la dichiarazione di valore), utili a consentire al Collegio dei docenti la dichiarazione di equipollenza.

³ A scelta tra inglese, francese, spagnolo, tedesco, russo, svedese, olandese.

⁴ Cancellare la voce che non interessa.

⁵ A conclusione delle procedure concorsuali, i candidati che intendono richiedere la restituzione dei documenti allegati alla domanda di partecipazione al concorso di ammissione al dottorato devono farne specifica richiesta all'Amministrazione (Ufficio Dottorati) entro e non oltre un anno dalla data di scadenza del bando.

Le eventuali spese di spedizione saranno a carico del richiedente.

03E04077

Selezione pubblica per l'ammissione al corso di dottorato di ricerca in sociologia e ricerca sociale - 19° ciclo. (Decreto n. 523).

IL RETTORE

Vista la legge 3 luglio 1998, n. 210 e in particolare l'art. 4, che demanda alle università il compito di disciplinare con proprio regolamento l'istituzione dei corsi di dottorato di ricerca, le modalità di accesso e di conseguimento del titolo, nel rispetto dei criteri generali fissati con regolamento ministeriale;

Visto il decreto ministeriale 30 aprile 1999, n. 224, recante i criteri generali cui debbono attenersi le singole sedi universitarie nel disciplinare i corsi di dottorato di ricerca;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 aprile 2001 e successive modificazioni e integrazioni, con il quale sono stati determinati i criteri per l'uniformità di trattamento sul diritto agli studi universitari;

Visto lo statuto dell'Università degli studi di Trento e in particolare l'art. 9, comma 3;

Visto il regolamento dell'Università di Trento in materia di dottorati di ricerca, emanato con decreto rettorale del 23 giugno 1999, n. 663, modificato con decreto rettorale del 6 giugno 2001, n. 538 e legge regionale n. 186 del 12 febbraio 2003;

Vista la proposta del dipartimento di sociologia e ricerca sociale;

Visto il parere espresso dal comitato scientifico nella seduta del 4 aprile 2003 in ordine alla rilevanza scientifica delle proposte di attivazione di corsi di dottorato di ricerca;

Vista la relazione del nucleo di valutazione interna dell'11 aprile 2003 in ordine ai requisiti di idoneità dei corsi di dottorato proposti;

Vista la delibera assunta congiuntamente dal senato accademico e dalla commissione della ricerca scientifica in data 15 aprile 2003.

Decreta:

Art. 1.

Attivazione

È attivato presso l'Università degli studi di Trento il 19° ciclo del dottorato di ricerca in sociologia e ricerca sociale, in consorzio con le università di Bologna, Firenze e Milano-Bicocca e in collaborazione con la fondazione di ricerca «Istituto Carlo Cattaneo» di Bologna.

Durata: triennale.

Settori scientifico-disciplinari: SPS/07 - Sociologia generale.

Coordinatore: prof. Mario Diani - tel. 0461/881479 - E.mail: mario.diani@soc.unitn.it

Lingua ufficiale del corso: italiano.

È indetta selezione pubblica per la copertura di otto posti di cui cinque coperti da borsa di studio.

Le borse di studio sono finanziate come di seguito:

quattro borse di studio Università degli studi di Trento;

una borsa di studio Istituto regionale di studi e ricerca sociale di Trento, relativamente alle aree tematiche delle disuguaglianze sociali, delle reti sociali e delle politiche sociali e dei servizi, con esplicito riferimento alla realtà del Trentino, eventualmente da una prospettiva comparata.

I posti con borsa di studio potranno essere aumentati a seguito di finanziamenti, erogati da altre università, enti pubblici di ricerca o da qualificate strutture produttive private, che si rendessero disponibili dopo l'emanazione del presente bando e prima dell'inizio del relativo concorso. L'eventuale aumento del numero di borse di studio potrà determinare l'incremento dei posti complessivamente messi a concorso. Di tale incremento sarà data comunicazione alla pagina Internet: http://www.unun.it/ricerca/dottorati/form_av/bandi19.htm

Art. 2.

Requisiti di ammissione

Possono presentare domanda di partecipazione al concorso di ammissione al dottorato di ricerca di cui al precedente articolo, senza limiti di sesso, di età e di cittadinanza, coloro che sono in possesso di laurea specialistica, attivata ai sensi del decreto ministeriale 3 novembre 1999, n. 509, diploma di laurea del previgente ordinamento o di analogo titolo accademico conseguito all'estero.

I candidati in possesso di titolo accademico straniero, che non sia già stato dichiarato equipollente a una laurea italiana, dovranno fare espressa richiesta di equipollenza nella domanda di partecipazione al concorso. In tal caso sarà necessario allegare alla domanda stessa i documenti (certificato di laurea con esami e votazioni, tradotto e legalizzato dalle competenti rappresentanze italiane nel Paese di provenienza e la relativa dichiarazione di valore) utili a consentire al collegio dei docenti la dichiarazione di equipollenza, valida unicamente ai fini dell'ammissione al dottorato al quale intendono concorrere.

Possono partecipare alla selezione anche coloro che conseguiranno il diploma di laurea entro la data fissata per l'espletamento della prima prova concorsuale. In tale caso l'ammissione alla selezione verrà disposta «con riserva» e il candidato sarà tenuto a presentare, a pena di decadenza, il relativo certificato di laurea o autocertificazione (prevista, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2002, ai soli cittadini comunitari) prima di tale data.

Art. 3.

Programma del corso

Tratto distintivo del dottorato in sociologia di Trento è sempre stata l'attenzione per un'integrazione elevata tra teorie sociologiche, classiche e contemporanee, e ricerca empirica, condotta prevalentemente attraverso tecniche di analisi quantitativa, ma senza trascurare le analisi qualitative. Le attività di ricerca in cui sono attualmente impegnati i membri del collegio docenti si articolano su cinque direttrici principali:

- 1) stratificazione sociale e disuguaglianze;
- 2) reticoli sociali e capitale sociale;
- 3) forme del mutamento politico: stato, partecipazione politica, movimenti sociali;
- 4) metodologia della ricerca sociale;
- 5) storia e struttura della teoria sociologica.

1. Stratificazione sociale e disuguaglianze. Rientrano in questo ambito le ricerche condotte sulla struttura e le modificazioni nel mercato del lavoro (Emilio Reyneri); sui fenomeni migratori nelle loro varie dimensioni (Marzio Barbagli, Emilio Reyneri); sulla mobilità sociale, anche in rapporto ai processi educativi (Marzio Barbagli, Carlo Buzzi, Antonio Cobalti, Antonio Schizzerotto, Ivano Bison); sul ruolo e le trasformazioni della famiglia (Marzio Barbagli, Antonio Schizzerotto, Ivano Bison); sul rapporto tra globalizzazione e

disuguaglianze socio-economiche (Antonio Cobalti); sui comportamenti devianti e/o criminosi (Marzio Barbagli, Raimondo Catanzaro).

2. Reticoli sociali e capitale sociale. L'interesse in una prospettiva relazionale allo studio della struttura sociale sta alla base di vari progetti che esplorano il nesso tra struttura sociale, capitale sociale e sviluppo territoriale (Antonio Chiesi, Davide La Valle, Fortunata Piselli, Carlo Trigilia), anche in relazione alle economie criminali (Raimondo Catanzaro), ricostruiscono la struttura delle élites e delle comunità professionali (Antonio Chiesi), o sperimentano l'applicazione di tecniche di network allo studio dei processi di partecipazione politica e della struttura della società civile (Mario Diani).

3. Forme del mutamento politico: stato, partecipazione politica, movimenti sociali. Sono riconducibili a questo filone gli studi dedicati alle trasformazioni dello Stato moderno (Gianfranco Poggi), al comportamento elettorale (Raimondo Catanzaro, Piergiorgio Corbetta), ai gruppi di interesse e alla rappresentanza su scala nazionale (Raimondo Catanzaro) o transnazionale (Carlo Ruzza, con particolare riferimento all'Unione europea), ai movimenti sociali e politici e all'azione diretta dei cittadini (Raimondo Catanzaro, Mario Diani, Carlo Ruzza), alla comunicazione politica, sia di tipo tradizionale che virtuale (Raimondo Catanzaro, Piergiorgio Corbetta, Mario Diani), al rapporto tra politiche pubbliche e sviluppo locale (Carlo Trigilia).

4. Metodologia della ricerca sociale. La tradizione di ricerca quantitativa propria del dottorato trentino viene continuata attraverso l'attenzione per i modelli causali (Hans Schadee), i metodi di analisi multivariata (Piergiorgio Corbetta, Hans Schadee, Ivano Bison), le analisi longitudinali (Antonio Schizzerotto, Ivano Bison), la network analysis (Antonio Chiesi); sul versante qualitativo è vivo soprattutto l'interesse per gli studi di comunità e la ricerca etnografica (Fortunata Piselli) e per la comunicazione (Giolo Fele).

5. Storia e struttura della teoria sociologica. L'attenzione per l'evoluzione nel tempo delle teorie sociologiche si traduce in questo momento nella rivisitazione della sociologia classica (Gianfranco Poggi, Enzo Rutigliano) e delle correnti interpretative e fenomenologiche della sociologia contemporanea (Giolo Fele); nella riflessione sul nesso tra teoria sociologica e teoria economica (Davide La Valle, Emilio Reyneri, Carlo Trigilia); nell'approfondimento della teoria dello scambio, anche in relazione alla teoria del capitale sociale (Davide La Valle); nella ricostruzione delle origini intellettuali della network analysis (Fortunata Piselli); nell'esplorazione della rilevanza della sociologia di Simmel per l'analisi dei movimenti (Mario Diani).

Il programma formativo consiste di un anno di formazione a Trento e all'estero, e di due anni dedicati alla ricerca sul campo e alla stesura della tesi. Nel corso del primo anno sono previsti corsi e seminari articolati su tre filoni: teoria sociologica (classica e contemporanea); metodologia e tecniche della ricerca (eventualmente con la partecipazione alla Summer School organizzata dallo European Consortium for Political Research presso l'Università di Essex, UK); sviluppi recenti della ricerca sociologica, con particolare attenzione alle aree di interesse sopra individuate. I dottorandi possono inoltre partecipare a seminari e convegni su temi di specifico rilievo per il loro progetto di ricerca.

Nel corso del primo anno gli studenti devono preparare due paper che vengono discussi e formalmente valutati dal collegio dei docenti. Alla fine del primo anno è prevista una verifica dei processi compiuti ai fini dell'ammissione al programma di ricerca empirica dei due anni successivi. In tale occasione i dottorandi presentano al collegio anche il progetto di ricerca. L'approvazione del collegio dei paper e del progetto è essenziale per il proseguimento del corso.

Il secondo anno è dedicato nella sua prima parte alla precisazione delle ipotesi di ricerca, allo studio della letteratura rilevante, e all'impostazione della ricerca. La seconda parte del primo anno è dedicata alla ricerca sul campo. Le attività svolte nel secondo anno sono valutate alla luce della relazione dei tutor, della presentazione di capitoli della tesi in versione provvisoria, ed eventualmente di pub-

blicazioni prodotte nel corso dell'anno. Anche in questo caso, tali materiali sono discussi e valutati in un incontro formale del collegio dei docenti. L'ammissione al terzo anno è subordinata a una valutazione positiva del progresso compiuto dallo studente.

Il terzo anno è dedicato alla stesura della tesi di dottorato. Al termine del terzo anno il collegio dei docenti delibera, sulla base delle relazioni dei tutor, circa l'ammissione dello studente all'esame finale. Nel caso il progresso dello studente non sia ritenuto tale da giustificare la presentazione della tesi, ovvero nel caso di una richiesta motivata da parte dello studente, il collegio può deliberare una proroga di un anno del termine di presentazione della tesi.

Art. 4.

Domanda di ammissione

La domanda di ammissione deve essere redatta in carta semplice utilizzando il fac-simile allegato al presente bando.

La domanda, corredata di fotocopia della carta d'identità o del passaporto, dovrà pervenire all'Università degli studi di Trento - Direzione servizi e comunicazione - Ufficio dottorati di ricerca, via Inama n. 5 - 38100 Trento, entro e non oltre il termine del 10 settembre 2003 con una delle seguenti modalità:

consegna a mano all'Ufficio dottorati di ricerca, via Inama n. 5 - 38100 Trento dal lunedì al venerdì dalle ore 10 alle ore 12;

spedizione tramite servizio postale al seguente indirizzo: Università degli studi di Trento - Direzione servizi e comunicazioni - Ufficio dottorati di ricerca, via Inama n. 5 - 38100 Trento (specificando che si desidera concorrere per il dottorato in «Sociologia e ricerca sociale»);

i candidati in possesso di titolo di studio italiano possono, inoltre, trasmettere la domanda via telefax al seguente numero: 0461/882191.

L'Università di Trento non assume alcuna responsabilità per la perdita di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato in domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

Non si terrà conto delle domande pervenute oltre il 10 settembre 2003 anche se spedite prima.

Nella domanda l'aspirante dovrà dichiarare con chiarezza e precisione sotto la propria responsabilità:

il cognome, il nome, la data e il luogo di nascita, la residenza e il recapito eletto agli effetti della selezione, specificando codice di avviamento postale, numero di telefono, eventuale numero di telefax e l'eventuale e-mail. I cittadini stranieri dovranno precisare un recapito in Italia o eleggere la propria ambasciata in Italia quale domicilio agli effetti della partecipazione alla selezione;

la propria cittadinanza;

l'esatta denominazione del corso di dottorato per il quale presenta domanda;

la laurea posseduta, specificando data, votazione e università presso cui è stata conseguita; ovvero il titolo accademico equipollente (indicando la data del decreto rettorale con il quale è stata dichiarata l'equipollenza), o il titolo accademico conseguito presso un'università straniera di cui si richiede l'equipollenza;

di impegnarsi a frequentare a tempo pieno il corso di dottorato secondo le modalità che saranno fissate dal Collegio dei docenti del corso;

di impegnarsi a comunicare tempestivamente ogni eventuale cambiamento della propria residenza o del recapito eletto ai fini del concorso.

Ai sensi della legge n. 104/1992, art. 20, nonché della legge n. 68/1999 art. 16 comma 1, i candidati portatori di handicap dovranno fare esplicita richiesta riguardo l'ausilio e i tempi aggiuntivi eventualmente necessari per poter sostenere le prove. A tale riguardo, i dati sensibili saranno custoditi e trattati con la riservatezza prevista dalla legge n. 675/1996.

Allegati alla domanda di partecipazione:

fotocopia della carta d'identità o del passaporto;

certificato di laurea con le votazioni conseguite nei singoli esami (nel caso di candidati in possesso di titolo accademico straniero, tali documenti andranno tradotti e legalizzati dalle competenti rappresentanze italiane all'estero);

il proprio *curriculum* formativo, di ricerca e di lavoro;

eventuale certificato di conoscenza della lingua inglese;

un breve progetto di ricerca (max 5 pagine a interlinea 1 e font 12/2500 parole) sul tema che i candidati intendono sviluppare nel corso del dottorato.

Nel caso di candidati in possesso di titolo accademico straniero non ancora dichiarato equipollente alla laurea dovranno, inoltre, essere allegati i documenti (certificato di laurea con esami e votazione, tradotto e legalizzato dalle competenti rappresentanze italiane all'estero e la dichiarazione di valore), utili a consentire al collegio dei docenti la dichiarazione di equipollenza.

Qualora, successivamente alla presentazione della domanda di partecipazione al concorso, il candidato dovesse integrare la propria documentazione, dovrà far pervenire entro il 10 settembre 2003 il materiale aggiuntivo specificando sulla busta: nome, cognome, corso di dottorato al quale concorre e l'oggetto (integrazione domanda).

Art. 5.

Prove di ammissione

Le prove di esame sono intese ad accertare l'attitudine del candidato alla ricerca scientifica.

Le prove di ammissione si svolgeranno con le seguenti modalità:

prova scritta;

prova orale;

prova pratica di conoscenza della lingua inglese.

Le prove di esame potranno essere sostenute in una lingua straniera concordata con la commissione esaminatrice.

Per sostenere le prove i candidati dovranno esibire un idoneo documento di riconoscimento.

Sono ammessi alla prova orale i candidati che nella prova scritta abbiano riportato un punteggio pari o superiore a 50/100.

La prova orale si intende superata con il conseguimento di un punteggio pari o superiore a 50/100.

Le prove si svolgeranno nei seguenti giorni:

prova scritta - 18 settembre 2003;

prova orale - 19 settembre 2003.

L'indicazione dell'ora e del locale in cui le prove avranno luogo sarà reso noto con avviso pubblicato in Internet, alla pagina: <http://www.unitn.it/ricerca/dottorati/formav/calendarioprove.htm>

Mediante tale avviso s'intende assolto l'adempimento di cui all'art. 26 del regolamento di Ateneo in materia di dottorato di ricerca.

Art. 6.

Programma di esame

Prova scritta: teoria sociologica generale e metodologia della ricerca, con particolare riferimento alle aree di ricerca individuate come centrali nel progetto formativo del dottorato.

Prova orale: discussione degli elaborati scritti; analisi e discussione del programma di ricerca.

Prova pratica di conoscenza della lingua inglese.

Art. 7.

Commissione esaminatrice

La commissione giudicatrice per l'accesso al corso è nominata dal rettore sentito il collegio dei docenti. Essa si compone di tre membri scelti tra i professori e ricercatori di ruolo, anche stranieri, afferenti all'area scientifico-disciplinare cui si riferisce il corso. La commissione può essere inoltre integrata da non più di due esperti, anche stranieri, scelti nell'ambito di enti e di strutture pubbliche e private di ricerca.

Espletate le prove di concorso, la commissione compila la graduatoria generale di merito sulla base dei punteggi ottenuti dai candidati nelle singole prove.

La graduatoria sarà resa pubblica sul sito Internet all'indirizzo: <http://www.unitn.it/ricerca/graduatorie.htm>

Mediante tale avviso si intende assolto l'adempimento relativo alla pubblicità degli atti.

Art. 8.

Ammissione ai corsi

I candidati saranno ammessi ai corsi secondo l'ordine di graduatoria fino alla concorrenza del numero dei posti messi a concorso.

In caso di rinuncia dell'avente diritto prima dell'inizio del corso, subentra altro candidato secondo l'ordine della graduatoria.

In caso di rinuncia o di esclusione del vincitore nel primo trimestre del primo anno di corso, è facoltà del collegio dei docenti valutare l'opportunità di coprire il posto vacante con un altro candidato secondo l'ordine della graduatoria.

In base all'art. 20, comma 3 del regolamento di Ateneo in materia di dottorato di ricerca e a quanto precedentemente deliberato dal collegio dei docenti, la commissione giudicatrice ammetterà in soprannumero in misura non eccedente il 50% del numero totale dei posti attivati:

candidati, idonei nella graduatoria generale di merito, che fruiscono di assegni di ricerca, ai sensi della legge n. 449/1997 - art. 51;

candidati extracomunitari, idonei nella graduatoria generale di merito, che risultino assegnatari di borsa di studio a qualsiasi titolo conferita;

candidati appartenenti a Paesi con i quali esista uno specifico accordo intergovernativo seguito da apposita convenzione con l'Ateneo (senza oneri finanziari obbligatori per l'Università di Trento).

Art. 9.

Modalità di iscrizione al corso

I candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, dovranno presentare o fare pervenire domanda di ammissione al corso di dottorato in carta legale all'Università degli studi di Trento - Direzione servizi e comunicazione - Ufficio dottorati di ricerca, via Inama, 5 - 38100 Trento - Italia, entro quindici giorni a decorrere dal giorno successivo a quello di pubblicazione della graduatoria finale. La domanda, dovrà essere corredata, ove previsto, della ricevuta del pagamento della tassa provinciale per il diritto allo studio universitario (TDS).

Nella domanda di ammissione (schema di domanda è disponibile presso l'Ufficio dottorati di ricerca dell'Ateneo e scaricabile alla pagina <http://www.unitn.it/ricerca/download/iscrizgrad.ita.doc>) il candidato dichiara:

di chiedere/non chiedere l'erogazione della borsa di studio (anche i vincitori non beneficiari della borsa di studio dovranno effettuare tale opzione nell'eventualità che un candidato avente titolo alla borsa vi rinunci):

di non essere iscritto e di impegnarsi a non iscriversi a corsi di laurea, a scuole di specializzazione, ad altre scuole/corsi di dottorato e a master di primo e secondo livello fino al conseguimento del titolo;

di avere/non avere già usufruito in precedenza di borsa di studio (anche per un solo anno) per un corso di dottorato di ricerca;

di essere non essere in servizio presso una pubblica amministrazione o altro ente pubblico.

I vincitori che non presentano la domanda di ammissione nel termine di quindici giorni, decorrente dal giorno successivo a quello di pubblicazione della graduatoria finale alla pagina Internet <http://www.unitn.it/ricerca/graduatorie.htm>, sono considerati rinunciatari e i posti corrispondenti sono messi a disposizione dei candidati classificatisi idonei, secondo l'ordine della graduatoria.

Art. 10.

Borse di studio

Le borse di studio sono assegnate in base alla graduatoria generale di merito redatta dalla competente commissione giudicatrice, su domanda dell'avente titolo.

In presenza di una o più borse di studio finanziate da enti esterni, i candidati possono scegliere di quale borsa fruire in relazione alla loro posizione nella graduatoria generale di merito.

L'importo annuo lordo della borsa di studio, determinato ai sensi dell'art. 1, comma 1, lettera a) della legge 3 agosto 1998, n. 315 e successive modificazioni ammonta a € 10.561,54¹.

Le borse di dottorato non possono essere cumulate con altre borse di studio a qualsiasi titolo conferite tranne che con quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca del dottorando.

L'importo della borsa di studio è aumentato, per eventuali periodi di permanenza all'estero autorizzati dal coordinatore o dal collegio docenti nella misura del 50% della borsa stessa.

La durata dell'erogazione della borsa di studio è pari all'intera durata legale del corso.

Le sospensioni della frequenza del corso di durata superiore a trenta giorni comportano la sospensione dell'erogazione della borsa.

Qualora l'avente titolo rinunci alla borsa di studio subentra altro candidato secondo l'ordine della graduatoria.

⁽¹⁾ (La borsa di studio è soggetta a contributo I.N.P.S. (10% o 14%), ex art. 2, comma 26 della legge n. 335/1995, di cui 1/3 a carico del dottorando).

Art. 11.

Obblighi e diritti dei dottorandi

I dottorandi hanno l'obbligo di frequentare i corsi di dottorato e di compiere continuativamente attività di studio e di ricerca, secondo i programmi e le modalità fissate dal collegio dei docenti, come specificato all'art. 3 del presente bando.

Le borse di studio, finanziate da enti esterni, che prevedano lo svolgimento di una specifica attività di ricerca, vincolano gli assegnatari allo svolgimento di tale attività.

L'Università garantisce, nel medesimo periodo del corso, la copertura assicurativa per infortuni e responsabilità civile, limitatamente alle attività che si riferiscono al corso di dottorato di ricerca.

Il pubblico dipendente ammesso al dottorato di ricerca può domandare di essere collocato, fin dall'inizio e per tutta la durata del corso di dottorato, in aspettativa per motivi di studio, senza assegni, e può usufruire della borsa di studio, ove ricorrano le condizioni richieste.

In caso di ammissione a corsi di dottorato di ricerca senza borsa di studio, o di rinuncia a questa, l'interessato in aspettativa conserva il trattamento economico, previdenziale e di quiescenza in godimento da parte dell'amministrazione pubblica presso la quale è instaurato il rapporto di lavoro. Qualora, dopo il conseguimento del dottorato di ricerca, il rapporto di lavoro con l'amministrazione pubblica cessi per volontà del dipendente nei due anni successivi, è dovuta la ripetizione degli importi corrisposti durante il corso di dottorato.

Art. 12.

Conseguimento del titolo

Il titolo di dottore di ricerca, conferito dal rettore, si consegue all'atto del superamento dell'esame finale, che ha luogo a conclusione del corso.

La commissione giudicatrice dell'esame finale sarà nominata dal rettore, su designazione del collegio dei docenti in conformità al regolamento di Ateneo in materia di dottorato di ricerca.

Art. 13.

Trattamento dei dati personali

L'amministrazione universitaria, in attuazione della legge n. 675/1996, e successive integrazioni e modificazioni si impegna a utilizzare i dati personali forniti dal candidato per l'espletamento delle procedure concorsuali e per fini istituzionali.

La partecipazione al concorso comporta, nel rispetto dei principi di cui alla succitata legge espressione di tacito consenso a che i dati personali dei candidati e quelli relativi alle prove concorsuali vengano pubblicati sul sito Internet dell'Università degli studi di Trento.

Art. 14.

Norme di riferimento

Per quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento all'art. 4 della legge 3 luglio 1998, n. 210, al decreto ministeriale 30 aprile 1999, n. 224, e al regolamento dell'Università degli studi di Trento in materia di dottorato di ricerca emanato con decreto rettorale del 23 giugno 1999, n. 663 e successive modifiche.

Trento, 9 luglio 2003

Il rettore: EGIDI

ALLEGATO

AL MAGNIFICO RETTORE
DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRENTO
VIA INAMA N. 5
38100 TRENTO

Il/La sottoscritto/a chiede di essere ammesso al concorso per il dottorato di ricerca in

Sociologia e Ricerca Sociale – 19° ciclo

A tal fine, dichiara sotto la propria responsabilità:

COGNOME:

NOME:

CODICE FISCALE:

DATA DI NASCITA:

LUOGO DI NASCITA Città

Provincia

STATO

RESIDENZA

Via/P.zza		n.	CAP.
Città:		Prov.	
Telefono:		Fax:	
E-mail:			

RECAPITO CUI INDIRIZZARE COMUNICAZIONI RELATIVE AL CONCORSO:

Via/P.zza		n.	CAP.
Città:		Prov.	
Telefono:		Fax:	

- DI AVERE
 - ☐ CITTADINANZA ITALIANA
 - ☐ CITTADINANZA _____
 - ☐ CITTADINANZA DOPPIA, di cui una italiana, e di optare per la cittadinanza italiana

- DI ESSERSI LAUREATO in data _____ con voto _____
 - LAUREA IN _____
 - Presso _____
 - Stato _____

- ☐ **DI ESSERE LAUREANDO** e consapevole che l'ammissione al concorso è subordinata all'acquisizione del Diploma di Laurea prima dell'espletamento delle prove concorsuali

LAUREANDO IN _____

Presso _____

Stato _____

- ☐ **DI ESSERE IN POSSESSO DI TITOLO STRANIERO** già dichiarato equipollente a diploma di laurea italiano

Decreto Rettorale con il quale si è dichiarata l'equipollenza	N°.
	del
	Università di

- ☐ **DI ESSERE IN POSSESSO DI TITOLO STRANIERO** e chiederne l'equipollenza al Collegio Docenti²

- **DI CONOSCERE LE SEGUENTI LINGUE STRANIERE:**

☐ italiano	☐ inglese	☐ francese	☐ spagnolo	☐ tedesco	☐ _____
-----------------------------------	----------------------------------	-----------------------------------	-----------------------------------	----------------------------------	--------------------------------

- **DI IMPEGNARSI A COMUNICARE TEMPESTIVAMENTE OGNI EVENTUALE CAMBIAMENTO DELLA PROPRIA RESIDENZA O RECAPITO**

- **DI NON ESSERE /ESSERE³ portatore di handicap (art. 4 L. 104/92) e avere necessità:**

- del seguente ausilio: _____
- e/o tempi aggiuntivi (barrare al caso): SÌ NO

- **Dichiara infine di essere a conoscenza e di accettare tutte le norme contenute nel bando di concorso.**

Allegati⁴:

- fotocopia della carta d'identità o del passaporto in carta libera
- eventuali altri documenti richiesti dall'art. 4 del bando.

Data _____

Firma _____

² I candidati in possesso di titolo accademico straniero non ancora dichiarato equipollente alla laurea dovranno, inoltre, allegare i documenti (certificato di laurea con esami e votazione, tradotto e legalizzato dalle competenti rappresentanze italiane all'estero, e la dichiarazione di valore), utili a consentire al Collegio dei docenti la dichiarazione di equipollenza.

³ Cancellare la voce che non interessa.

⁴ A conclusione delle procedure concorsuali, i candidati che intendono richiedere la restituzione dei documenti allegati alla domanda di partecipazione al concorso di ammissione al dottorato devono farne specifica richiesta all'Amministrazione (Ufficio Dottorati) entro e non oltre un anno dalla data di scadenza del bando.

Le eventuali spese di spedizione saranno a carico del richiedente.

Selezione pubblica per l'ammissione al corso di dottorato di ricerca in filologia classica - 19° ciclo. (Decreto n. 525)**IL RETTORE**

Vista la legge 3 luglio 1998, n. 210 e in particolare l'art. 4, che demanda alle università il compito di disciplinare con proprio regolamento l'istituzione dei corsi di dottorato di ricerca, le modalità di accesso e di conseguimento del titolo, nel rispetto dei criteri generali fissati con regolamento ministeriale;

Visto il decreto ministeriale 30 aprile 1999, n. 224, recante i criteri generali cui debbono attenersi le singole sedi universitarie nel disciplinare i corsi di dottorato di ricerca;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 aprile 2001 e successive modificazioni e integrazioni, con il quale sono stati determinati i criteri per l'uniformità di trattamento sul diritto agli studi universitari;

Visto lo statuto dell'Università degli studi di Trento e in particolare l'art. 9, comma 3;

Visto il regolamento dell'Università di Trento in materia di dottorati di ricerca, emanato con decreto rettorale del 23 giugno 1999, n. 663, modificato con decreto rettorale del 6 giugno 2001, n. 538 e decreto rettorale n. 186 del 12 febbraio 2003;

Vista la proposta del dipartimento di scienze filologiche e storiche;

Visto il parere espresso dal comitato scientifico nella seduta del 4 aprile 2003 in ordine alla rilevanza scientifica delle proposte di attivazione di corsi di dottorato di ricerca;

Vista la relazione del nucleo di valutazione interna dell'11 aprile 2003 in ordine ai requisiti di idoneità dei corsi di dottorato proposti;

Vista la delibera assunta congiuntamente dal senato accademico e dalla commissione della ricerca scientifica in data 15 aprile 2003;

Decreta:**Art. 1.
Attivazione**

È attivato presso l'Università degli studi di Trento il 19° ciclo del dottorato di ricerca in filologia classica in consorzio con l'Università di Lille III (Francia), con l'Università degli studi di Cagliari e di Pavia e in collaborazione con l'Università di Barcellona (Spagna).

Durata: triennale.

Settori scientifico-disciplinari: L-FIL-LET/05 - Filologia classica.

Coordinatore: prof. Vittorio Citti - tel. 0461 881763 - E.mail: Vittorio.Citti@lett.unitn.it

Lingua ufficiale del corso: italiano e francese.

È indetta selezione pubblica per la copertura di quattro posti, di cui due coperti da borse di studio del corso di dottorato internazionale in filologia classica, 19° ciclo.

Le borse di studio sono finanziate come di seguito:

una borsa di studio: Università degli studi di Trento.

una borsa di studio Fondi MIUR (Internazionalizzazione).

I posti con borsa di studio potranno essere aumentati a seguito di finanziamenti, erogati da altre università, enti pubblici di ricerca o da qualificate strutture produttive private, che si rendessero disponibili dopo l'emanazione del presente bando e prima dell'espletamento del relativo concorso. L'eventuale aumento del numero di borse di studio potrà determinare l'incremento dei posti complessivamente messi a concorso.

Di tale incremento sarà data comunicazione alla pagina Internet <http://www.unitn.it/ricerca/dottorati.form.av/bandi.19.htm>.

**Art. 2.
Requisiti di ammissione**

Possono presentare domanda di partecipazione al concorso di ammissione al dottorato di ricerca di cui al precedente articolo, senza limiti di sesso, di età e di cittadinanza, coloro che sono in possesso di laurea specialistica, attivata ai sensi del decreto ministeriale 3 novembre 1999, n. 509, diploma di laurea del previgente ordinamento o di analogo titolo accademico conseguito all'estero.

I candidati in possesso di titolo accademico straniero, che non sia già stato dichiarato equipollente a una laurea italiana, dovranno fare espressa richiesta di equipollenza nella domanda di partecipazione al concorso. In tal caso sarà necessario allegare alla domanda stessa i documenti (certificato di laurea con esami e votazioni, tradotto e legalizzato dalle competenti rappresentanze italiane nel Paese di provenienza e la relativa dichiarazione di valore) utili a consentire al collegio dei docenti la dichiarazione di equipollenza, valida unicamente ai fini dell'ammissione al dottorato al quale intendono concorrere.

Possono partecipare alla selezione anche coloro che conseguiranno il diploma di laurea entro la data fissata per l'espletamento della prima prova concorsuale. In tale caso l'ammissione alla selezione verrà disposta «con riserva» e il candidato sarà tenuto a presentare, a pena di decadenza, il relativo certificato di laurea o autocertificazione di laurea (prevista, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2002, ai soli cittadini comunitari) prima di tale data.

**Art. 3
Programma del corso**

Primo anno: corsi metodologici e istituzionali di carattere generale; individuazione dei temi di ricerca dei candidati.

Secondo anno: approfondimento delle tematiche generali in relazione agli indirizzi di ricerca dei singoli candidati; avvio alla ricerca e incontri tematici sugli argomenti ad essa connessi; prosecuzione delle ricerche sotto la guida dei tutors.

Terzo anno: messa a punto definitiva delle singole ricerche e redazione delle tesi di dottorato.

Ciascuno degli iscritti al corso è tenuto a svolgere presso la sede universitaria straniera partecipante al consorzio un periodo di studio e ricerca corrispondente ad almeno un anno accademico sotto la guida di un tutore appartenente alla sede stessa, secondo quanto stabilito dal collegio dei docenti.

I dottorandi saranno ammessi al secondo e al terzo anno sulla base della valutazione che il collegio dei docenti darà dei risultati ottenuti nel corso delle relazioni periodiche effettuate in sede dei seminari organizzati dal dottorato e delle discussioni seguite.

Sarà tenuto conto anche delle pubblicazioni dei dottorandi pubblicate o in corso di pubblicazione, sotto la direzione di membri del collegio.

**Art. 4.
Domanda di ammissione**

La domanda di ammissione deve essere redatta in carta semplice utilizzando il fac-simile allegato al presente bando.

La domanda, corredata di fotocopia della carta d'identità o del passaporto, dovrà pervenire all'Università degli studi di Trento - Direzione servizi e comunicazione - Ufficio dottorati di ricerca, via Inama, 5 - 38100 Trento - Italia, entro e non oltre il 26 settembre 2003 con una delle seguenti modalità:

consegna a mano all'Ufficio dottorati di ricerca, via Inama n. 5 - 38100 Trento, dal lunedì al venerdì, dalle ore 10 alle ore 12;

spedizione tramite servizio postale al seguente indirizzo: Università degli studi di Trento - Direzione servizi e comunicazione - Ufficio dottorati di ricerca, via Inama n. 5 - 38100 Trento - Italia (indicando sulla busta che si desidera concorrere per il dottorato in «Filologia Classica»);

i candidati in possesso di titolo di studio italiano possono inoltre trasmettere la domanda via telefax al seguente numero: 0461/882191.

L'Università di Trento non assume alcuna responsabilità per la perdita di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato in domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

Non si terrà conto delle domande pervenute oltre il 26 settembre 2003 anche se spedite prima.

Nella domanda l'aspirante dovrà dichiarare con chiarezza e precisione sotto la propria responsabilità:

il cognome, il nome, la data e il luogo di nascita, la residenza e il recapito eletto agli effetti della selezione, specificando codice di avviamento postale, numero di telefono, eventuale numero di telefax e l'eventuale e-mail. I cittadini stranieri dovranno precisare un recapito in Italia o eleggere la propria Ambasciata in Italia quale domicilio agli effetti della partecipazione alla selezione;

la propria cittadinanza;

l'esatta denominazione del corso di dottorato per il quale presenta domanda;

la laurea posseduta specificando data, votazione e università presso cui è stata conseguita; ovvero il titolo accademico equipollente (indicando la data del decreto rettorale con il quale è stata dichiarata l'equipollenza), o il titolo accademico conseguito presso un'università straniera di cui si richiede l'equipollenza;

l'impegno a frequentare a tempo pieno il corso di dottorato secondo le modalità che saranno fissate dal collegio dei docenti del corso;

l'impegno a comunicare tempestivamente ogni eventuale cambiamento della propria residenza o del recapito eletto ai fini del concorso.

Ai sensi della legge n. 104/92 - art. 20, nonché della legge 68/1999, art. 16 comma 1, i candidati portatori di handicap dovranno fare esplicita richiesta riguardo l'ausilio e i tempi aggiuntivi eventualmente necessari per poter sostenere le prove. A tale riguardo, i dati sensibili saranno custoditi e trattati con la riservatezza prevista dalla legge n. 675/1996.

Allegati alla domanda di partecipazione:

fotocopia della carta d'identità o del passaporto;

il proprio *curriculum* di studi;

una traccia di progetto di ricerca⁽¹⁾;

eventuali titoli.

Nel caso di candidati in possesso di titolo accademico straniero non ancora dichiarato equipollente alla laurea dovranno, inoltre, essere allegati i documenti (certificato di laurea con esami e votazione, tradotto e legalizzato dalle competenti rappresentanze italiane all'estero e la dichiarazione di valore), utili a consentire al collegio dei docenti la dichiarazione di equipollenza.

Qualora, successivamente alla presentazione della domanda di partecipazione al concorso, il candidato dovesse integrare la propria documentazione, dovrà far pervenire entro e non oltre il 26 settembre 2003 il materiale aggiuntivo specificando sulla busta: nome, cognome, corso di dottorato al quale concorre e l'oggetto («integrazione domanda»).

Art. 5

Prove di ammissione

Le prove di esame sono intese ad accertare l'attitudine del candidato alla ricerca scientifica.

Le prove di ammissione si svolgeranno con le seguenti modalità: prova scritta e colloquio che potranno svolgersi in lingua italiana o in altra lingua straniera concordata con la commissione esaminatrice.

Nell'ambito della prova orale il candidato dovrà, comunque, dimostrare la buona conoscenza di almeno una lingua straniera. La conoscenza della lingua francese sarà un elemento preferenziale.

Il candidato straniero dovrà dimostrare di possedere un'adeguata conoscenza della lingua italiana.

Per sostenere le prove i candidati sono tenuti a esibire un idoneo documento di riconoscimento.

Sono ammessi alla prova orale i candidati che nella prova scritta abbiano riportato un punteggio pari o superiore a 36/60.

⁽¹⁾ Qualora il candidato venga ammesso al corso di dottorato, la traccia di progetto di ricerca presentata in sede di concorso, dovrà essere comunque approvata successivamente dal collegio dei docenti del dottorato.

La prova orale si intende superata con il conseguimento di un punteggio pari o superiore a 36/60.

Il calendario delle prove con l'indicazione del giorno, del mese, dell'ora e del locale in cui le prove avranno luogo sarà reso noto almeno venti giorni prima dello svolgimento della prima prova con avviso pubblicato in Internet, alla pagina: <http://www.unitn.it/ricerca/dottorati.form.av/calendario.prove.htm>.

Mediante tale avviso s'intende assolto l'adempimento di cui all'art. 26 del regolamento di Ateneo in materia di dottorato di ricerca.

Art. 6

Programma di esame

La prova scritta consiste nella traduzione e nel commento di un testo di autore latino o greco, scelto dal candidato tra quelli proposti dalla commissione.

La prova orale mira ad accertare il possesso degli strumenti di ricerca in filologia classica. Potrà comprendere la discussione della prova scritta, degli eventuali titoli presentati dal candidato e l'esposizione della proposta di progetto di ricerca presentata.

È richiesta una rigorosa conoscenza delle lingue classiche e delle relative storie letterarie, nonché sicurezza nell'uso degli strumenti fondamentali di ricerca in filologia classica.

Art. 7

Commissione giudicatrice

La commissione giudicatrice per l'accesso al corso è nominata dal rettore sentito il collegio dei docenti. Essa si compone di tre membri scelti tra i professori e ricercatori di ruolo, anche stranieri, afferenti alle aree scientifico-disciplinari cui si riferisce il corso. La commissione può essere, inoltre, integrata da non più di due esperti, anche stranieri, scelti nell'ambito di enti e di strutture pubbliche e private di ricerca.

Espletate le prove di concorso, la commissione compila la graduatoria generale di merito sulla base dei punteggi ottenuti dai candidati nelle singole prove.

La graduatoria sarà resa pubblica mediante pubblicazione sul sito Internet all'indirizzo: <http://www.unitn.it/ricerca/graduatorie.htm>

Mediante tale avviso si intende assolto l'adempimento relativo alla pubblicità degli atti.

Art. 8

Ammissione ai corsi

I candidati saranno ammessi ai corsi secondo l'ordine di graduatoria fino alla concorrenza del numero dei posti messi a concorso.

In caso di rinuncia dell'avente diritto prima dell'inizio del corso, subentra altro candidato secondo l'ordine della graduatoria.

In caso di rinuncia o di esclusione del vincitore nel primo trimestre del primo anno di corso, è facoltà del collegio dei docenti valutare l'opportunità di coprire il posto vacante con un altro candidato secondo l'ordine della graduatoria.

In base all'art. 20, comma 3 del regolamento di Ateneo in materia di dottorato di ricerca e a quanto precedentemente deliberato dal collegio dei docenti, la commissione giudicatrice ammetterà in soprannumero in misura non eccedente il 50% del numero totale dei posti attivati:

candidati, idonei nella graduatoria generale di merito, che fruiscono di assegni di ricerca, ai sensi dell'art. 51, comma 6 della legge n. 449/1997;

candidati extracomunitari, idonei nella graduatoria generale di merito, che risultino assegnatari di borsa di studio a qualsiasi titolo conferita;

candidati appartenenti a Paesi con i quali esista uno specifico accordo intergovernativo seguito da apposita convenzione con l'Ateneo (senza oneri finanziari obbligatori per l'Università di Trento).

Art. 9.

Modalità di iscrizione al corso

I candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, dovranno presentare o fare pervenire domanda di ammissione al corso di dottorato in carta legale all'Università degli studi di Trento - Direzione servizi e comunicazione - Ufficio dottorati di ricerca, via Inama n. 5 - 38100 Trento (Italia), entro quindici giorni a decorrere dal giorno successivo a quello di pubblicazione della graduatoria finale. La domanda, dovrà essere corredata, ove previsto, della ricevuta del pagamento della Tassa provinciale per il diritto allo studio universitario (TDS).

Nella domanda di ammissione (schema di domanda è disponibile presso l'ufficio dottorati di ricerca dell'Ateneo e scaricabile alla pagina: http://www.unitn.it/ricerca/download/iscriz_grad.ita.doc) il candidato dichiara:

di chiedere/non chiedere l'erogazione della borsa di studio (anche i vincitori non beneficiari della borsa di studio dovranno effettuare tale opzione nell'eventualità che un candidato avente titolo alla borsa vi rinunci);

di non essere iscritto e di impegnarsi a non iscriversi a corsi di laurea, a scuole di specializzazione, ad altre scuole/corsi di dottorato e a master di primo e secondo livello fino al conseguimento del titolo;

di avere/non avere già usufruito in precedenza di borsa di studio (anche per un solo anno) per un corso di dottorato di ricerca;

di essere/non essere in servizio presso una pubblica amministrazione o altro ente pubblico.

I vincitori che non presentano la domanda di ammissione nel termine di quindici giorni, decorrente dal giorno successivo a quello di pubblicazione della graduatoria finale alla pagina Internet <http://www.unitn.it/ricerca/graduatorie.htm>, sono considerati rinunciatari e i posti corrispondenti sono messi a disposizione dei candidati classificatisi idonei, secondo l'ordine della graduatoria.

Art. 10.

Borse di studio

Le borse di studio sono assegnate in base alla graduatoria generale di merito redatta dalla competente commissione giudicatrice, su domanda dell'avente titolo.

L'importo annuo lordo della borsa di studio, determinato ai sensi dell'art. 1, comma 1 lettera a) della legge 3 agosto 1998, n. 315 e successive modificazioni ammonta a € 10.561,54 ⁽²⁾.

L'importo della borsa di studio è aumentato, per eventuali periodi di permanenza all'estero autorizzati dal coordinatore o dal collegio dei docenti, nella misura del 50% della borsa stessa.

Le borse di dottorato non possono essere cumulate con altre borse di studio a qualsiasi titolo conferite tranne che con quelle concesse da Istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca del dottorando.

La durata dell'erogazione della borsa di studio è pari all'intera durata legale del corso.

Le sospensioni della frequenza del corso di durata superiore a trenta giorni comportano la sospensione dell'erogazione della borsa.

Qualora l'avente titolo rinunci alla borsa di studio subentra altro candidato secondo l'ordine della graduatoria.

⁽²⁾ La borsa di studio è soggetta a contributo INPS (10% o 14%), ex art. 2, comma 26 della legge n. 335/1995, di cui 1/3 a carico del dottorando.

Art. 11.

Obblighi e diritti dei dottorandi

I dottorandi hanno l'obbligo di frequentare i corsi di dottorato e di compiere continuativamente attività di studio e di ricerca, secondo i programmi e le modalità fissate dal collegio dei docenti, come specificato all'art. 3 del presente bando.

L'Università garantisce, nel medesimo periodo del corso, la copertura assicurativa per infortuni e responsabilità civile, limitatamente alle attività che si riferiscono al corso di dottorato di ricerca.

Il pubblico dipendente ammesso al dottorato di ricerca può domandare di essere collocato, fin dall'inizio e per tutta la durata del corso di dottorato, in aspettativa per motivi di studio, senza assegni, e può usufruire della borsa di studio, ove ricorrano le condizioni richieste.

In caso di ammissione a corsi di dottorato di ricerca senza borsa di studio, o di rinuncia a questa, l'interessato in aspettativa conserva il trattamento economico, previdenziale e di quiescenza in godimento da parte dell'amministrazione pubblica presso la quale è instaurato il rapporto di lavoro. Qualora, dopo il conseguimento del dottorato di ricerca, il rapporto di lavoro con l'amministrazione pubblica cessi per volontà del dipendente nei due anni successivi, è dovuta la ripetizione degli importi corrisposti durante il corso di dottorato.

Art. 12.

Conseguimento del titolo

A conclusione del corso, il dottorando sostiene un esame finale davanti ad una commissione esaminatrice, nominata dal rettore su designazione del collegio dei docenti, che si compone di almeno tre membri scelti anche tra le università consorziate.

Il dottorando discute la tesi nella lingua concordata con il coordinatore. Il collegio dei docenti può autorizzare il dottorando che ne faccia richiesta a svolgere l'esame finale in altra università consorziate.

Il dottorando che abbia sostenuto l'esame finale con esito positivo consegue il titolo di dottore di ricerca. Ove il dottorando abbia svolto presso l'Università di Lille III (Francia) un periodo corrispondente ad almeno un anno accademico sotto la guida di un tutore di tale sede, l'Università ospitante s'impegna a rilasciare altresì il titolo accademico che il proprio ordinamento didattico considera equipollente a quello di dottore di ricerca.

Art. 13.

Trattamento dei dati personali

L'amministrazione universitaria, in attuazione della legge n. 675/1996, e successive integrazioni e modificazioni si impegna a utilizzare i dati personali forniti dal candidato per l'espletamento delle procedure concorsuali e per fini istituzionali.

La partecipazione al concorso comporta, nel rispetto dei principi di cui alla succitata legge espressione di tacito consenso a che i dati personali dei candidati e quelli relativi alle prove concorsuali vengano pubblicati sul sito Internet dell'Università degli studi di Trento.

Art. 14.

Norme di riferimento

Per quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento all'art. 4 della legge 3 luglio 1998, n. 210, al decreto ministeriale 30 aprile 1999, n. 224, e al Regolamento dell'Università di Trento in materia di dottorato di ricerca emanato con decreto rettorale del 23 giugno 1999, n. 663 e successive modifiche.

Trento, 10 luglio 2003

Il rettore: EGIDI

ALLEGATO

AL MAGNIFICO RETTORE
DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRENTO
VIA INAMA. 5
38100 TRENTO

Il/La sottoscritto/a chiede di essere ammesso al concorso per il dottorato di ricerca in

FILOLOGIA CLASSICA – 19° ciclo

A tal fine, dichiara sotto la propria responsabilità:

COGNOME:

NOME:

CODICE FISCALE:

DATA DI NASCITA:

LUOGO DI NASCITA Città

Provincia

STATO

RESIDENZA

Via/P.zza		n.	CAP.
Città:		Prov.	
Telefono:		Fax:	
E-mail:			

RECAPITO CUI INDIRIZZARE COMUNICAZIONI RELATIVE AL CONCORSO:

Via/P.zza		n.	CAP.
Città:		Prov.	
Telefono:		Fax:	

- DI AVERE
 - ☐ CITTADINANZA ITALIANA
 - ☐ CITTADINANZA _____
 - ☐ CITTADINANZA DOPPIA, di cui una italiana, e di optare per la cittadinanza italiana

- ☐ DI ESSERSI LAUREATO in data _____ con voto _____

LAUREA IN

Presso

Stato

- ☐ **DI ESSERE LAUREANDO** e consapevole che l'ammissione al concorso è subordinata all'acquisizione del Diploma di Laurea prima dell'espletamento delle prove concorsuali

LAUREANDO IN

Presso

Stato

- ☐ **DI ESSERE IN POSSESSO DI TITOLO STRANIERO** già dichiarato equipollente a diploma di laurea italiano

Decreto Rettorale con il quale si è dichiarata l'equipollenza	N°.
	del
	Università di

- ☐ **DI ESSERE IN POSSESSO DI TITOLO STRANIERO** e chiederne l'equipollenza al Collegio Docenti³

• **DI CONOSCERE LE SEGUENTI LINGUE:**

☐ italiano	☐ inglese	☐ francese	☐ spagnolo	☐ tedesco	☐ _____
-----------------------------------	----------------------------------	-----------------------------------	-----------------------------------	----------------------------------	--------------------------------

E DI CHIEDERE CHE L'ACCERTAMENTO LINGUISTICO AVVENGA NELLA SEGUENTE LINGUA: _____

- **DI IMPEGNARSI A COMUNICARE TEMPESTIVAMENTE OGNI EVENTUALE CAMBIAMENTO DELLA PROPRIA RESIDENZA O RECAPITO**
- **DI NON ESSERE /ESSERE ⁴ portatore di handicap (art. 4 L. 104/92) e avere necessità:**
 - del seguente ausilio: _____
 - e/o tempi aggiuntivi (barrare al caso): **SÌ** **NO**
- **Dichiara infine di essere a conoscenza e di accettare tutte le norme contenute nel bando di concorso.**

Allegati⁵:

- fotocopia della carta d'identità in carta libera
- eventuali altri documenti richiesti dall'art. 4 del bando.

Data _____

Firma _____

³ I candidati in possesso di titolo accademico straniero non ancora dichiarato equipollente alla laurea dovranno, inoltre, allegare i documenti (certificato di laurea con esami e votazione tradotto e legalizzato dalle competenti rappresentanze italiane all'estero e la dichiarazione di valore), utili a consentire al Collegio dei docenti la dichiarazione di equipollenza.

⁴ Cancellare la voce che non interessa.

⁵ A conclusione delle procedure concorsuali, i candidati che intendono richiedere la restituzione dei documenti allegati alla domanda di partecipazione al concorso di ammissione al dottorato devono farne specifica richiesta all'Amministrazione (Ufficio Dottorati) entro e non oltre un anno dalla data di scadenza del bando.

Le eventuali spese di spedizione saranno a carico del richiedente.

UNIVERSITÀ DI UDINE**Concorso per l'ammissione al XIX ciclo dei corsi di dottorato di ricerca con sede amministrativa**

IL RETTORE

Visto l'art. 4 della legge 3 luglio 1998, n. 210;

Visto il decreto del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica n. 224 del 30 aprile 1999 - Regolamento in materia di dottorato di ricerca - pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 162 del 13 luglio 1999;

Visto il regolamento interno in materia di dottorati di ricerca dell'Università degli studi di Udine emanato con decreto rettorale n. 525 del 18 luglio 2002;

Vista la legge 30 novembre 1989, n. 398 in materia di borse di studio universitarie;

Vista la legge 13 agosto 1984, n. 476, in particolare l'art. 2, in materia di borse di studio e dottorato di ricerca nelle università;

Considerato che il senato accademico nella seduta del 17 gennaio 2001 ha fatto proprio l'orientamento per cui la posizione di fruitore di borsa di studio per la frequenza dei corsi di dottorato di ricerca è incompatibile con redditi di rapporto di lavoro subordinato per l'intera durata del rapporto stesso;

Vista la relazione del nucleo di valutazione interna del 26 maggio 2003 relativa alla verifica dei requisiti di idoneità previsti dal decreto ministeriale n. 224 del 30 aprile 1999 e dal Regolamento interno in materia di dottorato di ricerca;

Viste le delibere del senato accademico e del consiglio di amministrazione, assunte rispettivamente in data 4 giugno 2003 e 28 maggio 2003, relative all'approvazione delle proposte di attivazione dei corsi di dottorato di ricerca XIX ciclo e alla determinazione del numero delle borse di studio relative;

Quant'altro visto e considerato

Decreta:

Art. 1.

Dottorati attivati

Vengono indetti, presso l'Università degli studi di Udine, pubblici concorsi per l'ammissione ai corsi di dottorato di ricerca - XIX ciclo, di seguito elencati. Per ciascun dottorato di ricerca vengono indicati gli elementi essenziali.

Denominazione corso: tecnologie chimiche ed energetiche;

Sede del corso: dipartimento di scienze e tecnologie chimiche;

Coordinatore: prof. Giuliano Dolcetti;

Sedi consorziate: Università degli studi di Ferrara, Trento, Trieste;

Durata del corso: 3 anni;

Posti totali: 6; di cui con borsa di studio 3 - senza borsa di studio 3;

Tematiche di ricerca (curricula):

1) aspetti energetici della progettazione ed esercizio dei motori per trasporto su strada;

2) impianti energetici a basso impatto ambientale;

3) inquinamento e depurazione ambientale;

4) ottimizzazione dello scambio termico;

5) ottimizzazione energetica delle turbo-macchine;

6) superfici e catalisi;

7) tecnologie chimiche;

8) tecnologie dei materiali e metallurgia;

9) uso razionale dell'energia nell'ambito civile e industriale.

Requisiti di partecipazione: diploma di laurea (vecchio ordinamento) o di laurea specialistica (nuovo ordinamento) in: ingegneria, architettura, chimica, fisica, chimica industriale, scienze dei materiali, scienze ambientali, chimica e tecnologie farmaceutiche, scienze e tecnologie alimentari. Ovvero diploma di laurea o laurea specialistica equipollenti.

Per i titoli di studio conseguiti all'estero vedi art. 2.

Modalità di accesso: valutazione titoli e prova orale. I cittadini extracomunitari potranno essere ammessi a sostenere le prove concorsuali per via telematica nel caso in cui il calendario delle stesse non consenta l'acquisizione dei visti necessari all'espatrio, previo accordo con un referente di un'università estera che garantisca il corretto svolgimento delle prove.

Titoli e pubblicazioni oggetto di valutazione:

saranno oggetto di valutazione:

i titoli relativi al *curriculum* universitario pregresso. In particolare:

a) la tesi di laurea;

b) la dichiarazione attestante il voto riportato negli esami di profitto sostenuti nel corso di laurea;

c) altri titoli.

Le pubblicazioni scientifiche.

Il *curriculum vitae*.

Titoli e pubblicazioni devono essere presentati con le modalità indicate all'art. 5.

Prova orale:

data: 20 ottobre 2003, ore 9;

Luo: Università di Udine - dipartimento di scienze e tecnologie chimiche, via Cottonificio 108 - Udine.

Denominazione corso: ingegneria industriale e dell'informazione;

Sede del corso: dipartimento di ingegneria elettrica, gestionale e meccanica.

Coordinatore: prof. Umberto Viaro.

Sedi consorziate: nessuna.

Durata del corso: 3 anni.

Posti totali: 6; di cui con borsa di studio 3 - senza borsa di studio 3.

Tematiche di ricerca (curricula):

1) automatica;

2) campi elettromagnetici;

3) convertitori, macchine e azionamenti elettrici;

4) disegno e metodi dell'ingegneria industriale;

5) elettronica;

6) elettrotecnica;

7) ingegneria economico-gestionale;

8) meccanica applicata alle macchine;

- 9) progettazione meccanica e costruzioni di macchine;
- 10) sistemi di elaborazione delle informazioni;
- 11) tecnologie e sistemi di lavorazione;
- 12) telecomunicazioni.

Requisiti di partecipazione: diploma di laurea (vecchio ordinamento) o di laurea specialistica (nuovo ordinamento) in: ingegneria, informatica, fisica. Ovvero diploma di laurea o laurea specialistica equipollenti.

Per i titoli di studio conseguiti all'estero vedi art. 2.

Modalità di accesso: valutazione titoli, prova scritta e prova orale. I cittadini extracomunitari potranno essere ammessi a sostenere le prove concorsuali per via telematica nel caso in cui il calendario delle stesse non consenta l'acquisizione dei visti necessari all'espatrio, previo accordo con un referente di un'università estera che garantisca il corretto svolgimento delle prove;

Titoli e pubblicazioni oggetto di valutazione:

saranno oggetto di valutazione: i titoli relativi al *curriculum* universitario pregresso. In particolare:

- a) la tesi di laurea;
- b) la dichiarazione attestante il voto riportato negli esami di profitto sostenuti nel corso di laurea;
- c) altri titoli.

Le pubblicazioni scientifiche.

Il *curriculum vitae*.

Titoli e pubblicazioni devono essere presentati con le modalità indicate all'art. 5.

Prova scritta: 15 ottobre 2003, ore 10; Università degli studi di Udine - dipartimento di ingegneria elettrica gestionale e meccanica (sala riunioni), via delle Scienze, 208 (polo scientifico) - Udine.

Prova orale: 15 ottobre 2003, ore 15; Università degli studi di Udine - dipartimento di ingegneria elettrica gestionale e meccanica (sala riunioni), via delle Scienze, 208 (polo scientifico) - Udine.

Denominazione corso: ingegneria civile e ambientale.

Sede del corso: dipartimento di ingegneria civile.

Coordinatore: prof. Alberto Pratelli.

Sedi consorziate: nessuna.

Durata del corso: 3 anni.

Posti totali: 6; di cui con borsa di studio: 3 - senza borsa di studio: 3.

Tematiche di ricerca (*curricula*):

- 1) architettura e costruzioni;
- 2) idraulica e scienze della terra;
- 3) ingegneria delle strutture.

Requisiti di partecipazione: diploma di laurea (vecchio ordinamento) o di laurea specialistica (nuovo ordinamento) in: ingegneria, architettura. Ovvero diploma di laurea o laurea specialistica equipollenti.

Per i titoli di studio conseguiti all'estero vedi art. 2;

Modalità di accesso: valutazione titoli, prova scritta e prova orale. I cittadini extracomunitari potranno essere ammessi a sostenere le prove concorsuali per via telematica nel caso in cui il calendario delle stesse non consenta l'acquisizione dei visti necessari all'espatrio, previo accordo con un referente di un'università estera che garantisca il corretto svolgimento delle prove.

Titoli e pubblicazioni oggetto di valutazione.

saranno oggetto di valutazione:

i titoli relativi al *curriculum* universitario pregresso. In particolare:

- a) la tesi di laurea;
- b) la dichiarazione attestante il voto riportato negli esami di profitto sostenuti nel corso di laurea;
- c) altri titoli.

Le pubblicazioni scientifiche.

Il *curriculum vitae*.

Titoli e pubblicazioni devono essere presentati con le modalità indicate all'art. 5.

Prova scritta: 2 ottobre 2003, ore 9; Università degli studi di Udine dipartimento di ingegneria civile, via delle Scienze, 208 (polo scientifico) - Udine.

Prova orale: 3 ottobre 2003, ore 15; Università degli studi di Udine - dipartimento di ingegneria civile, via delle Scienze, 208 (polo scientifico) - Udine.

Denominazione corso: economia, ecologia e tutela dei sistemi agricoli e paesistico-ambientali.

Sede del corso: dipartimento di biologia ed economia agro-industriale.

Coordinatore: prof. Margherita Chang Ting Fa.

Sedi consorziate: nessuna.

Durata del corso: 3 anni.

Posti totali: 6; di cui con borsa di studio: 3 - senza borsa di studio: 3.

Tematiche di ricerca (*curricula*):

1) costruzioni: tecnologie per la gestione eco-compatibile di attività zootecniche e la valorizzazione di biomasse prodotte da e per l'agricoltura. Il profilo offre le conoscenze per affrontare l'impatto ambientale delle attività agricole e agro-industriali per la scelta delle tecnologie che minimizzino l'inquinamento integrato (aria, acqua e suolo).

2) economia ed ecologia della produzione dei beni e servizi agricoli e tutela delle risorse paesistico-ambientali. Il profilo permette di suggerire ai policy makers le strategie di sviluppo che conciliano l'aspetto della produzione con la valorizzazione dell'ambiente e del paesaggio preservando la biodiversità.

3) gestione dell'impresa agricola nel contesto dei sistemi paesistico-ambientali. Il profilo mette in grado di superare l'approccio settoriale e di acquisire elementi teorici e metodologici tali da consentire di svolgere ricerca e didattica mirate alla formazione di un imprenditore agricolo sensibile ai temi paesistico ambientali.

4) tecnologia della rilevazione, conservazione e progettazione del paesaggio. Il profilo enfatizza l'utilizzo degli strumenti informatici per la rilevazione, gestione e progettazione del territorio con valenze paesistico-ambientali, in un sistema equilibrato che salvaguardi l'ambiente fisico e storico in un quadro di compatibilità economica.

Requisiti di partecipazione: diploma di laurea (vecchio ordinamento) o di laurea specialistica (nuovo ordinamento) in scienze agrarie, scienze della produzione animale, medicina veterinaria, economia, scienze politiche, architettura, scienze naturali, ingegneria, scienze biologiche, scienze geologiche, scienze e tecnologie alimentari, scienze forestali, pianificazione territoriale urbanistica e ambientale, urbanistica, scienze ambientali, scienze forestali e ambientali, ecologia, scienze statistiche, scienze matematiche e fisiche. Ovvero diploma di laurea o laurea specialistica equipollenti.

Saranno ammessi inoltre candidati in possesso di altre lauree scientifiche previa valutazione del collegio docenti del dottorato.

Per i titoli di studio conseguiti all'estero vedi art. 2.

Modalità di accesso: prova scritta e prova orale. I cittadini extracomunitari potranno essere ammessi a sostenere le prove concorsuali per via telematica nel caso in cui il calendario delle stesse non consenta l'acquisizione dei visti necessari all'espatrio, previo accordo con un referente di un'università estera che garantisca il corretto svolgimento delle prove.

Prova scritta: 25 settembre 2003, ore 9; Università degli studi di Udine - dipartimento di biologia ed economia agro-industriale (sala riunioni), via delle Scienze, 208 (polo scientifico) - Udine.

Prova orale: 25 settembre 2003, ore 15; Università degli studi di Udine - dipartimento di biologia ed economia agro-industriale (sala riunioni), via delle Scienze 20,8 (polo scientifico) - Udine.

Denominazione corso: scienze e biotecnologie agrarie.

Sede del corso: dipartimento di produzione vegetale e tecnologie agrarie.

Coordinatore: Francesco Danuso.

Sedi consorziate: nessuna.

Durata del corso: 3 anni.

Posti totali: 6; di cui con borsa di studio: 3 - senza borsa di studio: 3.

Tematiche di ricerca (*curricula*):

1) biotecnologie agrarie: mappe genetiche, biotecnologie dei fitopatogeni, trasformazione genetica, colture in vitro, ibridazione somatica, biotecnologie di biomembrane e bioenergetica, nutrizione delle piante, marcatori molecolari, genomica, selezione assistita da marcatori, espressione genica, polimorfismo molecolare, ibridazione in situ;

2) produttività animale: nutrizione a alimentazione animale, dietetica ed igiene degli alimenti, zootecnia, biodiversità e risorse genetiche;

3) produttività vegetale: sistemi produttivi integrati, tecniche agronomiche, filiere produttive agroindustriali, impollinazione entomofila delle piante, fisiologia della produzione, basi molecolari e fisiologiche della produttività delle piante, biodiversità e risorse genetiche, qualità dei prodotti;

4) protezione delle piante: tecniche di difesa dei vegetali dai fitofagi, tecniche di prevenzione da malattie fungine, da fitoplasmi e da virus;

Requisiti di partecipazione: diploma di laurea quinquennale (vecchio ordinamento) o di laurea specialistica (nuovo ordinamento) conseguito presso le facoltà di: agraria, veterinaria. Diploma di laurea (vecchio ordinamento) o di laurea specialistica (nuovo ordinamento) in: scienze biologiche, naturali, biotecnologiche. Ovvero diploma di laurea o laurea specialistica equipollenti.

Per i titoli di studio conseguiti all'estero vedi art. 2.

Modalità di accesso: valutazione titoli e prova orale. I cittadini extracomunitari potranno essere ammessi a sostenere le prove concorsuali per via telematica nel caso in cui il calendario delle stesse non consenta l'acquisizione dei visti necessari all'espatrio, previo accordo con un referente di un'università estera che garantisca il corretto svolgimento delle prove.

Titoli e pubblicazioni oggetto di valutazione:

saranno oggetto di valutazione:

i titoli relativi al *curriculum* universitario pregresso. In particolare:

a) la tesi di laurea;

b) la dichiarazione attestante il voto riportato negli esami di profitto sostenuti nel corso di laurea;

c) altri titoli.

Le pubblicazioni scientifiche.

Il *curriculum vitae*.

Titoli e pubblicazioni devono essere presentati con le modalità indicate all'art. 5.

Prova orale: 26 settembre 2003, ore 9; Università degli studi di Udine - dipartimento di produzione vegetale e tecnologie agrarie (sala riunioni), via delle Scienze, 208 (polo scientifico) - Udine.

Denominazione corso: scienze degli alimenti.

Sede del corso: dipartimento di scienze degli alimenti.

Coordinatore: prof. Gabriella Rondinini.

Sedi consorziate: nessuna.

Durata del corso: 3 anni.

Posti totali: 6; di cui con borsa di studio: 3 - senza borsa di studio: 3.

Tematiche di ricerca (*curricula*):

1) caratteristiche chimiche, fisiche e strutturali degli alimenti. Interventi di stabilizzazione, trasformazione e formulazione. Produzione di ingredienti e prodotti con elevati requisiti funzionali;

2) caratteristiche microbiologiche dei prodotti alimentari. Studio dei microrganismi protecnologici, alterativi, patogeni. Messa a punto di metodiche per il rilevamento e l'identificazione dei microrganismi di interesse alimentare;

3) studio dei processi biochimici degli alimenti durante la conservazione, maturazione, stagionatura. Ricerche relative allo sviluppo e messa a punto di procedure, metodi e strumentazione analitica utile alla definizione e controllo dei parametri di purezza e qualità dei prodotti alimentari e della presenza di inquinanti.

Requisiti di partecipazione: diploma di laurea (vecchio ordinamento) o di laurea specialistica (nuovo ordinamento) in: scienze e tecnologie alimentari, scienze e tecnologie agrarie, scienze della produzione animale, chimica e tecnologie farmaceutiche. Diploma di laurea (vecchio ordinamento) o di laurea specialistica (nuovo ordinamento) rilasciato dalla facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali. Ovvero diploma di laurea o laurea specialistica equipollenti.

Saranno ammessi inoltre candidati in possesso di altre lauree scientifiche previa valutazione del collegio docenti del dottorato.

Per i titoli di studio conseguiti all'estero vedi art. 2.

Modalità di accesso: valutazione titoli, prova scritta e prova orale. I cittadini extracomunitari potranno essere ammessi a sostenere le prove concorsuali per via telematica nel caso in cui il calendario delle stesse non consenta l'acquisizione dei visti necessari all'espatrio, previo accordo con un referente di un'università estera che garantisca il corretto svolgimento delle prove.

Titoli e pubblicazioni oggetto di valutazione:

saranno oggetto di valutazione:

i titoli relativi al *curriculum* universitario pregresso. In particolare:

a) la tesi di laurea;

b) la dichiarazione attestante il voto riportato negli esami di profitto sostenuti nel corso di laurea;

c) altri titoli.

Le pubblicazioni scientifiche.

Il curriculum vitae.

Titoli e pubblicazioni devono essere presentati con le modalità indicate all'art. 5.

Prova scritta: 16 settembre 2003, ore 9; Università degli studi di Udine - dipartimento di scienze degli alimenti, via Marangoni, 97 - Udine;

Prova orale: 17 settembre 2003, ore 9; Università degli studi di Udine - dipartimento di scienze degli alimenti, via Marangoni, 97 - Udine.

Denominazione corso: scienze biomediche e biotecnologiche.

Sede del corso: dipartimento di scienze e tecnologie Biomediche.

Coordinatore: prof. Paolo Viglino.

Sedi consorziate: Nessuna.

Durata del corso: 3 anni.

Posti totali: 8; di cui con borsa di studio: 4 - senza borsa di studio: 4.

Tematiche di ricerca (*curricula*):

- 1) Aspetti morfofunzionali dell'organizzazione dei sistemi integrati;
- 2) Funzioni cellulari negli stati normali e patologici;
- 3) Metodologie innovative nello studio dei sistemi biologici;
- 4) Strutture e funzioni delle macromolecole biologiche di interesse medico;

Requisiti di partecipazione: diploma di laurea (vecchio ordinamento) o di laurea specialistica (nuovo ordinamento) in: medicina e chirurgia, agraria, biotecnologie, chimica, chimica e tecnologie farmaceutiche, farmacia, fisica, informatica, ingegneria, matematica, medicina veterinaria, scienze ambientali, scienze biologiche, scienze Motorie, scienze Naturali. Ovvero diploma di laurea o laurea specialistica equipollenti.

Per i titoli di studio conseguiti all'estero vedi art. 2.

Modalità di accesso: valutazione titoli e prova orale. I cittadini extracomunitari potranno essere ammessi a sostenere le prove concorsuali per via telematica nel caso in cui il calendario delle stesse non consenta l'acquisizione dei visti necessari all'espatrio, previo accordo con un referente di un'università estera che garantisca il corretto svolgimento delle prove.

Titoli e pubblicazioni oggetto di valutazione:

saranno oggetto di valutazione:

i titoli relativi al *curriculum* universitario pregresso. In particolare:

a) la tesi di laurea;

b) la dichiarazione attestante il voto riportato negli esami di profitto sostenuti nel corso di laurea;

c) altri titoli.

Le pubblicazioni scientifiche.

Il curriculum vitae.

Titoli e pubblicazioni devono essere presentati con le modalità indicate all'art. 5.

Prova orale: 13 ottobre 2003, ore 14; Università degli studi di Udine - dipartimento di scienze e tecnologie biomediche, P.le M., Kolbe 4 - Udine.

Denominazione corso: scienze e tecnologie cliniche.

Sede del corso: dipartimento di patologia e medicina sperimentale e clinica.

Coordinatore: prof. Francesco Saverio Ambesi Impiombato.

Sedi consorziate: nessuna.

Durata del corso: 3 anni.

Posti totali: 8; di cui con borsa di studio: 4 - senza borsa di studio: 4.

Tematiche di ricerca: scienze mediche e chirurgiche.

Requisiti di partecipazione: diploma di laurea (vecchio ordinamento) o di laurea specialistica (nuovo ordinamento) in: medicina e chirurgia, scienze, farmacia, medicina veterinaria, ingegneria, fisica, biotecnologie. Ovvero diploma di laurea o laurea specialistica equipollenti.

Per i titoli di studio conseguiti all'estero vedi art. 2.

Modalità di accesso: prova scritta e prova orale. I cittadini extracomunitari potranno essere ammessi a sostenere le prove concorsuali per via telematica nel caso in cui il calendario delle stesse non consenta l'acquisizione dei visti necessari all'espatrio, previo accordo con un referente di un'università estera che garantisca il corretto svolgimento delle prove;

Prova scritta: 15 settembre 2003, ore 10; Università degli studi di Udine - Sala Riunioni/Biblioteca del Reparto di pediatria - Padiglione Petracco (I piano), P.le S. Maria della Misericordia - Udine.

Prova orale: 15 settembre 2003, ore 15; Università degli studi di Udine - Sala Riunioni/Biblioteca del Reparto di Pediatria - Padiglione Petracco (I piano), P.le S. Maria della Misericordia - Udine.

Denominazione corso: diritto ed economia dei sistemi produttivi, dei trasporti e della logistica.

Sede del corso: dipartimento di scienze giuridiche.

Coordinatore: prof. Alfredo Antonini.

Sedi consorziate: Università di Modena e Reggio Emilia, Palermo, Sassari, Teramo, Trento, Verona.

Durata del corso: 3 anni.

Posti totali 6; di cui con borsa di studio 3 - senza borsa di studio: 3.

Tematiche di ricerca (*curricula*):

1) disciplina internazionale e comunitaria. Argomenti: la responsabilità vettoriale, l'apertura del mercato, gli interventi della C.E. nel settore aereo;

2) istituti pubblicistici. Argomenti: accesso al mercato, sicurezza dei trasporti, i beni pubblici, la concorrenza, i poteri del comandante di nave, profili penali;

3) nuove forme di trasporto. Argomenti: vettoriamento di energie, trasporto a fluenza, il rapporto tra gestore della rete e proprietario del bene;

4) profili privatistici. Argomenti: i contratti di utilizzazione del veicolo, i documenti del trasporto, i contratti di lavoro, le forme di responsabilità contrattuale ed extracontrattuale, il rischio di impresa e le coperture assicurative, il collegamento fra gli istituti peculiari della materia e i corrispondenti istituti di diritto comune;

5) tecnologie dell'informatica. Argomenti: prenotazione elettronica, vendita via internet, gestione delle fasi del trasporto. In generale, la navigazione nel ciberspazio;

6) tematiche di carattere generale. Argomenti: l'attività d'impresa nel regime del mercato liberalizzato: profili giuridici, attività imprenditoriale, rischio d'impresa, tutela dei terzi, coperture assicurative, la contrattazione d'impresa, i contratti della pubblica amministrazione.

Requisiti di partecipazione: diploma di laurea (vecchio ordinamento) o di laurea specialistica (nuovo ordinamento) in: giurisprudenza, economia. Ovvero diploma di laurea o laurea specialistica equipollenti.

Per i titoli di studio conseguiti all'estero vedi art. 2.

Modalità di accesso: prova scritta e prova orale. I cittadini extracomunitari potranno essere ammessi a sostenere le prove concorsuali per via telematica nel caso in cui il calendario delle stesse non consenta l'acquisizione dei visti necessari all'espatrio, previo accordo con un referente di un'università estera che garantisca il corretto svolgimento delle prove.

Prova scritta: 29 settembre 2003, ore 9; Università degli studi di Udine - dipartimento di scienze giuridiche, via Treppo, 18 - Udine.

Prova orale: 30 settembre 2003, ore 9; Università degli studi di Udine, dipartimento di scienze giuridiche, via Treppo, 18 - Udine.

Denominazione corso: scienze aziendali.

Sede del corso: dipartimento di finanza dell'impresa e dei mercati finanziari.

Coordinatore: prof. Gian Nereo Mazzocco.

Sedi consorziate: Università di Brescia, Padova, Verona, Venezia.

Durata del corso: 3 anni.

Posti totali 8; di cui con borsa di studio: 4 - senza borsa di studio: 4.

Tematiche di ricerca (*curricula*):

- 1) amministrazione e controllo;
- 2) economia dell'intermediazione finanziaria;
- 3) organizzazione ed economia e gestione delle imprese.

Requisiti di partecipazione: diploma di laurea (vecchio ordinamento) o di laurea specialistica (nuovo ordinamento) in: economia. Ovvero diploma di laurea o laurea specialistica equipollenti.

Per i titoli di studio conseguiti all'estero vedi art. 2.

Modalità di accesso: prova scritta e prova orale. I cittadini extracomunitari potranno essere ammessi a sostenere le prove concorsuali per via telematica nel caso in cui il calendario delle stesse non consenta l'acquisizione dei visti necessari all'espatrio, previo accordo con un referente di un'università estera che garantisca il corretto svolgimento delle prove.

Prova scritta: 1° ottobre 2003, ore 9; Università degli studi di Udine, facoltà di economia, via Tomadini, 30 (aula L) - Udine.

Prova orale: 1° ottobre 2003, ore 15; Università degli studi di Udine, facoltà di economia, via Tomadini 30 (aula L) - Udine.

Denominazione corso: matematica e fisica;

Sede del corso: dipartimento di matematica e informatica.

Coordinatore: prof. Fabio Zanolin.

Sedi consorziate: nessuna.

Durata del corso: 3 anni.

Posti totali 6; di cui con borsa di studio: 3 - senza borsa di studio: 3.

Tematiche di ricerca (*curricula*):

- 1) analisi matematica e probabilità;
- 2) didattica della fisica;
- 3) fisica computazionale;
- 4) fisica matematica;
- 5) fisica sperimentale;
- 6) logica matematica, algebra e geometria;
- 7) matematica applicata.

Requisiti di partecipazione: diploma di laurea (vecchio ordinamento) in: matematica, fisica, astronomia o diploma di laurea specialistica (nuovo ordinamento) in una classe di matematica o di fisica. Ovvero diploma di laurea o laurea specialistica equipollenti.

Saranno ammessi inoltre candidati in possesso di altre lauree scientifiche previa valutazione del collegio docenti del dottorato.

Per i titoli di studio conseguiti all'estero vedi art. 2.

Modalità di accesso: valutazione dei titoli, prova scritta e prova orale. I cittadini extracomunitari potranno essere ammessi a sostenere le prove concorsuali per via telematica nel caso in cui il calendario delle stesse non consenta l'acquisizione dei visti necessari all'espatrio, previo accordo con un referente di un'università estera che garantisca il corretto svolgimento delle prove.

Titoli e pubblicazioni oggetto di valutazione:

saranno oggetto di valutazione:

i titoli relativi al *curriculum* universitario pregresso. In particolare:

- a) la tesi di laurea;
- b) la dichiarazione attestante il voto riportato negli esami di profitto sostenuti nel corso di laurea;
- c) altri titoli.

Le pubblicazioni scientifiche.

Il *curriculum vitae* (con indicazione di eventuali titoli di merito come: aver goduto di borse di studio per merito, essere in possesso di idoneità in precedente concorso di dottorato).

Titoli e pubblicazioni devono essere presentati con le modalità indicate all'art. 5.

Prova scritta: 13 ottobre 2003, ore 10; Università degli studi di Udine - dipartimento di matematica e informatica (aula multimediale), via delle Scienze, 208 (polo scientifico) - Udine.

Prova orale: 14 ottobre 2003, ore 14; Università degli studi di Udine - dipartimento di matematica e informatica (sala riunioni), via delle Scienze, 208 (polo scientifico) Udine.

Denominazione corso: informatica.

Sede del corso: dipartimento di matematica e informatica.

Coordinatore: prof. Moreno Falaschi.

Sedi consorziate: nessuna.

Durata del corso: 3 anni.

Posti totali: 6; di cui con borsa di studio: 3 - senza borsa di studio: 3.

Tematiche di ricerca (*curricula*): informatica.

Requisiti di partecipazione: diploma di laurea (vecchio ordinamento) o di laurea specialistica (nuovo ordinamento) in: discipline scientifiche.

Per i titoli di studio conseguiti all'estero vedi art. 2.

Modalità di accesso: valutazione dei titoli, prova scritta e prova orale. I cittadini extracomunitari potranno essere ammessi a sostenere le prove concorsuali per via telematica nel caso in cui il calendario delle stesse non consenta l'acquisizione dei visti necessari all'espatrio, previo accordo con un referente di un'università estera che garantisca il corretto svolgimento delle prove.

Titoli e pubblicazioni oggetto di valutazione.

saranno oggetto di valutazione:

i titoli relativi al *curriculum* universitario pregresso. In particolare:

- a) la tesi di laurea;

b) la dichiarazione attestante il voto riportato negli esami di profitto sostenuti nel corso di laurea;

c) altri titoli.

Le pubblicazioni scientifiche.

Il *curriculum vitae*.

Titoli e pubblicazioni devono essere presentati con le modalità indicate all'art. 5.

Prova scritta: 13 ottobre 2003, ore 15, Università degli studi di Udine - dipartimento di matematica e informatica (aula multimediale), via delle Scienze, 208 (polo scientifico) - Udine.

Prova orale: 14 ottobre 2003, ore 15, Università degli studi di Udine - dipartimento di matematica e informatica (aula multimediale), via delle Scienze, 208 (polo scientifico) - Udine.

Denominazione corso: storia dell'arte.

Sede del corso: dipartimento di storia e tutela dei beni culturali.

Coordinatore: prof. Stefania Mason.

Sedi consorziate: nessuna.

Durata del corso: 3 anni.

Posti totali 6; di cui con borsa di studio 3 - di cui senza borsa di studio 3.

Tematiche di ricerca (*curricula*):

1) conservazione e tutela dei beni storico-artistici, con particolare riguardo al mondo ispano-americano;

2) metodologie di indagine e della conservazione, storia della critica, del collezionismo, delle tecniche e del restauro, iconologia e iconografia;

3) storia della pittura, della scultura, dell'architettura, delle arti applicate, della grafica e del design in età contemporanea, con particolare riguardo all'Italia nord-orientale;

4) storia della pittura, della scultura, dell'architettura, delle arti applicate, della grafica e della miniatura in età medievale, con particolare riguardo all'Italia nord-orientale;

5) storia della pittura, della scultura, dell'architettura, delle arti applicate, della grafica e della miniatura in età moderna, con particolare riguardo all'Italia nord-orientale.

Requisiti di partecipazione: diploma di laurea (vecchio ordinamento) o di laurea specialistica (nuovo ordinamento) in: conservazione dei beni culturali, lettere. Ovvero diploma di laurea o laurea specialistica equipollenti.

Si richiede inoltre la conoscenza approfondita delle tematiche proprie del dottorato, con una padronanza degli strumenti e delle metodologie della ricerca.

Per i titoli di studio conseguiti all'estero vedi art. 2.

Modalità di accesso: valutazione dei titoli e prova orale. I cittadini extracomunitari potranno essere ammessi a sostenere le prove concorsuali per via telematica nel caso in cui il calendario delle stesse non consenta l'acquisizione dei visti necessari all'espatrio, previo accordo con un referente di un'università estera che garantisca il corretto svolgimento delle prove.

Titoli e pubblicazioni oggetto di valutazione:

saranno oggetto di valutazione: i titoli relativi al *curriculum* universitario pregresso. In particolare:

a) la tesi di laurea;

b) la dichiarazione attestante il voto riportato negli esami di profitto sostenuti nel corso di laurea;

c) altri titoli.

Le pubblicazioni scientifiche (in tre copie).

Il *curriculum vitae*.

Il progetto di ricerca (in tre copie): il candidato deve inoltre presentare un progetto di ricerca da sviluppare durante il percorso formativo, tra le 10 e le 20 cartelle (*recto* e *verso*). La mancata presentazione del progetto comporta l'esclusione dal concorso.

Titoli e pubblicazioni devono essere presentati con le modalità indicate all'art. 5.

Prova orale: 9 ottobre 2003, ore 10, Università degli studi di Udine - dipartimento di storia e tutela dei beni culturali (Palazzo Antonini), via T. Petrarco, 8 - Udine.

Denominazione corso: scienze bibliografiche, archivistiche, documentarie e per la conservazione e il restauro dei beni librari e archivistici.

Sede del corso: dipartimento di storia e tutela dei beni culturali.

Coordinatore: prof. Attilio Mauro Caproni.

Sedi consorziate: Università degli studi della Calabria, Università degli studi della Toscana, Università di Firenze, Università di Milano, Università «La Sapienza» di Roma.

Durata del corso: 3 anni.

Posti totali 6; di cui con borsa di studio 3 - di cui senza borsa di studio 3.

Tematiche di ricerca (*curricula*):

1) archivistica;

2) bibliografia;

3) biblioteconomia;

4) catalogazione e classificazione;

5) conservazione e restauro del materiale librario e archivistico;

6) storia del libro.

Requisiti di partecipazione: diploma di laurea (vecchio ordinamento) o di laurea specialistica (nuovo ordinamento) in: lettere, lingue e letterature straniere, storia, conservazione dei beni culturali, materie letterarie, scienze della comunicazione, filosofia, giurisprudenza. Ovvero diploma di laurea o laurea specialistica equipollenti. Laurea e diploma della scuola speciale per archivisti e bibliotecari di Roma. Laurea e diploma della scuola vaticana di biblioteconomia di Roma.

Per i titoli di studio conseguiti all'estero vedi art. 2.

Modalità di accesso: valutazione dei titoli e prova orale. I cittadini extracomunitari potranno essere ammessi a sostenere le prove concorsuali per via telematica nel caso in cui il calendario delle stesse non consenta l'acquisizione dei visti necessari all'espatrio, previo accordo con un referente di un'università estera che garantisca il corretto svolgimento delle prove.

Titoli e pubblicazioni oggetto di valutazione:

saranno oggetto di valutazione:

i titoli relativi al *curriculum* universitario pregresso. In particolare:

a) la tesi di laurea;

b) la dichiarazione attestante il voto riportato negli esami di profitto sostenuti nel corso di laurea;

c) altri titoli.

Le pubblicazioni scientifiche (in tre copie).

Il curriculum vitae.

Progetto di ricerca (in tre copie): il candidato deve inoltre presentare un progetto di ricerca da sviluppare durante il percorso formativo, tra le 10 e le 20 cartelle (*recto* e *verso*). La mancata presentazione del progetto comporta l'esclusione dal concorso.

Titoli e pubblicazioni devono essere presentati con le modalità indicate all'art. 5.

Prova orale: 7 ottobre 2003, ore 9; Università degli studi di Udine, sala convegni (Palazzo Antonini), via T. Petracco, 8 - Udine.

Denominazione corso: storia: culture e strutture delle aree di frontiera.

Sede del corso: dipartimento di storia e tutela dei beni culturali.

Coordinatore: prof. Mauro Ambrosoli.

Sedi consorziate: nessuna.

Durata del corso: 3 anni;

posti totali 8; di cui con borsa di studio 4 - di cui senza borsa di studio 4.

Tematiche di ricerca (*curricula*):

1) formazione delle identità politiche e culturali nell'età del nazionalismo e delle grandi guerre;

2) studio dei processi identitari, delle relazioni interetniche e delle dinamiche culturali, anche in riferimento ai fenomeni migratori;

3) studio della società cittadina in età medievale attraverso l'analisi della documentazione civile e religiosa;

4) studio e analisi comparativa delle società delle aree di frontiera dell'età moderna.

Requisiti di partecipazione: diploma di laurea (vecchio ordinamento) o di laurea specialistica, preferibilmente con una tesi nelle discipline delle aree scientifiche-disciplinari interessate. Ovvero diploma di laurea o laurea specialistica equipollenti.

Per i titoli di studio conseguiti all'estero vedi art. 2.

Modalità di accesso: valutazione dei titoli e prova orale. I cittadini extracomunitari potranno essere ammessi a sostenere le prove concorsuali per via telematica nel caso in cui il calendario delle stesse non consenta l'acquisizione dei visti necessari all'espatrio, previo accordo con un referente di un'università estera che garantisca il corretto svolgimento delle prove.

Titoli e pubblicazioni oggetto di valutazione:

saranno oggetto di valutazione:

i titoli relativi al *curriculum* universitario pregresso. In particolare:

a) la tesi di laurea;

b) la dichiarazione attestante il voto riportato negli esami di profitto sostenuti nel corso di laurea;

c) altri titoli.

Le pubblicazioni scientifiche.

Il curriculum vitae.

Titoli e pubblicazioni devono essere presentati con le modalità indicate all'art. 5.

Prova orale: 1° ottobre 2003, ore 9; Università degli studi di Udine - Palazzo Florio (Sala Florio), via Palladio, 8 - Udine.

Denominazione corso: scienze dell'antichità.

Sede del corso: dipartimento di glottologia e filologia classica.

Coordinatore: prof. Franco Maltomini.

Sedi consorziate: nessuna.

Durata del corso: 3 anni;

posti totali 8; di cui con borsa di studio 4 - di cui senza borsa di studio 4.

Tematiche di ricerca (*curricula*):

1) filologica-letteraria: trasmissione dei testi e critica testuale, intertestualità, traduzioni, storia letteraria, esegesi dei testi;

2) Storica-archeologica: ricerche archeologiche pure, ricerche storico-culturali di ambito archeologico, ricerche storiche pure, ricerche storico-filologiche, ricerche storico-archeologiche integrate.

Requisiti di partecipazione: diploma di laurea (vecchio ordinamento) o di laurea specialistica.

Per i titoli di studio conseguiti all'estero vedi art. 2.

Modalità di accesso: prova scritta e prova orale. I cittadini extracomunitari potranno essere ammessi a sostenere le prove concorsuali per via telematica nel caso in cui il calendario delle stesse non consenta l'acquisizione dei visti necessari all'espatrio, previo accordo con un referente di un'università estera che garantisca il corretto svolgimento delle prove.

Prova scritta: 7 ottobre 2003, ore 9, Università degli studi di Udine - Palazzo Antonini (Sala Atti), via T. Petracco, 8 - Udine.

Prova orale: 8 ottobre 2003, ore 15, Università degli studi di Udine - Palazzo Florio (Sala Colonne), via Palladio, 8 - Udine.

Denominazione corso: ladinistica, plurilinguismo e letterature comparate.

Sede del corso: dipartimento di letterature germaniche e romanze.

Coordinatore: prof. Maria Amalia D'Aronco.

Sedi consorziate: nessuna.

Durata del corso: 3 anni.

Posti totali 6; di cui con borsa di studio 3 - di cui senza borsa di studio 3.

Tematiche di ricerca (*curricula*):

1) ladinistica e plurilinguismo;

2) letterature comparate.

Requisiti di partecipazione: diploma di laurea (vecchio ordinamento) o di laurea specialistica (nuovo ordinamento) in: lingue e letterature straniere, lettere e filosofia, scienze della formazione. Ovvero diploma di laurea o laurea specialistica equipollenti.

Per i titoli di studio conseguiti all'estero vedi art. 2.

Modalità di accesso: valutazione dei titoli, prova scritta e prova orale. I cittadini extracomunitari potranno essere ammessi a sostenere le prove concorsuali per via telematica nel caso in cui il calendario delle stesse non consenta l'acquisizione dei visti necessari all'espatrio, previo accordo con un referente di un'università estera che garantisca il corretto svolgimento delle prove.

Titoli, pubblicazioni oggetto di valutazione:

saranno oggetto di valutazione:

i titoli relativi al *curriculum* universitario pregresso. In particolare:

a) la tesi di laurea;

b) la dichiarazione attestante il voto riportato negli esami di profitto sostenuti nel corso di laurea;

c) altri titoli.

Le pubblicazioni scientifiche.

Il curriculum vitae.

Titoli e pubblicazioni devono essere presentati con le modalità indicate all'art. 5.

Prova scritta: 16 settembre 2003, ore 9, Università degli studi di Udine - dipartimento di lingue e letterature germaniche, via Mantica, 3 - Udine.

Prova orale: 8 ottobre 2003, ore 9; Università degli studi di Udine - dipartimento di lingue e letterature germaniche, via Mantica, 3 - Udine.

Denominazione corso: teoria, tecnica del restauro del cinema, della musica, dell'audiovisivo.

Sede del corso: dipartimento di storia e tutela e dei beni culturali.

Coordinatore: prof. Leonardo Quaresima.

Sedi consorziate: università di Trento.

Durata del corso:

3 anni; posti totali 6; di cui con borsa di studio 3 - di cui senza borsa di studio 3.

Tematiche di ricerca (*curricula*):

1) teoria e tecnica della produzione, post-produzione, diffusione via internet, archiviazione conservazione e restauro di opere cinematografiche, musicali e audiovisive;

2) teoria, economia e gestione di archivi cinematografici, musicali, audiovisivi; organizzazione, economia e gestione dello spettacolo;

3) teoria, metodologia, analisi filologica e storico-critica dell'opera cinematografica, musicale e audiovisiva.

Requisiti di partecipazione: diploma di laurea (vecchio ordinamento) in: lettere e filosofia, DAMS, conservazione dei beni culturali. Laurea specialistica in: discipline dello spettacolo, classe 73/S; musicologia e beni musicali, classe 51/S. Ovvero diploma di laurea o laurea specialistica equipollenti.

È richiesta inoltre la conoscenza della lingua inglese.

Per i titoli di studio conseguiti all'estero vedi art. 2.

Modalità di accesso: prova scritta e prova orale. I cittadini extracomunitari potranno essere ammessi a sostenere le prove concorsuali per via telematica, nel caso in cui il calendario delle stesse non consenta l'acquisizione dei visti necessari all'espatrio, previo accordo con un referente di un'università estera che garantisca il corretto svolgimento delle prove.

Prova scritta: 25 settembre 2003, ore 14; Università degli studi di Udine - Centro polifunzionale di Gorizia (Palazzo Alvarez aula C), via Diaz, 5 - Gorizia.

Prova orale: 26 settembre 2003, ore 9; Università degli studi di Udine - Centro polifunzionale di Gorizia (Palazzo Alvarez aula C), via Diaz, 5 - Gorizia.

Il numero delle borse di studio potrà essere aumentato a seguito di ulteriori finanziamenti di soggetti pubblici e privati. L'aumento delle borse di studio può determinare l'incremento dei posti globalmente messi a concorso.

Non saranno attivati i corsi di dottorato che, dopo l'espletamento delle prove concorsuali, abbiano meno di tre ammessi a frequentare il corso.

Art. 2.

Requisiti di ammissione

Possono presentare domanda di partecipazione al concorso, senza limitazioni di età e cittadinanza, coloro che siano in possesso del diploma di laurea vecchio ordinamento o laurea specialistica, indicato nella tabella di ciascun dottorato di ricerca (art. 1), conseguito in Italia o di titolo accademico equivalente conseguito presso università straniere e riconosciuto dalle autorità accademiche, anche nell'ambito di accordi interuniversitari di cooperazione e mobilità.

Qualora il titolo non sia già stato riconosciuto sarà il collegio dei docenti del dottorato di ricerca, per il quale il candidato presenta domanda, a deliberare sull'equipollenza, ai soli fini dell'ammissione al concorso di dottorato prescelto.

In questo caso i candidati dovranno compilare la domanda di concorso, stamparla e spedirla secondo la modalità previste dall'art. 4, unitamente ai documenti utili a consentire al collegio dei docenti la dichiarazione di equipollenza in parola, tradotti e legalizzati dalle competenti rappresentanze italiane del Paese di provenienza, secondo le norme vigenti in materia per l'ammissione di studenti stranieri ai corsi di laurea delle università italiane.

Possono partecipare agli esami di ammissione anche coloro i quali conseguiranno il diploma di laurea entro la data fissata per la prima prova concorsuale del dottorato prescelto. In tal caso, l'ammissione verrà disposta «con riserva» ed il candidato sarà tenuto a presentare, a pena di decadenza, il relativo certificato di laurea o autocertificazione di laurea, alla commissione prima dello svolgimento della prima prova.

Art. 3.

Ammissione in soprannumero

Possono essere ammessi in soprannumero senza borsa di studio, qualora siano risultati idonei e non figurino tra i vincitori:

gli assegnisti di ricerca di cui alla legge n. 449/1997, a condizione che il dottorato cui partecipano riguardi la stessa area scientifico-disciplinare della ricerca per la quale sono destinatari di assegni;

i cittadini extracomunitari, nei limiti delle borse aggiuntive esplicitamente istituite.

Art. 4.

Domanda di ammissione

La domanda di ammissione, a pena di inammissibilità, va inoltrata entro il 5 settembre 2003 per via telematica compilando l'apposito modulo on-line disponibile, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* - 4^a serie speciale «Concorsi ed esami», all'indirizzo: <http://web.uniud.it/general/frame/frameset-dottorati.htm>

Tale domanda potrà essere predisposta utilizzando una qualunque postazione collegata alla rete internet dotata di stampante.

Una volta inoltrata la domanda al sito sopra indicato sarà cura del candidato provvedere anche alla stampa della stessa che dovrà essere sottoscritta e: trasmessa con raccomandata a/r, entro il 5 settembre 2003, al seguente indirizzo: Università degli studi di Udine, Ripartizione ricerca - Sezione pubblica via Palladio, 8 - 33100 Udine. Sulla busta dovrà essere riportata la seguente dicitura «Domanda partecipazione concorso dottorato di ricerca». Farà fede il timbro postale, ovvero:

consegnata, entro il 5 settembre 2003, all'Università degli studi di Udine - Centro gestione e documenti, via Palladio, 8 - 33100 Udine, rispettando i seguenti orari: dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Alla copia cartacea dovranno essere allegati:

i titoli presentati per la valutazione (per l'ammissione ai corsi di dottorato che prevedono «la valutazione dei titoli»);

le pubblicazioni presentate per la valutazione (per l'ammissione ai corsi di dottorato che prevedono «la valutazione dei titoli»);

il *curriculum vitae* presentato per la valutazione (per l'ammissione ai corsi di dottorato che prevedono «la valutazione dei titoli»);

il progetto di ricerca presentato per la valutazione (per l'ammissione ai corsi di dottorato che lo prevedono espressamente tra «la valutazione dei titoli»). La mancata presentazione del progetto, qualora richiesto, costituisce causa di esclusione dal concorso;

la documentazione necessaria per consentire al collegio docenti di dichiarare l'equipollenza del titolo di studio per l'ammissione al corso di dottorato ai sensi dell'art. 2 del presente bando;

la ricevuta del versamento di € 5 quale «Tassa di concorso». Il versamento dovrà essere effettuato sul:

1) conto corrente postale n. 34183376 intestato all'Università di Udine;

2) conto di tesoreria n. 10100 ABI 06340, CAB 12315, intestato all'Università degli studi di Udine, presso la Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone.

L'amministrazione universitaria non assume alcuna responsabilità in caso di dispersione di comunicazioni, dipendente da eventuali disguidi postali, telematici o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

L'amministrazione universitaria inoltre non assume responsabilità in caso di dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatte indicazioni della residenza e del recapito da parte del candidato o da mancata e tardiva comunicazione del cambiamento degli stessi.

Art. 5.

Presentazione dei titoli, delle pubblicazioni e del curriculum vitae

I titoli possono essere presentati in originale, in fotocopia autenticata o mediante autocertificazione resa secondo quanto stabilito dal decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2002.

Le pubblicazioni scientifiche possono essere prodotte in semplice copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà.

Nelle pubblicazioni deve risultare l'anno e il luogo di pubblicazione. I lavori scientifici sono considerati pubblicazioni nel momento in cui vengano pubblicati sotto forma di volume o di parte di un volume o di articolo di un periodico a stampa a cura di un editore o stampatore esterno all'istituzione di appartenenza del candidato. Per lavori scientifici che non rispondano a tali requisiti o che siano diffusi per via elettronica o su altri supporti si deve attestare l'avvenuto deposito del prescritto numero di copie su carta presso la Prefettura e la Procura della Repubblica ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo n. 660/1945, mediante presentazione di idonea documentazione, oppure mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del candidato sotto la propria responsabilità, ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000.

Con le stesse modalità previste per le pubblicazioni possono essere prodotte copie di titoli di studio, di servizio, o atti o documenti rilasciati o conservati da una pubblica amministrazione.

Il *curriculum vitae* deve essere presentato su carta semplice e deve essere sottoscritto dal candidato.

I titoli e le pubblicazioni presentati in originale o in fotocopia autenticata saranno restituiti dalla Ripartizione ricerca - sezione pubblica, qualora nella domanda di partecipazione al concorso il candidato abbia già espresso la volontà di recuperare la documentazione.

I candidati dovranno provvedere, a loro spese ed entro due mesi dall'espletamento del concorso, al recupero dei titoli e delle eventuali pubblicazioni inviate all'Università, trascorso il periodo indicato l'amministrazione non sarà responsabile in alcun modo delle suddette pubblicazioni e titoli.

Art. 6.

Commissioni giudicatrici

Le commissioni giudicatrici dei concorsi per l'ammissione ai singoli corsi di dottorato di ricerca saranno nominate dal rettore, su proposta dei collegi dei docenti.

Le commissioni sono composte da un minimo di tre ad un massimo di nove membri scelti tra professori e ricercatori universitari di ruolo, cui possono essere aggiunti non più di tre esperti, anche stranieri, scelti nell'ambito degli enti e delle strutture pubbliche e private di ricerca. La nomina di tali esperti è obbligatoria nel caso di convenzioni con piccole e medie imprese, imprese artigiane, altre imprese di cui all'art. 2195 del codice civile, altri soggetti previsti dalle vigenti disposizioni normative.

Nel caso di dottorato comprendente *curricula* fortemente differenziati, il collegio dei docenti può richiedere al rettore la costituzione di più sezioni delle commissioni giudicatrici, formate ai sensi del comma precedente, composte da docenti ed eventualmente da esperti particolarmente competenti negli ambiti disciplinari ai quali fanno più specificamente capo i singoli *curricula*.

Art. 7.

Esame di ammissione

Le prove, intese ad accertare l'attitudine del candidato alla ricerca scientifica, si svolgeranno secondo le modalità e le date indicate nella tabella di ciascun dottorato (art. 1). I candidati non riceveranno alcuna convocazione a domicilio.

Il punteggio finale, comprensivo del punteggio relativo alla valutazione dei titoli e del punteggio attribuito alle prove, viene espresso in centesimi (100/100).

Alla valutazione dei titoli, qualora prevista, non potranno essere attribuiti più di 30 punti (30/100). Ciascuna commissione provvederà prima dell'inizio delle prove d'esame all'individuazione dei criteri di valutazione e ponderazione dei titoli stessi.

Verranno ritenuti idonei i candidati che avranno conseguito nelle prove (scritte e orali) un punteggio complessivo uguale o superiore al 70% del punteggio massimo attribuibile a dette prove.

La graduatoria finale verrà predisposta sommando, per i soli candidati idonei, al punteggio delle prove il punteggio della valutazione dei titoli, qualora prevista.

Le commissioni giudicatrici potranno prevedere prove diversificate nel caso di corsi di dottorato articolati in *curricula* fortemente differenziati, fermo restando che la graduatoria finale sarà unica.

Il candidato dovrà inoltre dimostrare durante la prova orale la buona conoscenza di una lingua straniera.

Per sostenere le prove i candidati dovranno esibire uno documento di riconoscimento.

Art. 8.

Graduatorie finali

Le graduatorie saranno rese pubbliche il 22 ottobre 2003 esclusivamente nei seguenti modi:

affissione all'albo ufficiale dell'Università,

pubblicazione sul sito internet: <http://web.uniud.it/general/frame/framesetdottorati.htm>

In caso di pari merito prevale la valutazione della situazione economica determinata ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 aprile 1997 e successive modifiche.

Non saranno inviate comunicazioni a domicilio.

Art. 9.

Ammissione ai corsi

I candidati saranno ammessi ai corsi secondo l'ordine di graduatoria, fino alla concorrenza del numero dei posti messi a concorso. In caso di utile collocamento in più graduatorie, il candidato dovrà esercitare opzione per un solo corso di dottorato.

I corsi avranno inizio il 1° novembre 2003.

Art. 10.

Iscrizione ai corsi

I concorrenti risultati vincitori dovranno far pervenire entro il termine perentorio del 27 ottobre 2003, la sottoelencata documentazione:

domanda di iscrizione al primo anno del corso di dottorato, come da modulo disponibile al sito <http://web.uniud.it/general/frame/frameset-dottorati.htm>;

fotocopia di un documento di identità non scaduto;

fotocopia del versamento del tasso regionale per il diritto allo studio pari a € 92,96 effettuato sul conto di tesoreria n. 10100 ABI 06340, CAB 12315, intestato all'Università degli studi di Udine, presso la Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone;

due foto formato tessera.

La documentazione dovrà essere:

trasmessa con raccomandata A/R al seguente indirizzo: Università degli studi di Udine, Ripartizione ricerca - Sezione pubblica, via Palladio, 8 - 33100 Udine. Sulla busta dovrà essere riportata la seguente dicitura «domanda di iscrizione al dottorato di ricerca». Farà fede il timbro postale,

ovvero

consegnata, entro i termini previsti per l'inoltro telematico, al Centro gestione e documenti, via Palladio, 8 - 33100 Udine, rispettando i seguenti orari: dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Non si terrà conto delle domande pervenute oltre il termine e si procederà pertanto allo scorrimento della graduatoria.

Con la compilazione della domanda il vincitore dichiara:

di non essere iscritto/a e di impegnarsi a non iscriversi ad altro corso di laurea vecchio ordinamento, di laurea, di laurea specialistica o di dottorato, per tutta la durata del corso suindicato;

di non essere iscritto/a e di impegnarsi a non iscriversi ad una Scuola di specializzazione. Se iscritto, di impegnarsi a sospendere la frequenza in uno dei due corsi fino alla cessazione degli studi nell'altro;

di avere/non avere già usufruito in precedenza di altra borsa di studio per un corso di dottorato;

di impegnarsi a richiedere al collegio docenti del proprio corso di dottorato l'autorizzazione per lo svolgimento di attività lavorative esterne o per la prosecuzione dell'attività lavorativa in essere al momento dell'iscrizione al corso di dottorato;

di impegnarsi a frequentare il corso di dottorato di ricerca con un regime di impegno a tempo pieno ancorché non esclusivo;

qualora divenga assegnatario della borsa di studio:

di non cumulare la borsa stessa con altra borsa di studio a qualsiasi titolo conferita tranne che con quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca del dottorando;

(per i dipendenti pubblici) di chiedere il collocamento in congedo straordinario per motivi di studio senza assegni, prevista per gli ammessi ai corsi di dottorato di ricerca dall'art. 2 della legge 13 agosto 1984, n. 476. Il periodo di congedo straordinario è utile ai fini della progressione di carriera e del trattamento di quiescenza e previdenza.

Art. 11.

Subentri

Coloro che non avranno provveduto a regolarizzare la propria iscrizione entro il termine indicato nell'articolo precedente saranno considerati rinunciatari e coloro che avranno rilasciato dichiarazioni mendaci saranno dichiarati decaduti e i posti vacanti saranno assegnati ad altri aspiranti, secondo l'ordine della graduatoria.

Il giorno 29 ottobre 2003 verrà pubblicato sul sito internet: <http://web.uniud.it/general/frame/framesetdottorati.htm> l'elenco dei candidati che, considerati i posti resisi disponibili, possono subentrare ai candidati rinunciatari o decaduti.

Tali candidati che desiderano subentrare nei posti vacanti dovranno trasmettere a mezzo fax al numero 0432/556299 entro il termine perentorio del 31 ottobre 2003, la documentazione di cui all'art. 10 ad esclusione delle foto formato tessera.

La documentazione in originale, comprensiva delle foto dovrà quindi essere trasmessa con le modalità di cui all'art. 10 entro il 10 novembre 2003.

Art. 12.

Borse di studio

Le borse di studio, il cui numero è indicato nella tabella di ciascun corso di dottorato, vengono assegnate secondo l'ordine definito nelle rispettive graduatorie di merito formulate dalle commissioni giudicatrici.

L'importo annuale della borsa di studio è € 11.547,28, assoggettabile al contributo previdenziale I.N.P.S. a gestione separata che per l'anno 2003 è pari al 14% di cui 1/3 a carico del percettore della borsa.

Le borse di dottorato non possono essere cumulate con altre borse di studio a qualsiasi titolo conferite tranne che con quelle concesse da Istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca del dottorando.

L'importo della borsa di studio è aumentato per eventuali periodi di soggiorno all'estero nella misura del 50%.

La borsa di studio decorre dal 1° novembre 2003.

Il pagamento della borsa viene effettuato in rate mensili posticipate.

Chi abbia usufruito di una borsa di studio per un corso di dottorato, non può chiedere di fruirne una seconda volta.

Art. 13.

Trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 10, comma 1, della legge 31 dicembre 1996, n. 675 e successive modificazioni ed integrazioni, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la ripartizione ricerca dell'Università degli studi di Udine e trattati per la finalità di gestione della presente procedura concorsuale e degli adempimenti successivi.

Art. 14.

Responsabile del procedimento

Ai sensi della legge n. 241/1990 il funzionario responsabile del procedimento è la dott.ssa Manuela Croatto, capo della ripartizione ricerca dell'Università degli studi di Udine, via Palladio n. 8 - Udine.

L'ufficio di riferimento presso l'Università di Udine è la ripartizione ricerca, sezione ricerca pubblica, via Palladio, 8 - 33100 Udine, tel. 0432/556377-71-70 - fax 0432/556299.

Pagine web di riferimento: <http://web.uniud.it/general/frame/framesetdottorati.htm>

Il rettore: HONSELL

Fac-simile della domanda di partecipazione al concorso disponibile all'indirizzo: <http://web.uniud.it/general/frame/framesetdottorati.htm>

*Università degli studi di Udine -
Ripartizione pubblica - Sezione
pubblica - Via Palladio, 8 -
33100 UDINE*

Il/La sottoscritt... (cognome e nome)

codice fiscale.....
nat... a prov. di
il residente a
prov. di via
c.a.p., tel., E-mail
recapito eletto agli effetti del concorso:
città prov.
via c.a.p.
tel., E mail:

chiede

di essere ammess... a partecipare al concorso per l'ammissione al corso di dottorato di ricerca in:

Tematica di ricerca:

Dichiara sotto la propria responsabilità:
ai sensi dell'art. 46 e 47 del d.P.R. n. 445/2000

- a) di essere cittadino;
- b) di possedere una adeguata conoscenza della lingua italiana, (per i cittadini internazionali);
- c) di possedere la laurea in conseguita in data presso l'Università con votazione/.....;
- d) di conseguire la laurea in entro presso l'Università di: e di impegnarsi a presentare il relativo certificato di laurea o autocertificazione ai sensi dell'art. 2;

e) (riservato a candidati al concorso, in possesso di titolo accademico conseguito all'estero e già dichiarato equipollente a tutti gli effetti di legge ad una laurea italiana) di possedere la laurea in: conseguita presso l'università estera di dichiarata equipollente ad una laurea italiana con decreto rettorale n. del, dell'Università di

f) (riservato a candidati al concorso, in possesso di titolo accademico conseguito all'estero) di richiedere l'equipollenza ad un titolo accademico italiano ed ai soli fini dell'ammissione al concorso del titolo estero in conseguito presso l'Università estera di il

g) di impegnarsi a frequentare, a tempo pieno ancorché non esclusivo, il corso di dottorato, secondo le modalità fissate dal collegio dei docenti;

h) di conoscere la lingua o le lingue straniere (specificare)

i) di impegnarsi a comunicare tempestivamente ogni eventuale cambiamento della propria residenza o del recapito;

j) (riservato ai cittadini extracomunitari) di non poter acquisire i visti necessari all'espatrio (art. 1) entro i termini previsti per lo svolgimento delle prove;

l) di ☐ essere ☐ non essere dipendente di pubbliche amministrazioni;

m) di ☐ avere ☐ non avere un contratto di lavoro subordinato ☐ a tempo determinato ☐ a tempo indeterminato;

n) di ☐ essere ☐ non essere titolare di assegno di ricerca area scientifico-disciplinare

o) di ☐ essere ☐ non essere cittadino extracomunitario appartenente a paesi con i quali esiste uno specifico accordo intergovernativo seguito da apposita convenzione con l'Ateneo, nella quale sia previsto comunque il vincolo di una borsa di studio erogata dal Paese di provenienza;

p) di ☐ essere ☐ non essere portatore di handicap e di richiedere i seguenti ausili per lo svolgimento delle prove

Il sottoscritto allega alla presente domanda:

☐ ricevuta del versamento di € 5,00 quale «Tassa di concorso». Il versamento dovrà essere effettuato: 1) sul conto corrente postale 34183376 intestato all'Università di Udine, 2) conto di tesoreria n. 10100, intestato all'Università di Udine, presso la Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone.

Solo per i concorsi che prevedono la valutazione dei titoli:

- ☐ il curriculum vitae;
- ☐ i titoli:
- in originale;
- in fotocopia autenticata;
- autocertificati ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000;
- ☐ le pubblicazioni:
- in originale;
- in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000;
- ☐ progetto di ricerca (solo se previsto espressamente nella valutazione dei titoli).

Solo per i candidati che richiedono l'equipollenza di un titolo conseguito all'estero:

☐ i documenti utili a consentire al collegio dei docenti la dichiarazione di equipollenza in parola, tradotti e legalizzati dalle competenti rappresentanze italiane del paese di provenienza, secondo le norme vigenti in materia per l'ammissione di studenti stranieri ai corsi di laurea delle università italiane.

Ai sensi dell'art. 5 del bando, il sottoscritto comunica di:

di ☐ voler o di ☐ non voler recuperare la documentazione allegata in originale o in fotocopia autenticata.

Il sottoscritto dichiara, inoltre, di essere a conoscenza che l'amministrazione universitaria non assume alcuna responsabilità nel caso di dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte comunicazioni della residenza e del recapito eletto ai fini del concorso o da eventuali disguidi postali imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

Il sottoscritto dichiara, infine, di autorizzare l'Amministrazione universitaria, nel rispetto dei principi di cui alla legge n. 675/96 e succ. int. e mod. a che i suoi dati personali e quelli relativi alle sue prove concorsuali vengano pubblicati sul sito Internet dell'Università di Udine.

Data,

Firma

0304097

UNIVERSITÀ DI URBINO «CARLO BO»

Sostituzione di un componente della commissione giudicatrice della procedura di valutazione comparativa, facoltà di scienze ambientali, settore scientifico-disciplinare ICAR/06 - Topografia e cartografia.

IL RETTORE

Veduto lo statuto dell'Università degli studi di Urbino «Carlo Bo» con decreto rettorale n. 628/99 del 20 luglio 1999, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 180 del 3 agosto 1999, e successive modificazioni ed integrazioni;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, contenente le norme delegate per il riordinamento della docenza universitaria, relativa fascia di formazione nonché sperimentazione organizzativa e didattica;

Veduta la legge 19 novembre 1990, n. 341;

Veduto l'art. 1, comma 1, della legge 3 luglio 1998, n. 210 che trasferisce alle università le competenze ad espletare le procedure per la copertura dei posti vacanti e la nomina in ruolo di professori ordinari, associati e ricercatori e reca norme per il reclutamento di tale personale;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 23 marzo 2000, n. 117, recante modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 19 ottobre 1998, n. 390, concernente le modalità di espletamento delle predette procedure per il reclutamento dei professori universitari di ruolo e dei ricercatori;

Veduto il decreto ministeriale 4 ottobre 2000 concernente la rideterminazione dei settori scientifico-disciplinari e successive modificazioni ed integrazioni;

Veduto il decreto rettorale n. 829/2002 in data 28 settembre 2002 in ordine del quale è stata bandita, tra le altre, la procedura di valutazione comparativa ad un posto di professore universitario di ruolo, fascia degli associati, per il settore scientifico-disciplinare ICAR/06 - Topografia e cartografia, presso la facoltà di scienze ambientali, avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 80 del giorno 8 ottobre 2002;

Veduto il decreto rettorale n. 419/2003 in data 11 febbraio 2003 in ordine del quale è stata costituita, tra le altre, la commissione giudicatrice della procedura di valutazione comparativa ad un posto di professore universitario di ruolo, fascia degli associati, per il settore scientifico-disciplinare ICAR/06 - Topografia e cartografia, presso la facoltà di scienze ambientali, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 17 del 28 febbraio 2003;

Veduta la nota prot. 22953-VII/2 in data 1° luglio 2003, trasmessa dall'Università degli studi di Bologna per comunicare il decesso del prof. Marco Unguendoli, già professore ordinario presso la stessa università, avvenuto il 19 giugno 2003;

Considerato che nell'elenco dei votati il prof. Lorenzo Turturici, ordinario presso la facoltà di scienze e tecnologie dell'Università degli studi «Parthenope» di Napoli, segue il prof. Marco Unguendoli;

Decreta:

Art. 1.

Per i motivi indicati in premessa il decreto rettorale n. 419/03 in data 11 febbraio 2003 è modificato relativamente alla parte riguardante la costituzione della commissione giudicatrice della procedura di valutazione comparativa sopraindicata nel modo che segue:

FACOLTÀ DI SCIENZE AMBIENTALI

Settore scientifico-disciplinare ICAR/06 - Topografia e cartografia

Membro designato dalla facoltà: prof. Maurizio Barbarella, ordinario presso la facoltà di ingegneria dell'Università degli studi di Bologna.

Professori ordinari:

prof. Carlo Monti, facoltà di ingegneria del Politecnico di Milano;

prof. Lorenzo Turturici, facoltà di scienze e tecnologie dell'Università degli studi «Parthenope» di Napoli.

Professori associati:

prof. Antonio Vettore, facoltà di agraria dell'Università degli studi di Padova;

prof. Ambrogio Manzino, facoltà di ingegneria II del Politecnico di Torino.

Art. 2.

Dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* decorrono i trenta giorni previsti dall'art. 9 del decreto-legge 21 aprile 1995, n. 120, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 1995, n. 236, per la presentazione al rettore, da parte dei candidati, di eventuali istanze di riconsiliazione dei commissari. Decorso tale termine e comunque dopo l'insediamento della commissione non sono ammesse istanze di riconsiliazione dei commissari.

Urbino, 2 luglio 2003

Il rettore: BOGLIOLO

03E03995

Avviso relativo alla pubblicazione del decreto di approvazione degli atti della procedura di valutazione comparativa ad un posto di professore universitario di ruolo di prima fascia per il settore scientifico-disciplinare SPS/01 - Filosofia politica, presso la facoltà di scienze politiche, e dichiarazione dei candidati idonei.

Si comunica che è stato pubblicato, mediante affissione all'albo ufficiale dell'ufficio I - professori ordinari e associati del servizio risorse umane dell'Università degli studi di Urbino «Carlo Bo» - via Puccinotti n. 25 - Urbino, il decreto rettorale n. 1122/03 in data 28 giugno 2003 in ordine del quale sono stati approvati gli atti della procedura di valutazione comparativa ad un posto di professore universitario di ruolo di prima fascia per il settore scientifico-disciplinare SPS/01 - Filosofia politica, presso la facoltà di scienze politiche e sono stati, altresì, dichiarati i relativi candidati idonei.

Dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - 4^a serie speciale «Concorsi ed esami», decorre il termine per eventuali impugnative.

03E03996

UNIVERSITÀ DELLA TUSCIA DI VITERBO

Vacanza di due posti di professore universitario di ruolo di seconda fascia da coprire mediante trasferimento.

Ai sensi e per gli effetti delle norme regolamentari di cui al decreto rettorale 968 del 13 ottobre 1999 si comunica che presso la facoltà di scienze politiche dell'Università degli studi della Tuscia di Viterbo sono vacanti i posti di professore universitario di ruolo di seconda fascia sotto specificati, alla cui copertura la facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento:

Un posto per il settore scientifico-disciplinare L-FIL-LET/12 - Linguistica italiana.

Settori scientifico-disciplinari affini: nessuno.

Tipologia di impegno scientifico e didattico: sono richieste competenze scientifiche e didattiche nell'ambito della linguistica italiana con particolare riguardo alla storia della lingua e della grammatica, allo studio delle varietà sincroniche e diacroniche dell'italiano, dei linguaggi tecnico-scientifici e delle forme della comunicazione scritta.

Al docente verrà richiesta la seguente tipologia di impegno didattico prevalente: l'italiano scritto nelle sue forme diafasiche, diastratiche e diamesiche, con particolare attenzione alla lingua dei mezzi di comunicazione di massa e alla comunicazione ufficiale.

Numero massimo di pubblicazioni da presentare a scelta del candidato: dieci.

Un posto per il settore scientifico-disciplinare: M-FIL/05 - Filosofia e teoria dei linguaggi.

Settori scientifico-disciplinari affini: nessuno.

Tipologia di impegno scientifico e didattico: sono richieste competenze scientifiche e didattiche della filosofia e teoria dei linguaggi, con particolare riguardo ai problemi teorici, storici e applicativi delle teorie semantiche contemporanee e della produzione e comprensione del significato.

Al docente verrà richiesta la seguente tipologia di impegno didattico prevalente: le varie modalità dell'agire comunicativo sociale e la comunicazione settoriale nella società contemporanea.

Numero massimo di pubblicazioni da presentare a scelta del candidato: dieci.

Gli aspiranti al trasferimento sui posti anzidetti dovranno presentare le proprie domande, in carta libera, direttamente al preside della facoltà interessata entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Possono produrre istanza di trasferimento i professori di II fascia, afferenti ai settori scientificodisciplinari sopra citati, che hanno maturato almeno tre anni accademici consecutivi di permanenza nella sede universitaria di appartenenza.

L'istanza dovrà essere corredata da:

1. curriculum della propria attività scientifica e didattica;
2. titoli che si ritengono utili ai fini della valutazione comparativa per trasferimento e relativo elenco;
3. pubblicazioni che l'interessato intende far valere ai fini del trasferimento ed elenco delle stesse.

Non saranno presi in considerazione i titoli e le pubblicazioni inviati dopo il termine utile per la presentazione delle domande.

L'istanza dovrà essere altresì corredata di certificato di servizio o una dichiarazione sostitutiva resa ai sensi degli art. 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445, del 28 dicembre 2000, attestante la retribuzione in godimento e la data di assegnazione alla successiva classe di stipendio, il settore scientifico-disciplinare di afferenza, la data di decorrenza del servizio prestato nella qualifica nella sede di appartenenza.

Per tutto quanto non espressamente previsto si rinvia al decreto rettorale n. 624/03 del 10 luglio 2003 con il quale è stata indetta la procedura di valutazione comparativa per trasferimento, accessibile via Internet sul sito Web dell'Università della Tuscia all'indirizzo: <http://www.unitus.it> alla voce «Bandi e concorsi».

03E04081

ENTI LOCALI

COMUNE DI BEREGAZZO CON FIGLIARO (CO)

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di istruttore tecnico - area tecnico-manutentiva - categoria C, per trentasei ore settimanali.

È indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di istruttore tecnico - area tecnico-manutentiva - categoria C, per trentasei ore settimanali.

TITOLO di studio richiesto: diploma di geometra o perito industriale edile.

Le domande dovranno pervenire perentoriamente entro trenta giorni successivi alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Prima prova scritta: tecnica urbanistica, costruzioni edili e relative strutture, lavori pubblici degli enti locali, estimo, legislazione urbanistica statale e regionale, nozioni di diritto privato ed amministrativo, legislazione ed ordinamento amministrativo degli enti locali.

Prova teorico-pratica: predisposizione di un elaborato progettuale o di un provvedimento o atto amministrativo di competenza dell'ufficio tecnico, con l'indicazione delle disposizioni di legge applicate.

Prova orale (colloquio): materie oggetto della prova scritta.

Le prove si terranno presso la Casa civica, corso Roma n. 37, secondo il seguente calendario:

prova scritta: 15 settembre 2003, ore 9;

prova teorico-pratica: 16 settembre 2003, ore 9;

prova orale: 26 settembre 2003, ore 14,30.

I candidati ai quali non sarà stata comunicata l'esclusione dal concorso e la non ammissione alla prova orale saranno tenuti a presentarsi senza alcun preavviso, nel luogo e nel giorno sopra indicati, per le prove scritte e per la prova orale.

I candidati dovranno presentarsi muniti di idoneo documento di riconoscimento.

La mancata presentazione del candidato alle prove d'esame sarà considerata come rinuncia al concorso.

Il bando è a disposizione degli interessati presso l'ufficio protocollo del comune di Beregazzo con Figliaro. (Tel. 031/940252 - Fax 031/940024).

Beregazzo con Figliaro, 4 luglio 2003

Il segretario comunale: FAZZI

03E10781

COMUNE DI CANONICA D'ADDA (BG)**Concorso pubblico per la copertura a tempo indeterminato di un posto di assistente sociale, categoria D, posizione economica D1, area organizzazione generale dei servizi.**

È indetto concorso pubblico per la copertura a tempo indeterminato di un posto di assistente sociale, categoria D, posizione economica D1, area organizzazione generale dei servizi.

Requisiti richiesti: diploma di assistente sociale.

Scadenza: trentesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale*.

Per informazioni e copia del bando rivolgersi al servizio personale del comune, tel. 02/9094016. Il bando di concorso e relativo schema di domanda sono pubblicati sul sito Internet www.comune.canonica.dadda.bg.it

Il vice segretario: BORIELLI

03E10785

COMUNE DI CARBONERA (TV)**Concorso pubblico per la formazione di una graduatoria di istruttori amministrativi**

È indetto concorso pubblico, per esami, per la formazione di una graduatoria di istruttori amministrativi da assumersi a tempo pieno e determinato, categoria e posizione economica C1.

Titolo di studio richiesto: diploma di scuola media superiore.

Termine per la presentazione delle domande: trentesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale*.

Calendario delle prove d'esame:

prove scritte: lunedì 22 settembre 2003 dalle ore 14;

prova orale: venerdì 26 settembre 2003 dalle ore 9,30.

Per ulteriori informazioni: tel. 0422/691135.

p. Il responsabile dei servizi economico-finanziari
BUCCI

03E10775

COMUNE DI CARBONERA (TV)**Concorso pubblico per un posto di istruttore tecnico categoria C1**

È indetto concorso pubblico, per esami, per la copertura a tempo pieno e indeterminato di un istruttore tecnico categoria e posizione economica C1.

Tito di studio richiesto: diploma di geometra.

Termine per la presentazione delle domande: trentesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale*.

Calendario delle prove:

prove scritte: lunedì 6 ottobre 2003, dalle ore 14;

prova orale: venerdì 10 ottobre 2003, dalle ore 9,30.

Per ulteriori informazioni: tel. 0422/691135.

p. Il responsabile dei servizi economico-finanziari
BUCCI

03E10782

COMUNE DI CASCINA (PI)**Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di un posto di istruttore amministrativo, categoria C1.**

È indetto il concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di un posto di istruttore amministrativo, categoria C1.

Titolo di studio richiesto: diploma di istruzione di secondo grado (maturità).

La prova preselettiva e quella scritta si svolgeranno c/o l'Istituto A. Pesenti, via A. Moro, Cascina (Pisa), rispettivamente il 1° settembre 2003 ed il 15 settembre 2003, alle ore 14,30. La prova orale si terrà il giorno 29 settembre 2003, alle ore 9 c/o la sede comunale (Corso Matteotti n. 90).

Per la visione del bando e per l'acquisizione dello stesso, è possibile rivolgersi all'URP del comune di Cascina (050/719287) o visitare il sito internet dell'ente all'indirizzo: www.comune.cascina.pi.it

Per ogni altra informazione rivolgersi al responsabile del procedimento dott.ssa Ilaria Orsucci (tel. 050/719214).

La scadenza del bando è fissata in trenta giorni dalla presente pubblicazione.

Il responsabile del servizio autonomo U.S.
GIANNINI

03E10784

COMUNE DI DOLCEDO (IM)**Selezione pubblica per l'assunzione di un insegnante scuola elementare, tempo determinato mesi otto - categoria C1 - part-time, ventidue ore settimanali.**

È indetta selezione pubblica, per titoli ed esami, per l'assunzione di un insegnante scuola elementare - tempo determinato mesi otto - categoria C1 - progetto finalizzato per il servizio pre-scuola e dopo-scuola - part-time, ventidue ore settimanali - per l'anno scolastico 2003/2004.

Titolo di studio: diploma di maturità magistrale.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta semplice, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del bando è disponibile presso l'ufficio segreteria del comune di Dolcedo (IM) telefono 0183/280004.

Dolcedo, 5 luglio 2003

Il segretario com.le capo: SANTINI

03E10774

COMUNE DI FOSSANO (CN)**Concorso pubblico, per titoli ed esami, per un posto di dirigente del dipartimento urbanistica e ambiente**

Requisiti richiesti:

1) diploma di laurea di II livello in architettura o ingegneria ad indirizzo civile o ambiente e territorio e relativa abilitazione professionale e/o iscrizione all'albo professionale;

2) servizio di almeno cinque anni presso pubbliche amministrazioni in posizioni funzionali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso del diploma di laurea, muniti di una delle lauree richieste dal presente bando, ovvero servizio di almeno due anni con la quali-

fica di dirigente in enti e strutture pubbliche non ricomprese nel campo di applicazione dell'art. 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165/2002, muniti di una delle lauree richieste dal presente bando, ovvero servizio di almeno cinque anni presso pubbliche amministrazioni con incarichi dirigenziali o equiparati purché muniti di una delle lauree richieste dal presente bando.

Il calendario delle due prove scritte verrà comunicato con lettera raccomandata a.r. Sono ammessi alla prova orale i candidati che hanno conseguito in ogni singola prova scritta una votazione non inferiore a 21/30.

Le domande dovranno pervenire entro le ore 12 del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Per informazioni e/o copia integrale del bando, tel. 0172/699684 oppure www.comune.fossano.cn.it

Il segretario generale: FENOGLIO

03E10776

COMUNE DI MANERBA DEL GARDA (BS)

Concorso pubblico, per esami, per la copertura di un posto di collaboratore professionale - area tecnica - categoria B3 - tempo indeterminato.

È indetto concorso pubblico, per esami, per la copertura di un posto di collaboratore professionale - area tecnica - categoria B3 - tempo indeterminato.

Tito di studio richiesto:

assolvimento obbligo scolastico;

essere in possesso della patente di guida categoria «C».

Scadenza presentazione domande: trentesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale*.

Il responsabile del procedimento: BAGA

03E10780

COMUNE DI SUVERETO (LI)

Concorso pubblico per la copertura di un posto di collaboratore specializzato

È indetto concorso pubblico, per esami, per la copertura di un posto di collaboratore specializzato addetto ai servizi cimiteriali, categoria B3, posizione economica B3.

TITOLO DI STUDIO: diploma di istruzione secondaria o diploma di scuola dell'obbligo accompagnato da attestato con esperienza biennale o diploma di qualifica con corso triennale.

Patente di guida di tipo B.

Termine per la presentazione delle domande trentesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale*.

Per informazioni rivolgersi all'ufficio personale del comune di Suvereto - tel. 0565/829923.

Il responsabile dell'ufficio: DELL'AGNELLO

03E10783

COMUNE DI VIMERCATE (MI)

Concorso pubblico per un posto avente profilo professionale di funzionario tecnico - cat. D3 - posizione di lavoro responsabile S.U.T. (sportello unico tecnico) area pianificazione del territorio e sportello imprese.

È indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di un funzionario tecnico - cat. D3 - responsabile S.U.T. - area pianificazione del territorio e sportello imprese.

Trattamento economico: stipendio base annuale € 13.348,92, indennità integrativa speciale € 6.634,80, oltre la tredicesima e al trattamento accessorio, se e in quanto spettante.

Età: a norma dell'art. 3, comma 6, della legge 127 del 15 maggio 1997, la partecipazione a concorsi indetti da p.a. non è soggetta a limiti d'età.

TITOLO DI STUDIO richiesto: diploma di laurea in ingegneria civile o architettura;

È richiesta altresì l'abilitazione all'esercizio della professione.

Conoscenza della lingua inglese o francese.

Le domande dovranno essere inviate all'ufficio protocollo - comune di Vimercate - P.zza Unità d'Italia, 1 - cap. 20059.

Scadenza: ore 12.30 del trentesimo giorno dalla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Le prove si svolgeranno secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: mercoledì 24 settembre 2003, ore 9,30 - Biblioteca comunale - Piazza Unità d'Italia, 1;

seconda prova pratico-teorica: venerdì 26 settembre 2003, ore 9,30 - Biblioteca comunale - Piazza Unità d'Italia, 2/g;

prova orale: venerdì 3 ottobre 2003, ore 9,30 - sala Luna - comune di Vimercate - Piazza Unità d'Italia, 1.

La tassa di concorso di € 3,87 dovrà essere versata alla Tesoreria di questo Comune, Banca Popolare di Bergamo - Credito Varesino filiale di Vimercate - via Garibaldi n. 12, (oppure mediante versamento su c/c p. n. 26902205 intestato a comune di Vimercate).

Sito internet: www.comune.vimercate.mi.it

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio Personale del Comune di Vimercate, tel. 039-6659.244/268

Vimercate, 1° luglio 2003

Il dirigente area affari generali: BUONONATO

03E10773

UNITÀ SANITARIE LOCALI E ALTRE ISTITUZIONI SANITARIE

REGIONE CALABRIA

Annullamento dell'avviso pubblico per l'attribuzione dell'incarico di direzione di struttura complessa di geriatria, presso il presidio ospedaliero di Locri.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Vista la deliberazione n. 36/CS del 7 novembre 2002 pubblicata l'11 novembre 2002 avente ad oggetto «Avviso pubblico per l'attribuzione di incarico quinquennale di direzione di struttura complessa di geriatria, presidio ospedaliero di Locri»;

Vista la legge regionale n. 29 del 7 agosto 2002 che recita «Con decorrenza dalla data di entrata in vigore della presente legge e fino all'adozione delle nuove dotazioni organiche conseguenti all'attuazione del nuovo piano sanitario regionale e comunque non oltre un anno dalla entrata in vigore della presente, le aziende sanitarie locali e le aziende ospedaliere non possono bandire concorsi né effettuare assunzioni in qualunque forma di personale a qualsiasi categoria appartengano»;

Considerato che l'espletamento della procedura in difformità al disposto normativo oltre che a risultare viziato comporterebbe un danno economico e di energie umane non giustificabili;

Che con nota regionale prot. 5730 di aprile 2003 avente ad oggetto «Indizione bandi di concorso» il direttore generale dott. Moroni, ribadiva il contenuto del comma 1 dell'art. 7 della legge regionale n. 29/2002 e la inderogabilità del disposto con il monito che «qualsiasi provvedimento, pertanto è da ritenersi nullo in quanto in contrasto con il disposto comma 1 dell'art. 7 della legge regionale n. 29/2002»;

Ritenuto di dover ottemperare al disposto normativo nonché di aderire all'invito rivolto dalla regione Calabria a mezzo del suo direttore generale, il commissario straordinario su conforme proposta del direttore sanitario aziendale nonché dell'espressa dichiarazione della regolarità amministrativa resa dal responsabile del competente ufficio;

Sentito il parere dei direttori sanitario e amministrativo;

Delibera

di annullare la deliberazione n. 36/CS del 7 novembre 2002, avente ad oggetto «Avviso pubblico per l'attribuzione dell'incarico di direzione di struttura complessa di geriatria, presidio ospedaliero di Locri», pubblicata nel bollettino ufficiale della regione in data 29 novembre 2002 e di ogni atto consequenziale.

Tresmettere la stessa ad uffici e persone interessate.

Locri, 24 giugno 2003

Il commissario straordinario: FILOCAMO

03E04120

REGIONE TOSCANA

Avviso pubblico per l'attribuzione dell'incarico di dirigente medico responsabile di struttura complessa U.O. centrale operativa 118 a valenza aziendale - disciplina anestesia e rianimazione, con rapporto di lavoro esclusivo, presso l'azienda U.S.L. n. 3 di Pistoia.

In esecuzione della deliberazione n. 416 del 4 giugno 2003, esecutiva, si rende noto che si procederà, con l'osservanza delle norme previste e richiamate dall'art. 15 del decreto legislativo n. 502/1992, come sostituito dall'art. 13 del decreto legislativo 19 giugno 1999, n. 229, dal decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre

1987, n. 484, dal decreto ministeriale 30 gennaio 1998 e successive modificazioni ed integrazioni, dal decreto legislativo n. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni, al conferimento dell'incarico di:

ruolo: sanitario, profilo professionale: medici, posizione funzionale: dirigente medico responsabile di struttura complessa, area: medicina diagnostica e dei servizi, disciplina: anestesia e rianimazione, per l'U.O. centrale operativa 118 a valenza aziendale.

La durata dell'incarico è di cinque anni, con facoltà di rinnovo.

L'incarico implica il rapporto di lavoro esclusivo, ai sensi dell'art. 15-*quinquies* del decreto legislativo n. 502/1992, come sostituito dall'art. 13 del decreto legislativo 19 giugno 1999, n. 229.

A norma dell'art. 7, punto 1 del decreto legislativo n. 165/2001 è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e al relativo trattamento sul lavoro.

A) Requisiti di ammissione.

Possono partecipare al concorso coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti:

1) cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani, gli italiani non appartenenti alla Repubblica) ovvero la cittadinanza di Stato membro dell'Unione europea, purché con adeguata conoscenza della lingua italiana da accertare durante lo svolgimento delle prove concorsuali ed in possesso dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza;

2) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica sarà effettuato a cura della U.S.L. prima dell'immissione in servizio;

3) laurea in medicina e chirurgia;

4) iscrizione all'albo dell'Ordine dei medici. L'iscrizione all'albo dell'Ordine dei medici di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

5) anzianità di servizio di 7 anni, di cui 5 nella disciplina o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente.

L'anzianità di servizio richiesta deve essere maturata presso amministrazioni pubbliche, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, istituti o cliniche universitarie e istituti zooprofilattici sperimentali salvo quanto previsto dagli articoli 11, 12 e 13 del regolamento.

L'eventuale servizio prestato in regime convenzionale a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle aziende sanitarie e del Ministero della sanità in base ad accordi nazionali sarà valutato ai sensi del D.M.S. 23 marzo 2000, n. 184.

Le discipline equipollenti sono quelle previste nelle tabelle approvate con decreto ministeriale 30 gennaio 1998 (suppl.ordinario n. 25 della Gazzetta Ufficiale n. 37 del 14 febbraio 1998) e successive modificazioni ed integrazioni.

6) *curriculum* professionale, da cui risultino le attività professionali, di studio e direzionali organizzative nella disciplina, ai sensi degli articoli 6 e 8 del decreto del Presidente della Repubblica n. 484/1997. La specifica attività professionali di cui all'art. 6 del decreto del Presidente della Repubblica n. 484/1997, consistente in una casistica di specifiche esperienze e attività professionali, da stabilirsi con decreto ministeriale Sanità, non costituisce requisito specifico di ammissione fino alla emanazione del decreto stesso ai sensi dell'art. 15, comma 3 del decreto del Presidente della Repubblica n. 484/1997.

7) attestato di formazione manageriale. Fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale, l'incarico sarà attribuito senza l'attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1 lettera d) del decreto del Presidente della Repubblica n. 484/1997, come modificato dall'art. 15, punto 8) del decreto legislativo n. 502/1992 (così come modificato dall'art. 13 del decreto legislativo n. 229/1999), fermo restando l'obbligo per l'incaricato di conseguirlo entro un anno dalla assunzione dell'incarico con la frequenza ed il superamento dei corsi di formazione attivati dalla regione. Il mancato superamento del primo corso attivato dalla regione successivamente al conferimento dell'incarico determina la decadenza dall'incarico stesso.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di ammissione.

L'accertamento del possesso dei requisiti è effettuato dalla commissione, nominata dal direttore generale ai sensi dell'art. 15-ter, comma 2 del decreto legislativo n. 502/1992, così come modificato dall'art. 13 del decreto legislativo n. 229/1999.

B) Domanda di ammissione.

La domanda di ammissione redatta in carta libera secondo lo schema esemplificativo allegato e debitamente sottoscritte, deve essere indirizzata al direttore generale dell'Azienda USL 3 - Pistoia - Viale Matteotti, 19 - 51100 Pistoia e presentata o spedita nei termini previsti al successivo punto D).

Nella domanda gli aspiranti devono dichiarare, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000, consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000 e dagli articoli 483, 489, 495 e 496 del codice penale:

- a) cognome, nome, data e luogo di nascita, residenza;
- b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- c) il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- d) le eventuali condanne penali riportate e/o eventuali procedimenti penali pendenti (la dichiarazione va resa anche in caso negativo);
- e) il titolo di studio posseduto, con l'indicazione della data, sede e denominazione completa dell'istituto presso il quale è stato conseguito, nonché, il possesso dei requisiti specifici di ammissione richiesti dal presente bando;
- f) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- g) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

L'aspirante dovrà, inoltre, indicare il domicilio (e l'eventuale recapito telefonico) presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta pervenire ogni necessaria comunicazione inerente il presente avviso. L'amministrazione non assume responsabilità alcuna in caso di irreperibilità presso l'indirizzo comunicato, né per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente, oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, caso fortuito o forza maggiore.

La firma in calce alla domanda non richiede autenticazione ai sensi dell'art. 39 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000.

C) Documentazione da allegare.

Alla domanda di partecipazione i concorrenti devono allegare, in originale o copia autenticata ai sensi di legge, esente da bollo ex legge n. 370/1988, i seguenti documenti:

- 1) diploma di laurea in medicina e chirurgia o certificato rilasciato dall'autorità scolastica in sostituzione del diploma;
- 2) certificato di iscrizione all'albo dell'Ordine dei medici rilasciato in data non anteriore a sei mesi alla scadenza del presente bando;
- 3) certificazione attestante il possesso dei requisiti di cui alla lettera A), punto 5) del presente avviso.

Devono, inoltre, essere allegate tutte le certificazioni relative ai titoli che il candidato ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito per il parere della commissione, ivi compreso un curriculum formativo e professionale redatto su carta libera, datato e firmato.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

Alla domanda deve essere unito un elenco in triplice copia, in carta semplice, datato e firmato, dei documenti e dei titoli presentati, numerandoli progressivamente in relazione al corrispondente titolo e con indicazione della relativa forma (se originale o copia autenticata).

È facoltà del candidato presentare dichiarazione sostitutiva di certificazioni ai sensi dell'art. 46 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000, in luogo della certificazione rilasciata dall'autorità competente relativamente ai documenti di cui ai punti 1), 2) (vedi Allegato 1).

È facoltà dei candidati presentare dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 38, comma 3 e art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000, in luogo della certificazione rilasciata dall'autorità competente relativamente ai documenti di cui ai punti 3) (vedi Allegato 2). Le dichiarazioni sostitutive devono, comunque, contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono. In particolare per eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni, l'interessato è tenuto a specificare l'esatta denominazione e indirizzo delle stesse; se trattasi di rapporto di lavoro determinato o indeterminato; profilo professionale, posizione funzionale e disciplina; se a tempo pieno, definito o parziale (in questo caso specificare la misura); eventuali periodi di interruzione del rapporto e loro motivo; posizione in ordine al disposto di cui all'art. 46 del decreto del Presidente della Repubblica n. 761/1979. In mancanza non verrà tenuto conto delle dichiarazioni rese.

Saranno prese in considerazione solo le pubblicazioni in stampa originale o in copia conforme o in fotocopia accompagnata da una dichiarazione di conformità resa ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000.

La dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà che attesta la conformità all'originale di una copia di un atto o di un documento rilasciato o conservato da una pubblica amministrazione, di un titolo di studio o di servizio e di un documento fiscale che deve obbligatoriamente essere conservato dai privati, può essere apposta in calce alla copia stessa, allegando una fotocopia del documento di identità in corso di validità.

Verranno presi in considerazione i titoli redatti in lingua italiana, inglese, francese, tedesca e spagnola, con l'esclusione di titoli redatti in altre lingue, se non accompagnati da traduzione in lingua italiana effettuata da un traduttore pubblico in possesso del necessario titolo di abilitazione. Le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà e le dichiarazioni di conformità all'originale delle fotocopie delle pubblicazioni devono essere accompagnate dalla fotocopia del documento di identità in corso di validità.

Si rende noto che, fermo restando quanto previsto dall'art. 76 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000 e dagli articoli 483, 489, 495 e 496 del codice penale, qualora dal controllo di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000, emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

D) Modalità e termini per la presentazione della domanda.

La domanda e la documentazione ad essa allegata devono essere:

o trasmesse a mezzo del servizio postale, mediante raccomandata con avviso di ricevimento, al seguente indirizzo: Azienda USL 3 di Pistoia - viale Matteotti 19 - 51100 Pistoia. In tal caso fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante;

o consegnate direttamente all'Ufficio concorsi dell'azienda U.S.L. all'indirizzo di cui sopra, tutti i giorni feriali (dal lunedì al venerdì) dalla ore 9 alle ore 12.

È escluso qualsiasi altro mezzo di consegna o trasmissione.

La domanda, indirizzata al direttore generale e redatta in carta semplice, unitamente alla documentazione allegata deve pervenire o essere spedita tramite il servizio postale entro il termine perentorio del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale*. Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Il termine fissato per la presentazione delle domande è perentorio.

E) Modalità di selezione.

La commissione di cui all'art. 15-ter del decreto legislativo n. 502/1992, così come modificato dall'art. 13 del decreto legislativo n. 229/1999, predisporrà l'elenco degli idonei sulla base:

1) di un colloquio che verterà su argomenti e tecniche inerenti alla disciplina oggetto dell'incarico da conferire nonché sui compiti, ivi compresi quelli organizzativi e di direzione, propri della funzione corrispondente;

2) della valutazione del *curriculum* professionale degli aspiranti.

Nel *curriculum* sono valutate le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative, relative all'ultimo quinquennio antecedente alla data di scadenza del bando, formalmente documentate, con riferimento:

a) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;

b) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture e alle sue competenze, con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;

c) alla tipologia quali-quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato.

(L'Azienda si riserva di richiedere integrazioni al *curriculum* qualora vengano emanati i provvedimenti di cui all'art. 6, comma 1 del decreto del Presidente della Repubblica n. 484/1997).

d) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi, con esclusione dei tirocini obbligatori;

e) all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o specializzazione o presso scuole per la formazione di personale sanitario, con indicazione delle ore annue di insegnamento;

f) alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, che saranno valutati solo se presenti tutte le condizioni previste dall'art. 9 del decreto del Presidente della Repubblica n. 484/1997;

g) alle pregresse idoneità nazionali.

Nel *curriculum* è valutata altresì la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina di esame, pubblicata su riviste italiane e straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.

La data ed il luogo del colloquio verranno comunicati ai candidati dalla commissione con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima dalla data del colloquio stesso, al domicilio indicato nella domanda di ammissione.

F) Conferimento dell'incarico.

L'incarico di direzione della struttura complessa verrà attribuito dal direttore generale ai sensi dell'art. 15-ter del decreto legislativo n. 502/1992, così come modificato dall'art. 13 del decreto legislativo n. 229/1999 sulla base del parere formulato dalla commissione (previo colloquio e valutazione del *curriculum* professionale degli aspiranti).

La durata dell'incarico è di cinque anni, con facoltà di rinnovo.

Ai sensi dell'art. 15, comma 5 del decreto legislativo n. 502/1992, così come modificato dall'art. 13 del decreto legislativo n. 229/1999 e dal decreto legislativo n. 254/2000, il dirigente di struttura complessa sarà sottoposto, oltre che a verifica triennale, anche a verifica a termine incarico. Le verifiche concerneranno le attività professionali svolte ed i risultati raggiunti, livello di partecipazione con esito positivo ai programmi di formazione continua di cui all'art. 16-bis del decreto legislativo n. 502/1992 e successive modificazioni e integrazioni, saranno effettuate dal previsto collegio tecnico. L'esito positivo della verifica costituirà condizione per la conferma dell'incarico o per il conferimento di altro incarico professionale o gestionale anche di maggior rilievo.

Il trattamento economico relativo è quello previsto dal C.C.N.L. vigente per la dirigenza medica e veterinaria.

G) Trattamento dei dati personali.

Ai sensi dell'art. 10, comma 1 della legge 31 dicembre 1996, n. 675, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso le strutture organizzative di amministrazione del personale dell'Azienda U.S.L. 3 di Pistoia per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati eventualmente automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto di medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dal concorso.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate alle amministrazioni pubbliche eventualmente interessate allo svolgimento del concorso o alla posizione giuridico-economica del candidato.

L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 13 della citata legge tra i quali il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui quello di fare rettificare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conforme alla legge, nonché ancora quello di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi. Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'Azienda U.S.L. 3 di Pistoia.

H) Adempimenti del candidato al quale è conferito l'incarico.

Il concorrente al quale verrà conferito l'incarico sarà invitato a produrre, a pena di decadenza, nel termine di trenta giorni dalla data di comunicazione, i documenti comprovanti il possesso dei requisiti generali e specifici richiesti per il conferimento dell'incarico.

È facoltà dei candidati, in sede di presentazione dei documenti, avvalersi della dichiarazione sostitutiva di certificazioni ai sensi dell'art. 46 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000, in luogo della certificazione rilasciata dall'autorità competente.

Il vincitore è tenuto inoltre a produrre, in carta libera, nel medesimo termine di trenta giorni sopra indicato, dichiarazione sostitutiva dell'atto notorio, ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000, attestante l'assenza di altri rapporti di impiego pubblico o privato e delle altre situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del decreto legislativo n. 165/2001. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova azienda, fatto salvo quanto previsto dall'art. 19, comma 6 del vigente C.C.N.L. per la dirigenza medica.

La documentazione prodotta da cittadini degli Stati membri dell'Unione europea, salvo quella redatta in lingua inglese, francese, tedesca o spagnola, dovrà essere accompagnata da una traduzione in lingua italiana effettuata da un traduttore pubblico in possesso del necessario titolo di abilitazione.

I) Norme finali.

L'amministrazione si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente bando qualora ricorrano motivi di pubblico interesse o disposizioni di legge, senza che per i concorrenti insorga alcuna pretesa o diritto.

Per quanto non contemplato nel presente bando si intendono qui richiamate a tutti gli effetti le norme di legge, regolamentari e contrattuali in materia.

I candidati sono tenuti a ritirare la documentazione eventualmente presentata a corredo della domanda dopo sessanta giorni dalla data di esecutività della deliberazione di conferimento dell'incarico ed entro i dodici mesi successivi. In caso di eventuali ricorsi dinanzi al competente organo giurisdizionale, la restituzione di cui sopra potrà avvenire solo dopo l'esito di tali ricorsi. La restituzione richiesta a mezzo del servizio postale verrà effettuata con spese a carico dell'interessato.

Trascorsi dieci anni dalla data di pubblicazione della graduatoria, la documentazione di cui sopra è inviata al macero, ad eccezione degli atti oggetto di contenzioso.

La partecipazione al presente avviso presuppone l'integrale conoscenza e accettazione, da parte dei candidati, delle norme di legge e delle disposizioni inerenti i pubblici concorsi per l'assunzione di personale presso le UU.SS.LL., delle modalità, formalità e prescrizioni relative ai documenti e agli atti da presentare.

Con la firma del contratto individuale di lavoro e l'assunzione in servizio è implicita l'accettazione, senza riserva, di tutte le norme che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed il trattamento economico del personale delle UU.SS.LL.

I candidati possono accedere agli atti del procedimento ai sensi della legge n. 241/1990.

La presentazione della domanda di partecipazione all'avviso in oggetto implica il consenso al trattamento dei propri dati personali e sensibili ex legge n. 675/1996.

Per eventuali chiarimenti o informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'ufficio concorsi dell'azienda U.S.L. 3 di Pistoia - Viale Matteotti, 19 - 51100 Pistoia - tel. 0573/352711-14.

Il presente bando sarà divulgato tramite il sito Internet www.usl3.toscana.it.concorsi.

Il direttore generale: CONTINI

ALLEGATO

**Al Direttore Generale Azienda USL 3
Viale Matteotti, 19 - 51100 - PISTOIA**

Il sottoscritto _____, presa visione del bando emesso da codesta Azienda con deliberazione n.416 del 04/06/03, chiede di essere ammesso all'avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di **DIRIGENTE MEDICO RESPONSABILE DI STRUTTURA COMPLESSA U.O.CENTRALE OPERATIVA 118 a valenza Aziendale - disciplina Anestesia e rianimazione – CON RAPPORTO DI LAVORO ESCLUSIVO.**

A tal fine, ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n.445 del 28/12/2000, consapevole delle responsabilità penali, previste dall'art.76 del D.P.R. 445/2000 e dagli artt. 483-489-495 e 496 del Codice penale, cui incorrerebbe in caso di dichiarazioni false e mendaci, DICHIARA

1. di essere nato a _____ il _____
2. di essere residente a _____
via _____ n. _____ CAP _____ Tel _____
3. di essere in possesso della cittadinanza _____
(Specificare se italiana o di quale altro paese membro dell'Unione Europea)
4. di non avere riportato condanne penali né avere procedimenti penali in corso (ovvero: di avere riportato le seguenti condanne o di avere i seguenti procedimenti penali pendenti: _____)
5. di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____
(In caso di non iscrizione o di cancellazione dalle liste indicarne i motivi)
6. di essere in possesso del diploma di laurea in Medicina e Chirurgia conseguito presso l'Università degli Studi di _____
in data _____
7. di essere in possesso della specializzazione in _____
conseguita presso l'Università di _____
in data _____
8. di essere iscritto al n. _____ dell'Albo dell'Ordine dei Medici della Provincia _____
(In caso di iscrizione all'Albo in uno dei Paesi membri dell'Unione Europea, indicare quale)
9. di avere prestato servizio presso le seguenti pubbliche amministrazioni (ovvero: di non avere mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni):

- dal _____ al _____ nella qualifica _____
e disciplina di _____ presso la/il seguente
PA/Ente _____

- dal _____ al _____ nella qualifica _____
e disciplina di _____ presso la/il seguente
PA/Ente _____

- dal _____ al _____ nella qualifica _____
e disciplina di _____ presso la/il seguente
PA/Ente _____

- dal _____ al _____ nella qualifica _____
e disciplina di _____ presso la/il seguente
PA/Ente _____

10. di trovarsi nella seguente posizione nei confronti degli obblighi militari: _____

11. di essere fisicamente idoneo all'impiego.

Chiede che ogni comunicazione relativa al presente avviso venga inviata al seguente indirizzo: _____

(Indicare solo se diverso dalla residenza)

Si impegna a comunicare tempestivamente eventuali variazioni di indirizzo, sollevando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità in caso di mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di domicilio indicato nella domanda.

Allega curriculum formativo e professionale datato e firmato, da cui risultano le attività professionali, di studio e direzionali-organizzative e un elenco in triplice copia dei documenti, titoli e pubblicazioni presentati per la partecipazione al presente avviso pubblico.

Dichiara, inoltre, di aver preso visione del bando di avviso pubblico e di sottostare a tutte le condizioni in esso stabilite.

La presentazione della domanda di partecipazione all'avviso in oggetto implica il consenso al trattamento dei propri dati personali e sensibili ex L.675/96.

Data _____

firma

ALLEGATO 1

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONI*Rilasciata ai sensi del D.P.R. n°445 del 28/12/2000*

Il sottoscritto _____, nato il ____/____/____ nel
Comune di _____ (prov. ____), residente
in _____

(prov. ____) via _____ n. _____,
sotto la sua personale responsabilità ed a piena conoscenza delle sanzioni previste dall'art.76 del D.P.R. n°445 del
28/12/2000 e dagli artt. 483-489-495-496 del Codice Penale per le dichiarazioni ed atti falsi e mendaci.

D I C H I A R A

La presente dichiarazione implica il consenso al trattamento dei propri dati personali e sensibili ex L.675/96.

Pistoia _____

Il Dichiarante _____ (1)
(firma per esteso e leggibile)

1) Se la dichiarazione è consegnata personalmente al funzionario addetto la firma dovrà essere apposta in sua presenza.

Se la dichiarazione viene spedita o consegnata da terzi dovrà essere sottoscritta dal candidato che dovrà, inoltre, allegare alla stessa fotocopia semplice di un documento di riconoscimento.

Avviso di richiesta di avviamento al lavoro di un operatore tecnico categoria B, per assunzione a tempo indeterminato, ai sensi della legge n. 68/1999, presso l'azienda U.S.L. n. 7 di Siena.

Si rende noto che l'azienda U.S.L. n. 7 di Siena inoltrerà all'Amministrazione provinciale di Siena - sistema pubblico per l'impiego, via Fiorentina n. 91 - Siena, richiesta di avviamento al lavoro di lavoratori per la copertura di un posto di operatore tecnico addetto alla manutenzione categoria B, per assunzioni a tempo indeterminato, riservata a lavoratori disabili secondo quanto previsto dalla legge n. 68/1999.

I candidati devono essere in possesso del diploma di istruzione secondaria di primo grado o dell'assolvimento dell'obbligo scolastico.

I candidati saranno sottoposti a prova selettiva secondo le modalità di cui al capo IV del decreto del Presidente della Repubblica n. 487/1994, così come modificato dall'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica n. 246/1997.

La presente comunicazione viene resa a soli fini di pubblicità ai sensi dell'art. 32, comma 1 del decreto del Presidente della Repubblica n. 487/1994, così come modificato dall'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica n. 246/1997.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio concorsi dell'azienda U.S.L. n. 7 di Siena, tel. 0577586966/0577586922.

03E04088

Avviso per il conferimento di incarico di dirigente veterinario direttore di struttura complessa presso l'Azienda unità sanitaria locale 8 di Arezzo.

Il direttore U.O. gestione del personale dell'Azienda USL 8 di Arezzo, rende pubblico il presente avviso approvato con proprio provvedimento n. 850 del 18 febbraio 2003, relativo al conferimento del seguente incarico: un incarico per dirigente veterinario direttore di struttura complessa di U.O. di sanità animale.

L'incarico avrà durata di cinque anni e sarà conferito secondo le modalità previste dal decreto legislativo n. 502/1992, e successive modifiche ed integrazioni, dal decreto del Presidente della Repubblica n. 484/1997, contenente i requisiti e criteri per il conferimento degli incarichi di struttura complessa e dai decreti ministeriali 30 gennaio 1998 e 22 gennaio 1999, e successive modifiche, relativi ai servizi prestati e alle specializzazioni possedute, nonché del decreto ministeriale Sanità 22 marzo 2000, n. 184 per la valutazione del servizio prestato in regime convenzionale.

Requisiti per l'ammissione

Possono partecipare alla selezione coloro che possiedono i seguenti requisiti:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;

b) idoneità fisica all'impiego il cui accertamento è effettuato, a cura dell'USL prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, è dispensato dalla visita medica;

c) iscrizione all'albo dell'ordine dei veterinari attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione alla selezione fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

d) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente e specializzazione in Sanità animale o in una disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina. L'anzianità di servizio richiesta deve essere maturata presso amministrazioni pubbliche, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, istituti o cliniche universitarie e istituti zooprofilattici sperimentali di cui all'art. 10 del decreto del Presidente della Repubblica 484/1997. Sono equiparati i servizi prestati ai sensi degli articoli 11, 12 e 13 del medesimo decreto del Presidente della Repubblica n. 484/1997. Le discipline equipollenti sono quelle previste nelle tabelle approvate con decreto ministeriale 30 gennaio 1998 (supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 37 del 14 febbraio 1998) e successive modifiche ed integrazioni;

e) curriculum professionale in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza ai sensi dell'art. 6 del decreto del Presidente della Repubblica n. 484/1987;

f) attestato di formazione manageriale. Fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale l'incarico dirigenziale viene attribuito senza l'attestato di formazione manageriale, fermo restando l'obbligo di conseguirlo nel primo corso utile (art. 15 del decreto del Presidente della Repubblica n. 484/1997).

I requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione.

L'accertamento del possesso dei requisiti è effettuato dalla commissione di cui all'art. 15, comma 3, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 come sostituito dall'art. 13 del decreto legislativo n. 229 del 19 giugno 1999.

Sono richiamate le disposizioni di cui alla legge 10 aprile 1991, n. 125, che garantisce la parità e la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro, come anche previsto dal decreto legislativo n. 165/2001.

Presentazione della domanda

Per l'ammissione alla selezione gli aspiranti devono presentare domanda redatta in carta semplice secondo lo schema allegato che costituisce parte integrante del presente avviso, nella quale, oltre ad indicare il cognome e nome, devono dichiarare:

a) la data, il luogo di nascita e la residenza;

b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;

c) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) le eventuali condanne penali riportate (se non sono riportate condanne penali va resa esplicita dichiarazione negativa);

e) i titoli di studio e professionali posseduti, nonché i requisiti specifici di ammissione;

f) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

g) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego.

Gli aspiranti devono, altresì, indicare il domicilio, con esatta indicazione dell'indirizzo postale ed eventuale recapito telefonico, presso il quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione; in caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, l'indirizzo di residenza rilasciato nella domanda.

A norma dell'art. 39 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, la firma apposta in calce alla domanda non deve essere autenticata.

Il candidato ha l'obbligo di comunicare, con lettera firmata, le successive eventuali variazioni di indirizzo e/o di recapito.

La domanda di ammissione alla selezione va indirizzata al Direttore generale Azienda USL 8, via Fonte Veneziana n. 8 - 52100 Arezzo e va inoltrata a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale. Tale termine, qualora venga a scadere in giorno festivo, si intenderà prorogato al primo giorno seguente non festivo. La data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante.

È ammessa anche la presentazione della domanda, entro i termini di scadenza dell'avviso, direttamente all'ufficio protocollo dell'Azienda, in via di Fonte Veneziana n. 8, ad Arezzo.

È motivo di esclusione dalla selezione la presentazione di istanze non sottoscritte dal candidato o non correttamente compilate ed in particolare prive in tutto od in parte delle dichiarazioni obbligatorie di cui sopra ancorché non surrogate da apposita documentazione allegata alla domanda verranno comunque escluse le domande presentate oltre il termine di scadenza previsto dall'avviso.

L'Azienda non assume alcuna responsabilità nel caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Documentazione da allegare alla domanda

I candidati devono comprovare, mediante produzione del relativo documento o di dichiarazione sostitutiva da rendersi come più sotto indicato, quanto segue:

1) l'iscrizione all'albo dell'ordine dei veterinari;

2) l'anzianità di servizio richiesta per l'ammissione alla selezione;

3) il possesso della specializzazione nella disciplina o in disciplina equipollente. I candidati devono comunque allegare:

a) ricevuta comprovante l'avvenuto versamento della tassa, non rimborsabile, di Euro 10 da versare sul c/c postale n. 10155521 intestato ad Azienda-USL, via Fonte Veneziana n. 8 - 52100 Arezzo, riportando obbligatoriamente la causale del versamento. Il pagamento della tassa concorsuale è obbligatorio;

b) fotocopia non autenticata di valido documento di riconoscimento;

c) *curriculum* professionale datato e firmato, corredato dei titoli che il candidato ritenga opportuno presentare ai fini della valutazione, concernente le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative, con riferimento:

a) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;

b) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione significando che nei certificati di servizio, devono essere indicate le posizioni funzionali o le qualifiche attribuite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, nonché le date iniziali e finali dei relativi periodi di attività.

c) alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato; le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* dell'avviso per l'attribuzione dell'incarico e devono essere certificate dal direttore sanitario sulla base dell'attestazione del dirigente responsabile della struttura complessa d'appartenenza;

d) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;

e) all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole di formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;

f) alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri di cui all'art. 9 del decreto del Presidente della Repubblica n. 484/1997, nonché alle pregresse idoneità nazionali;

g) alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.

I contenuti del *curriculum*, esclusi quelli di cui alla lettera c) e le pubblicazioni, possono essere autocertificati, mediante dichiarazioni sostitutive, dal candidato ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, come da fac-simili allegati al presente avviso. Il candidato può comprovare il possesso dei titoli facoltativi e obbligatori richiesti per l'ammissione alla selezione con dichiarazioni sostitutive da produrre contestualmente alla domanda di partecipazione. Tali dichiarazioni, per le quali non è richiesta autentica di firma, possono essere rese per stati, fatti e qualità personali previsti dal richiamato decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000. Le dichiarazioni sostitutive devono, in ogni caso, contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione cui si riferiscono. La mancanza, anche parziale, di tali elementi, preclude la possibilità di procedere alla relativa valutazione.

Ove il candidato alleghi documenti e titoli alla domanda essi devono essere prodotti in originale o in copia autenticata nei modi di legge, ovvero in copia accompagnata da dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale l'interessato ne attesti la conformità all'originale. Tale dichiarazione di conformità può essere estesa anche alle pubblicazioni. La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa non deve essere autenticata se tali dichiarazioni sono presentate o inviate unitamente a fotocopia di documento di riconoscimento.

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole che in caso di dichiarazioni mendaci il dichiarante incorre nelle sanzioni penali previste dal decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000, oltre alla decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere.

L'Azienda si riserva la facoltà di controllare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dal candidato con le modalità e nei termini previsti dalle vigenti disposizioni.

Alla domanda deve essere allegato l'elenco in triplice copia dei documenti allegati.

Criteri sul colloquio ed il curriculum professionale

La commissione esaminatrice, nominata ai sensi dell'art. 15-ter del decreto legislativo n. 502/1992, come sostituito dall'art. 13 del decreto legislativo n. 229/1999, accerta l'idoneità dei candidati sulla base:

a) di un colloquio diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del candidato stesso con riferimento all'incarico da svolgere;

b) della valutazione del *curriculum* professionale dei candidati con riferimento agli elementi richiamati nel presente avviso.

La data e il luogo del colloquio verranno comunicati ai concorrenti da parte della commissione esaminatrice con lettera raccomandata con avviso di ricevimento spedita almeno venti giorni prima della data del colloquio stesso all'indirizzo indicato nella domanda di partecipazione.

I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno e all'ora stabiliti, dovranno ritenersi esclusi dalla selezione.

Per essere ammessi a sostenere il colloquio i candidati dovranno esibire, a pena di esclusione, carta di identità valida ovvero altro idoneo documento personale di riconoscimento.

Conferimento dell'incarico

La commissione esaminatrice predisporrà una rosa di nomi di idonei senza formulazione di graduatoria.

L'attribuzione dell'incarico verrà effettuata con provvedimento dal direttore generale il quale opererà la propria scelta all'interno dell'elenco degli idonei.

L'incarico comporta, per l'assegnatario, l'obbligo di un rapporto esclusivo con l'Azienda.

Il dirigente al quale verrà conferito l'incarico sarà invitato a presentarsi alla U.O. gestione del personale di questa Azienda, entro il termine che verrà comunicato dall'Azienda stessa, a pena di decadenza dai diritti conseguenti la partecipazione alla selezione, per la stipula del relativo contratto individuale di lavoro.

Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 10, comma 1, della legge 31 dicembre 1996, n. 675, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso le strutture organizzative di amministrazione del personale dell'Azienda USL 8 per le finalità di gestione della selezione e saranno trattati presso una banca dati eventualmente automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla selezione. Le medesime informazioni potranno essere comunicate alle amministrazioni pubbliche eventualmente interessate allo svolgimento della selezione o alla posizione giuridico-economica del candidato. L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 13 della citata legge tra i quali il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui quello di far rettificare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché ancora quello di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi. Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'Azienda USL 8. Il responsabile del trattamento è il responsabile dell'ufficio concorsi e assunzioni.

Norme di salvaguardia

Per quanto non particolarmente contemplato nel presente bando si intendono qui richiamate, a tutti gli effetti, le disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia.

L'Azienda si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente avviso, ove ricorrano validi motivi, senza che per i concorrenti insorga alcuna pretesa o diritto.

Per ulteriori chiarimenti e informazioni gli interessati potranno rivolgersi all'Ufficio concorsi e assunzioni, via Fonte Veneziana n. 8 ad Arezzo, telefono 0575/254305 o 254306, nei seguenti orari dalle ore 10 alle ore 13 di tutti i giorni feriali e il martedì e giovedì dalle ore 15 alle ore 16,30 oppure potranno consultare il sito internet aziendale, dove viene inserito il presente avviso, avente il seguente indirizzo: www.usl8.ntc.it

Il direttore U.O. gestione del personale: RULLI

*Al Direttore generale Azienda USL
n. 8 - Via Fonte Veneziana -
52100 AREZZO*

Oggetto: domanda di partecipazione all'avviso pubblico per il conferimento di un incarico di dirigente di struttura complessa di

Il sottoscritto, in riferimento all'avviso di cui all'oggetto, con la presente

chiede

Di partecipare all'avviso stesso. A tale scopo, sotto la sua responsabilità, dichiara di:

a) essere nato il a
ed essere residente a

b) * essere ☐ cittadino italiano,

☐ equiparato cittadino italiano in base alle vigenti leggi,

☐ cittadino di uno dei Paesi dell'Unione europea;

c) * ☐ essere iscritto nelle liste elettorali del comune di

☐ non essere iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo

☐ essere stato cancellato dalle liste elettorali per il seguente motivo

d) * ☐ non aver riportato condanne penali,

☐ aver riportato le seguenti condanne penali

e) * ☐ non avere procedimenti penali in corso,

☐ avere procedimenti penali in corso

f) aver conseguito il diploma di laurea in presso l'Università di in data

g) aver conseguito il diploma di specializzazione in presso l'Università di in data

h) di essere iscritto all'ordine professionale dei dal al numero di posizione

i) * ☐ avere assolto gli obblighi militari,

☐ non aver assolto gli obblighi militari (dichiarazione riferita ai soli candidati di sesso maschile);

l) * ☐ di avere prestato servizio, ai fini dell'ammissione al presente avviso, in qualità di nella disciplina dal al con rapporto di lavoro a tempo presso

l) * ☐ di essere in possesso dell'idoneità nazionale in conseguita il

☐ non essere in possesso dell'idoneità nazionale.

Il domicilio presso il quale deve ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione è il seguente telefono

Il sottoscritto/a allega alla presente domanda:

1) eventuali certificazioni o dichiarazioni sostitutive relative ai requisiti di ammissione o ritenute utili ai fini della valutazione di merito;

2) curriculum;

3) elenco in triplice copia dei titoli e documenti allegati;
4) ricevuta originale comprovante l'avvenuto pagamento della
tassa di concorso.

Data

Firma leggibile

(*) mettere una croce corrispondente al quadro cui si riferisce la propria situazione.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE (ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il sottoscritto
nato a il
residente in

dichiara

Ai sensi dell'art. 46 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 i seguenti stati, fatti e qualità personali:
(specificando con esattezza tutti gli elementi ed i dati necessari per la valutazione ai fini dell'ammissione e della graduatoria finale)

Dichiara altresì di essere a conoscenza delle sanzioni previste dall'art. 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, applicabili in caso di falsità delle presenti dichiarazioni.

Data

Firma

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ (ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il sottoscritto
nato a il
residente in

dichiara

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 i seguenti stati, fatti e qualità personali:

(specificando con esattezza tutti gli elementi ed i dati necessari per la valutabilità ai fini dell'ammissione e della graduatoria finale)

Allega a tal fine copia del documento di riconoscimento ai sensi dell'art. 38 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445. Dichiara altresì di essere a conoscenza delle sanzioni previste dall'art. 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, applicabili in caso di falsità delle presenti dichiarazioni.

Data

Firma

03E04090

ALTRI ENTI

CORTE DI APPELLO DEGLI ABRUZZI L'AQUILA

Concorso per la copertura di ventuno posti di giudice di pace nel distretto della Corte di appello dell'Aquila

IL PRESIDENTE DELLA CORTE DI APPELLO DELL'AQUILA

Vista la legge 21 novembre 1991, n. 374, e successive modificazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 2000, n. 198;

Considerato che dieci posti sono attualmente vacanti, tre si renderanno vacanti entro il 2004 per il pensionamento dei titolari e che n. 8 sedi saranno altresì vacanti alla scadenza del 2004, non apparendo allo stato prevedibile la conferma nell'incarico dei titolari;

Ritenuta la necessità di procedere alla copertura di posti di magistrato onorario presso gli uffici del giudice di pace di cui all'elenco allegato;

Viste le delibere del Consiglio superiore della magistratura adottate nelle sedute del 30 luglio 2002 e 19 dicembre 2002;

Vista la nota del Consiglio superiore della magistratura in data 25 giugno 2003;

Decreta:

CAPO I

Art. 1.

È indetta una procedura concorsuale per la copertura dei posti di giudice di pace presso gli uffici di cui all'elenco allegato (Allegato 1).

A tal fine possono essere presentate domande di trasferimento (Capo II) da parte di giudici di pace che prestano servizio presso altri uffici ovvero domande di ammissione (Capo III) al tirocinio per il conseguimento della nomina a giudice di pace.

Qualora per un posto vacante concorrano domande di trasferimento e domande di ammissione al tirocinio, il Consiglio superiore della magistratura valuterà a quali accordare priorità, tenendo conto delle esigenze dell'ufficio di provenienza dell'aspirante al trasferimento, del numero di domande di ammissione al tirocinio nonché delle necessità di celere copertura dei posti degli uffici particolarmente gravati di carico di lavoro.

CAPO II

PROCEDURA DI TRASFERIMENTO

Art. 2.

Domanda di trasferimento e termine per la presentazione

La domanda di trasferimento, redatta dal giudice di pace sull'apposito modulo allegato al bando di concorso (Modulo A) e diretta al Consiglio superiore della magistratura, deve essere presentata nelle

ore di ufficio, ovvero fatta pervenire, in piego raccomandato, al presidente della Corte di appello dell'Aquila per i posti compresi nell'allegato elenco (Allegato 1), entro il termine perentorio di giorni sessanta dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le domande di trasferimento si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine suindicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

In caso di trasmissione della domanda a mezzo posta, l'amministrazione giudiziaria non assume responsabilità per eventuali dispersioni, ritardi o disguidi non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

Ciascun aspirante può formulare domanda di trasferimento per una sola delle sedi oggetto di pubblicazione del singolo distretto di Corte di appello.

Non è ammesso un ordine di preferenza delle domande presentate per diversi distretti. In presenza di più domande relative a sedi ubicate in diversi distretti, il Consiglio superiore della magistratura si riserva di individuare quella da coprire in base alle esigenze dell'ufficio.

La domanda di trasferimento deve, a pena di inammissibilità, contenere la dichiarazione dell'aspirante di non incorrere, in relazione alla sede per la quale intende essere trasferito, in alcuna delle cause di incompatibilità previste dall'art. 8 della legge 21 novembre 1991, n. 374, e successive modificazioni⁽¹⁾, nonché l'impegno a rimuovere le cause di incompatibilità eventualmente esistenti prima della data della deliberazione di trasferimento da parte del Consiglio superiore della magistratura.

Il giudice di pace aspirante al trasferimento nella domanda compilata secondo il modulo allegato al presente bando (Modulo A), deve dichiarare il proprio cognome, nome e luogo di residenza e deve indicare:

- 1) la data e il luogo di nascita;
- 2) il numero di codice fiscale;
- 3) la data del decreto presidenziale o ministeriale di nomina o di conferma nell'incarico di giudice di pace;
- 4) l'ufficio del giudice di pace ove attualmente presta servizio;
- 5) la data di assunzione del possesso delle funzioni presso l'ufficio del giudice di pace ove attualmente presta servizio.

Tutte le comunicazioni all'interessato relative alla procedura di trasferimento verranno effettuate presso l'ufficio ove presta servizio.

Art. 3.

Titoli di preferenza

Il presidente della Corte di appello, decorsi trenta giorni dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di trasferimento, trasmetterà le stesse al Consiglio superiore della magistratura.

Le domande saranno valutate dal Consiglio superiore della magistratura secondo le modalità ed i criteri stabiliti nel «Capo VII - Trasferimenti» della delibera del Consiglio superiore della magistratura adottata nella seduta del 30 luglio 2002 (Allegato 2).

Nella ipotesi in cui per il singolo posto siano state presentate domande di trasferimento di più aspiranti, verrà preferito il giudice di pace che vanta maggiori titoli di preferenza.

Costituiscono titoli di preferenza, nell'ordine, l'esercizio, anche pregresso:

- a) delle funzioni di giudice di pace;
- b) di altre funzioni giudiziarie, anche onorarie;
- c) della professione forense;
- d) di funzioni notarili.

I documenti comprovanti il possesso dei titoli di preferenza devono essere presentati unitamente alla domanda di trasferimento e devono contenere l'esatta indicazione delle date di effettivo inizio (presa di possesso ovvero iscrizione negli albi professionali) e di cessazione eventualmente già avvenuta dell'esercizio delle relative attività e funzioni. La mancanza di tale indicazione costituisce causa di esclusione del titolo di preferenza ai fini della formazione delle graduatorie.

Il periodo di esercizio delle attività e funzioni svolte per frazioni di tempo superiori a sei mesi è considerato equivalente ad un anno.

I titoli di preferenza conseguiti o comunque prodotti dall'aspirante oltre il termine di scadenza per la presentazione delle domande previsto dal presente bando non possono essere presi in considerazione ai fini della formazione e definizione della graduatoria.

Ove, tenuto anche conto della durata del periodo in cui l'aspirante ha svolto le suindicate attività e funzioni, non risulti dirimente l'applicazione dei criteri enunciati, è preferito il più giovane di età.

CAPO III

PROCEDURA PER L'AMMISSIONE AL TIROCINIO E LA NOMINA A GIUDICE DI PACE

Art. 4.

Le domande per l'ammissione al tirocinio ai fini del conseguimento della nomina a giudice di pace in relazione ai posti presso gli uffici del giudice di pace di cui all'elenco allegato (Allegato 1), sono presentate con le modalità di seguito specificate.

Art. 5.

Requisiti per l'ammissione al tirocinio e la nomina

Per l'ammissione al tirocinio al fine del conseguimento della nomina a giudice di pace è necessario che l'aspirante:

- a) sia cittadino italiano;
- b) abbia l'esercizio dei diritti civili e politici;
- c) non abbia riportato condanne per delitti non colposi o a pena detentiva per contravvenzione e non sia sottoposto a misure di prevenzione o di sicurezza;
- d) abbia conseguito la laurea in giurisprudenza in una delle università della Repubblica o presso una università estera di un Paese con il quale sia intervenuto un accordo di equipollenza;
- e) abbia la idoneità fisica e psichica;
- f) abbia età non inferiore a 30 anni e non superiore a 70 anni;
- g) abbia cessato, o si impegni a cessare prima dell'assunzione delle funzioni di giudice di pace, l'esercizio di qualsiasi attività lavorativa dipendente, pubblica o privata;
- h) abbia superato l'esame di abilitazione all'esercizio della professione forense.

Il requisito di cui alla lettera h) non è richiesto per l'aspirante che abbia esercitato:

- 1) funzioni giudiziarie, anche onorarie, per almeno un biennio;
- 2) funzioni notarili;
- 3) insegnamento di materie giuridiche nelle università;
- 4) funzioni inerenti alle qualifiche dirigenziali e alla ex carriera direttiva delle cancellerie e segreterie giudiziarie.

Art. 6.

Domanda di ammissione e termine per la presentazione

La domanda per l'ammissione al tirocinio al fine del conseguimento della nomina a giudice di pace deve essere redatta dall'aspirante, a pena di inammissibilità, esclusivamente sull'apposito modulo allegato al bando di concorso, in originale e in copia, (modulo B) diretta al Consiglio superiore della magistratura e deve essere presentata nelle ore di ufficio, ovvero fatta pervenire, in piego raccomandato, al presidente della Corte di appello dell'Aquila per i posti compresi nell'allegato elenco (allegato 1), entro il termine perentorio di giorni sessanta dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

La domanda, ai sensi dell'art. 38 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, è valida se sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto alla ricezione ovvero se sottoscritta e presentata (anche a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento) unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.

Nel modulo della domanda di partecipazione allegato al presente bando sono state inserite le formule per le dichiarazioni sostitutive (da rendere ai sensi degli artt. 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445) che gli aspiranti hanno facoltà di utilizzare.

Nel caso in cui gli interessati non intendano avvalersi di tale facoltà, la domanda dovrà essere corredata dalla documentazione comprovante il possesso dei requisiti richiesti per la nomina indicati al punto 9 del presente articolo.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine suindicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

In caso di trasmissione della domanda a mezzo posta, l'amministrazione giudiziaria non assume responsabilità per eventuali dispersioni, ritardi o disagi non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

Ciascun aspirante deve formulare singola domanda per ogni distretto di Corte di appello nella cui giurisdizione sono comprese e messe a concorso le sedi per le quali intende concorrere e non può presentare domanda in più di tre diversi distretti nello stesso anno.

Nella singola domanda l'aspirante deve indicare le sedi degli uffici del giudice di pace per le quali intende concorrere, per un numero non superiore a sei.

Non è ammesso un ordine di preferenza delle sedi richieste per il singolo distretto né delle domande presentate per diversi distretti.

Il Consiglio giudiziario presso la Corte di appello ed il Consiglio superiore della magistratura esamineranno le domande secondo l'ordine che sarà ritenuto maggiormente utile a soddisfare le esigenze di buona amministrazione e di copertura celere delle vacanze.

La domanda di ammissione al tirocinio deve, a pena di inammissibilità, contenere le dichiarazioni dell'aspirante di non essere già stato ammesso al tirocinio in corso di svolgimento, o ancora da svolgersi, presso il medesimo o altro distretto di Corte di appello, nonché

di non essere stato già sottoposto per almeno due volte ad un giudizio di inidoneità all'assunzione dell'incarico di giudice di pace per qualunque distretto.

È obbligo dell'aspirante, al momento dell'ammissione al tirocinio, di dare tempestiva comunicazione al Consiglio superiore della magistratura di eventuali giudizi di inidoneità allo svolgimento delle funzioni di giudice di pace che abbiano ad intervenire successivamente alla proposizione della domanda. L'inadempimento di tale obbligo costituisce motivo di esclusione dallo svolgimento del tirocinio a cui eventualmente egli sia stato ammesso.

L'aspirante nella domanda di ammissione al tirocinio, compilata secondo il modulo allegato al presente bando (Modulo B), deve dichiarare il proprio cognome, nome e luogo di residenza nonché, ai sensi degli artt. 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, il possesso dei seguenti requisiti, evidenziando, eventualmente, quelli che tra essi sono in corso di perfezionamento:

- 1) la data e il luogo di nascita;
- 2) il possesso della cittadinanza italiana;
- 3) il comune nelle cui liste elettorali sia iscritto, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- 4) le condanne eventualmente riportate per delitti non colposi o a pena detentiva per contravvenzione nonché le misure di prevenzione o di sicurezza cui eventualmente sia in atto sottoposto;
- 5) la conoscenza di procedimenti penali od amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione pendenti a proprio carico;
- 6) l'esistenza di qualsiasi precedente giudiziario iscrivibile nel casellario giudiziario a norma dell'art. 686 del codice di procedura penale;
- 7) la laurea in giurisprudenza, con l'esatta menzione della data di conseguimento, della votazione assegnata, nonché dell'università presso la quale è stata conseguita;
- 8) l'inesistenza di qualsiasi rapporto di lavoro dipendente pubblico o privato ovvero, nel caso in cui si richiede la nomina condizionata ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera g), della legge 21 novembre 1991, n. 374, e successive modificazioni, l'impegno a cessare l'esercizio dell'attività lavorativa dipendente prima dell'assunzione delle funzioni di giudice di pace e, comunque, entro trenta giorni dalla data della nomina, ai sensi dell'art. 5, comma 4, della stessa legge;
- 9) l'aver superato l'esame di abilitazione all'esercizio della professione forense, con l'indicazione della data di superamento e della Corte di appello presso la quale è stato sostenuto l'esame nonché, se avvocato, della data di iscrizione e dell'albo degli avvocati presso il quale si è iscritti, ovvero, in alternativa, l'aver esercitato una delle seguenti attività:
 - a) funzioni giudiziarie, anche onorarie, per almeno un biennio, con l'indicazione esatta delle date di assunzione del possesso delle relative funzioni e di cessazione eventualmente già avvenuta;
 - b) funzioni notarili, con la menzione della data di iscrizione e del Collegio notarile presso il quale si è iscritti;
 - c) insegnamento di materie giuridiche nelle università, con l'indicazione dell'attuale o ultima Università presso la quale è stato svolto;
 - d) funzioni inerenti alle qualifiche dirigenziali e alla ex carriera direttiva delle cancellerie e segreterie giudiziarie;
- 10) l'impegno, in caso di attuale svolgimento ovvero di assunzione dopo la presentazione della domanda di funzioni di magistrato onorario o di componente laico di organi giudicanti, a cessare da dette funzioni all'atto della nomina a giudice di pace;

11) le cause di eventuale cancellazione, sospensione, radiazione o destituzione dagli albi professionali tenuti dai Consigli dell'ordine degli avvocati o dai Collegi notarili, nonché le cause di eventuale risoluzione od estinzione di rapporti di impiego pubblico o privato.

La domanda, altresì, deve contenere, a pena di inammissibilità, la dichiarazione dell'aspirante di non versare in alcuna delle cause di incompatibilità previste dall'art. 8 della legge 21 novembre 1991, n. 374, e successive modificazioni ⁽¹⁾, nonché l'impegno a rimuovere le cause di incompatibilità eventualmente esistenti prima della delibera di nomina a giudice di pace da parte del Consiglio superiore della magistratura.

I requisiti per l'ammissione al tirocinio, ai sensi dell'art. 9 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 2000, n. 198, devono essere posseduti alla data della deliberazione di ammissione al tirocinio da parte del Consiglio superiore della magistratura.

L'aspirante, inoltre, deve dichiarare nella domanda:

- a) il numero di codice fiscale;
- b) il luogo ove desidera che eventuali comunicazioni relative al concorso gli vengano effettuate. In assenza di dichiarazione, le comunicazioni verranno inviate al luogo di residenza;
- c) l'eventuale appartenenza ad associazioni.

La domanda, in conformità a quanto previsto dall'art. 10 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 2000, n. 198, dovrà essere corredata del certificato medico, rilasciato dall'azienda sanitaria competente per territorio o da un medico militare, attestante il possesso del requisito dell'idoneità fisica e psichica dell'interessato a ricoprire l'incarico di giudice di pace.

L'amministrazione giudiziaria non assume alcuna responsabilità nel caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte comunicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

Art. 7.

Titoli di preferenza

La domanda, in conformità a quanto previsto dagli artt. 12 e 13 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 2000, n. 198, dovrà essere corredata dai documenti comprovanti il possesso da parte dell'aspirante dei titoli di preferenza per l'ammissione al tirocinio e per la nomina, costituiti dall'esercizio anche pregresso, nell'ordine:

- a) delle funzioni di giudice di pace, per almeno un biennio;
- b) di altre funzioni giudiziarie, anche onorarie, per almeno un biennio;
- c) della professione forense, per almeno un biennio;
- d) di funzioni notarili;
- e) dell'insegnamento di materie giuridiche nelle università;
- f) di funzioni inerenti alle qualifiche dirigenziali e alla ex carriera direttiva delle cancellerie e segreterie giudiziarie.

I documenti comprovanti il possesso dei titoli di preferenza devono contenere l'esatta indicazione delle date di effettivo inizio (presa di possesso ovvero iscrizione negli albi professionali) e di cessazione eventualmente già avvenuta dell'esercizio delle relative attività e funzioni. La mancanza di tali indicazioni costituisce causa di esclusione del titolo di preferenza ai fini della formazione delle graduatorie.

Il periodo di esercizio delle attività e funzioni svolte per frazioni di tempo superiori a sei mesi è considerato equivalente ad un anno.

I titoli di preferenza conseguiti o comunque prodotti dall'aspirante oltre il termine di scadenza per la presentazione delle domande previsto dal presente bando non possono essere presi in considerazione ai fini della formazione e definizione della graduatoria.

Ove, tenuto anche conto della durata del periodo in cui l'aspirante ha svolto le suindicate attività e funzioni, non risulti dirimente l'applicazione dei criteri enunciati, è preferito il più giovane di età.

Art. 8.

Tirocinio e nomina

Il Consiglio superiore della magistratura delibera l'ammissione al tirocinio per un numero di aspiranti non superiore al doppio del numero dei posti di cui all'elenco allegato, tenuto conto dei posti coperti con i trasferimenti.

L'aspirante ammesso al tirocinio dovrà svolgere, ai sensi dell'articolo 4-bis della legge 21 novembre 1991, n. 374, e successive modificazioni, un periodo di tirocinio della durata di sei mesi nei termini e secondo le modalità stabilite dal Consiglio giudiziario integrato, in attuazione delle direttive del Consiglio superiore della magistratura di cui alla delibera adottata nella seduta del 30 luglio 2002.

Il candidato dichiarato idoneo al termine del tirocinio, ma che non sia stato nominato in nessuna delle sedi indicate nella domanda, potrà chiedere di essere destinato ad altra sede vacante per la quale non sia stata già disposta la pubblicazione a norma dell'art. 4, comma 1, della stessa legge, nei termini e secondo le modalità stabilite dal presidente della Corte di appello.

Art. 9.

Documenti di rito e termine di presentazione

I candidati nominati giudici di pace saranno invitati a regolarizzare entro trenta giorni dalla immissione in servizio, a pena di decadenza, la documentazione incompleta, affetta da vizio sanabile, che abbia perso di validità o debba essere regolarizzata con le norme sul bollo.

Si allega al presente decreto estratto coordinato delle delibere del Consiglio superiore della magistratura adottate nelle sedute del 30 luglio 2002 e 19 dicembre 2002 (Allegato 2);

Art. 10.

Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 10, primo comma, della legge 31 dicembre 1996, n. 675, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti e trattati presso il Consiglio giudiziario territorialmente competente e presso il Consiglio superiore della magistratura ai fini degli adempimenti da compiere per la nomina.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dal concorso.

I dati forniti potranno essere comunicati unicamente alle amministrazioni e ai soggetti interessati dal procedimento per la nomina, indicati dalla legge 21 novembre 1991, n. 374, e successive modifi-

cazioni, dal decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 2000, n. 198 nonché dalle delibere in data 30 luglio 2002 e 19 dicembre 2002 del Consiglio superiore della magistratura.

L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 13 della legge 31 dicembre 1996, n. 675.

Il Consiglio superiore della magistratura e i Consigli giudiziari territorialmente competenti sono responsabili del trattamento dei dati personali.

L'Aquila, 9 luglio 2003

*Il presidente della Corte di appello
dell'Aquila
DELLA PORTA*

(1) Si riporta il testo integrale dell'art. 8 della legge 21 novembre 1991, n. 374, e successive modificazioni:

«Art. 8 (*Incompatibilità*). — 1. Non possono esercitare le funzioni di giudice di pace:

a) i membri del Parlamento, i consiglieri regionali, provinciali, comunali e circoscrizionali, i componenti dei comitati di controllo sugli atti degli enti locali e delle loro sezioni;

b) gli ecclesiastici e i ministri di qualunque confessione religiosa;

c) coloro che ricoprono o abbiano ricoperto nei tre anni precedenti alla nomina incarichi direttivi o esecutivi nei partiti politici;

c-bis) coloro che svolgono attività professionale per imprese di assicurazione o banche oppure hanno il coniuge, convivente, parenti fino al secondo grado o affini entro il primo grado che svolgono abitualmente tale attività.

1-bis. Gli avvocati non possono esercitare le funzioni di giudice di pace nel circondario del tribunale nel quale esercitano la professione forense ovvero nel quale esercitano la professione forense i loro associati di studio, il coniuge, i conviventi, i parenti fino al secondo grado o gli affini entro il primo grado.

1-ter. Gli avvocati che svolgono le funzioni di giudice di pace non possono esercitare la funzione forense dinanzi all'ufficio del giudice di pace al quale appartengono e non possono rappresentare, assistere o difendere le parti di procedimenti svolti dinanzi al medesimo ufficio nei successivi gradi di giudizio. Il divieto si applica anche agli associati di studio, al coniuge, ai conviventi, ai parenti entro il secondo grado e agli affini entro il primo grado».

ALLEGATO 1

DISTRETTO DELLA CORTE DI APPELLO DELL'AQUILA

CIRCONDARIO	UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE	POSTI VACANTI PUBBLICATI
L'AQUILA	L'AQUILA	3
L'AQUILA	MONTEREALE	2
AVEZZANO	AVEZZANO	2
AVEZZANO	CIVITELLA ROVETO	1
CHIETI	CHIETI	1
LANCIANO	ATESSA	2
PESCARA	PESCARA	2
TERAMO	TERAMO	1
TERAMO	ATRI	1
TERAMO	CAMPLI	2
TERAMO	GIULIANOVA	1
VASTO	VASTO	3
		Totale 21

ALLEGATO 2

Estratto della delibera del Consiglio superiore della magistratura adottata nella seduta del 30 luglio 2002 concernente «Nuove modalità di nomina e conferma dei giudici di pace a seguito delle modifiche alla legge istitutiva introdotte dalla legge 24 novembre 1999, n. 468», coordinata con le modifiche ed integrazioni approvate nella seduta del 19 dicembre 2002.

CAPO I

PUBBLICITÀ DEL BANDO

Par. 1.

Modalità di pubblicità del bando

1. La legge (art. 4, comma 1, legge 21 novembre 1991, n. 374, e successive modificazioni) fa carico al presidente della corte di appello di provvedere alla pubblicazione delle vacanze nella pianta organica degli uffici del giudice di pace del distretto, richiedendo ai sindaci dei comuni interessati dalle vacanze di darne notizia mediante affissione nell'albo pretorio ed ogni altra forma di pubblicità ritenuta idonea. A questo incombente il presidente della corte di appello è tenuto per legge almeno sei mesi prima che si verifichino le vacanze oppure al verificarsi della vacanza. Nell'ambito della previsione legislativa il regolamento di coordinamento e di attuazione (decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 2000, n. 198) prescrive all'art. 8 che il presidente provveda un anno prima che si verifichi la vacanza.

2. Ragioni di buona amministrazione inducono il Consiglio superiore della magistratura, nel rispetto delle previsioni normative appena ricordate, a prescrivere che i presidenti delle corti di appello provvedano alla pubblicazione delle vacanze un anno prima che queste abbiano a verificarsi, quando esse siano prevedibili in quanto determinate dalla scadenza dell'incarico o dal raggiungimento del limite di età.

3. Il presidente della corte di appello, al fine di assicurare la più ampia pubblicità alle vacanze negli uffici del giudice di pace del distretto, provvede alla loro pubblicazione mediante inserzione nel sito Internet del Ministero della giustizia, nonché nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica. Ne dà altresì comunicazione ai presidenti dei Consigli dell'Ordine degli avvocati del distretto. Dalla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* decorre il termine di sessanta giorni per la presentazione delle domande di ammissione al tirocinio, nelle quali dovranno essere indicati i requisiti posseduti e dovrà essere dichiarata l'insussistenza delle cause di incompatibilità previste dalla legge.

Par. 2.

Individuazione dei posti da pubblicare

1. Nel caso in cui per il giudice di pace, il cui incarico stia per scadere, sia possibile la conferma, non si dà luogo alla pubblicazione della sede da lui ricoperta, in attesa che si definisca il procedimento di eventuale conferma, salvo diversa valutazione del presidente della corte d'appello.

2. Le vacanze, la cui copertura non sia stato possibile programmare per tempo, in quanto verificatesi al di fuori della previsione di cui al paragrafo 1, punto 2, devono essere oggetto di pubblicazione immediata secondo la disposizione regolamentare (art. 8, cit.): ciò non impedisce tuttavia che, per ovvie esigenze di economia, i presidenti delle corti raggruppino in un'unica pubblicazione più vacanze, evitando di dar luogo a più procedure per l'ammissione al tirocinio, quando l'improvvisa vacanza non produca effetti particolarmente negativi sulla funzionalità dell'ufficio, avuto riguardo alle dimensioni dello stesso, al dato percentuale di scopertura dell'organico che la

vacanza determina, ai carichi di lavoro e ad ogni altro elemento di fatto che possa in concreto dare luogo ad un serio disagio organizzativo.

3. Non si dà luogo alla pubblicazione di quelle sedi vacanti che, a giudizio del presidente della corte di appello, sia prevedibile possano essere richieste dagli ammessi al tirocinio di altra procedura concorsuale non ancora definita, i quali, pur se dichiarati idonei, non saranno verosimilmente nominati presso le sedi indicate al momento della domanda di ammissione al tirocinio in ragione del cospicuo numero di ammessi che aspirino alle medesime sedi. Costoro, infatti, potranno essere utilmente destinati ad altra sede vacante di loro gradimento.

4. Per ragioni di buona amministrazione e di economicità del procedimento, appare opportuno che ogni corte di appello limiti ad una all'anno le pubblicazioni delle vacanze del distretto, verificando, previamente, con il Consiglio superiore della magistratura lo stato delle vacanze stesse.

CAPO II

AMMISSIONE AL TIROCINIO
DOMANDA DI NOMINA

Par. 1.

Requisiti e domanda di ammissione

1. Secondo quanto prescritto dall'art. 10 del regolamento di attuazione, l'interessato, all'atto della domanda, deve dichiarare il possesso dei requisiti prescritti per la nomina, elencati nell'art. 5 della legge, ed indicare eventualmente quale tra essi è in corso di perfezionamento. Il possesso dei requisiti è oggetto di autocertificazione ai sensi del comma 11 dell'art. 2 legge 16 giugno 1998, n. 191, fatta eccezione per il requisito dell'idoneità fisica e psichica, che deve essere documentato con certificato medico rilasciato dalla azienda sanitaria locale competente o da medico militare, secondo quanto puntualmente previsto dall'art. 10, comma 1, del regolamento.

2. La domanda di ammissione al tirocinio deve, a pena di inammissibilità, contenere la dichiarazione dell'interessato di non essere già stato ammesso a tirocinio in corso di svolgimento, o ancora da svolgersi, presso altro distretto. Siffatta dichiarazione deve essere resa, sempre a pena di inammissibilità, non solo quando la precedente ammissione riguardi altro distretto, ma anche nel caso in cui riguardi il medesimo distretto. Sul punto va, infatti, osservato che è pur sempre possibile che si susseguano procedure di ammissione al tirocinio nello stesso distretto a cadenze temporali ravvicinate, in ragione di imprevedibili vacanze che, in numero congruo, si siano verificate a breve distanza l'una dall'altra.

3. Ai sensi dell'art. 4, comma 1-bis, della legge 21 novembre 1991, n. 374, e successive modificazioni, gli interessati non possono presentare domanda di ammissione al tirocinio in più di tre distretti diversi nello stesso anno.

4. A norma di regolamento (art. 10, comma 3), le domande relative a sedi di diversi distretti devono essere autonomamente presentate ed in relazione ad esse il candidato non può esprimere un ordine di preferenza.

5. Le domande di ammissione al tirocinio debbono indicare i posti vacanti pubblicati ai quali si riferiscono.

6. Ai sensi dell'art. 4, comma 1-bis, della legge 21 novembre 1991, n. 374, e successive modificazioni, gli interessati non possono indicare in ciascuna domanda di ammissione al tirocinio più di sei sedi per ciascun distretto.

7. La reiterazione, anche ad intervalli temporali apprezzabili, del giudizio di inidoneità all'assunzione dell'incarico di giudice di pace, determina l'inammissibilità di tutte le successive domande di ammis-

sione al tirocinio in quanto consente la formulazione di un giudizio prognostico negativo sulla possibilità di un adeguato svolgimento delle funzioni giudiziarie.

8. È obbligo dell'aspirante all'ammissione al tirocinio dichiarare nella domanda di non essere stato già sottoposto per almeno due volte ad un giudizio di inidoneità all'assunzione dell'incarico di giudice di pace per qualunque distretto giudiziario. L'assenza di tale dichiarazione comporta l'inammissibilità della domanda.

9. È obbligo dell'aspirante all'ammissione al tirocinio di dare tempestiva comunicazione al Consiglio superiore della magistratura di eventuali giudizi di inidoneità allo svolgimento delle funzioni di giudice di pace, che abbiano ad intervenire successivamente alla proposizione della domanda. L'inadempimento di tale obbligo costituisce motivo di esclusione dallo svolgimento del tirocinio, a cui eventualmente si sia stati ammessi.

Par. 1-bis

Attività istruttoria dei Consigli giudiziari

1. I Consigli giudiziari, integrati ai sensi dell'art. 4, comma 2, della legge 21 novembre 1991, n. 374, e successive modificazioni, e degli artt. 2 e 6 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 2000, n. 198, provvedono ad acquisire d'ufficio i seguenti documenti relativi agli aspiranti all'ammissione al tirocinio e alla nomina a giudice di pace:

- a) estratto dell'atto di nascita;
- b) certificato di residenza;
- c) certificato di godimento dei diritti politici;
- d) certificazione del godimento dei diritti civili rilasciata dal tribunale dove è compreso il comune di residenza dell'aspirante;
- e) certificato del casellario giudiziale;
- f) certificato dei carichi pendenti rilasciato dalla procura della Repubblica presso il tribunale dove è compreso il comune di residenza dell'aspirante.

2. I consigli giudiziari assumono, d'ufficio, tramite il prefetto, informazioni sull'inesistenza di cause di incompatibilità e di altre cause ostative previste dalla legge o dalle circolari del Consiglio superiore della magistratura, nonché sull'insussistenza di fatti e circostanze che, tenuto conto dell'attività svolta dagli aspiranti e dalle condizioni e situazioni ambientali, possano ingenerare il timore di parzialità nell'amministrazione della giustizia.

Par. 1-ter

Criteri di formulazione delle proposte di ammissione al tirocinio

1. I consigli giudiziari devono formulare le proposte di ammissione al tirocinio per un numero di aspiranti pari al triplo del numero dei posti da coprire, qualora ciò sia reso possibile dal numero delle domande.

2. I consigli giudiziari, nel formulare le proposte di ammissione al tirocinio, in particolare devono motivare:

- a) il possesso da parte degli aspiranti dei requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti dall'art. 5 della legge 21 novembre 1991, n. 374, e successive modificazioni;
- b) l'inesistenza di cause di incompatibilità e di altre cause ostative nonché di fatti e circostanze che possano ingenerare il timore di parzialità nell'amministrazione della giustizia;

c) l'idoneità degli aspiranti ad assolvere degnamente, per indipendenza, equilibrio e prestigio acquisito e per esperienza giuridica e culturale, le specifiche funzioni di magistrato onorario, nonché a soddisfare in modo adeguato, per garanzia di assiduità e di impegno, le esigenze di servizio, avuto riguardo anche dell'attività svolta dai medesimi.

3. Non possono essere proposti per l'ammissione al tirocinio:

a) gli aspiranti che, per qualunque causa, siano stati rimossi dall'incarico di conciliatore, vice-conciliatore, giudice onorario aggregato delle sezioni stralcio dei tribunali, giudice onorario di tribunale, vice procuratore onorario e giudice di pace, nonché i dipendenti delle pubbliche amministrazioni, tra essi compresi i magistrati, i quali siano stati destituiti dall'impiego, e gli avvocati e notai che siano stati sospesi, destituiti ovvero radiati dai rispettivi albi professionali per motivi disciplinari;

b) gli aspiranti che ricoprono l'incarico di giudice di pace, di magistrato onorario e di componente laico di organi giudicanti;

c) gli aspiranti che abbiano assunto, dopo la presentazione della domanda di ammissione al tirocinio, l'incarico di magistrato onorario e di componente laico di organi giudicanti, a meno che abbiano prodotto nella domanda stessa, o in successiva separata dichiarazione, la dichiarazione di impegno a cessare dall'incarico all'atto dell'ammissione al tirocinio.

Par. 2.

Ammissione al tirocinio

1. Per l'ammissione al tirocinio il Consiglio superiore della magistratura prende in esame anche gli esiti degli eventuali accertamenti disposti in forza di qualsivoglia segnalazione ritenuta meritevole di considerazione e che abbia rappresentato l'esistenza di fatti o circostanze che impediscano l'ammissione.

2. Il Consiglio superiore della magistratura provvede ad inviare la delibera di ammissione al tirocinio al presidente della corte di appello, il quale ne provvederà a dare tempestiva comunicazione agli interessati.

3. I candidati ammessi al tirocinio, che siano stati dichiarati idonei al termine del tirocinio ma non siano stati nominati in nessuna delle sedi indicate nella domanda, possono chiedere di essere destinati ad altre sedi vacanti o che si siano rese vacanti medio tempore e per le quali il presidente della corte di appello abbia ritenuto di non disporre immediata pubblicazione, secondo quanto previsto dal Capo I, paragrafo 2, punto 3. Il presidente della corte di appello provvede ad indicare tempestivamente le sedi vacanti, assegnando un termine di trenta giorni per la presentazione delle domande.

Par. 3.

Tirocinio

1. Il Consiglio giudiziario, integrato ai sensi dell'art. 4, comma 2, della legge 21 novembre 1991, n. 374, e successive modificazioni, organizza e coordina il tirocinio per la nomina a giudice di pace ed organizza più corsi teorico-pratici di formazione professionale, nel rispetto delle direttive dettate dal Consiglio superiore della magistratura.

2. Il Consiglio giudiziario integrato può valutare l'opportunità, tenuto conto del numero dei tirocinanti, di individuare al proprio interno uno o più componenti cui assegnare tutte le pratiche relative all'attività di tirocinio e più in generale all'attività di formazione. I componenti a ciò designati riferiscono al Consiglio giudiziario integrato e curano l'attuazione delle delibere e di ogni adempimento conseguente.

3. Il Consiglio giudiziario si avvale della collaborazione di magistrati affidatari, nominati tra coloro che svolgono funzioni di giudice di tribunale, i quali curano l'esecuzione del programma di tirocinio. Per la nomina dei magistrati affidatari si tiene conto della omogeneità dell'attività giudiziaria svolta con quella al cui esercizio è chiamato il giudice di pace. Della nomina è data tempestiva comunicazione ai presidenti dei tribunali di appartenenza di ciascun magistrato affidatario.

4. Nella organizzazione dei corsi teorico-pratici il Consiglio giudiziario integrato si può avvalere della collaborazione, oltre che di magistrati e di personale con qualifica dirigenziale delle cancellerie e segreterie giudiziarie del distretto, di avvocati e di docenti universitari, anche dei magistrati referenti per la formazione decentrata.

5. Il Consiglio giudiziario integrato nomina i magistrati affidatari tenendo conto della necessità di assicurare, ove possibile, la proporzione di un magistrato affidatario ogni dieci ammessi al tirocinio; a ciascun magistrato affidatario, immediatamente dopo la nomina, sono comunicati a cura del Consiglio giudiziario l'elenco nominativo degli ammessi al tirocinio a lui affidati, nonché le disposizioni assunte dallo stesso Consiglio giudiziario in merito all'organizzazione del tirocinio.

6. I magistrati affidatari si avvalgono della collaborazione di magistrati, da essi stessi designati, ai quali sono assegnati i tirocinanti per la pratica giudiziaria. Possono essere designati anche giudici di pace dotati di particolare esperienza.

7. Il tirocinio si articola nell'assistenza a tutte le attività giudiziarie svolte dal giudice di pace o dal magistrato assegnatario, compresa la preparazione dell'udienza, la partecipazione alla camera di consiglio e la redazione delle minute dei provvedimenti. Il piano di tirocinio comprende, inoltre, un periodo di assistenza alle attività giudiziarie espletate da un magistrato addetto all'ufficio del giudice per le indagini preliminari, a tal fine individuato come magistrato assegnatario.

8. I magistrati assegnatari curano di dare menzione nel verbale di udienza della presenza degli ammessi al tirocinio, anche al fine di attestare i giorni di effettiva partecipazione alle attività disposte dal piano di tirocinio. Provvedono, altresì, a conservare le minute di atti giudiziari redatti dagli ammessi al tirocinio, trasmettendole al magistrato affidatario unitamente ad una nota scritta sullo svolgimento del tirocinio.

9. Le funzioni di magistrato affidatario e di magistrato assegnatario rientrano tra i doveri di ufficio. Qualora l'interpello per l'individuazione dei magistrati affidatari sia andato deserto, o abbia dato esito insufficiente, o qualora ragioni d'urgenza non consentano di effettuare l'interpello, il Consiglio giudiziario provvede alla designazione d'ufficio.

10. Il magistrato designato per l'incarico di magistrato affidatario o di magistrato assegnatario, che dichiara l'indisponibilità, è tenuto a darne congrua motivazione; il diniego ingiustificato all'assunzione dell'incarico può essere preso in esame anche in sede di valutazione di professionalità. Della ingiustificata dichiarazione di indisponibilità deve essere data comunicazione al Consiglio superiore della magistratura per le valutazioni di sua competenza.

11. All'esito del periodo di tirocinio i magistrati affidatari redigono, sulla base delle note trasmesse dai magistrati assegnatari, una relazione in cui illustrano le attività seguite dal tirocinante, ivi compresi la partecipazione ai corsi di formazione di cui al punto 12 ed i provvedimenti giurisdizionali eventualmente redatti in minuta, ed esprimono una valutazione in merito alle attitudini rivelate, avuto riguardo, in particolare, alla preparazione culturale e giuridica, alla disponibilità al costante aggiornamento professionale ed alle circostanze da cui trarre un giudizio sul possesso delle doti di equilibrio, indipendenza e imparzialità.

12. Il Consiglio giudiziario, integrato ai sensi dell'art. 4, comma 2, della legge 21 novembre 1991, n. 374, e successive modificazioni, organizza, a completamento del tirocinio, e di regola, su base circonda-

riale, corsi teorico-pratici, avendo cura di raccordare i relativi periodi di svolgimento con l'utile prosecuzione del tirocinio. Ai predetti corsi devono essere dedicate almeno otto giornate.

13. La frequenza dei corsi è obbligatoria ed è cura del Consiglio giudiziario verificarne l'effettività.

14. I corsi teorico-pratici sono volti anche all'acquisizione di conoscenze e tecniche finalizzate all'obiettivo della conciliazione delle parti.

15. Ogni corso può essere articolato in più incontri e ogni incontro può essere articolato in una sessione teorica e in una pratica, con la partecipazione di due relatori scelti tra magistrati professionali, avvocati, docenti universitari e giuristi che abbiano particolare esperienza in materia di mediazione. Il coordinamento del corso spetta ad un componente del Consiglio giudiziario a ciò designato.

16. I corsi organizzati nell'ambito circondariale di tribunali di grandi dimensioni possono essere reiterati, ove l'elevato numero di partecipanti ne impedisca il proficuo espletamento.

17. I corsi mirano, inoltre, a fornire al tirocinante, oltre a nozioni di carattere teorico, anche e soprattutto indicazioni di carattere pratico, possibilmente attraverso la simulazione di processi, nonché l'esame di casi di scuola e l'elaborazione di schemi di provvedimenti. Adeguata attenzione deve altresì prestarsi ai profili deontologici propri della funzione giurisdizionale del giudice di pace.

18. L'incarico di relatore può essere assunto anche dai magistrati affidatari e dai magistrati assegnatari.

19. A ciascuna unità del personale docente è corrisposto il gettone di presenza giornaliero previsto dall'art. 6 della legge 21 novembre 1991, n. 374, secondo quanto disposto dagli artt. 21 della legge 24 novembre 1999, n. 468 e 4-bis della legge 21 novembre 1991, n. 374, come successivamente modificata.

20. I magistrati affidatari hanno cura di organizzare, all'esito di ogni corso teorico-pratico, una riunione con i tirocinanti, in modo da verificare, stimolando il confronto e la discussione di gruppo, l'utilità della partecipazione al corso.

21. Il tirocinio si svolge presso gli uffici del tribunale nel cui circondario è compreso l'ufficio del giudice di pace indicato per la nomina al momento della domanda o, se in questa sono indicate più sedi, presso gli uffici del tribunale nel cui circondario è compreso il maggior numero di sedi. In caso di parità di numero tra sedi di circondari diversi, il tirocinio si svolge presso gli uffici del tribunale più vicino a quello sito nel capoluogo, ove ha sede la corte di appello. Il tirocinio può essere svolto presso eventuali sedi distaccate del tribunale.

22. Il Consiglio giudiziario valuterà, di volta in volta, l'eventuale sospensione del tirocinio nel periodo feriale.

Par. 4.

Esito del tirocinio e nomina

1. Secondo quanto previsto dalla disposizione dell'art. 4-bis, comma 7, della legge 21 novembre 1991, n. 374 e successive modificazioni, al termine del tirocinio il Consiglio giudiziario integrato formula un giudizio di idoneità su ciascun tirocinante, redigendo una proposta di graduatoria degli idonei, sulla base dei risultati del tirocinio e della partecipazione ai corsi, come riassunti nelle relazioni dei magistrati affidatari. La relazione del magistrato affidatario si avvale dei contributi di conoscenza offerti dai magistrati assegnatari e, prima della trasmissione al Consiglio giudiziario, deve essere da questi ultimi valutata.

2. Nel redigere la graduatoria degli idonei, il Consiglio giudiziario integrato tiene conto, oltre che delle indicazioni sulla preparazione tecnico-professionale, anche dell'assiduità di impegno nel tirocinio e della diligenza dimostrata nella partecipazione ai corsi teorico-pratici.

3. Secondo la previsione dell'art. 13 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 2000, n. 198, il Consiglio giudiziario integrato formula il giudizio di idoneità e predispone la graduatoria degli idonei con l'attribuzione di un punteggio espresso in trentesimi. Si considerano idonei coloro che conseguono un punteggio non inferiore a diciotto trentesimi. In caso di parità di punteggio sono preferiti, nell'ordine, coloro che hanno esercitato, purché degnamente:

- a) funzioni giudiziarie, anche onorarie, per almeno un biennio;
- b) la professione forense per almeno un biennio;
- c) funzioni notarili;
- d) insegnamento di materie giuridiche nelle università;
- e) funzioni inerenti alle qualifiche dirigenziali e alla ex carriera direttiva delle cancellerie e delle segreterie giudiziarie.

In via subordinata, e dopo aver tenuto conto della durata del periodo di esercizio delle funzioni appena elencate in ordine di priorità, si preferisce, persistendo la parità di punteggio, il più giovane di età.

4. La proposta di graduatoria è trasmessa dal Consiglio giudiziario integrato al Consiglio superiore della magistratura, che provvede alla nomina degli idonei per una delle sedi da ciascuno indicata nella domanda di ammissione al tirocinio, verificando la sussistenza dei requisiti di legge, che qui si trascrivono:

- a) essere cittadino italiano;
- b) avere l'esercizio dei diritti civili e politici;
- c) non avere riportato condanne per delitti non colposi o a pena detentiva per contravvenzione e non essere sottoposto a misure di prevenzione o di sicurezza;
- d) avere conseguito la laurea in giurisprudenza;
- e) avere idoneità fisica e psichica;
- f) avere età non inferiore a 30 anni e non superiore a 70 anni;
- g) avere cessato, o impegnarsi a cessare, prima dell'assunzione delle funzioni di giudice di pace, l'esercizio di qualsiasi attività lavorativa, dipendente, pubblica o privata;
- h) avere superato l'esame di abilitazione all'esercizio della professione forense, o, in alternativa avere esercitato:

- 1) funzioni giudiziarie, anche onorarie, per almeno un biennio;
- 2) funzioni notarili;
- 3) insegnamento di materie giuridiche nelle università;
- 4) funzioni inerenti alle qualifiche dirigenziali e alla ex carriera direttiva delle cancellerie e delle segreterie giudiziarie.

5. In ogni caso la nomina deve cadere su persone capaci di assolvere degnamente, per indipendenza, equilibrio e prestigio acquisito e per esperienza giuridica e culturale, le funzioni di giudice di pace. A tal fine il Consiglio superiore della magistratura si avvale anche degli esiti degli eventuali accertamenti di ufficio disposti durante il tirocinio, in forza di qualsivoglia segnalazione ritenuta meritevole di considerazione.

6. Nel caso in cui la nomina sia condizionata alla cessazione della precedente attività lavorativa dipendente, pubblica o privata, questa deve avvenire, pena la decadenza dalla nomina, anche in deroga ai termini di preavviso previsti dalle leggi relativi ai singoli impieghi, entro trenta giorni dalla comunicazione del decreto ministeriale di nomina. In ogni caso il giudice di pace non può assumere possesso dell'ufficio prima di aver cessato l'attività lavorativa.

7. Il giudice di pace deve assumere possesso dell'ufficio entro trenta giorni dalla comunicazione del decreto ministeriale di nomina.

8. All'atto della presa di possesso dell'ufficio, il giudice di pace deve dichiarare, fornendone autocertificazione, che persistono i requisiti previsti dalla legge per la nomina; deve altresì presentare la certificazione medica, rilasciata dalla azienda sanitaria locale competente o da medico militare, attestante l'idoneità fisica e psichica.

(*Omissis*).

CAPO IV

INCOMPATIBILITÀ

Par. 1.

In generale

1. Il regime delle incompatibilità del giudice di pace contenuto nella legge istitutiva legge 21 novembre 1991, n. 374 è stato profondamente innovato dalle previsioni della legge 24 novembre 1999, n. 468, con l'aggiunta di nuove situazioni di incompatibilità, alcune riguardanti soltanto i giudici di pace che siano iscritti nell'albo degli avvocati.

2. Preliminarmente si osserva che ai giudici di pace non è applicabile, quanto alle autorizzazioni, la disciplina prevista dall'art. 16 dell'ordinamento giudiziario, per assenza di una espressa previsione in tal senso, sicché costoro possono espletare incarichi extragiudiziari senza necessità di previa autorizzazione da parte del Consiglio superiore della magistratura. Spetta, comunque, ad esso verificare la permanenza in concreto, in capo al giudice di pace, dei requisiti di indipendenza e terzietà, previsti dall'art. 5, comma 3, della legge 21 novembre 1991, n. 374, per l'ipotesi in cui il giudice di pace assuma incarichi extragiudiziari che, per la loro natura o le relative modalità di espletamento, possano porre in pericolo i menzionati caratteri della giurisdizione. I giudici di pace sono, pertanto, tenuti a dare comunicazione degli incarichi extragiudiziari svolti, al fine di consentire al Consiglio, nell'ambito dei suoi poteri di sorveglianza, una diretta cognizione delle attività espletate.

3. L'art. 5, lettera h), della legge 21 novembre 1991, n. 374, prevede come requisito per la nomina, aver cessato, o impegnarsi a cessare, prima dell'assunzione delle funzioni di giudice di pace, l'esercizio di qualsiasi attività lavorativa dipendente pubblica o privata: tale previsione normativa comprende tutte le forme di lavoro subordinato e va riferito, quindi, anche ai rapporti di lavoro a tempo determinato ed a tempo parziale. Il sistema di incompatibilità non si estende, viceversa, all'attività lavorativa autonoma (quale ad esempio l'attività commerciale o quella esercitata in campo professionale diverso da quello forense). Tuttavia l'espletamento di singole attività a carattere autonomo deve essere valutato dal Consiglio superiore della magistratura ai fini dell'accertamento dell'esistenza del requisito generale della capacità di assolvere degnamente le funzioni di giudice di pace.

4. Per quanto riguarda le incompatibilità comuni a tutti i giudici di pace, la legge prevede che non possano esercitare tali funzioni i membri del Parlamento, i consiglieri regionali, provinciali, comunali e circoscrizionali: per le medesime ragioni di indipendenza e terzietà, si deve ritenere che la incompatibilità vada estesa anche ai sindaci e agli assessori regionali, provinciali e comunali. Sono altresì incompatibili i componenti dei comitati di controllo sugli atti degli enti locali e delle loro sezioni e gli ecclesiastici e i ministri di qualunque confessione religiosa. Infine, per coloro che ricoprono o hanno ricoperto incarichi direttivi o esecutivi nei partiti politici, la legge n. 468 del 1999 ha modificato la previsione di cui all'art. 8, comma 1, lettera c), della legge istitutiva, prescrivendo che l'incompatibilità si estende ai tre anni precedenti alla nomina.

5. Si è poi stabilita l'incompatibilità con l'incarico giudiziario onorario per coloro che svolgono attività professionale per imprese di assicurazione o banche oppure hanno il coniuge, convivente, parenti fino al secondo grado o affini entro il primo grado che svolgono abitualmente tale attività.

Dall'esame dei lavori preparatori si rileva che tale divieto è volto ad «evitare la possibilità di eventuali conflitti di interesse nell'attività del giudice di pace», sicché deve ritenersi, anche in ragione del fatto che al divieto non si accompagna alcun limite di ordine territoriale, che esso abbia carattere assoluto e che non possa essere rimosso se non con la cessazione dell'attività ritenuta incompatibile.

Per attività professionale incompatibile con le funzioni di giudice di pace deve intendersi quella consistente nell'assunzione non episcodica di incarichi libero-professionali o nell'esercizio di attività di agente, sub-agente, rappresentante e consulente nei settori in questione. Deve ritenersi compresa nel divieto anche l'attività c.d. di brokeraggio esercitata nel campo assicurativo in quanto essa ha un carattere strumentale rispetto all'attività assicurativa in senso proprio e partecipa, sia pure in rapporto di alterità in relazione alle imprese di assicurazione, dei potenziali conflitti economico-giuridici che questo settore imprenditoriale genera.

Le incompatibilità previste in relazione agli avvocati che svolgano le funzioni di giudice di pace (sulle quali si rinvia al paragrafo 2) sono aggiuntive rispetto alle altre contemplate, in via generale, dall'art. 8, comma 1, lettera c-bis), della legge 21 novembre 1991, n. 374, e successive modificazioni, per cui è da ritenere sussistente una situazione di incompatibilità nelle ipotesi in cui sia esercitata, da parte di un giudice di pace ed anche al di fuori del circondario, attività professionale in favore di banche o imprese di assicurazione.

Relativamente ai soggetti legati al giudice di pace da vincoli di coniugio, ecc., la nozione di «attività professionale» comprende anche l'attività svolta, nell'ambito di un rapporto di lavoro subordinato, presso imprese di assicurazione o istituti di credito, quando essa sia esercitata nel settore legale e, pur non estrinsecandosi nell'espletamento della professione forense, risulti a questa strettamente connessa (come, ad esempio, nell'ipotesi in cui al dipendente sia attribuito il potere di liquidare e/o transigere sinistri, nominare avvocati alle liti per rappresentare l'impresa assicuratrice, e via di seguito).

Del pari sussiste una ipotesi di incompatibilità, ove il coniuge, il convivente, i parenti sino al secondo grado, o gli affini entro il primo grado del giudice di pace, svolgano abitualmente tale attività.

Par. 2.

Incompatibilità con l'esercizio della professione forense

1. Particolari forme di incompatibilità sono previste per gli avvocati. Invero i commi 1-bis e 1-ter dell'art. 8 della legge n. 374/91, introdotti dalla legge n. 468/99, stabiliscono rispettivamente:

«1-bis. Gli avvocati non possono esercitare le funzioni di giudice di pace nel circondario del tribunale nel quale esercitano la professione forense ovvero nel quale esercitano la professione forense i loro associati di studio, il coniuge, il convivente, i parenti fino al secondo grado o affini entro il primo grado.»

«1-ter. Gli avvocati che svolgono le funzioni di giudice di pace non possono esercitare la professione forense dinanzi all'ufficio del giudice di pace al quale appartengono e non possono rappresentare, assistere o difendere le parti di procedimenti svolti dinanzi al medesimo ufficio, nei successivi gradi di giudizio. Il divieto si applica anche agli associati di studio, al coniuge, ai conviventi, ai parenti entro il secondo grado e agli affini entro il primo grado.»

Tali disposizioni realizzano un punto di equilibrio tra la precedente normativa, che prevedeva una incompatibilità all'esercizio della professione forense limitata all'ufficio del giudice di pace di appartenenza, e la proposta contenuta nel disegno di legge presentato alla Camera dei deputati, la quale estendeva, viceversa, quel divieto all'intero distretto di Corte d'appello.

Si è stabilito, infatti, che l'avvocato non può esercitare le funzioni di giudice di pace nel circondario del tribunale nel quale esercita la professione forense, estendendosi poi tale divieto agli associati di studio, al coniuge, ai conviventi, ai parenti entro il secondo grado ed agli affini entro il primo grado.

Inoltre, si è ribadito quanto già contenuto nella precedente normativa circa il divieto di esercizio della professione forense dinanzi all'ufficio del giudice di pace di appartenenza, anche nei successivi gradi di giudizio, pure in tal caso estendendosi il divieto agli associati di studio ed agli altri soggetti appena menzionati.

Ponendo a raffronto tali disposizioni e volendo attribuire a ciascuna di esse un proprio, autonomo significato, deve necessariamente ritenersi che il primo di quei divieti dia luogo ad una incompatibilità, abbia per destinatari gli avvocati e sia preordinato ad interdire lo svolgimento delle funzioni giudiziarie onorarie nell'ambito del circondario interessato in modo stabile e continuativo dall'esercizio dell'attività forense, da considerarsi normalmente coincidente con quello in cui ha sede il Consiglio dell'ordine al cui albo il professionista è iscritto. Ciò che è del resto conforme alla *ratio* della normativa in esame, la quale intende evitare che le funzioni giudiziarie siano dal magistrato onorario espletate in quel determinato ambiente in cui sono prevalentemente maturati i suoi rapporti professionali sia con le parti da lui assistite sia con gli altri avvocati del medesimo foro, a meno che quei rapporti non vengano recisi in modo netto e visibile. La violazione di tale regola comporta la declaratoria di decadenza del giudice di pace, secondo quanto previsto dall'art. 9 della legge 19e successive modificazioni.

A sua volta, il secondo divieto si dirige all'avvocato giudice di pace ed ha ad oggetto l'esercizio della professione forense, esercizio interdetto in relazione ai procedimenti pendenti dinanzi all'ufficio del giudice di pace di appartenenza, con l'ulteriore limitazione ivi stabilita quanto ai successivi gradi del giudizio. Divieto che, alla luce dell'interpretazione attribuita al comma 1-bis, legittimamente è stato ribadito nel comma 1-ter in quanto il giudice di pace potrebbe altrimenti esercitare la professione forense dinanzi all'ufficio in cui egli svolga le funzioni giudiziarie onorarie, se ubicato in un circondario diverso da quello interessato stabilmente dall'esercizio, da parte sua, della professione suddetta. Anche la violazione di tale divieto determina la decadenza del giudice di pace.

Giova precisare che queste situazioni di incompatibilità hanno carattere assoluto e non possono essere riferite alla sola materia civile ovvero a quella penale, a seconda delle funzioni in concreto svolte dal giudice di pace, non trovando applicazione, quanto ai giudici di pace, l'orientamento del Consiglio sulle incompatibilità sancite dall'art. 18 dell'ordinamento giudiziario, il quale fa riferimento all'attività forense esercitata da soggetti diversi dal magistrato professionale ed a lui legati da vincoli di parentela o di affinità.

2. Il sopravvenire di una causa di incompatibilità (la quale può verificarsi, ad esempio, nelle ipotesi in cui il giudice di pace contragga matrimonio o instauri un regime di stabile convivenza con un avvocato iscritto all'albo professionale del circondario in cui egli esercita le funzioni giudiziarie) determina del pari la sua decadenza dall'incarico, salvo che egli non provveda a rimuovere tale condizione attraverso la sollecita richiesta di un trasferimento ad altro ufficio giudiziario, ubicato in un diverso circondario.

In ordine alla domanda di trasferimento preordinata a rimuovere una causa di incompatibilità sopravvenuta, va precisato che nel caso in cui le sedi indicate non siano disponibili, la commissione può proporre al giudice di pace una o più sedi in alternativa, per le quali l'interessato dovrà prestare il suo consenso, inviando apposita dichiarazione al Consiglio superiore della magistratura entro e non oltre tre giorni dalla comunicazione. È comunque rimessa all'inter-

sato la facoltà di presentare, entro il medesimo termine, domanda di cancellazione dall'Albo degli avvocati, ove non ritenga di prendere in considerazione taluna tra le sedi comunicategli dalla commissione.

3. Al giudice di pace non avvocato, il cui coniuge, convivente, parente entro il secondo grado o affine entro il primo eserciti la professione forense nel circondario del tribunale in cui ha sede l'ufficio del giudice di pace di sua appartenenza, si applicano le norme generali in tema di astensione, così come già stabilito dall'art. 10 della legge n. 374/1991, per questa parte riprodotto anche dalla legge n. 468/1999.

4. L'assunzione dell'incarico di giudice di pace è incompatibile con l'esercizio di qualsiasi altro ufficio giudiziario onorario (compreso quello di giudice popolare presso la Corte d'assise) in quanto anche il giudice di pace fa parte dell'ordine giudiziario e l'eventuale esercizio contestuale di funzioni onorarie darebbe luogo ad una sovrapposizione e confusione di ruoli. Da ciò consegue che le persone che svolgono funzioni di magistrato onorario possono essere nominate giudici di pace sempre che si impegnino a cessare da dette funzioni all'atto della designazione a tale ultimo incarico.

5. Le funzioni di giudice di pace sono, invece, compatibili con quelle di componente della commissione tributaria, non appartenendo tale organo all'ordine giudiziario ex art. 4 ordinamento giudiziario.

6. L'art. 8 della legge n. 374/1991, e successive modificazioni, stabilisce che gli avvocati non possono svolgere le funzioni di giudice di pace nel circondario del tribunale nel quale esercitano la professione forense (comma 1-bis), per cui è da ritenere che il divieto si riferisca ai soli uffici giudiziari la cui competenza coincide con quella circoscrizione territoriale ovvero è in essa ricompresa.

Poiché il tribunale per i minorenni ha, viceversa, giurisdizione su tutto il territorio della Corte d'appello in cui è istituito (art. 3, regio decreto-legge 20 luglio 1934, n. 1404, convertito con modificazioni in legge 27 maggio 1935, n. 835), il divieto sancito dall'art. 8 non può, pertanto, trovare applicazione in relazione a tale ufficio, anche in considerazione del fatto che non vi è, allo stato, la possibilità di alcuna interferenza tra le funzioni rispettivamente svolte dai giudici di pace e dai tribunali per i minorenni.

Per ragioni analoghe deve ritenersi che il divieto sancito dall'articolo 8 cit. non riguardi neppure l'esercizio di attività forense dinanzi al tribunale penale militare, le cui circoscrizioni territoriali si estendono ben oltre il perimetro dei circondari e la cui specifica competenza esclude del pari ogni pericolo di interferenza con le funzioni giudiziarie attribuite ai giudici di pace.

Deve, infine, ritenersi che il divieto in questioni non riguardi neppure l'esercizio di attività forense dinanzi alla giurisdizione amministrativa e contabile, nonché alle commissioni tributarie.

Par. 3.

Incompatibilità con altri incarichi

La funzione di giudice di pace è, viceversa, incompatibile con quella di difensore civico. In base al suo *status* a questi vengono riconosciuti, infatti, compiti di garanzia dell'imparzialità e dell'andamento della pubblica amministrazione comunale o provinciale, con il potere di segnalare, anche di propria iniziativa, gli abusi, le disfunzioni, le carenze ed i ritardi dell'amministrazione nei confronti dei cittadini. Egli è eletto, inoltre, da assemblee politiche e resta in stretto collegamento con gli stessi organismi, per cui tale rapporto può dar luogo ad un turbamento dell'immagine di imparzialità e neutralità della funzione giudiziaria, che ogni magistrato, anche onorario, deve avere nel contesto sociale di riferimento.

(*Omissis*).

CAPO VII

TRASFERIMENTI

1. L'istituto del trasferimento è disciplinato dall'art. 10-ter della legge 21 novembre 1991, n. 374, e successive modificazioni: «I giudici di pace in servizio possono chiedere il trasferimento presso altri uffici del giudice di pace che presentino vacanze in organico.» (comma 1).

2. Le domande di trasferimento dovranno essere formulate in relazione ai posti vacanti che formano oggetto di pubblicazione da parte del presidente di corte d'appello e nel rispetto dei termini previsti per le domande di ammissione al tirocinio.

3. Le domande di trasferimento devono essere indirizzate al Consiglio superiore della magistratura e presentate al presidente della Corte d'appello del luogo in cui si verifica la vacanza, il quale ne curerà la trasmissione al Consiglio superiore della magistratura.

4. Ai sensi del secondo comma dell'art. 10-ter cit., qualora per il posto vacante concorrano domande di trasferimento e domande di nomina da parte di soggetti già dichiarati idonei al termine del tirocinio, queste ultime hanno priorità. Qualora concorrano domande di trasferimento e domande di ammissione al tirocinio presentate ai sensi dell'art. 4, legge cit., il Consiglio superiore della magistratura valuterà a quale accordare priorità, tenendo conto delle esigenze dell'ufficio di provenienza e del numero di domande di ammissione al tirocinio.

5. In relazione a ciascuna pubblicazione potrà essere richiesta una sola sede. In presenza di più domande relative a sedi ubicate in diversi distretti il consiglio si riserva di individuare quella da coprire in base alle esigenze dell'ufficio. Le domande dovranno altresì contenere l'indicazione dei titoli di preferenza di seguito specificati, con la precisazione, pena la mancata valutazione del titolo, della data di inizio e di cessazione del periodo di effettivo svolgimento delle attività indicate sub 9.

6. Anche in assenza di domande di ammissione al tirocinio, le domande di trasferimento saranno comunque valutate comparando le esigenze dell'ufficio di provenienza e di quello di destinazione, secondo un criterio di buona amministrazione.

7. Il giudice di pace non potrà presentare domande di trasferimento per altre sedi prima di due anni dal giorno in cui ha assunto effettivo possesso dell'ufficio, salvo che ricorrano comprovati e gravi motivi di salute, di famiglia ovvero cause sopravvenute di incompatibilità.

7-bis. Le domande di trasferimento formulate per la rimozione di cause di incompatibilità sopravvenute ovvero per gravi e comprovati motivi di salute o di famiglia possono essere presentate, direttamente al Consiglio superiore della magistratura, indipendentemente dalla pubblicazione dei posti vacanti disposta ai sensi del punto 2.

8. Non sono consentite revocche dopo che il trasferimento sia stato deliberato dal Consiglio superiore della magistratura. L'interessato dovrà assumere possesso entro il termine stabilito dal Ministero della giustizia.

9. Nell'ipotesi in cui siano state presentate più domande di trasferimento per la stessa sede, verrà preferito il giudice di pace che vanterà maggiori titoli di preferenza. Verranno valutati nell'ordine il periodo di esercizio: a) delle funzioni di giudice di pace; b) di altre funzioni giudiziarie, anche onorarie; c) della professione forense; d) delle funzioni notarili; ed infine, in caso di parità; e) la minore anzianità anagrafica. Verranno in ogni caso prioritariamente considerate le domande presentate per evitare situazioni sopravvenute di incompatibilità ricollegabili a rapporti di coniugio, convivenza, parentela e affinità.

10. Le domande di trasferimento esauriscono i loro effetti all'esito della delibera consiliare di accoglimento o rigetto.

(*Omissis*).

Il segretario generale: PRATIS

per i seguenti motivi: _____

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 in caso di dichiarazioni mendaci o di uso e formazione di documenti falsi ⁽¹⁾, il/la sottoscritto/a

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, di:

☐ SI ☐ NO - avere, in relazione alla sede ove chiede di essere trasferito, cause di incompatibilità previste dall'art. 8, comma 1 e comma 1-bis, della legge n. 374/91 e succ. mod. (v. Nota 1 del bando di concorso) ;

Se SI, specificare:

☐ SI ☐ NO - impegnarsi a rimuovere le suindicate o eventuali sopravvenienti cause di incompatibilità prima della data della delibera di trasferimento da parte del Consiglio superiore della magistratura;

☐ SI ☐ NO - impegnarsi, in relazione alla sede ove chiede di essere trasferito, a rispettare i limiti all'esercizio della professione forense previsti dall'art. 8, comma 1-ter, della legge n. 374/91 e succ. mod. (v. Nota 1 del bando di concorso) ;

☐ SI ☐ NO - aver presentato domanda di trasferimento per altri distretti di Corte di Appello (oltre la presente) ;

Se SI, indicare per quali distretti di Corte di Appello:

(Ai sensi dell'art. 2 del bando di concorso, non è ammesso un ordine di preferenza)

☐ SI ☐ NO - essere in possesso dell'attestato di conoscenza della lingua italiana e tedesca (solo per aspiranti a posti relativi ad Uffici del Giudice di Pace situati nella Provincia Autonoma di Bolzano)

☐ SI ☐ NO - appartenere al seguente dei tre gruppi linguistici (ITALIANO - TEDESCO - LADINO) (solo per aspiranti a posti relativi ad Uffici del Giudice di Pace situati nella Provincia Autonoma di Bolzano)

Dichiara, inoltre, di essere in possesso dei seguenti titoli di preferenza (v. art. 3 del bando di concorso) :

Titoli di preferenza

CODICE TITOLO (2)	PERIODO EFFETTIVO ESERCIZIO DELLE FUNZIONI						DESCRIZIONE FUNZIONE
	gg.	mm.	anno	gg.	mm.	anno	
	dal			al			
	dal			al			
	dal			al			
	dal			al			
	dal			al			
	dal			al			
	dal			al			
	dal			al			
	dal			al			

(Ai sensi dell'art. 3 del bando di concorso, i documenti comprovanti il possesso dei titoli di preferenza devono essere presentati unitamente alla domanda di trasferimento)

Allega:

- ☐ - i documenti comprovanti il possesso dei sopraindicati titoli di preferenza;
- ☐ - eventuale documentazione concernente i motivi per i quali si chiede il trasferimento.

Luogo e data

Firma (3)

La presente dichiarazione è stata sottoscritta oggi, li _____ dal dichiarante

Sig. _____

identificato a mezzo di _____

alla presenza del dipendente addetto al ricevimento della documentazione Sig. _____

Firma _____

NOTE:

(1) L'Amministrazione procederà, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, a controllo, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese.

(2) *Tabella codice titoli di preferenza*

CODICE	TIPO FUNZIONE
01	Esercizio di funzioni giudiziarie quale giudice di pace
02	Esercizio di altre funzioni giudiziarie, anche onorarie
03	Esercizio della professione forense (<i>escluso praticantato</i>)
04	Esercizio della professione di notaio (<i>escluso praticantato</i>)

(3) Ai sensi dell'art. 30 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, la presente domanda è valida se sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e presentata o spedita unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.

Modulo B

DOMANDA DI AMMISSIONE AL TIROCINIO PER LA NOMINA A GIUDICE DI PACE

AI CONSIGLIO SUPERIORE DELLA MAGISTRATURA - ROMA

per il tramite del

Sig. PRESIDENTE

DELLA CORTE DI APPELLO DI

Data di presentazione della domanda

(da compilarsi a cura dell'Ufficio)

(qq. mm. anno)

Il/la sottoscritto/a

(cognome - le donne coniugate devono indicare solo il cognome da nubile)

(note)

nato a

(Comune o Stato estero di nascita)

(prov.)

ii			
	(gg,	mm,	annp)

codice fiscale

Sesso

(M/F)

residente a

(Comune di residenza)

(PROV.)

(via/piazza)

(n° civico)

(c.a.p.)

(telefono/cellulare 1)

(telefono/cellulare 2)

(telefono/cellulare 3)

(fax)

(e-mail)

attuale attività ⁽¹⁾ ☐

CHIEDE

di essere ammesso/a al tirocinio per il conseguimento della nomina a giudice di pace per una delle seguenti sedi, individuate dall'elenco allegato al decreto del Presidente della Corte di Appello di:

_____ in data _____
 (distretto) (gg. mm. anno)

(ai sensi dell'art. 4, comma 1-bis, della legge n. 374/91 e succ. mod., non possono essere indicate più di sei sedi)

-

Ai sensi dell'art. 6 del bando di concorso, l'elenco suddetto non costituisce alcun ordine di preferenza.

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 in caso di dichiarazioni mendaci o di uso e formazione di documenti falsi ⁽²⁾, il/la sottoscritto/a (segue pag. seg.)

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, di:

A - ☐ SI ☐ NO - essere cittadino italiano;

B - ☐ SI ☐ NO - avere l'esercizio dei diritti civili e politici, iscritto nelle liste elettorali del Comune di:

Se NO, specificare i motivi:

-C1- ☐ SI ☐ NO - avere riportato condanne per delitti non colposi e/o condanne a pena detentiva per contravvenzione e di essere sottoposto a misure di prevenzione o di sicurezza;

Se SI, specificare:

C -C2- ☐ SI ☐ NO - essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali e/o procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di prevenzione o di sicurezza;

Se SI, specificare anche l'Autorità Giudiziaria procedente:

-C3- ☐ SI ☐ NO - avere precedenti giudiziari iscrivibili nel casellario giudiziale ai sensi dell'art. 686 del codice di procedura penale;

D - ☐ SI ☐ NO - essere in possesso della laurea in Giurisprudenza, conseguita presso l'Università di:

in data

gg.		mm.		anno					

con la votazione di

--

 (111 su 110 con lode);

E - ☐ SI ☐ NO - avere l'idoneità fisica e psichica per l'esercizio delle funzioni di giudice di pace (come da allegato certificato rilasciato dal medico legale dell'Azienda Sanitaria competente per territorio o da un medico militare);

-F1- ☐ SI ☐ NO - avere cessato, o impegnarsi a cessare prima dell'assunzione delle funzioni di giudice di pace, l'esercizio di qualsiasi attività lavorativa dipendente, pubblica o privata, ai sensi dell'art. 5, comma 1, lett. g) , della legge n. 374/91 e succ. mod.;

-F2- ☐ SI ☐ NO - avere, in atto, rapporto di lavoro dipendente pubblico;

Se SI, specificare:

Amministrazione/Ente _____

Qualifica attuale _____

Cause di eventuale risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego _____

-F3- ☐ SI ☐ NO - avere, in atto, rapporto di lavoro dipendente privato;

Se SI, specificare:

F - Nome del datore di lavoro o denominazione della società presso la quale si presta servizio: _____

Indirizzo _____

Qualifica attuale _____

Cause di eventuale estinzione di precedenti rapporti di impiego privato _____

-F4- ☐ SI ☐ NO - impegnarsi, avendo richiesto la nomina condizionata alla cessazione dell'attività lavorativa dipendente pubblica o privata, a cessare detta attività entro trenta giorni dalla data della nomina, ai sensi dell'art. 5, comma 4, della legge n. 374/91 e succ. mod.;

(segue)

-F5- ☐ SI ☐ NO - essere pensionato e di aver lavorato in qualità di (indicare l'ultima qualifica posseduta):

F presso _____
 sito in _____
 via _____

-F6- ☐ SI ☐ NO - essere lavoratore autonomo e di svolgere la seguente attività:

-G1a- ☐ SI ☐ NO - avere superato l'esame di abilitazione all'esercizio della professione forense presso il distretto della Corte di Appello di:

-G1- _____ il _____ (gg. mm. anno)

-G1b- ☐ SI ☐ NO - essere/essere stato iscritto all'Albo degli Avvocati di:

dal _____ al _____ (se cancellato);
 (gg. mm. anno) (gg. mm. anno)

Eventuali cause di cancellazione, sospensione o radiazione dell'Albo degli Avvocati:

ovvero:

-G2a- ☐ SI ☐ NO - svolgere/aver svolto, per almeno un biennio, le funzioni giudiziarie anche onorarie di:

-G2- dal _____ (data di assunzione delle funzioni) al _____ (gg. mm. anno) (gg. mm. anno)

-G2b- ☐ SI ☐ NO - impegnarsi, in caso di svolgimento attuale ovvero di assunzione dopo la presentazione della domanda di funzioni di magistrato onorario o di componente laico di organi giudicanti, a cessare da dette funzioni all'atto della nomina a giudice di pace;

-G3a- ☐ SI ☐ NO - svolgere/aver svolto funzioni notarili;

-G3- ☐ SI ☐ NO - essere/essere stato iscritto al Collegio Notarile di:

dal _____ al _____ (se cancellato);
 (gg. mm. anno) (gg. mm. anno)

Eventuali cause di cancellazione, sospensione o destituzione:

-G4- ☐ SI ☐ NO - insegnare/aver insegnato materie giuridiche nelle università;

-G5- ☐ SI ☐ NO - svolgere/aver svolto funzioni inerenti alle qualifiche dirigenziali e alla ex carriera direttiva delle cancellerie e segreterie giudiziarie;

H ☐ SI ☐ NO - avere cause di incompatibilità previste dall'art. 8, comma 1 e comma 1-bis, della legge n. 374/91 e succ. mod. (v. Nota 1 del bando di concorso);

Se SI, specificare:

I ☐ SI ☐ NO - impegnarsi a rimuovere le suindicate o eventuali sopravvenienti cause di incompatibilità prima della data di nomina a giudice di pace da parte del Consiglio Superiore della Magistratura;

L ☐ SI ☐ NO - impegnarsi a rispettare i limiti all'esercizio della professione forense previsti dall'art. 8, comma 1-ter, della legge n. 374/91 e succ. mod. (v. Nota 1 del bando di concorso);

M- ☐ SI ☐ NO - aver presentato, nel corrente anno solare, altre domande di ammissione al tirocinio in più di due distretti di Corte di Appello (oltre la presente) ;

Se SI, indicare per quali distretti di Corte di Appello:

N- ☐ SI ☐ NO - essere già stato ammesso al tirocinio in corso di svolgimento, o ancora da svolgersi, presso questo o altro distretto di Corte di Appello;

O- ☐ SI ☐ NO - essere già stato sottoposto per almeno due volte ad un giudizio di inidoneità all'assunzione dell'incarico di giudice di pace;

P- ☐ SI ☐ NO - avere requisiti in corso di perfezionamento;

Se SI, specificare quali:

Q- ☐ SI ☐ NO - essere in possesso dell'attestato di conoscenza della lingua italiana e tedesca (solo per aspiranti a posti relativi ad Uffici del Giudice di Pace situati nella Provincia Autonoma di Bolzano)

R- ☐ SI ☐ NO - appartenere al seguente dei tre gruppi linguistici (ITALIANO - TEDESCO - LADINO) (solo per aspiranti a posti relativi ad Uffici del Giudice di Pace situati nella Provincia Autonoma di Bolzano)

S- ☐ SI ☐ NO - appartenere ad associazioni;

Se SI, specificare:

Ai fini degli adempimenti da compiere per la nomina, autorizza il trattamento dei dati personali ai sensi della legge 31 dicembre 1996, n. 675 ⁽³⁾.

Inoltre, ai fini della formazione della graduatoria per l'ammissione al tirocinio, dichiara di essere in possesso dei seguenti titoli di preferenza (v. art. 7 del bando di concorso) :

Titoli di preferenza

[illegible]

Ai sensi dell'art. 12, comma 1, del D.P.R. 10 giugno 2000, n. 198, i documenti comprovanti il possesso dei titoli di preferenza devono essere presentati unitamente alla domanda di ammissione al tirocinio.

Allega:

- ☐ - il certificato medico, rilasciato dal medico legale dell'Azienda sanitaria competente per territorio o da un medico militare, attestante l'idoneità fisica e psichica a svolgere le funzioni di giudice di pace;
- ☐ - i documenti comprovanti il possesso dei sopraindicati titoli di preferenza.

Allega, inoltre, non intendendo avvalersi delle dichiarazioni sostitutive, i documenti comprovanti il possesso dei seguenti requisiti: _____

Si impegna a regolarizzare, su conforme invito dell'Amministrazione, entro 30 giorni dalla immissione in possesso, a pena di decadenza, la documentazione incompleta, affetta da vizio sanabile, che abbia perso di validità ovvero debba essere regolarizzata con le norme sul bollo.

Chiede che eventuali comunicazioni relative al procedimento vengano inviate al seguente indirizzo (solo se diverso da quello di residenza):

_____										_____	
(città)										(prov.)	

(via/piazza)										(n° civico)	
_____		_____				_____		_____		_____	
(c.a.p.)		(telefono/cellulare)				(fax)		(e-mail)			
(in assenza di specifica dichiarazione, le comunicazioni verranno inviate al luogo di residenza)											

Luogo e data	Firma (5)
--------------	-----------

La presente dichiarazione è stata sottoscritta oggi, li _____ dal dichiarante
Sig. _____
identificato a mezzo di _____
alla presenza del dipendente addetto al ricevimento della documentazione Sig. _____
_____ Firma _____

NOTE:

(1) Tabella codice attività

CODICE	TIPO ATTIVITA'	CODICE	TIPO ATTIVITA'
01	Lavoro autonomo	06	Notaio
02	Lavoro dipendente, pubblico o privato	07	Professore universitario in materie giuridiche
03	Magistrato ordinario	08	Dirigente/ex direttivo cancellerie e segreterie giudiziarie
04	Magistrato amministrativo o contabile	09	Pensionato - Stato di quiescenza
05	Professione forense	10	Nessuna attività

(2) L'Amministrazione procederà, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, a controllo, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese.

(3) Ai sensi dell'art. 10 della legge 31 dicembre 1996, n. 675, le informazioni indicate nella presente dichiarazione verranno utilizzate unicamente per le finalità previste dall'art. 10 del bando di concorso.

(4) Tabella codice titoli di preferenza

CODICE	TIPO FUNZIONE
01	Esercizio di funzioni giudiziarie quale giudice di pace
02	Esercizio di altre funzioni giudiziarie, anche onorarie
03	Esercizio della professione forense (escluso praticantato)
04	Esercizio della professione di notaio (escluso praticantato)
05	Insegnamento di materie giuridiche nelle università
06	Esercizio di funzioni inerenti alle qualifiche dirigenziali e alla ex carriera direttiva delle cancellerie e segreterie giudiziarie

(5) Ai sensi dell'art. 30 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, la presente domanda è valida se sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e presentata o spedita unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.

ERRATA-CORRIGE

AVVERTENZA. — L'**errata corrige** rimedia ad errori verificatisi nella stampa dell'atto ovvero del provvedimento nella *Gazzetta Ufficiale*. Il relativo comunicato è pubblicato, ai sensi dell'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1985, n. 1092 e degli articoli 14 e 18 del decreto del Presidente della Repubblica 14 marzo 1986, n. 217.

Comunicato relativo al concorso pubblico per l'ammissione al XIX ciclo dei corsi di dottorato di ricerca con sede amministrativa presso l'Università degli studi di Teramo. (Concorso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - 4^a serie speciale - n. 50 del 27 giugno 2003).

Alla pag. 49, seconda colonna, della sopra menzionata *Gazzetta Ufficiale*, nell'art. 1 del bando citato in epigrafe, al dottorato di ricerca in clinica e terapia d'urgenza veterinaria - codice: CTUV2, dove è scritto: «*VET/10S*», leggesi: «*VET/10*».

03E04092

Comunicato relativo al concorso pubblico, per titoli ed esami, per tre posti di infermiere professionale a tempo indeterminato, categoria D, CCNL sanità, indetto da Opere Pie D'Onigo di Pederobba. (Concorso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - 4^a serie speciale - n. 53 dell'8 luglio 2003).

Nell'avviso 03E10729 citato in epigrafe, pubblicato nella sopraindicata *Gazzetta Ufficiale*, alla pag. 42, dove è scritto: «... le prove si svolgeranno presso la sede sopraindicata giovedì 28 giugno 2003, ...», leggesi: «... le prove si svolgeranno presso la sede sopraindicata giovedì 28 agosto 2003, ...».

Invariato il resto.

03E10790

GIANFRANCO TATOZZI, *direttore*

FRANCESCO NOCITA, *redattore*

(6501866/1) Roma, 2003 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. - S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE CONCESSIONARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

cap	località	libreria	indirizzo	pref.	tel.	fax
95024	ACIREALE (CT)	CARTOLIBRERIA LEGISLATIVA S.G.C. ESSEGICI	Via Caronda, 8-10	095	7647982	7647982
00041	ALBANO LAZIALE (RM)	LIBRERIA CARACUZZO	Corso Matteotti, 201	06	9320073	93260286
70022	ALTAMURA (BA)	LIBRERIA JOLLY CART	Corso Vittorio Emanuele, 16	080	3141081	3141081
60121	ANCONA	LIBRERIA FOGOLA	Piazza Cavour, 4-5-6	071	2074606	2060205
84012	ANGRI (SA)	CARTOLIBRERIA AMATO	Via dei Goti, 4	081	5132708	5132708
04011	APRILIA (LT)	CARTOLIBRERIA SNIDARO	Via G. Verdi, 7	06	9258038	9258038
52100	AREZZO	LIBRERIA IL MILIONE	Via Spinello, 51	0575	24302	24302
52100	AREZZO	LIBRERIA PELLEGRINI	Piazza S. Francesco, 7	0575	22722	352986
83100	AVELLINO	LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI	Via Matteotti, 30/32	0825	30597	248957
81031	AVERSA (CE)	LIBRERIA CLA.ROS	Via L. Da Vinci, 18	081	8902431	8902431
70124	BARI	CARTOLIBRERIA QUINTILIANO	Via Arcidiacono Giovanni, 9	080	5042665	5610818
70122	BARI	LIBRERIA BRAIN STORMING	Via Nicolai, 10	080	5212845	5235470
70121	BARI	LIBRERIA UNIVERSITÀ E PROFESSIONI	Via Crisanzio, 16	080	5212142	5243613
82100	BENEVENTO	LIBRERIA MASONE	Viale Rettori, 71	0824	316737	313646
13900	BIELLA	LIBRERIA GIOVANNACCI	Via Italia, 14	015	2522313	34983
40132	BOLOGNA	LIBRERIA GIURIDICA EDINFORM	Via Ercole Nani, 2/A	051	6415580	6415315
40124	BOLOGNA	LIBRERIA GIURIDICA - LE NOVITÀ DEL DIRITTO	Via delle Tovaglie, 35/A	051	3399048	3394340
20091	BRESSO (MI)	CARTOLIBRERIA CORRIDONI	Via Corridoni, 11	02	66501325	66501325
21052	BUSTO ARSIZIO (VA)	CARTOLIBRERIA CENTRALE BORAGNO	Via Milano, 4	0331	626752	626752
93100	CALTANISSETTA	LIBRERIA SCIASCIA	Corso Umberto I, 111	0934	21946	551366
81100	CASERTA	LIBRERIA GUIDA 3	Via Caduti sul Lavoro, 29/33	0823	351288	351288
91022	CASTELVETRANO (TP)	CARTOLIBRERIA MAROTTA & CALIA	Via Q. Sella, 106/108	0924	45714	45714
95128	CATANIA	CARTOLIBRERIA LEGISLATIVA S.G.C. ESSEGICI	Via F. Riso, 56/60	095	430590	508529
88100	CATANZARO	LIBRERIA NISTICÒ	Via A. Daniele, 27	0961	725811	725811
84013	CAVA DEI TIRRENI (SA)	LIBRERIA RONDINELLA	Corso Umberto I, 245	089	341590	341590
66100	CHIETI	LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI	Via Asinio Herio, 21	0871	330261	322070
22100	COMO	LIBRERIA GIURIDICA BERNASCONI - DECA	Via Mentana, 15	031	262324	262324
87100	COSENZA	LIBRERIA DOMUS	Via Monte Santo, 70/A	0984	23110	23110
87100	COSENZA	BUFFETTI BUSINESS	Via C. Gabrieli (ex via Sicilia)	0984	408763	408779
50129	FIRENZE	LIBRERIA PIROLA già ETRURIA	Via Cavour 44-46/R	055	2396320	288909
71100	FOGGIA	LIBRERIA PATIERNO	Via Dante, 21	0881	722064	722064
06034	FOLIGNO (PG)	LIBRERIA LUNA	Via Gramsci, 41	0742	344968	344968
03100	FROSINONE	L'EDICOLA	Via Tiburtina, 224	0775	270161	270161
16121	GENOVA	LIBRERIA GIURIDICA	Galleria E. Martino, 9	010	565178	5705693
95014	GIARRE (CT)	LIBRERIA LA SEÑORITA	Via Trieste angolo Corso Europa	095	7799877	7799877
73100	LECCE	LIBRERIA LECCE SPAZIO VIVO	Via Palmieri, 30	0832	241131	303057
74015	MARTINA FRANCA (TA)	TUTTOUFFICIO	Via C. Battisti, 14/20	080	4839784	4839785
98122	MESSINA	LIBRERIA PIROLA MESSINA	Corso Cavour, 55	090	710487	662174
20100	MILANO	LIBRERIA CONCESSIONARIA I.P.Z.S.	Galleria Vitt. Emanuele II, 11/15	02	865236	863684
20121	MILANO	FOROBONAPARTE	Foro Buonaparte, 53	02	8635971	874420
70056	MOLFETTA (BA)	LIBRERIA IL GHIGNO	Via Campanella, 24	080	3971365	3971365

Segue: LIBRERIE CONCESSIONARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

cap	località	libreria	indirizzo	pref.	tel.	fax
80139	NAPOLI	LIBRERIA MAJOLO PAOLO	Via C. Muzy, 7	081	282543	269898
80134	NAPOLI	LIBRERIA LEGISLATIVA MAJOLO	Via Tommaso Caravita, 30	081	5800765	5521954
80134	NAPOLI	LIBRERIA GUIDA 1	Via Portalba, 20/23	081	446377	451883
80129	NAPOLI	LIBRERIA GUIDA 2	Via Merliani, 118	081	5560170	5785527
84014	NOCERA INF. (SA)	LIBRERIA LEGISLATIVA CRISCUOLO	Via Fava, 51	081	5177752	5152270
28100	NOVARA	EDIZIONI PIROLA E MODULISTICA	Via Costa, 32/34	0321	626764	626764
90138	PALERMO	LA LIBRERIA DEL TRIBUNALE	P.za V.E. Orlando, 44/45	091	6118225	552172
90138	PALERMO	LIBRERIA S.F. FLACCOVIO	Piazza E. Orlando, 15/19	091	334323	6112750
90128	PALERMO	LIBRERIA S.F. FLACCOVIO	Via Ruggero Settimo, 37	091	589442	331992
90145	PALERMO	LIBRERIA COMMISSIONARIA G. CICALA INGUAGGIATO	Via Galileo Galilei, 9	091	6828169	6822577
90133	PALERMO	LIBRERIA FORENSE	Via Maqueda, 185	091	6168475	6172483
43100	PARMA	LIBRERIA MAIOLI	Via Farini, 34/D	0521	286226	284922
06121	PERUGIA	LIBRERIA NATALE SIMONELLI	Corso Vannucci, 82	075	5723744	5734310
29100	PIACENZA	NUOVA TIPOGRAFIA DEL MAINO	Via Quattro Novembre, 160	0523	452342	461203
59100	PRATO	LIBRERIA CARTOLERIA GORI	Via Ricasoli, 26	0574	22061	610353
00192	ROMA	LIBRERIA DE MIRANDA	Viale G. Cesare, 51/E/F/G	06	3213303	3216695
00195	ROMA	COMMISSIONARIA CIAMPI	Viale Carso, 55-57	06	37514396	37353442
00195	ROMA	LIBRERIA MEDICHINI CLODIO	Piazzale Clodio, 26 A/B/C	06	39741182	39741156
00161	ROMA	L'UNIVERSITARIA	Viale Ippocrate, 99	06	4441229	4450613
00187	ROMA	LIBRERIA GODEL	Via Poli, 46	06	6798716	6790331
00187	ROMA	STAMPERIA REALE DI ROMA	Via Due Macelli, 12	06	6793268	69940034
45100	ROVIGO	CARTOLIBRERIA PAVANELLO	Piazza Vittorio Emanuele, 2	0425	24056	24056
84100	SALERNO	LIBRERIA GUIDA 3	Corso Garibaldi, 142	089	254218	254218
63039	SAN BENEDETTO D/T (AP)	LIBRERIA LA BIBLIOFILA	Via Ugo Bassi, 38	0735	587513	576134
07100	SASSARI	MESSAGGERIE SARDE LIBRI & COSE	Piazza Castello, 11	079	230028	238183
96100	SIRACUSA	LA LIBRERIA	Piazza Euripide, 22	0931	22706	22706
10121	TORINO	LIBRERIA DEGLI UFFICI	Corso Vinzaglio, 11	011	531207	531207
10122	TORINO	LIBRERIA GIURIDICA	Via S. Agostino, 8	011	4367076	4367076
21100	VARESE	LIBRERIA PIROLA	Via Albuzzi, 8	0332	231386	830762
37122	VERONA	LIBRERIA L.E.G.I.S.	Via Pallone 20/c	045	8009525	8038392
36100	VICENZA	LIBRERIA GALLA 1880	Viale Roma, 14	0444	225225	225238

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:

- presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in ROMA: piazza G. Verdi, 10 - ☎ 06 85082147;
- presso le Librerie concessionarie indicate.

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Gestione Gazzetta Ufficiale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. **16716029**.

Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono con pagamento anticipato, presso le agenzie in Roma e presso le librerie concessionarie.

Per informazioni, prenotazioni o reclami attinenti agli abbonamenti oppure alla vendita della *Gazzetta Ufficiale* bisogna rivolgersi direttamente all'Amministrazione, presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 ROMA

Gazzetta Ufficiale Abbonamenti
☎ 800-864035 - Fax 06-85082520

Vendite
☎ 800-864035 - Fax 06-85084117

Ufficio inserzioni
☎ 800-864035 - Fax 06-85082242

Numero verde
☎ 800-864035

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

CANONI DI ABBONAMENTO ANNO 2003 (Salvo conguaglio)*

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE I (legislativa)

CANONE DI ABBONAMENTO

Tipo A	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari: (di cui spese di spedizione € 219,04) (di cui spese di spedizione € 109,52)	- annuale € 397,47 - semestrale € 217,24
Tipo A1	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i soli supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi: (di cui spese di spedizione € 108,57) (di cui spese di spedizione € 54,28)	- annuale € 284,65 - semestrale € 154,32
Tipo B	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte Costituzionale: (di cui spese di spedizione € 19,29) (di cui spese di spedizione € 9,64)	- annuale € 67,12 - semestrale € 42,06
Tipo C	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti della UE: (di cui spese di spedizione € 41,27) (di cui spese di spedizione € 20,63)	- annuale € 166,66 - semestrale € 90,83
Tipo D	Abbonamento ai fascicoli della serie destinata alle leggi e regolamenti regionali: (di cui spese di spedizione € 15,31) (di cui spese di spedizione € 7,65)	- annuale € 64,03 - semestrale € 39,01
Tipo E	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni: (di cui spese di spedizione € 50,02) (di cui spese di spedizione € 25,01)	- annuale € 166,38 - semestrale € 89,19
Tipo F	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle quattro serie speciali: (di cui spese di spedizione € 344,93) (di cui spese di spedizione € 172,46)	- annuale € 776,66 - semestrale € 411,33
Tipo F1	Abbonamento ai fascicoli della serie generale inclusi i soli supplementi ordinari con i provvedimenti legislativi e ai fascicoli delle quattro serie speciali: (di cui spese di spedizione € 234,45) (di cui spese di spedizione € 117,22)	- annuale € 650,83 - semestrale € 340,41

N.B.: L'abbonamento alla GURI tipo A, A1, F, F1 comprende gli indici mensili
Integrando con la somma di € **80,00** il versamento relativo al tipo di abbonamento della Gazzetta Ufficiale - parte prima - prescelto, si riceverà anche l'Indice repertorio annuale cronologico per materie anno 2003.

BOLLETTINO DELLE ESTRAZIONI

Abbonamento annuo (incluse spese di spedizione) € **86,00**

CONTO RIASSUNTIVO DEL TESORO

Abbonamento annuo (incluse spese di spedizione) € **55,00**

PREZZI DI VENDITA A FASCICOLI (Oltre le spese di spedizione)

Prezzi di vendita: serie generale	€ 0,77
serie speciali (escluso concorsi), ogni 16 pagine o frazione	€ 0,80
fascicolo serie speciale, concorsi, prezzo unico	€ 1,50
supplementi (ordinari e straordinari), ogni 16 pagine o frazione	€ 0,80
fascicolo Bollettino Estrazioni, ogni 16 pagine o frazione	€ 0,80
fascicolo Conto Riassuntivo del Tesoro, prezzo unico	€ 5,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE II (inserzioni)

Abbonamento annuo (di cui spese di spedizione € 120,00)	€ 318,00
Abbonamento semestrale (di cui spese di spedizione € 60,00)	€ 183,50
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione (oltre le spese di spedizione)	€ 0,85

I.V.A. 20% inclusa

RACCOLTA UFFICIALE DEGLI ATTI NORMATIVI

Abbonamento annuo	€ 188,00
Abbonamento annuo per regioni, province e comuni	€ 175,00
Volume separato (oltre le spese di spedizione)	€ 17,50

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

Per l'estero i prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, anche per le annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, devono intendersi raddoppiati. Per il territorio nazionale i prezzi di vendita dei fascicoli separati, compresi i supplementi ordinari e straordinari, relativi ad anni precedenti, devono intendersi raddoppiati. Per intere annate è raddoppiato il prezzo dell'abbonamento in corso. Le spese di spedizione relative alle richieste di invio per corrispondenza di singoli fascicoli, vengono stabilite, di volta in volta, in base alle copie richieste.

N.B. - Gli abbonamenti annui decorrono dal 1° gennaio al 31 dicembre, i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno e dal 1° luglio al 31 dicembre.

Restano confermati gli sconti in uso applicati ai soli costi di abbonamento

ABBONAMENTI UFFICI STATALI

Resta confermata la riduzione del 52% applicata sul solo costo di abbonamento al netto delle spese di spedizione

* tariffe postali di cui al Decreto 13 novembre 2002 (G.U. n. 289/2002) e D.P.C.M. 27 novembre 2002 n. 294 (G.U. 1/2003) per soggetti iscritti al R.O.C.



* 4 5 - 4 1 0 8 0 0 0 3 0 7 1 8 *